Dirigente Maria Sergio
Coordinamento Maddalena Fortelli, Paolo Tamagnini

Elaborazione e gestione dati: Andrea Anceschi, Stella Ferrari, Mariapia Terenziani Gruppo di lavoro: Marco Bertani, Francesca Bosonetto, Luca Dall'Aglio, Deanna Davoli, Ana De Balbin, Elisa Ferretti, Gianluca Galuppo, Elisa Iori, Mirco Lanzoni, Federica Legnani, Carlotta Morini, Marina Parmiggiani, Alex Pratissoli, Anna Pratissoli, Sereno Prodi, Francesca Ruozi, Alessandra Sedezzari, Valeria Spinato

La costituzione di questo lavoro è stata possibile grazie alla preziosa collaborazione di numerosi servizi interni dell'Amministrazione Comunale che di seguito si elencano per area e competenza dirigenziale: Gabinetto del Sindaco; Direzione generale Mauro Bonaretti; Servizio gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi Fabrizio Boccola; Servizio Comunicazione relazioni esterne e marketing Nicoletta Levi, Ivano Bonacini; Area pianificazione strategica Giordano Gasparini; Unità di progetto città storica Massimo Magnani; Università e cultura Elena Poppi; Decentramento partecipazione e processi deliberativi Roberto Montagnani, Carla Benatti; Politiche per la coesione sociale e la solidarietà Elena Margherita Davoli; Politiche per l'integrazione, l'inclusione, la convivenza Elena Edgarda Davoli; Politiche per la mobilità Raffaello Tupputi; Politiche per la sostenibilità ambientale Laura Montanari; Sviluppo economico Luciana Tincani; Area Servizi alla città Antonio Russo; Servizi ai cittadini Alberto Bevilacqua; Servizio edilizia Angela Calzolari; Servizi di sportello per e imprese, il commercio e la tutela ambientale Mara Garuti; Area Servizi alla persona Maurizio Festanti; Unità di progetto sviluppo dei programmi culturali e museali Elisabetta Farioli; Servizi sociali Annamaria Fabbi; Scuola sport socialità Carlo Vestrali; Area Ingegneria e gestione delle infrastrutture Carlo Chiesa; Servizi di Ingegneria Ermes Torreggiani; Unità di progetto Alta velocità David Zilioli.

È stato inoltre possibile grazie alla collaborazione di soggetti esterni all'Amministrazione Comunale: Act group; Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia; Centro di Servizio per il Volontariato di Reggio Emila Dar Voce; Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla; Enia S.p.A; Provincia di Reggio Emila; Studio Aps; Poste Italiane.

Un ringraziamento per l'impegno attivo alle Circoscrizioni, in particolare ai Presidenti, ai Consiglieri ed ai membri delle Commissioni Assetto e Uso del Territorio che hanno promosso ed incentivato la partecipazione della cittadinanza alle analisi sul campo. Si ringraziano altresi il personale ed i collaboratori dei Poli territoriali dei servizi sociali Elena Orlandini (polo servizio territ. 1), Germana Corradini (polo servizio territ. 2), Federica Anghinolfi (polo servizio territ. 3), Chiara Bonazzi (polo servizio territ. 4), Daniela Scrittore (polo servizio territ. 5), ed i professionisti incaricati Luisa Sironi e Flavio Maiocco che hanno contribuito in forme e modalità differenti alla stesura di questo primo quaderno di lavoro.

Un ultimo doveroso ringraziamento a tutti i tirocinanti che hanno seguito l'elaborazione e la restituzione informatica dei dati recepiti: Federico Basile, Alessandra Bianchi, Davide Corbelli, Silvia Carbognani, Cristina Davoli, Filippo Iotti, Elisa Oranci, Simona Palladini, Massimiliano Savino.

Elaborazione a cura del Servizio Pianificazione e Qualità Urbana sito: www.comune.re.it/psc

Progetto grafico ed impaginazione Kalimera.it

**Stampa** Grafiche Siz

Finito di stampare nell'ottobre 2007



#### La città vista dalle persone che la abitano

Questo primo quaderno del Piano dei servizi rappresenta la chiave di lettura con cui andiamo verso il Piano strutturale comunale.

I dati e le analisi raccolte, riportati in parte qui, in parte su altri più esaustivi strumenti, costituiscono la base di una riflessione della città su se stessa: quanto e come è cresciuta la città in questi anni, come è composta la nostra comunità, in che direzione orientare lo sviluppo.

Il punto di vista da cui partiamo, riflesso in questo volume, è quello delle persone che abitano la città, cioè lo sguardo soggettivo di chi in questa città si confronta tutti i giorni con le difficoltà di un tempo complesso, in cui incidono fattori globali e spinte di trasformazione inedite. Si tratta di un tempo al quale rispondere, in chiave locale, contribuendo ad accrescere la qualità di vita delle persone e delle famiglie, che è anche la qualità dei luoghi che abitano, una qualità urbana che favorisca le relazioni interpersonali, la conoscenza tra vecchi e nuovi cittadini, l'equilibrio tra la dimensione privata e quella di comunità.

Il porsi, quindi, la domanda sulle nostre frazioni, sui nostri quartieri, chiedendoci se e come rispondono oggi al nostro desiderio di stare bene, se non corriamo il rischio di smarrire, tra gli appuntamenti della nostra agenda, il senso di comunità, è ciò a cui prioritariamente dobbiamo tenere.

Le abitazioni, le vie, i tanti cuori della città e della periferia di Reggio debbono restare, o diventare, un posto dove tornare volentieri alla sera, terminato il lavoro, luoghi in cui ci riconosciamo e ci sentiamo a casa.

Il percorso che abbiamo portato avanti per il Centro storico, con la riqualificazione degli spazi e le occasioni di incontro, è lo stesso che intendiamo seguire per gli altri centri cittadini. Con questo spirito ci accingiamo a utilizzare questo primo quaderno: non per una lista della spesa "cosa c'è, cosa manca", ma per una lettura più profonda che attiene al senso di coesione e di inclusione della nostra comunità.

Hanno contribuito a costruire questo sguardo, fatto di tante sfaccettature, molti tra i soggetti che rivestono a vario titolo ruoli di responsabilità verso il territorio, e a cui va un sentito ringraziamento: le circoscrizioni, i servizi, le associazioni, gli enti, il corpo sociale e così via.

Al di là dei dati specifici, alcuni fermi nel tempo, altri in continua evoluzione, credo che questo rappresenti il vero valore del nostro lavoro: un interrogativo corale, che non si ferma qui, sul nostro presente e il nostro futuro, nell'Emilia e nell'Europa.

Reggio, al pari di molte altre città europee, è cambiata. La demografia, la composizione sociale, l'economia, il paesaggio, il territorio sono attraversati da forti processi di trasformazione.

Nelle ville e nelle frazioni risiede il 36% della popolazione, a metà degli anni '90 ci abitava solo il 18%; gli stranieri sono raddoppiati fra il 2001 e il 2005 attestandosi oltre il 10% dei residenti sino a superare il 20% in alcuni ambiti. Sono arrivati migliaia di studenti universitari in città, gli alloggi sono aumentati di 8.500 fra il 2001 e il 2005, così come aumentano considerevolmente famiglie e residenti.

Ci sono più anziani e più bambini di 120 nazionalità diverse. Cambiano gli stili di vita, la percezione del futuro, si affievolisce il senso di appartenenza. Non si tratta allora di "correre ai ripari", di volgere lo sguardo ad un passato che non può riproporsi uguale a se stesso. Si tratta di ricercare dentro questi cambiamenti le contraddizioni ma anche le nuove opportunità che la città contemporanea ci consegna, i nuovi equilibri, le risposte durature su cui immaginare un futuro di qualità. Qualità delle produzioni, del lavoro, della coesione sociale e dell'ambiente.

I processi in atto invitano anche l'urbanistica a spostarsi su terreni nuovi: dalla regolamentazione dei diritti edificatori e dell'efficienza della città alla creazione di occasioni per una più ricca socialità, per una maggiore sicurezza, per costruire piazze, centralità luoghi identitari e un moderno welfare delle opportunità.

Il Piano dei Servizi diventa quindi strategico sarà parte integrante e fondamentale del nuovo Piano Urbanistico (P.S.C.) e va ben oltre la qualificazione di una nuova ed efficiente rete di servizi per candidarsi quali strumento in grado di occuparsi della qualità urbana diffusa, il benessere dei cittadini e un rafforzato senso di comunità.

Con il Piano si riparte dai quartieri, le periferie, le ville e le frazioni, senza per questo rinunciare ad un progetto unitario di città.



Questa pubblicazione sintetizza il lavoro importante delle prime due fasi di analisi e interpretazione alle quali seguirà una terza fase, la quale conterrà la parte più progettuale e le scelte di prospettiva per ognuno dei 57 ambiti in cui è stato suddiviso il territorio comunale. La complessità del lavoro consiste nell'avere messo in gioco anche la dimensione percettiva che i cittadini hanno dei luoghi nei quali vivono e si relazionano attraverso un innovativo approccio integrato tra urbanistica, servizi sociali, istruzione, cultura, sanità e mobilità.

Il Piano dei Servizi sta prendendo forma con il contributo delle circoscrizioni e dei cittadini. Alle prime due fasi hanno lavorato una trentina di gruppi di lavoro con i quali si è costruito una prima mappa critica del territorio.

Con gli stessi interlocutori (anche in forme diverse) dovremo giungere alla rappresentazione di un progetto urbano condiviso di ognuno degli ambiti. I cittadini possono contribuire alla costruzione del progetto di città, ma soprattutto devono potersi riconoscere nel progetto della propria frazione, del proprio quartiere, mettendo nel conto la necessaria gradualità nella sua realizzazione ma anche la certezza degli obiettivi e delle previsioni di medio periodo.

Capire come i cittadini percepiscono il proprio contesto di vita, i problemi sociali e demografici intervenuti, le reti di relazioni, le identità e le centralità da rafforzare o ricostruire, la dotazione di servizi (anche privati) e infrastrutture da potenziare o qualificare, sono gli obiettivi ambiziosi e innovativi; il punto di arrivo del Piano dei Servizi.

Pertanto ringrazio tutti coloro che hanno offerto il proprio contributo, cittadini, circoscrizioni ecc. Ma un ringraziamento particolare va allo staff del servizio pianificazione, il quale lo ha ideato, elaborato e prodotto tutto internamente, rendendo possibile questa prima pubblicazione e l'articolato percorso di partecipazione vera che ha contraddistinto le prime tappe di questo piano chiamato ad arricchire ed affiancare il Piano Strutturale Comunale.

Ugo Ferrari Assessore all'Urbanistica

\_ 78

→ PRESENTAZIONE 1° QUADERNO

7	1.1.	RELAZIONE INTRODUTTIVA	<b>8</b>
7	1.2.	ANALISI SOCIO DEMOGRAFICHE  1.2.1. Introduzione alla lettura delle tavole  1.2.2. Tavole tematiche:  • POPOLAZIONE RESIDENTE  • FAMIGLIE E STRANIERI  • INDICATORI E TASSI  1.2.3. Contenuto nel Cd rom:  Analisi della Popolazione suddivisa per ambito nel trend storico 1997_2000_2005	<ul> <li>10</li> <li>11</li> <li>14</li> <li>14</li> <li>32</li> <li>42</li> </ul>
7	1.3.	ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI  1.3.1. Introduzione alla lettura delle tavole  1.3.2. Tavole tematiche:  • PER AGGREGATI DI AMBITI  • PER CIRCOSCRIZIONI  • DELL' INTERO TERRITORIO COMUNALE  1.3.3. Contenuto nel Cd rom:  Per aggregati di ambiti_per circoscrizioni_ intero territorio comunale	<ul> <li>48</li> <li>49</li> <li>50</li> <li>50</li> <li>56</li> <li>62</li> </ul>
71	1.4.	CONTABILITÀ DEI SERVIZI 1.4.1. Introduzione alla lettura delle tavole 1.4.2. Tavole tematiche	<ul><li>68</li><li>69</li><li>70</li></ul>

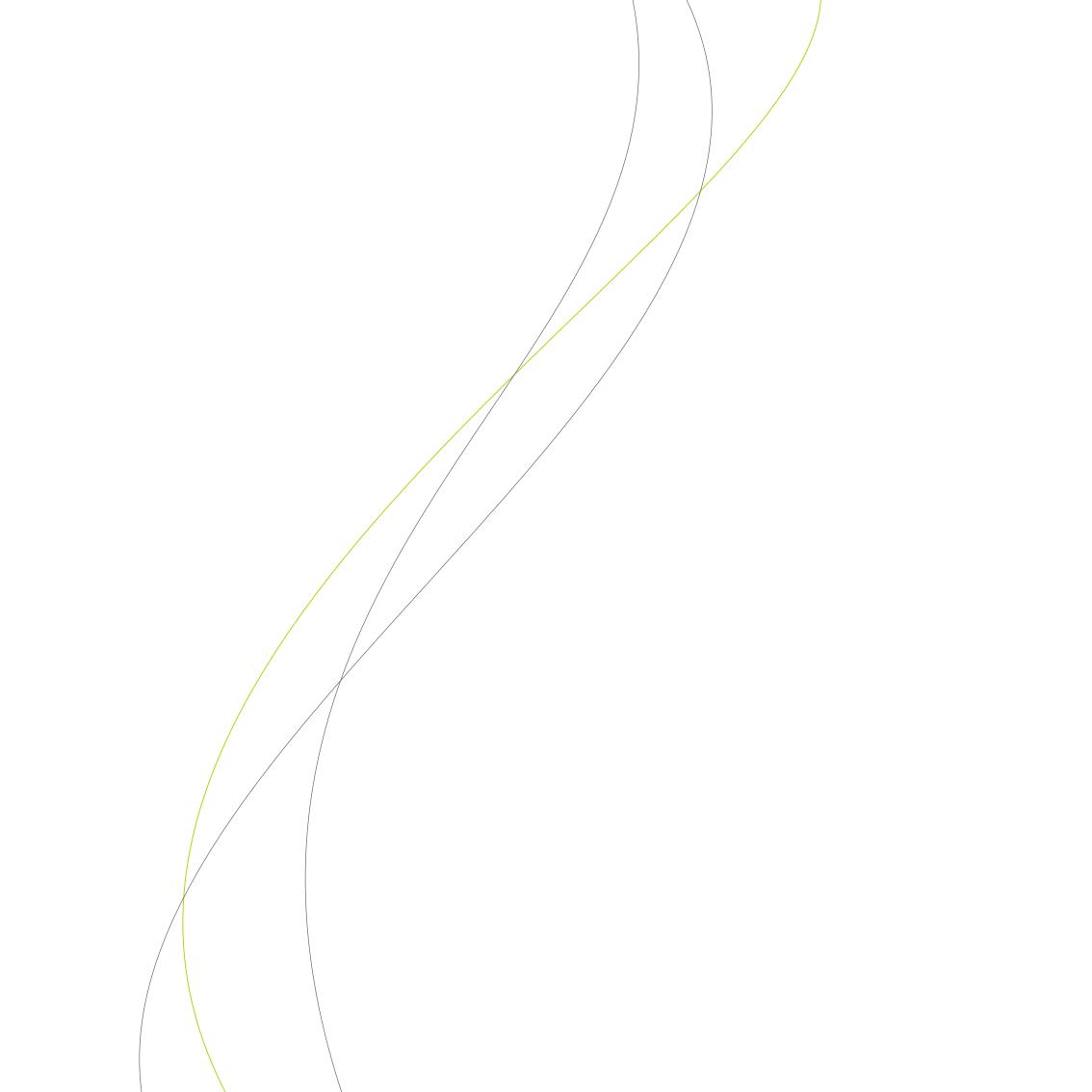
$\triangleleft$
7
$\sim$
Ш
S
$\sim$
<b>"</b>
7
$\sim$ i

PIANO DEI SERVIZI

Z Z

		2.1.1. Introduzione alla lettura	_	79
		2.1.2. Schema di lettura	_	79
		2.1.3. Centro storico	_	80
		2.1.4. Quartieri urbani	_	96
		2.1.5. Frazioni	_	144
7	2.2.	ANALISI TEMATICA	_	190
		2.2.1. Introduzione alla lettura delle tavole	_	191
		2.2.2. Tavole tematiche	_	192
7	APP	RODO DEL PIANO DEI SERVIZI:	_	204
	ĽES	EMPIO DI RONCOCESI		

2.1. ANALISI DI DETTAGLIO





#### PRESENTAZIONE PRIMO QUADERNO



Il futuro della città dipende dalla capacità di offrire segnali di vitalità urbana: questa è l'idea centrale del piano dei servizi, uno strumento nato per esplorare la città nei suoi mille significati che rimandano alla qualità della vita, al senso si appartenenza dei suoi abitanti, al valore delle relazioni tra le persone e quindi alla vivacità della comunità.

Il piano del servizi quindi si dedica alla città pubblica intesa come insieme di luoghi di relazione "con l'altro".

L'offerta di servizi che il territorio propone, dunque, non è solo una risposta alla domanda, ma diventa sostanziale per il costituirsi di una comunità radicata al e nel territorio, *collante* per la costituzione di legami, relazioni e opportunità per le persone che lo abitano, capace di identificare il piccolo centro abitato come centro della vita sociale, in parte come luogo costituente l'identità stessa delle persone, ricettacolo della memoria collettiva. Una delle chiavi di lettura capace di costituire integrazione tra le due parti, è certamente costituita dalle attrezzature che quel territorio offre per essere vissuto: i servizi pubblici e privati che fisicamente esso ospita sul suo interno.

Questo è uno dei presupposti da cui ci si è mossi nel piano dei servizi per la costituzione di un metodo di lavoro capace di coniugare i luoghi fisici, il territorio, alle persone che abitano, fruiscono o semplicemente attraversano quello spazio.

In una realtà sociale così complessa, attraversata da grandi cambiamenti e trasformazioni, è nella dimensione locale di quartiere urbano o di frazione che maggiormente si può cogliere l'occasione per ricreare il senso di comunità e di identità di un luogo attraverso la rete di servizi pubblici e privati presenti in quella porzione di territorio, senza temere la complessità o annullare le diversità, creando le condizioni per relazioni feconde. Ogni ambito di vicinato racchiude potenzialmente in sé questa idea di comunità: la sfida è stata quella di strutturare un piano capace di leggere ed interpretare i fenomeni ed i legami che coniugano le esigenze del territorio alla dimensione sociale, attraverso il disegno di una trama dei servizi, nel tentativo di indicare i temi prioritari a cui guardare e le soluzioni a cui tendere con una visione di prospettiva.

Con uno sguardo ravvicinato il territorio è stato suddiviso in realtà spaziali che per storia, confini geografici o tradizione hanno un'identità propria percepita e riconosciuta: si tratta di quartieri urbani, frazioni periurbane e frazioni in cui le tendenze demografiche o i forti cambiamenti non hanno dissipato il senso di comunità, ma in alcuni casi lo hanno incrinato, ed oggi evidenziano la necessità di ricomporre ad unità e di riconquistare un equilibrio, in rela-

zione alle differenze di una società multietnica, delle repentine trasformazioni del territorio dovute a nuovi insediamenti e, analizzate in particolare in questo piano, della domanda e presenza di servizi, che proprio per questi cambiamenti dovranno sempre più essere diffusi, facilmente accessibili, aperti e predisposti alla solidarietà ed alla coesione sociale.

L'obiettivo del piano, che è a tutti gli effetti parte integrante del nuovo Piano strutturale comunale, è quello di leggere e interpretare il territorio per fare emergere, attraverso esplorazioni progettuali, le criticità e le potenzialità dei luoghi, valutandone il valore simbolico ed identitario per le comunità che vi sono insediate.

La presente pubblicazione riassume gli esiti della prima fase di analisi, come meglio verrà illustrato in seguito, riportando dettagliatamente la lettura del territorio e facendo emergere una sintesi degli elementi più rilevanti secondo tre aspetti: la composizione sociale della popolazione e i suoi mutamenti (1997/2005); l'evoluzione del costruito (2001/2005) e le previsioni future, l'analisi dei servizi (2006).

Parallelamente è stato svolto un censimento dei servizi esistenti, frutto di un lavoro impegnativo, che ha coinvolto i servizi interni al comune per il reperimento delle banche dati esistenti, poi Enti esterni ed infine gruppi di lavoro attivati attraverso le Circoscrizioni.

Questo primo quaderno è suddiviso in due sezioni:

- La prima illustra a scala comunale i dati socio-demografici, ovvero la composizione e i trend storici della popolazione residente; in seconda battuta presenta le analisi delle trasformazioni del territorio, quanto si è costruito secondo le previsioni di Piano regolatore e quanto rimarrebbe potenzialmente da costruire; infine si evidenzia una prima riflessione sulle dotazioni territoriali e le attrezzature pubbliche.
- La seconda sezione, al contrario, riunisce in sintesi le analisi a scala più di dettaglio, leggendo il territorio nella dimensione locale, ovvero all'interno dei quartieri e delle frazioni, riportando alcuni elementi significativi quali popolazione, insediamenti recenti e potenziali, disponibilità dei servizi, pubblici e privati, reperiti attraverso un censimento reso operativo attraverso un percorso di partecipazione. La sezionei si chiude con alcune tavole tematiche a scala comunale che compongono il quadro complessivo dell'offerta di servizi per alcune specifiche categorie (redatto in collaborazione con gli assessorati competenti).

### IL PIANO DEI SERVIZI

I mutamenti intervenuti sul territorio di Reggio negli ultimi anni sono in fase di esplorazione attraverso un'azione articolata e complessa che vuole cogliere il rapporto fra i sistemi e i fattori che connotano il paesaggio.

Ciò non solo attraverso attività di catalogazione dei servizi ma grazie anche a nuove metodologie interpretative e descrittive dei fenomeni rilevati. Questo richiede che la lettura dei problemi debba evolvere da un inquadramento di tipo quantitativo – fondato su standard, cifre e numeri di ogni genere riferiti al rapporto numero di servizi per numero di abitanti – verso un approccio qualitativo che tende a qualificare servizi o centralità magari già esistenti elaborando nuove idee per rilanciarli o riproporli in chiave attuale secondo le esigenze delle persone.

Allo scopo sono state avviate attività di lettura della città esistente, che per alcuni aspetti risultano particolarmente innovative sotto il profilo metodologico e culturale.

Il processo conoscitivo multidisciplinare avviato focalizza, in particolare, l'attenzione su aspetti morfologici integrati da letture che mirano ad evidenziare i bisogni dei cittadini, la qualità dell'ambiente, dei servizi e delle relazioni umane con particolare attenzione all'identità dei luoghi.

La complessità del lavoro gravitante attorno la stesura del Piano dei Servizi risiede nell'avere messo in gioco la dimensione percettiva dei cittadini verso i luoghi nei quali vivono e si relazionano, attraverso un approccio integrato tra urbanistica, servizi sociali, istruzione, cultura, sanità e mobilità (accessibilità e fruizione dei servizi).

Il Piano dei Servizi della città di Reggio Emilia, infatti, è considerato un elemento fondante del costruendo PSC, e rappresenta uno strumento del quadro conoscitivo della pianificazione territoriale che interagisce con tutti i settori della governance urbana al fine di individuare una "visione" condivisa e partecipata dello sviluppo della città per mettere in rete le azioni dei diversi attori, pubblici e privati, che operano sul territorio riguardo i servizi alle persone. Esso definisce i nuovi assetti di qualità urbana nei quartieri cittadini e nelle frazioni, per verificarne la sostenibilità a supporto delle scelte di pianificazione, superando così il concetto di "standard quantitativo" della vecchia legge regionale del '78 attraverso un concetto nuovo di "dotazione territoriale" fondato su qualità ed efficienza dei servizi (L.R. 20/2000).

Grazie all'apporto dei diversi settori dell'Amministrazione e con la partecipazione attiva dei cittadini attraverso gli organi del decentramento il Piano dei servizi consente di descrivere il territorio comunale con un'analisi dettagliata delle sue potenzialità. Il Piano ha altresì l'obiettivo di definire strategicamente il quadro delle sostenibilità urbanistica, sociale ed ambientale per individuare le politiche di intervento sul territorio in un'ottica di medio-lungo periodo.



### LA STRUTTURA DELL'ANALISI



Per individuare fabbisogni e potenzialità di ogni quartiere o frazione per una maggiore qualificazione dei luoghi e delle relazioni in ogni comunità di vicinato, il territorio comunale è stato, quindi, suddiviso in 57 ambiti (urbani e delle frazioni). L'analisi degli ambiti avviene con la partecipazione diretta dei cittadini, attraverso le circoscrizioni, garantendo così una 'lettura' del territorio attenta alle presenze e alle esigenze reali.

Ad oggi sono stati attivati 30 gruppi di lavoro che si interrogano e interpretano i quartieri esistenti, le frazioni, i diversi luoghi della città; al lavoro hanno
contribuito in modo importante le circoscrizioni producendo un'articolata
quantità di elaborazioni, frutto di una capillare opera di coinvolgimento sul
territorio. A questa prima fase di analisi ne seguirà una di esplorazione progettuale, che avrà come riferimento una visione temporale di lungo periodo
e come obiettivo il miglioramento dell'assetto e della vivibilità dell'ambito,
nonché il rafforzamento dell'identità del luogo, della socialità, della qualità
urbana e del senso di appartenenza e di sicurezza. La maggiore preoccupazione rispetto alle dinamiche di crescita accertate e a quelle stimabili per
i prossimi 5 anni, a situazione invariata degli attuali strumenti di governo del
territorio, risiede nella capacità di risposta sociale in relazione agli interventi
pubblici e al relativo reperimento delle risorse per attuarli.

L'innovazione straordinaria dunque che la nuova stagione urbanistica assegnerà alle comunità che compongono il territorio di Reggio ha lo scopo fondamentale di riproporre un adeguato assolvimento delle necessità e delle esigenze dei cittadini, caposaldo fondamentale per dare nuovo slancio ai 57 ambiti di studio rappresentati da quartieri, ville e frazioni. Per questo motivo il Piano dei Servizi è una delle componenti determinanti del futuro Piano Strutturale Comunale: questo strumento delinea un involucro fondamentale per migliorare e riprogettare le trasformazioni avvenute in questi ultimi anni nelle nostre periferie.

Grazie proprio alla prima analisi coadiuvata da trenta gruppi di lavoro circoscrizionali composti per lo più da cittadini e rappresentanti dei quartieri si è arrivati alla conclusione di una prima fase che ha già restituito un quadro complessivo generale delle dinamiche socio-demografiche e urbane della città.



### I "VOLTI DELLA CITTÀ": LE PRIME CONSIDERAZIONI SULL'ANALISI DEI DATI

Per avere un'idea di ciò che scaturisce dalle prime analisi appartenenti al piano è bene citare alcune cifre riferite alle 57 unità di indagine composte da quartieri e frazioni in cui è ripartito il territorio comunale, sulla base dei dati al 31 dicembre 2005.

Il maggiore tasso di natalità lo si può trovare in una delle zone che ha conosciuto il maggiore sviluppo residenziale degli ultimi anni, ossia Roncocesi, che ha un indicatore addirittura doppio di quello cittadino: in quella frazione ogni mille nati nascono 22 bambini, contro gli 11 nati del Comune di Reggio.

Un dato certamente significativo se si pensa che, al contrario, in quartieri storicamente più "vecchi" o ormai estranei a qualsiasi intervento di trasformazione urbana il tasso di natalità è addirittura la metà del dato complessivo comunale; Rosta nuova, per esempio, nel 2005 ha visto nascere solamente sei bambini ogni 1000 abitanti. Si può altresì riscontrare che a Rosta Nuova, è presente il dato più alto rispetto al maggiore indice di vecchiaia e, guarda caso nella stessa Roncocesi, il dato più basso di tutto il territorio comunale. A Rosta l'indice di vecchiaia è m maggiore di cinque volte rispetto al dato di Roncocesi e di due volte rispetto il dato complessivo comunale. Riguardo ali stranieri la percentuale più alta si trova nelle zone di Ospizio e Mancasale - rispettivamente del 26% e del 21%, un dato doppio rispetto a quello comunale fermo all'11% -, mentre la più bassa si trova in una frazione a sud della città contraddistinta da un tessuto prettamente residenziale e di alta qualità e cioè Coviolo, ove il dato supera di poco il 2%. Rispetto, invece, agli standard dei servizi rapportati al numero degli abitanti si è riscontrato che le località maggiormente dotate di attrezzature di quartiere sono Marmirolo, Santa Croce e Mancasale, mentre la meno dotata Gavasseto, ove mancano addirittura aree verdi attrezzate.

Le finalità del Piano dei Servizi, dunque, sono quelle di poter leggere l'analisi dettagliata di ciascuna porzione di territorio sia rispetto le criticità presenti su una determinata area, sia rispetto le potenzialità che una villa o un quartiere possono consegnare al fine di progettare uno scenario condiviso per potenziare coesione, socialità e identità locali che rischiano, poco alla volta, di dissolversi.

## LE FASI: DALLE ANALISI DELLO STATO DI FATTO ALLE ESPLORAZIONI PROGETTUALI TERRITORIALI

**4** 

La prima fase di analisi suddivisa in due parti: l'analisi dello stato di fatto e la lettura interpretativa.

Il lavoro è stato realizzato anzitutto attraverso la collaborazione interna fra i vari Servizi dell'Amministrazione comunale e contestualmente grazie alla partecipazione delle circoscrizioni e dei cittadini operanti all'interno delle commissioni di lavoro circoscrizionali.

Nel 2006 i gruppi di lavoro operanti all'interno delle singole circoscrizioni hanno svolto l'analisi dello stato di fatto, ossia l'esplorazione dello stato dell'arte della città e dei suoi servizi; questo ha permesso di possedere una lettura del territorio attenta alle presenze ed esigenze reali, elaborata all'interno di un percorso condiviso e partecipato che ha analizzato ogni ambito territoriale (città storica, quartieri, frazioni). Il risultato di questo lavoro necessario ha prodotto ovvero un censimento puntuale rispetto ad alcune categorie ritenute di primaria importanza, che ha verificato lo stato di fatto, la fotografia di ciò che è presente. Accanto a questi studi articolati del territorio sono stati elaborati i dati socio-demografico relativi a ciascun ambito e riferiti a quartieri e frazioni della città. In questo modo si è ricostruito il trend storico della composizione della popolazione degli ultimi 10 anni in ciascuna porzione di territorio reggiano.

La seconda fase riguarda l'analisi interpretativa: essa si avvale dell'analisi sulla capacità di rilanciare attraverso il ridisegno dei servizi e della struttura morfologica di ogni territorio l'identità specifica dei quartieri e delle frazioni, rapportata alle potenzialità e alle criticità di ogni ambito. Processo complesso che si attuerà sia attraverso le idee dei cittadini, sia tramite la visione globale della Pubblica Amministrazione, al fine di realizzare un quadro conoscitivo veritiero.

La stesura del Piano dei Servizi si concluderà con una seconda pubblicazione che racchiuderà la fase di esplorazione progettuale delle analisi prodotte, che avrà come riferimento una visione temporale di lungo periodo su ciascun ambito, ponendosi come fine il miglioramento della qualità della vita sul territorio valorizzando le emergenze storiche e geografiche.

Essa riguarderà l'elaborazione di proposte per restituire identità e memoria ai luoghi, per farli fruire e vivere in tutte le loro potenzialità con politiche volte alla riscoperta delle comunità locali, intese come fulcro e cardine di una moderna e articolata collettività.





## 1.2.1. INTRODUZIONE ALLA LETTURA DELLE TAVOLE DI ANALISI SOCIO DEMOGRAFICHE



Le tavole che seguono rappresentano l'evoluzione delle dinamiche demografiche e della composizione sociale della popolazione reggiana nel decennio 1997/2005. Tuttavia i dati riportati nelle pagine seguenti sono stati classificati per aggregati di ambito, con l'obiettivo di restituire un'analisi dettagliata di ogni singola porzione del comune rispetto la suddivisione per circoscrizione già elaborata dall'Osservatorio permanente sulle famiglie del Comune di Reggio Emilia.

#### Incremento demografico

La prima considerazione che subito si fa strada leggendo i dati socio demografici illustrati in questo documento, riguarda l'aumento della popolazione che il comune di Reggio Emilia ha subito nell'ultimo decennio. Dal 1997 al 2005 si è assistito ad un incremento di oltre 18.000 abitanti.

Tale crescita risulta ancor più singolare se rapportata allo sviluppo di altre città simili, per esempio le confinanti Parma e Modena, cresciute, nel nucleo cittadino, in modo più rallentato rispettivamente del 2,6% e del 1,8%, contro il 6,2% di Reggio.

D'altra parte in questi anni è salito in modo esponenziale anche il numero di immigrati come, del resto, in gran parte delle città italiane, benché Reggio si collochi ai primi posti. Nel 1997 i residenti stranieri ammontavano, nel capoluogo di provincia, a 5.089, pari al 3,66% della popolazione; nel 2005 sono saliti a 17.133, pari al 10,88%.

In questi anni dunque il comune si è sensibilmente dilatato non solo all'interno del perimetro urbano ma anche, e soprattutto, nelle aree periurbane e frazionali. Aree che potremmo definire di campagna e prima periferia.

Una frazione come Sesso, ad esempio, è aumentata in dieci anni di 1.579 unità, pari ad un + 38,49%, quasi raddoppiando la sua popolazione (aumenti significativi si trovano anche per le frazioni di S. Bartolomeo, Codemondo, Massenzatico, solo per citarne alcune).

Il progressivo spostamento di molti abitanti verso l'esterno del territorio urbano può derivare da molteplici fattori: offerta abitativa a costi più contenuti maggiore, possibilità di avere uno spazio vitale più ampio, dove il contatto con il verde circostante risulta più immediato, l'idea di un minore inquinamento, di una mobilità più fluida e funzionale, ecc.

#### Densità abitativa

La densità abitativa (ab/kmq) di questi ambiti periferici rimane, tuttavia, inferiore ai quartieri urbani che presentano condensamenti elevati, benché nell'ultimo decennio i valori si siano fortemente innalzati proprio nelle zone frazionali, laddove si è assistito al più alto sviluppo demografico (la densità abitativa di Sesso è

cresciuta del 62,50%, di S. Bartolomeo del 57,81%; di Pieve Modolena del 41,35%, e via via in modo decrescente in tutto il perimetro comunale).

Tuttavia il Centro Storico in primis e, a seguire, i quartieri che dal centro si dipartono e vanno a lambire le zone periurbane sono i più densamente abitati.

In sintesi i territori che maggiormente crescono sono quelli a minore densità abitativa e circostanti agli insediamenti urbani storici.

Il fenomeno di espansione delle zone frazionali della città ha interessato in modo indistinto sia famiglie di italiani che di immigrati, corposamente distribuite su tutto il territorio comunale con punte molto accentuate proprio in sovrapposizione alla densità abitativa. Per converso si è assistito al fenomeno, altrettanto consistente, di un deciso rallentamento dei tessuti urbani immediatamente adiacenti al centro storico.

Quartieri storicamente popolosi e dinamici come Pappagnocca, Rosta Nuova, S.Pellegrino, per citarne alcuni, si sono nel corso del decennio 1997- 2006 via via assestati su un indice di crescita piuttosto contenuto, non di rado decresciuto, benché rimangano i quartieri più popolati della città. Queste aree, insieme alla cintura urbana a sud del centro storico, si sono scarsamente espanse.

A corollario di quanto detto va specificato che la popolazione anziana è qui la più alta dell'intero comune. La Cintura Sud-Ovest (Porta Castello, Buon Pastore, Migliolungo, Crocetta, Belvedere, Baragalla) e la Cintura Sud-Est (S. Pellegrino, Rosta Nuova, Pappagnocca, Buco del Signore) addensano il maggior numero di cittadini anziani.

Insomma ad una maggiore densità abitativa corrisponde una popolazione stabile o in decremento e, in maggioranza, di età avanzata.

La Reggio in espansione lambisce marginalmente queste aree.

### Popolazione anziana e prima infanzia

In aggiunta a quanto detto, occorre precisare che, negli anni 2000-2005, l'incremento della popolazione anziana riguarda, in modo proporzionato al numero di abitanti, tutto il territorio comunale, eccezion fatta per la Cintura Est del Centro Storico (Mirabello, Ospizio, Villaggio Stranieri,: - 9,71%; S. Croce: - 4,91%) che, come quest'ultimo, ha assistito ad un rimarchevole decremento del numero di anziani.

Il dato relativo all'indice di vecchiaia (anno 2005), mette in luce lo scarto esistente tra gli ultra sessantacinquenni e i minori di 14 anni, esso contrassegna la distribuzione della popolazione attiva, (il nucleo della forza lavoro), sul territorio. Ancora una volta notiamo come la zona a sud di Reggio, (in primis i quartieri urbani) sia la più popolata da pensionati e come, all'opposto, la più giovane si collochi a nord del Centro Storico (eccetto Cella che con 131,93 di indice di vecchiaia addensa la quota di ultra sessantacinquenni più alta della fascia nord)

e nella fascia a sud ovest. Gli ambiti con la popolazione attiva più consistente in assoluto sono Sesso, Bagno e Corticella.

Per quanto riguarda invece l'incremento degli anziani dal '97 al 2005 il discorso cambia.

In effetti la distribuzione di anziani riguarda l'intero territorio comunale. Gli incrementi più sensibili si registrano proprio sugli ambiti a maggior sviluppo demografico e con gli indici di vecchiaia più bassi. Roncocesi – Cavazzoli (+ 32%), Canali – Fogliano (+28,78%) sono le aree che più hanno visto incrementare il numero di ultra sessantacinquenni così come di bambini in fascia prescolare. Aumenti notevoli si registrano anche a S.Bartolomeo – Codemondo (+24,27%) e Pieve Modolena (+21,15%). Se confrontiamo questi dati con la crescita, negli stessi territori, della fascia 0-5 anni, l'esito risulta ancor più interessante. Qui è nato, nel tempo, il maggior numero di bambini in rapporto agli abitanti. Caso a parte riguarda l'ambito Rivalta – Coviolo che guadagna un + 29,23% di anziani e solo + 9,24% di bambini sotto i sei anni.

Possiamo dunque affermare che la presenza maggiore di bambini sotto i sei anni si concentra in coincidenza del recente sviluppo demografico. Tutte le frazioni della zona nord, da est a ovest (da Gaida a Gavassa), hanno visto aumentare in modo consistente la propria popolazione, sia senile che infantile, in prevalenza italiana. In effetti, come vedremo più avanti, la popolazione immigrata risiede principalmente nei quartieri urbani. Anche se l'analisi dell'incremento dei residenti stranieri tra il '97 e il 2005 fa vedere come questi territori (Pieve Modolena, S. Bartolomeo, Codemondo, Sesso), abbiano quintuplicato o quadruplicato la presenza di immigrati. A Pieve siamo passati da 124 residenti nel '97 a 696 nel 2005; a S. Bartolomeo da 35 a 163; a Sesso da 105 a 422.

Tornando all'incremento della fascia 0-5 vediamo che, tra il '97 e il 2005, le frazioni in cui sono nati più bambini sono Cavazzoli e Roncocesi, quest'ultima ha visto il tasso di natalità passare dal 16,74 del 1997 al 22,87 del 2005; si tenga presente che il tasso comunale al 2005 era 11,18.

In ogni caso, e ancora una volta, tutta la fascia territoriale che corre a ovest della città, da S. Bartolomeo a Sesso (quella appunto cresciuta in modo esponenziale nell'ultimo decennio) conquista il primato del maggior incremento di bambini sotto i 6 anni.

All'opposto i quartieri con una crescita di bambini, ma anche di cittadini immigrati, sensibilmente contenuta sono Rivalta - Coviolo e S. Maurizio.

In generale possiamo dire che laddove il comune cresce in modo significativo, a tratti esplosivo, cresce anche il numero di anziani e di bambini.

A conferma di quanto detto si può osservare come tutta la fascia a est del comune, quella che si allunga dal Centro Storico fino a raggiungere Bagno, si configuri come la meno coinvolta dallo sviluppo demografico degli ultimi anni.



#### Popolazione straniera

Un discorso a parte va fatto per il Centro Storico, area con la più alta presenza di anziani del territorio comunale e con una crescita demografica contenuta. Tra il 1997 e il 2005 la popolazione del Centro Storico è cresciuta, infatti, solo del 7,41% (contro l'11,56% della media comunale), attestandosi tra le aree a minore sviluppo. I residenti con età superiore ai 65 anni sono qui diminuiti del 13,33% (nessun altra area urbana ed extraurbana ha visto calare in modo così significativo il numero di anziani).

Nuclei familiari sia giovani che meno giovani hanno lasciato questa fetta di città per spostarsi fuori dal Centro Storico.

Accanto a questo fenomeno si è contemporaneamente assistito all'incremento di popolazione immigrata che, in queste stesse zone, è cresciuta più del doppio.

La presenza di cittadini stranieri risulta essere in quest'area la più alta della città, pari al 22,22%, seguono Mancasale con il 20,56%, la Cintura Est (Mirabello, Villaggio Stranieri, Ospizio) con il 19,15% e infine la Cintura Nord (Gardenia, Santa Croce, Tribunale) con il 17,56%.

Tuttavia se guardiamo l'incremento della popolazione straniera tra il '97 e il 2005 vediamo che il maggior afflusso di cittadini immigrati si sposta fuori dal centro, verso Pieve Modolena, quartiere periurbano che, come abbiamo già accennato, ha visto crescere in maniera imponente il numero di immigrati (+ 461,29%).<sup>2</sup>

Insomma il trasferimento dal Centro storico di una fetta consistente della popolazione è andato di pari passo con l'arrivo di cittadini stranieri. Anche se questi ultimi sono cresciuti sensibilmente anche in altre aree della città, lungo tutto il perimetro delle mura urbane. Inoltre, come già detto, ad una forte crescita demografica corrisponde una densità abitativa inferiore (ci si sposta verso le frazioni) e una popolazione giovane e attiva con una presenza significativa di bambini.

Ricapitolando: la concentrazione più alta di immigrati si registra in Centro Storico e nei quartieri ad esso immediatamente adiacenti; tuttavia il trend di sviluppo degli ultimi dieci anni mette in luce un deciso flusso migratorio di extracomunitari verso la periferia e le frazioni.

Possiamo parlare di frazioni quasi completamente ripopolate in questi anni ma, come detto, non solo per merito dei cittadini immigrati; infatti la presenza di immigrati nel forese è ancora contenuta, seppure in forte crescita, rispetto ai quartieri urbani. Specularmene l'ancora massiccia presenza nel Centro Storico e nei quartieri ad esso immediatamente circostanti non è riuscita a compensare completamente la diminuzione di crescita demografica di questa importante area della città.



#### **Famiglie**

A completamento di quanto detto sinora è utile osservare il movimento dei nuclei familiari all'interno del perimetro comunale. Come si può facilmente dedurre anche le famiglie seguono i trend di crescita della popolazione, così come la loro distribuzione.

Tra il 2000 e il 2005 l'ambito comunale che ha visto insediarsi sul proprio territorio il maggior numero di nuclei familiari è Codemondo – S. Bartolomeo (+39,16%. nuclei stranieri + 90,91%); segue Sesso (+ 29,97%. Straniere +108,24%) e quindi Cavazzoli – Roncocesi (+ 27,99%. straniere + 120,83%). All'opposto si colloca la Cintura Sud-Ovest, (+2,04% ma le straniere +123,54%); tra le frazioni quella con una crescita più contenuta è Gavasseto – Sabbione (+12,98%. Stranieri –16,22%).

In coerenza con quanto detto nelle righe precedenti, la maggior crescita di famiglie immigrate tra il '97 e il 2005 si registra a Pieve Modolena (+ 408,33%). Va però precisato che le famiglie di immigrati crescono in modo piuttosto omogeneo su gran parte del territorio comunale, compresi i quartieri urbani storici.

Se confrontiamo questo dato con l'incremento degli abitanti possiamo osservare come ci sia una sproporzione tra l'incremento, decisamente contenuto, degli abitanti nei quartieri urbani, (Cintura Est: +3,40%; Cintura Sud-Ovest: -0,55%; Cintura Sud-Est: +1,38%, ecc.), e l'incremento delle famiglie straniere, tra i più consistenti di tutta l'area comunale (Cintura Est: +254,33%; Cintura Sud-Ovest: +215,36%; Cintura Sud-Est: +246,22%).

Da quest'analisi riusciamo a trarre almeno due conclusioni:

≥ la prima è che la maggioranza dei cittadini immigrati si è insediata sul territorio portando con sè la famiglia e/o parenti.³ Questo ha contribuito a configurare un contesto interculturale in cui gli interlocutori con cui confrontarsi non sono solo i singoli cittadini stranieri ma ben più i loro nuclei famigliari, con conseguenze facilmente deducibili: forte incremento della nascita di bambini, necessità di riconfigurare i percorsi di scolarizzazione, integrazione non solo della popolazione maschile attiva e inserita nel mercato del lavoro ma anche di quella femminile, non sempre integrata professionalmente e linguisticamente, ecc.

La seconda mette in evidenza il contributo delle famiglie straniere nel processo di contenimento del decremento demografico nei quartieri maggiormente in crisi, essenzialmente i più antichi, come abbiamo ampiamente sottolineato in precedenza.

1. Va altresì precisato che all'estremità sud di questi quartieri, nelle zone di Canali e Fogliano (frazioni 39 e 40), si è specularmente assistito ad un forte incremento abitativo, + 34,3%, incremento che ha contribuito a identificare quest'area come una tra le più giovani del comune. Verosimilmente si sono trasferite in queste zone giovani famiglie, sia italiane che straniere.

2. Indichiamo a titolo di curiosità, che gli ambiti territoriali con minor presenza di immigrati sono Coviolo e Rivalta solo + 2,9%. Gli stessi ambiti registrano, insieme a S. Maurizio (la cui popolazione immigrata si attesta al 12,76%) la minor crescita della popolazione 0-5 anni e uno tra i più elevati incrementi di anziani. Possiamo ipotizzare che le tre variabili sia interconnesse: nascono pochi bambini poiché vi sono pochi immigrati e pertanto aumentano gli anziani.

3. Se infatti osserviamo la differenza tra la crescita di singoli residenti stranieri e nuclei famigliari tra il 1997 e il 2005 vediamo che la distanza numerica non è consistente. Per esempio nella Cintura Est i residenti stranieri sono cresciuti del 305,26% e le famiglie del 254,33%.

#### Composizione dei nuclei familiari

Passando all'analisi della composizione dei nuclei famigliari possiamo osservare un altro dato altamente indicativo.

Al 1997 la maggioranza delle famiglie era rappresentata da coppie con figli (28.843); al 2005 i nuclei unipersonali aumentano considerevolmente su tutto il territorio (da 19.498 passano a 27.627; + 8.129) fino a raggiungere e, in taluni casi superare ampiamente (Centro Storico al 2005 le unipersonali ammontano a 3.519, le coppie con figli a 1.725), il numero di coppie con figli (al 97' 28.843, al 2005 31.411; + 2.568 nuclei).

Rimangono pressoché stabili le coppie senza figli (+ 178) mentre aumentano in modo significativo le famiglie monoparentali (+ 565. Al '97 erano 821, al 2005, 1.386).

Diminuiscono invece le famiglie con figlio minore a carico (- 544).

In sintesi: in tutto il territorio comunale aumentano corposamente i nuclei familiari unipersonali; raddoppiano i nuclei monoparentali; crescono debolmente le coppie con figli e rimangono stabili quelle senza figli

Possiamo spiegare questo quadro sia pensando ad un aumento di anziani soli, sia ad aumento di singles. Quello che tuttavia siamo in grado di dire è che il modello tradizionale della famiglia con figli, per quanto rimanga il numericamente il più significativo, sta cedendo il passo a nuovi assetti.

Sembra, dunque, che anche Reggio Emilia risenta dei forti cambiamenti sociali che attraversano le società contemporanee occidentali, massimamente urbanizzate: una forte frammentazioni delle reti di prossimità, un' individualizzazione sempre crescente, l' "atomizzazione" dei nuclei familiari.

In altri termini, anche nella nostra città, le persone che vivono sole (sia giovani che anziane), rischiano di diventare la maggioranza.

Se infatti sommiamo i dati delle famiglie unipersonali con quello delle coppie senza figli superiamo abbondantemente il numero di coppie con figli.

Questo fenomeno si può leggere trasversalmente su tutto il territorio comunale, in proporzione al numero di abitanti e alla crescita subita dai singoli ambiti.

Tutti i quartieri urbani della città, che ricordiamo sono i più densamente popolati, benché i meno cresciuti, raggruppano ancora il maggior numero di coppie con figli ma anche, come detto, il maggior numero di anziani e di persone che vivono sole.

Insomma, possiamo concludere affermando che la presenza di coppie con figli, nel nostro comune, rimane ancora la tipologia familiare prevalente ma, come altrove, viene fortemente messa in discussione dall'avvento di nuovi stili di vita.

È qui rappresentato l'intero territorio comunale: gli ambiti sono stati aggregati per affinità di struttura territoriale per analoga evoluzione storica, al fine di creare un'analisi comparata che tenga conto delle singole caratteristiche di ambito.

In primo luogo il centro storico si costituisce come unico ambito definito dai limiti dei viali di circonvallazione, comprendendo al suo interno anche l'isolato racchiuso tra via Makallè, la linea ferroviaria nazionale e i viali, in quanto risulta separato fisicamente dal resto del territorio e pertanto gravitante quasi esclusivamente sul centro storico.

Per analisi più approfondite inerenti il centro storico si rimanda al Piano Strategico elaborato dall'Assessorato Città Storica.

I quartieri urbani sono stati associati, mantenendo come riferimento i poli sociali e la suddivisione delle circoscrizioni, con la medesima logica di omogeneità territoriale. Si sono originati così cinque aggregati di quartieri urbani:

- La CINTURA EST corrisponde al tessuto urbanizzato ad est del centro storico, aggregato dei quartieri S. Pietro esterno ai viali (9bis), Mirabello, Ospizio, Villaggio Stranieri Bazzarola;
- La CINTURA OVEST comprende Santo Stefano (5 bis) e San Zenone (6 bis) esterni alla circonvallazione, Roncina, Regina Pacis, Carrozzone, Orologio, Bell'Albero Premuda;
- ∠ La CINTURA NORD ingloba i quartieri Santo Stefano (5 tris), Tondo, Santa Croce e Tribunale;
- La CINTURA SUD-OVEST comprende Porta Castello (7 bis), quartiere Buon Pastore, Migliolungo, Crocetta, Belvedere e Baragalla;
- La CINTURA SUD-EST, adiacente al quartiere urbano prima citato, dove sono aggregati gli ambiti Piazza Fontanesi Strada Alta (8 bis), San Pellegrino, Rosta Nuova, Pappagnocca e Buco del Signore.

Quattro ambiti a ridosso del tessuto urbanizzato, presentano caratteristiche peculiari tali per cui non si possono definire quartieri urbani, non presentando un tessuto insediativo così compatto, tuttavia non assumono i connotati di frazione in quanto adiacenti all'urbanizzato. Essi corrispondono rispettivamente all'ambito San Maurizio, Pieve Modolena, Mancasale, San Prospero Strinati.

L'ambito Mancasale, a sua volta, ha una struttura peculiare in quanto caratterizzato da tessuto produttivo per la quasi totalità del suo territorio: le analisi a carattere generale (soprattutto in relazione ai dati sociodemografici) devono essere lette ed interpretate mantenendo sempre presente questa sua particolare vocazione.

Per le aggregazioni all'interno dei contesti frazionali in generale si è mantenuto il criterio di corrispondenza al singolo ambito nel caso di ville storiche con una elevata autonomia funzionale o estensione dell'agglomerato urbano relativamente estesa, al contrario si sono unite quelle situazioni di conformazione territoriale analoga o dipendenza e interrelazione reciproca. Del primo caso fanno parte gli ambiti frazionali di Cella e Sesso; sono stati invece aggregati: Gaida e Cadè, Cavazzoli e Roncocesi, Gavassa con Massenzatico e Pratofontana, Marmirolo con Roncadella, Masone e Castellazzo, Bagno e Corticella, Gavasseto e Sabbione, Canali e Fogliano, Coviolo e Rivalta, Codemondo e San Bartolomeo.





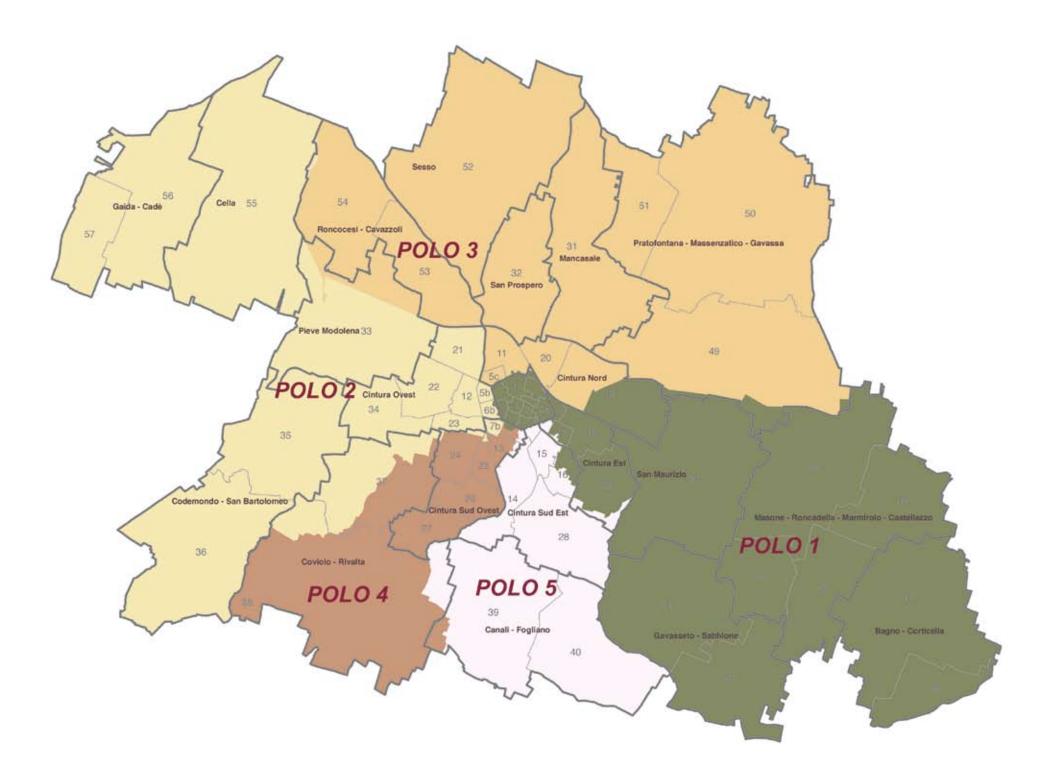
1\_Duomo, 2\_Piazza S. Prospero, 3\_San Nicolò, 4\_Giardini Pubblici, 5a\_Santo Stefano - CS, 5b\_Santo Stefano, 5c\_Gardenia - Santo Stefano, 6a\_San Zenone - CS, 6b\_San Zenone, 7a\_Porta Castello - CS, 7b\_Porta Castello, 8a\_Piazza Fontanesi Strada Alta, 9a\_S. Pietro - CS, 9b\_S. Pietro, 10a\_Porta S. Croce - CS, 10b\_Porta S. Croce.

11\_Tondo, 12\_Regina Pacis, 13\_Buon Pastore, 14\_San Pellegrino, 15\_Rosta Nuova, 16\_Pappagnocca, 17\_Mirabello, 18\_Ospizio, 19\_Santa Croce, 20\_Tribunale, 21\_Carrozzone, 22\_Orologio, 23\_Bell'Albero Premuda, 24\_Migliolungo, 25\_Crocetta, 26\_Belvedere, 27\_Baragalla, 28\_Buco del Signore, 29\_Villaggio Stranieri Bazzarola, 30\_San Maurizio, 31\_Mancasale, 32\_San Prospero Strinati, 33\_Pieve Modolena, 34\_Roncina.

35\_Codemondo, 36\_San Bartolomeo, 37\_Coviolo, 38\_Rivalta, 39\_Canali, 40\_Fogliano, 41\_Gavasseto, 42\_Sabbione, 43\_Marmirolo, 44\_Roncadella, 45\_Masone, 46\_Castellazzo, 47\_Bagno, 48\_Corticella, 49\_Gavassa, 50\_Massenzatico, 51\_Pratofontana, 52\_Sesso, 53\_Cavazzoli, 54\_Roncocesi, 55\_Cella, 56\_Cadè, 57\_Gaida.

# → TAVOLA 2 AMBITI E AGGREGATI SOVRAPPOSTI AI CONFINI CIRCOSCRIZIONALI

Per facilitare la lettura degli ambiti, nella tavola sono stati sovrapposti ai confini di circoscrizione: le porzioni di territorio evidenziate dai diversi colori indicano le differenti circoscrizioni (il numero romano indica il numero della circoscrizione), mentre con il bordo grigio e i numeri arabi sono indicati i diversi ambiti di vicinato.



# → TAVOLA 3 AMBITI E AGGREGATI SOVRAPPOSTI AI CONFINI DEI POLI TERRITORIALI

Similmente nella tavola tre sono stati sovrapposti agli ambiti di vicinato (indicati con bordo grigio e numero arabo) i poli sociali di zona, evidenziati da colori diversi e indicati con le didascalie in rosso.

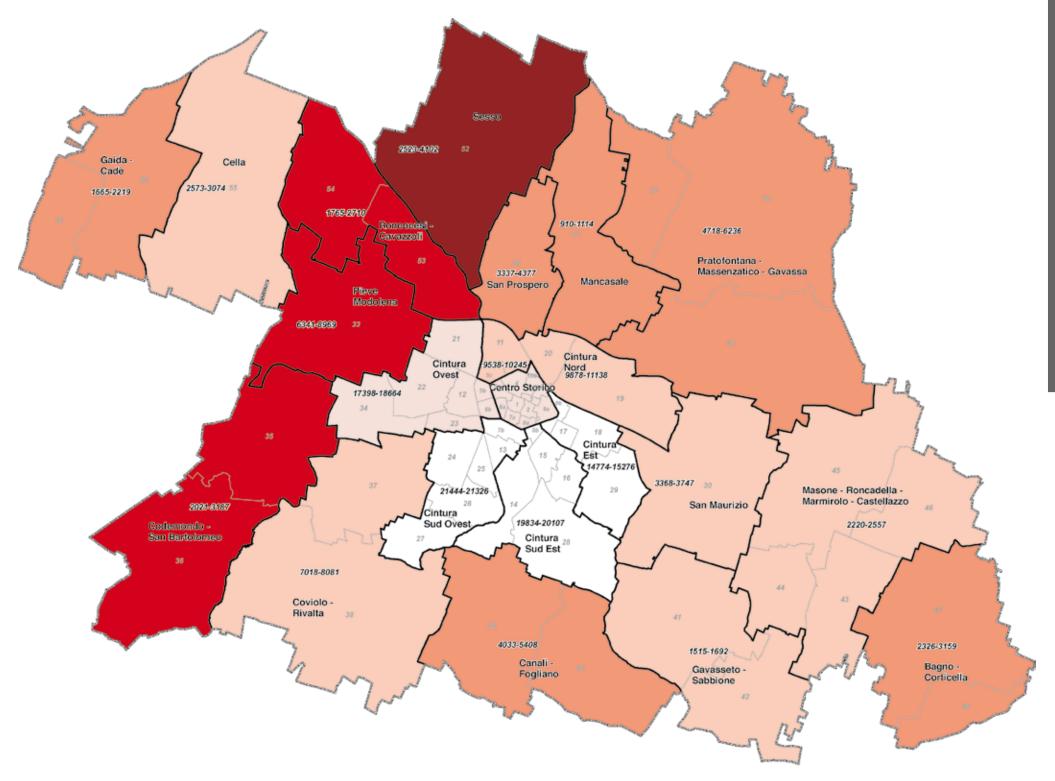
## → TAVOLA 4 INCREMENTO RESIDENTI DAL 1997 AL 2005

La gradazione del colore indica l'incremento percentuale dei residenti dall'anno 1997 al 2005 (dati anagrafe comunale). I due numeri in nero affiancati indicano in valore assoluto il numero dei residenti alle date di riferimento (1997 e 2005). Si è ritenuto necessario evidenziare tale quantità per una completezza del dato e per dare la possibilità di una comparazione in termini assoluti.

Ad esempio al 2005 le zone esterne alla cintura di Coviolo-Rivalta e Pieve Modolena, hanno una popolazione residente paragonabile, nonostante si riscontri un incremento poco significativo nel primo aggregato e abbastanza consistente nel secondo; di nuovo si rileva la minore presenza di popolazione residente negli ambiti aggregati di Mancasale e Gavasseto-Sabbione, caratterizzati anch'essi da dinamiche di incremento differenti.

Interessante rilevare che l'aggregato della Cintura Sud-Ovest è sempre stato in assoluto il più popoloso rispetto agli altri; al contrario la Cintura Nord rileva minori presenze: probabilmente ciò è dovuto alla presenza di importanti attrezzature urbane (come ad esempio l'aeroporto) e alla vocazione storica del contesto prevalentemente produttivo.

Si evince dalla cartografia che il maggiore aumento (oltre il 40% della popolazione) è avvenuto nella fascia in direzione nord-sud nella parte ovest della città. A fronte di questo aumento, si evidenzia una situazione pressoché stabile (con mantenimento fisiologico della popolazione residente) nelle zone Cintura Est, Cintura Sud-Ovest, Cintura Sud-Est e, anche se in maniera appena minore, nella Cintura Ovest e nel Centro Storico. Una considerazione a carattere generale è che il maggior aumento si è avuto nelle frazioni, mediamente del 30,9% a fronte di un incremento comunale complessivo del 11,6%.



-0.5 - +5 %

+5 - +10 %

+10 - +20 %

+20 - +40 %

+40 - +60 %

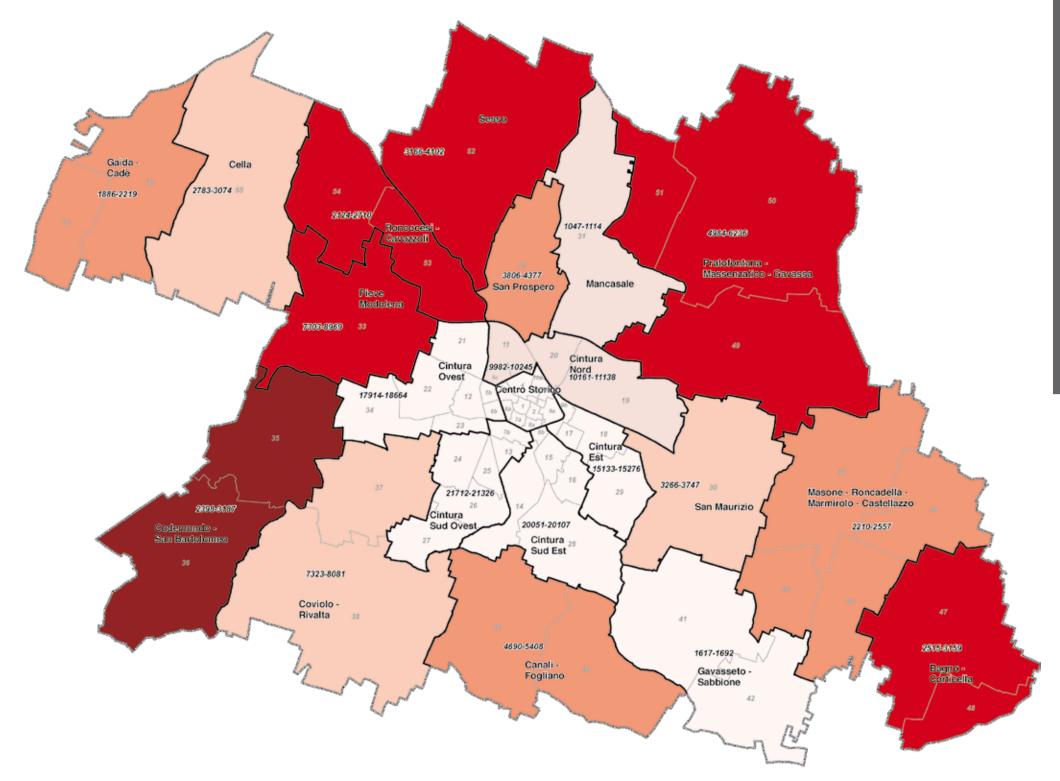
oltre +60 %

## → TAVOLA 5 INCREMENTO RESIDENTI DAL 2000 AL 2005

La gradazione del colore indica l'incremento percentuale dei residenti dall'anno 2000 al 2005 (dati anagrafe comunale). I due numeri in nero affiancati indicano in valore assoluto il numero dei residenti alle date di riferimento (1997 e 2005). Si è ritenuto necessario evidenziare tale quantità per una completezza del dato e per dare la possibilità di una comparazione in termini assoluti.

L'incremento residenti nel quinquennio 2000-2005 indica la tendenza ad una crescita media negli aggregati di frazione del 19,5% a fronte della crescita comunale complessiva del 7,2%. Alcune frazioni, collocate nella parte nordest della città sono investite da un incremento abbastanza accentuato (tra il 20% e il 30%), allargando così tale fenomeno anche nella fascia ovest della città. Da segnalare un decremento significativo negli ambiti di cintura, in particolare nella Cintura Sud-Ovest, ove il calo demografico si attesta su un –1,7%, parametro che assume un significato maggiore se raffrontato con la presenza di residenti di età maggiore ai 65 anni in loco (tra gli indici di vecchiaia più alti di tutto il comune) e l'incremento della popolazione residente straniera (cresce del doppio, circa 255%).

Si riscontra una crescita differenziata nella Cintura Nord, configurando un fenomeno già presente nel quinquennio precedente. Se si confronta questa tavola con l'incremento percentuale dei residenti dal 1997 al 2005, si evince che la percentuale di crescita della popolazione residente tra il 2000 e il 2005 si è lentamente "omologata" indifferenziandosi nelle zone di cintura.



-1.8 - +5 %

+5 - +10 %

+10 - +15 %

+15 - 20 %

+20 - +30 %

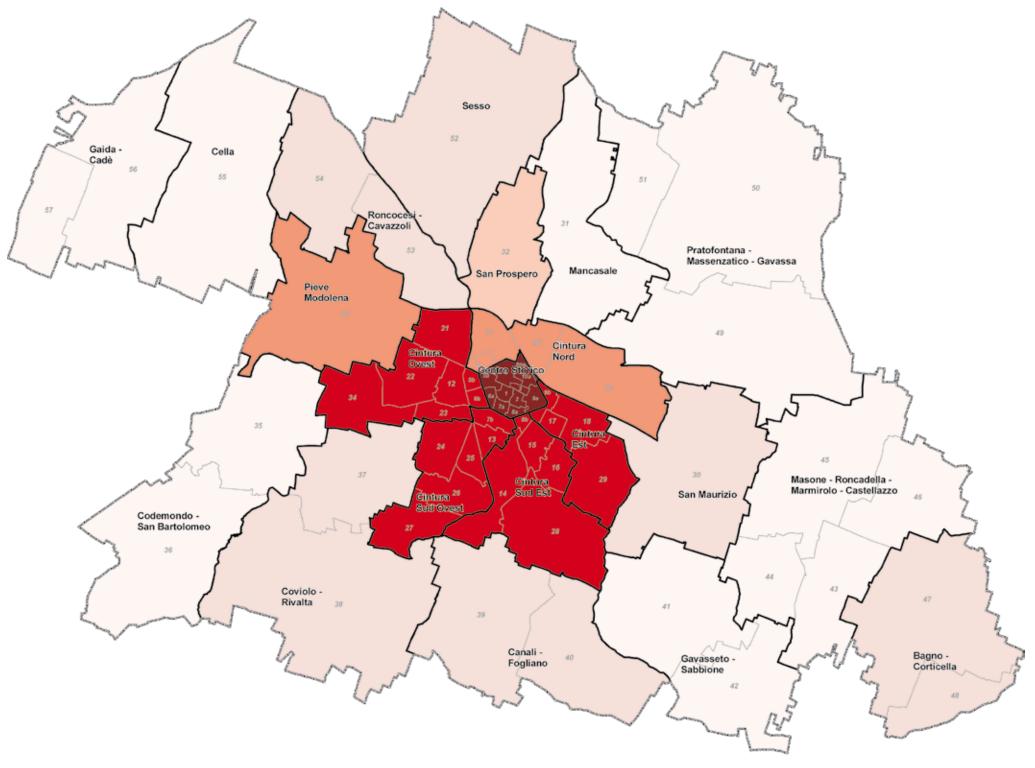
## → TAVOLA 6 DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE

La densità della popolazione rappresenta il rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale. Nella cartografia è stata evidenziata, attraverso una gamma cromatica, la zona con maggiore presenza di abitanti: ovviamente ne risulta che l'agglomerato urbano, in particolare il Centro Storico, si contrappone alle aree urbane e alle frazioni per densità. Interessante rilevare invece la situazione dei quartieri periurbani che non si muovono con omogeneità ma presentano alcune, seppur minime, differenze.

La zona di Pieve Modolena e della Cintura Nord hanno una situazione analoga, ma raffrontate all'incremento dei residenti negli anni 2000-2005 si evince che nel primo caso abbiamo un significativo aumento della popolazione, tale da giustificare una notevole densità territoriale, nel secondo caso invece una certa stabilizzazione negli anni.

Leggendo il territorio della Cintura Nord in modo più dettagliato, inoltre, si evidenzia che è significativa la presenza di aree destinate ad ospitare alcune attrezzature urbane, quindi poco edificate (ad esempio l'aeroporto). La riflessione porta dunque a considerare la Cintura Nord come un agglomerato con un densità abitativa più elevata.

Significative anche le differenze tra le varie frazioni, alcune delle quali rimangono con un basso rapporto nonostante il notevole incremento dei residenti come Codemondo–San Bartolomeo e, nel quinquennio, gli agglomerati di Pratofontana-Massenzatico-Gavassa e Bagno-Corticella.



abitanti/kmq

fino a 250

250 - 500

500 - 1000

1000 - 2500

2500 - 5000

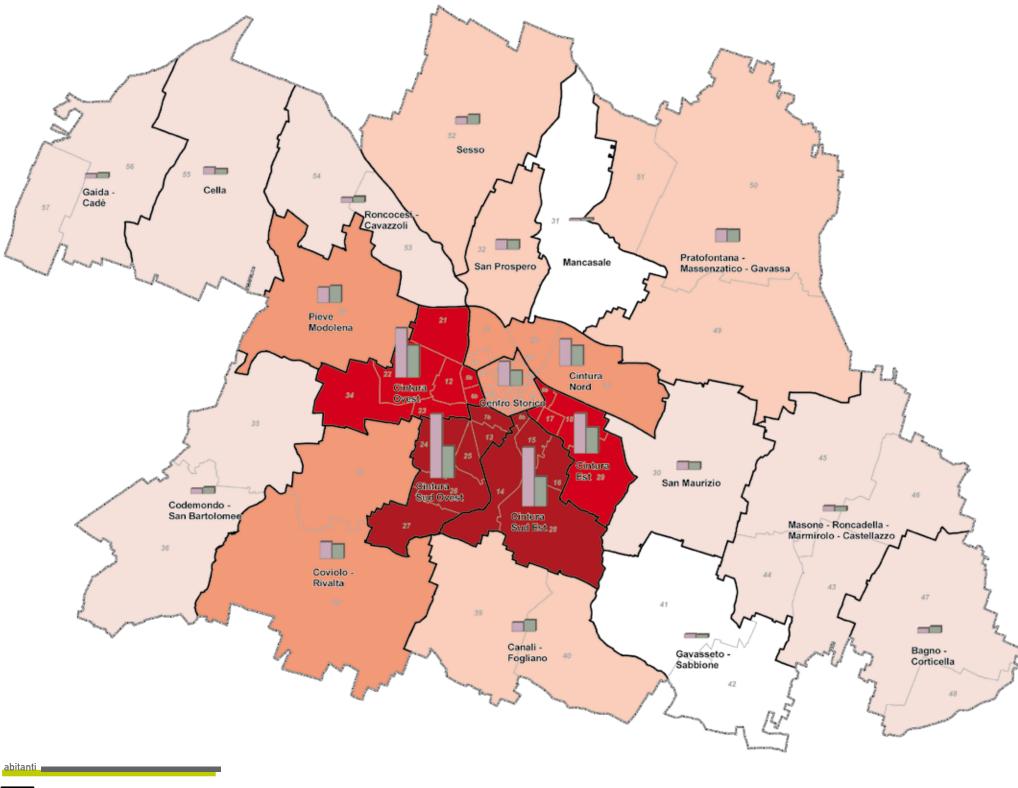
oltre 5000

# → TAVOLA 7 RESIDENTI AL 2005 E CONFRONTO CLASSI DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE NON ATTIVA

La gradazione del colore indica la presenza di residenti al 2005 (dati anagrafe comunale): il colore più scuro indica i valori assoluti dei luoghi più popolosi (non rapportati dunque alla superficie territoriale occupata), mentre il colore più chiaro indica i luoghi con meno numero di abitanti.

Gli istogrammi sopra rappresentati mostrano una prima caratterizzazione della popolazione non attiva: in viola i residenti con età superiore ai 65 anni, in verde i ragazzi con sotto ai 14 anni.

In legenda, l'altezza dell'istogramma paragonabile a 2.500 residenti è da utilizzare come parametro per il confronto dei valori dei grafici sulla tavola. Spicca la predominanza di popolazione anziana nei poli aggregati a sud del centro storico (Cintura Ovest, Cintura Sud-Ovest, Cintura Sud-Est), nei guali si evidenza la presenza, in assoluto, di maggiore popolazione residente. In questi si presenta il maggior divario tra popolazione anziana e giovane: l'indice di vecchiaia più alto è nella Cintura Sud-Ovest (202 a fronte di un 137 medio comunale), a seguire la Cintura Sud-Est (199) e la Cintura Ovest (155). Significativa la presenza di giovanissimi, superiore agli anziani, negli aggregati di frazioni, in particolare Gaida-Cadè, Roncocesi-Cavazzoli, Sesso, Bagno-Corticella, Canali-Fogliano e Codemondo-San Bartolomeo, ove si ipotizza una composizione sociale caratterizzata da famiglie giovani con figli. Dunque la popolazione residente negli aggregati urbani, con presenze pressoché costanti, è prevalentemente caratterizzata da anziani, la tendenza invece degli ambiti frazionari, in particolare proprio quelli che hanno avuto un significativo incremento della popolazione residente nel quinquennio 2000-2005, è di prevalenza numerica degli under 14 anni. Più in generale negli altri ambiti frazionari si ha una situazione bilanciata, in cui la presenza di residenti anziani e giovanissimi è in equilibrio.



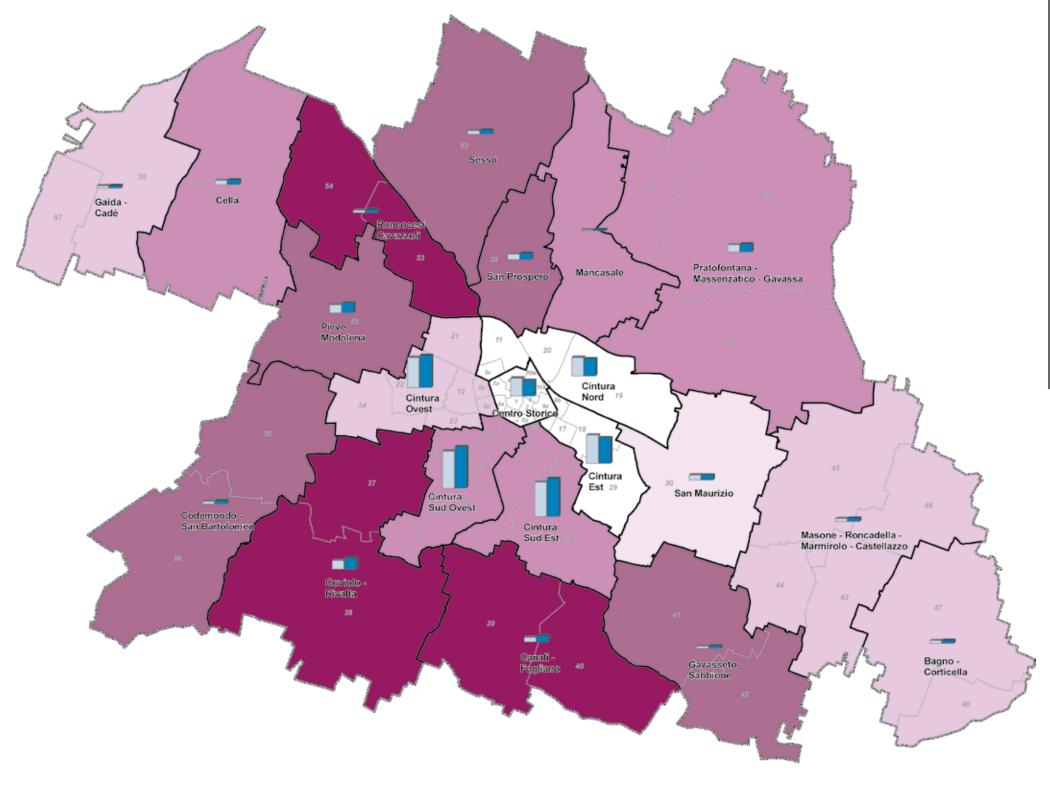
# → TAVOLA 8 INCREMENTO RESIDENTI CON PIÙ DI 65 ANNI DAL 1997 AL 2005 E CONFRONTO TRA I DATI ASSOLUTI

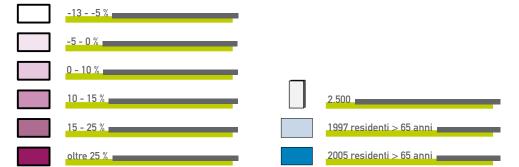
La gradazione del colore indica l'incremento percentuale dei residenti con età superiore ai 65 anni dall'anno 1997 al 2005 (dati anagrafe comunale): il colore più scuro indica in assoluto i luoghi con maggiore incremento, il colore più chiaro il decremento.

In legenda, l'altezza dell'istogramma paragonabile a 2.500 residenti è da utilizzare come parametro per il confronto dei valori dei grafici sulla tavola. È interessante vedere che in alcune zone, in particolare nel forese, ci sia un incremento della popolazione anziana nonostante nelle stesse il confronto tra giovanissimi ed anziani evidenzi la maggiore presenza in assoluto dei primi (Tavola 7).

Altro elemento di notevole rilievo è la diminuzione della presenza di anziani in centro storico ed in generale nella parte est limitrofa al tessuto urbanizzato. Se confrontato all'incremento della popolazione straniera, si desume una sorta di "sostituzione" della composizione dei residenti (infatti la densità abitativa, ovvero l'incremento dei residenti, rimane pressoché costante).

Su 21 aggregati di ambiti la presenza di residenti con età maggiore di 65 anni è andata incrementandosi nel tempo in tredici zone, in quattro è rimasta circa costante e in altri quattro aggregati si è riscontrato un calo: il centro storico ed i quartieri a nord e a sud ad esso limitrofi (Cintura Nord, Cintura Est e San Maurizio).





# → TAVOLA 9 INCREMENTO RESIDENTI FASCIA 0-5 ANNI DAL 1997 AL 2005 E CONFRONTO PRESENZA ITALIANI/STRANIERI NEL 1997

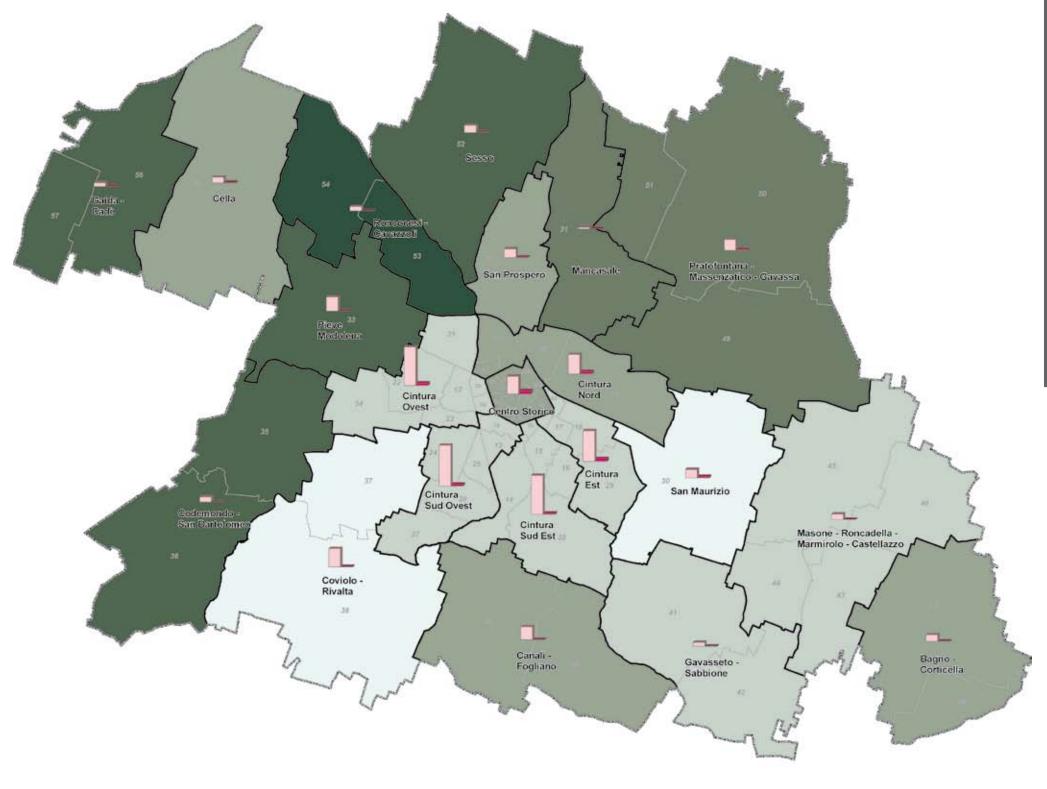
La gradazione del colore indica l'incremento percentuale dei residenti con età compresa tra 0 e 5 anni dal 1997 al 2005 (dati anagrafe comunale): il colore più scuro indica in assoluto i luoghi con maggiore incremento, il colore più chiaro la minore crescita.

Gli istogrammi sopra rappresentati mostrano un paragone tra la presenza in questa fascia di italiani e stranieri nell'anno 1997: in rosa chiaro i residenti italiani, in rosa scuro gli stranieri.

In legenda, l'altezza dell'istogramma paragonabile a 500 residenti è da utilizzare come parametro per il confronto dei valori dei grafici sulla tavola.

Il maggiore incremento percentuale (tra 120% e 150%) si riscontra a Roncocesi-Cavazzoli, anche se è da sottolineare un generale incremento delle nascite in quasi tutto il territorio frazionario, in particolare la fascia ovest della città (in coerenza con il dato di incremento della popolazione residente). Un basso incremento a Coviolo-Rivalta e San Maurizio, in entrambi i casi singolare, in quanto si registra nelle stesse zone (seppur in maniera minore) un aumento della popolazione residente.

Significativa la presenza di stranieri nel Centro Storico e negli aggregati Cintura Ovest, Cintura Nord e Cintura Est. Questa tavola tematica assume un significato maggiore se paragonata alla successiva, che analizza i valori assoluti anche nell'anno 2005.





# → TAVOLA 10 INCREMENTO RESIDENTI FASCIA 0-5 ANNI DAL 1997 AL 2005 E CONFRONTO PRESENZA ITALIANI/STRANIERI NEL 2005

La gradazione del colore indica l'incremento percentuale dei residenti con età compresa tra 0 e 5 anni dal 1997 al 2005 (dati anagrafe comunale): il colore più scuro indica in assoluto i luoghi con maggiore incremento, il colore più chiaro la minore crescita.

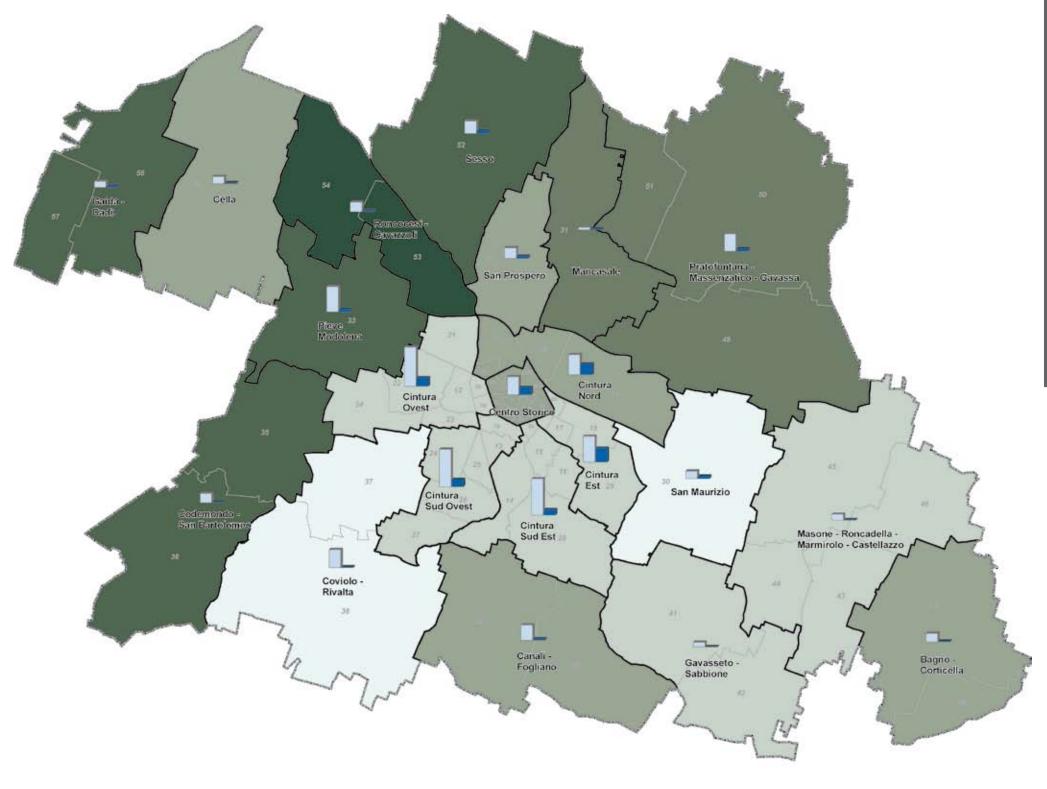
Gli istogrammi sopra rappresentati mostrano un paragone tra la presenza in questa fascia di italiani e stranieri nell'anno 2005: in azzurro i residenti italiani, in blu gli stranieri.

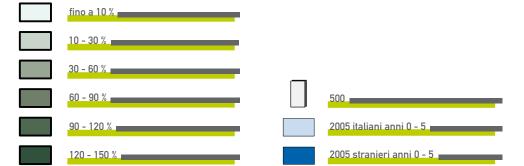
In legenda, l'altezza dell'istogramma paragonabile a 500 residenti è da utilizzare come parametro per il confronto dei valori dei grafici sulla tavola.

Il maggiore incremento percentuale (tra 120% e 150%) si riscontra a Roncocesi-Cavazzoli, anche se è da sottolineare un generale incremento delle nascite in quasi tutto il territorio frazionario, in particolare la fascia ovest della città (in coerenza con il dato di incremento della popolazione residente). Un basso incremento a Coviolo-Rivalta e San Maurizio, in entrambi i casi singolare, in quanto si registra nelle stesse zone (seppur in maniera minore) un aumento della popolazione residente.

Significativa, a differenza della precedente, la presenza di stranieri non solo nel Centro Storico e negli aggregati Cintura Ovest, Cintura Nord e Cintura Est, ma anche nei quartieri Cintura Sud-Ovest e Cintura Sud-Est ove certamente la presenza di nuovi nati stranieri è caratteristica peculiare.

Questa tavola tematica assume un significato maggiore se paragonata alla precedente, che analizza i valori assoluti anche nell'anno 1997.





# → TAVOLA 11 INCREMENTO FAMIGLIE CON STRANIERI '97/'05 E CONFRONTO ITALIANE CON STRANIERI

La gradazione del colore indica l'incremento percentuale delle famiglie straniere dall'anno 1997 al 2005 (dati anagrafe comunale): il colore più scuro indica in assoluto i luoghi con maggiore incremento, il colore più chiaro il decremento. I due numeri in nero affiancati indicano in valore assoluto il numero delle famiglie straniere alle date di riferimento (1997 e 2005). Si è ritenuto necessario evidenziare tale quantità per una completezza del dato e per dare la possibilità di una comparazione in termini assoluti.

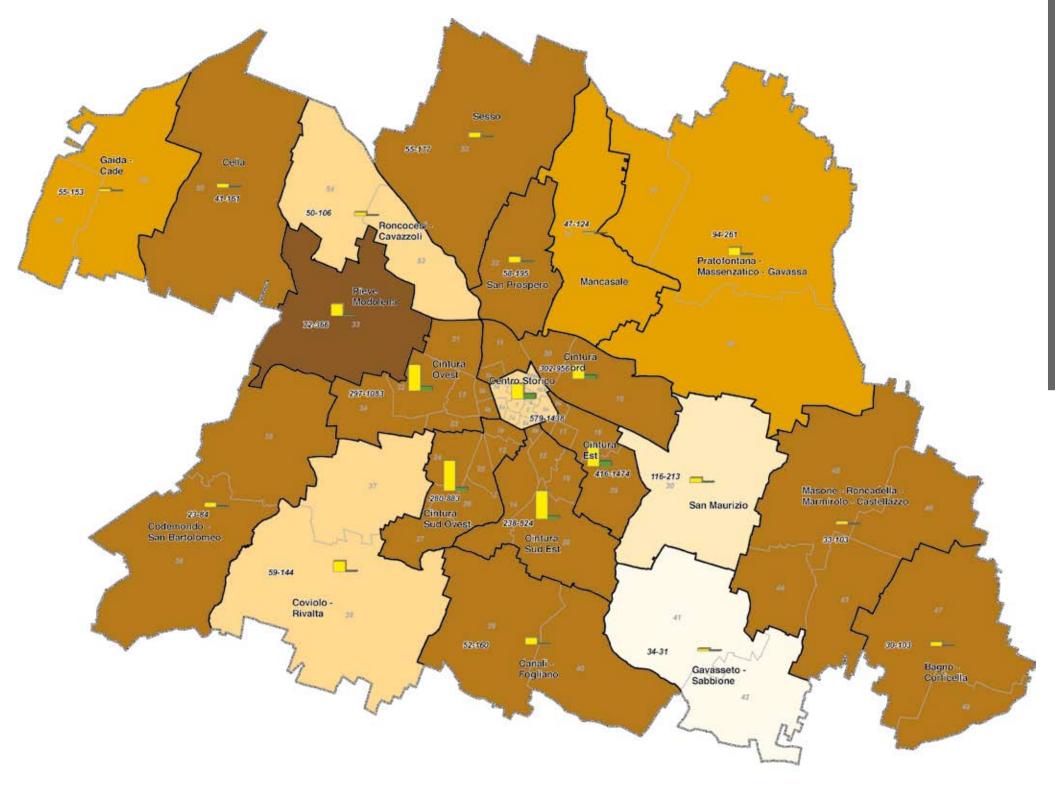
Gli istogrammi sopra rappresentati mostrano un paragone tra la presenza di famiglie italiane e quella di famiglie miste o di stranieri nell'anno 2005: in giallo le famiglie italiane, in verde le famiglie con almeno un componente non italiano.

In legenda, l'altezza dell'istogramma paragonabile a 4.500 famiglie è da utilizzare come parametro per il confronto dei valori dei grafici sulla tavola.

Il fenomeno massiccio di aumento dei nuclei famigliari con presenza di stranieri (tra il 200% e il 300%) si riscontra in modo abbastanza diffuso su tutto il territorio, con maggiore spicco a Pieve Modolena.

Il decremento invece si presenta come fattore isolato nell'aggregato frazionario Gavasseto - Sabbione.

La maggiore presenza in valore assoluto di famiglie con almeno un componente non italiano è ancora riscontrata negli aggregati Centro Storico e nella Cintura Est, a seguire Cintura Ovest e successivamente Cintura Nord, Cintura Sud-Ovest e Cintura Sud-Est.



### → TAVOLA 12 FAMIGLIE AL 1997 E COMPOSIZIONE

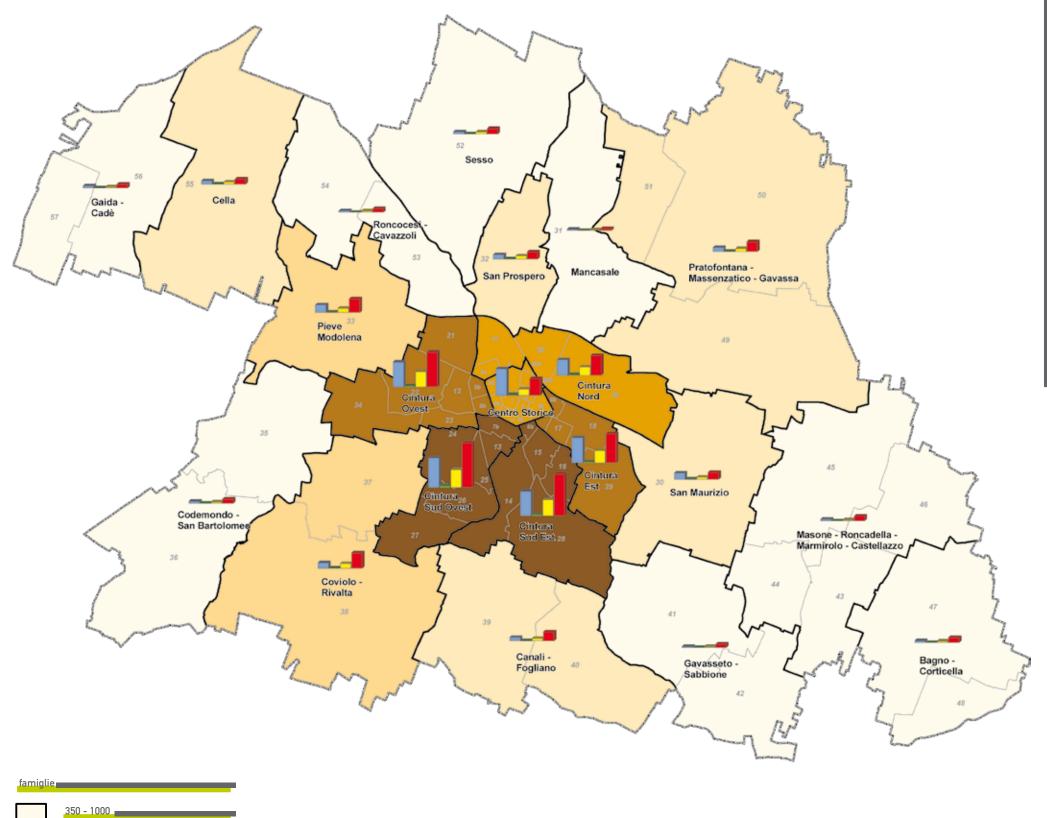
La gradazione del colore indica la presenza di famiglie al 1997 (dati anagrafe comunale): il colore più scuro indica in assoluto i luoghi con maggior numero di famiglie (non rapportati dunque alla superficie territoriale occupata), il colore più chiaro i luoghi con meno presenze.

Gli istogrammi sopra rappresentati mostrano la tipologia delle famiglie: in gradazione di colore sono rispettivamente rappresentate le famiglie unipersonali, ovvero composte da una sola persona (azzurro), monoparentali (famiglie con solo un genitore in verde), le coppie senza figli e le coppie con figli (rispettivamente giallo e rosso).

In legenda, l'altezza dell'istogramma paragonabile a 2.000 famiglie è da utilizzare come parametro per il confronto dei valori dei grafici sulla tavola.

Essendo rappresentati valori assoluti, nella gradazione di colore, appare ovvio che la maggiore concentrazione di famiglie si collochi nel tessuto compatto più che nelle frazioni. Di spicco Coviolo-Rivalta e a seguire Cella, l'aggregato di Pratofontana-Massenzatico-Gavassa e Canali - Fogliano dove si rileva un numero assoluto significativo di presenze.

Appare interessante rilevare ove sia maggiormente presente la tipologia unipersonale ovvero nel centro storico e nelle immediate circostanze.



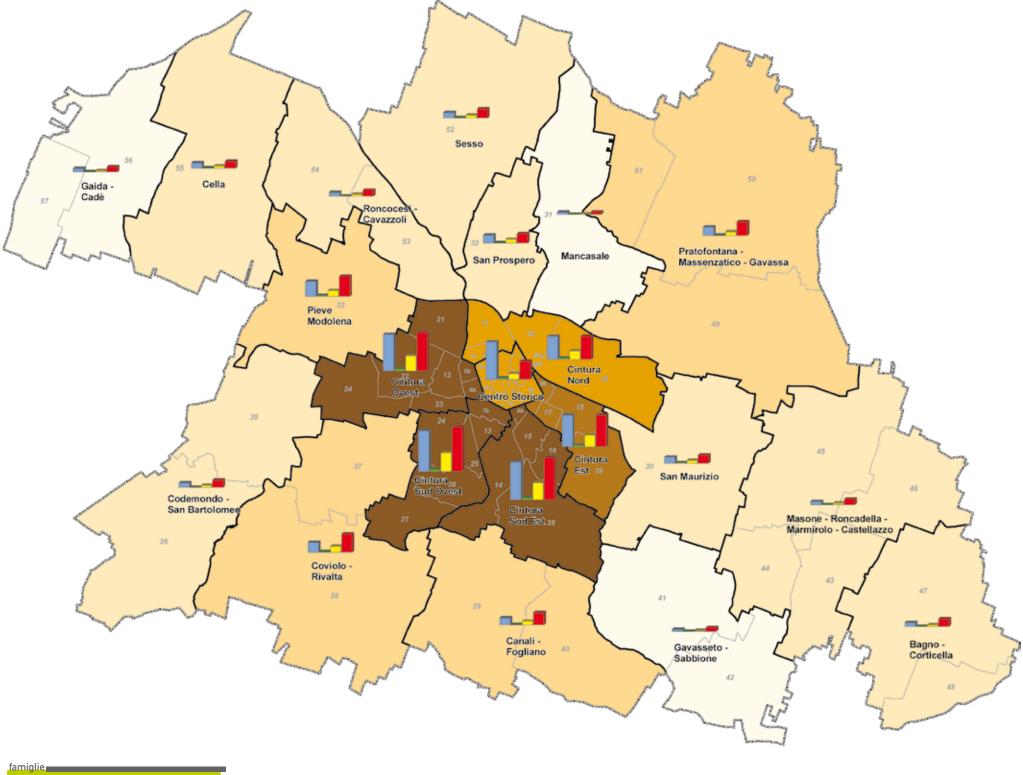
### → TAVOLA 13 FAMIGLIE AL 2005 E COMPOSIZIONE

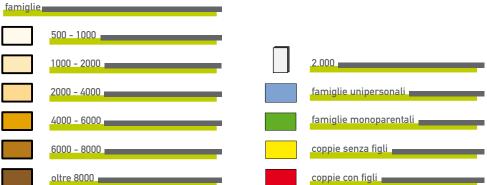
La gradazione del colore indica la presenza di famiglie al 2005 (dati anagrafe comunale): il colore più scuro indica in assoluto i luoghi con maggior numero di famiglie (non rapportati dunque alla superficie territoriale occupata), il colore più chiaro i luoghi con meno presenze.

Gli istogrammi sopra rappresentati mostrano la tipologia delle famiglie: in gradazione di colore sono rispettivamente rappresentate le famiglie unipersonali, ovvero composte da una sola persona (azzurro), monoparentali (famiglie con solo un genitore in verde), le coppie senza figli e le coppie con figli (rispettivamente giallo e rosso).

In legenda, l'altezza dell'istogramma paragonabile a 2.000 famiglie è da utilizzare come parametro per il confronto dei valori dei grafici sulla tavola.

Paragonando questa tavola alla precedente, emerge con chiarezza una crescita della presenza di famiglie unipersonali diffusa, con variazioni accentuate soprattutto negli ambiti frazionari. Nei quartieri urbani limitrofi al centro storico, ove già in precedenza (anno 1997, tavola 12) si riscontrava una presenza numerosa di famiglie unipersonali, oggi si rileva la quasi parità numerica tra questa tipologia e quella delle coppie con figli.





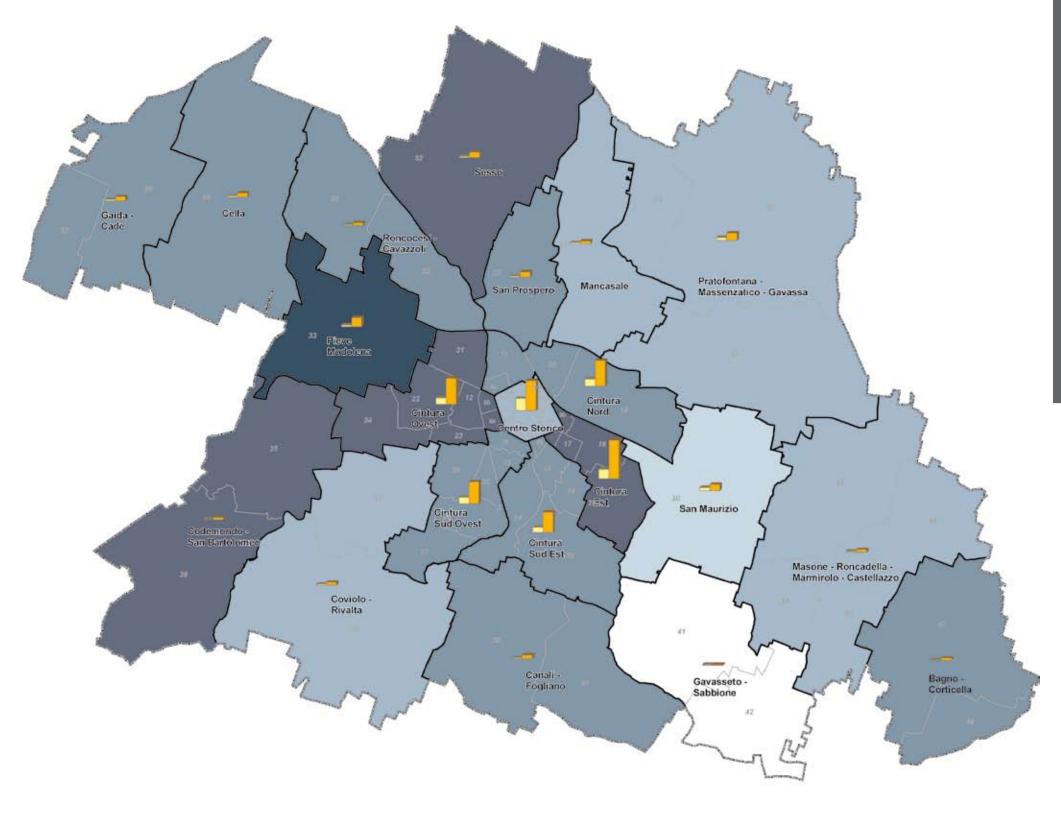
### → TAVOLA 14 INCREMENTO RESIDENTI STRANIERI DAL 1997 AL 2005

La gradazione del colore indica l'incremento percentuale dei residenti stranieri dal 1997 al 2005 (dati anagrafe comunale): il colore più scuro indica in assoluto i luoghi con maggiore incremento, il colore più chiaro la minore crescita.

Gli istogrammi sopra rappresentati mostrano un paragone tra la presenza in assoluto nell'anno 1997 e nel 2005: in giallo i residenti stranieri al 1997, in arancione al 2005.

In legenda, l'altezza dell'istogramma paragonabile a 1.500 residenti è da utilizzare come parametro per il confronto dei valori dei grafici sulla tavola. Interessante l'incremento percentuale dei residenti stranieri nella fascia ovest della città, estesa da nord a sud, e la notevole crescita nella zona adiacente alla stazione ferroviaria.

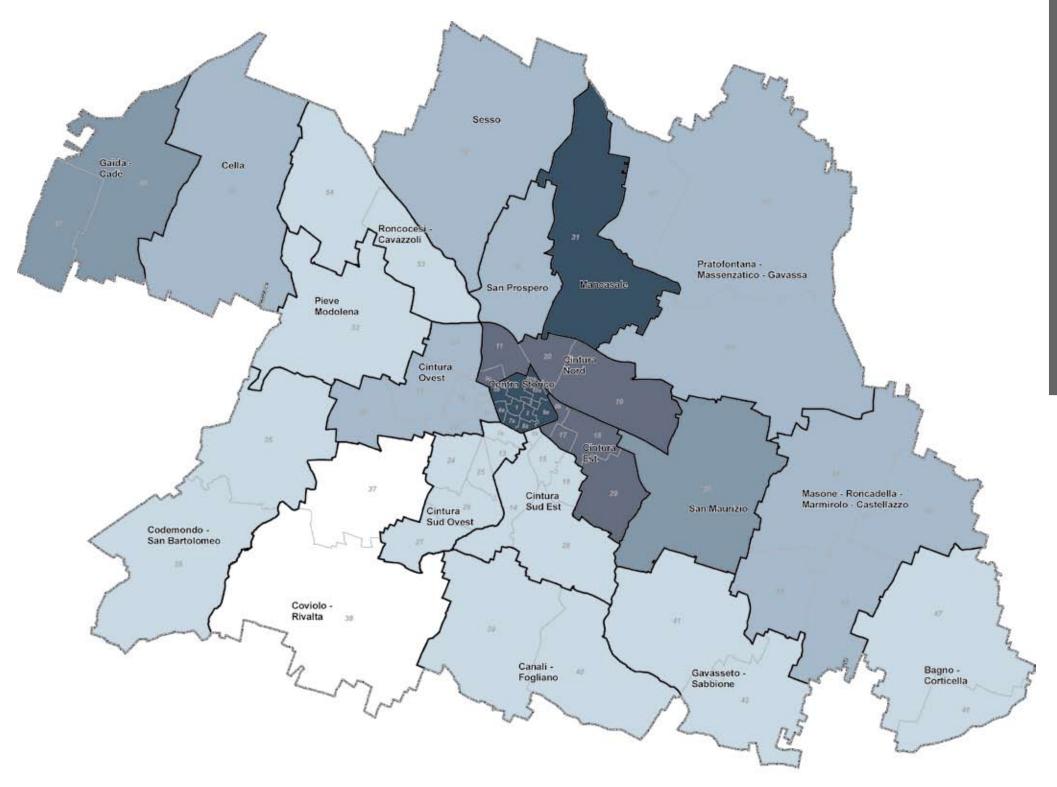
Un fenomeno singolare è l'elevata presenza di stranieri in valore assoluto dell'aggregato di ambito Cintura Ovest, quasi paragonabile alla presenza in Centro Storico, superato da Cintura Est e seguito da Cintura Nord, Cintura Sud-Ovest e Cintura Sud-Est, con presenze equiparabili.



### → TAVOLA 15 RESIDENTI STRANIERI AL 2005 (VALORE PERCENTUALE)

La gradazione del colore azzurro indica la percentuale di stranieri residenti nel territorio in relazione agli italiani, al 2005 (dati anagrafe comunale): il colore più scuro indica i luoghi con maggior presenza in percentuale, il colore più chiaro i luoghi con meno stranieri.

Si evince che oltre al Centro Sorico la maggiore presenza di stranieri è collocata nell'ambito Mancasale, con quantità superiori al 20% (rispettivamente 22,2% e 20,7%). Occorre in particolare rilevare che l'ambito Mancasale, si caratterizza come polo produttivo a valenza sovraprovinciale, dunque una zona con pochi abitanti residenti in assoluto: la percentuale di stranieri è significativa ma occorre relazionarla al numero limitato di popolazione residente (tavola 7). L'aggregato di ambito con minor popolazione straniera è Coviolo-Rivalta, anche se non coincide con la zona con minore popolazione residente al 2005.

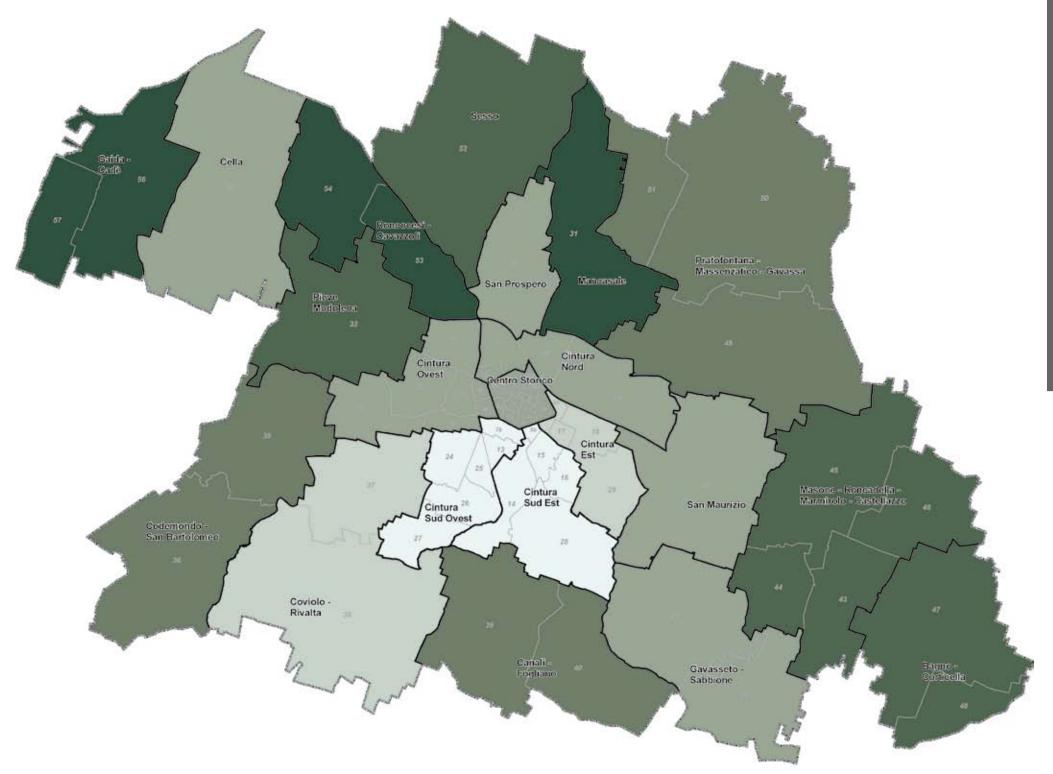


- +2 +4 %
- +4 +8 %
- +8 +12 %
  - +12 +16 %
- +16 +20 %
  - oltre +20 %

### → TAVOLA 16 INDICATORE DEMOGRAFICO: TASSO DI NATALITÀ AL 2005

Nella tavola è rappresentato il Tasso di natalità, un indicatore demografico che determina quanto bambini sono nati nel 2005 per ogni 1.000 abitanti, riferiti a ciascun aggregato di ambiti del Comune. La gradazione di colore verde indica la variazione di questo tasso: il colore più scuro indica dunque una maggiore natalità, il colore più chiaro le zone in cui nel 2005 si sono registrate meno nascite.

Il tasso medio comunale di natalità nel 2005 è del 11,8, a fronte di un 8,86 nel 1997 e 10,43 nell'anno 2000. Il tasso maggiore, oltre che nelle frazioni Gaida-Cella si riscontra a Mancasale, anche se occorre sottolineare che questa area si caratterizza come polo produttivo a valenza sovraprovinciale, dunque una zona con pochi abitanti residenti in assoluto: il tasso di natalità è significativa ma occorre relazionarlo al numero limitato di popolazione residente (tavola 7). Si registra negli ambiti Cintura Sud-Ovest e Cintura Sud-Est un tasso di natalità poco significativo, in coerenza con il dato di minore crescita della popolazione residente.



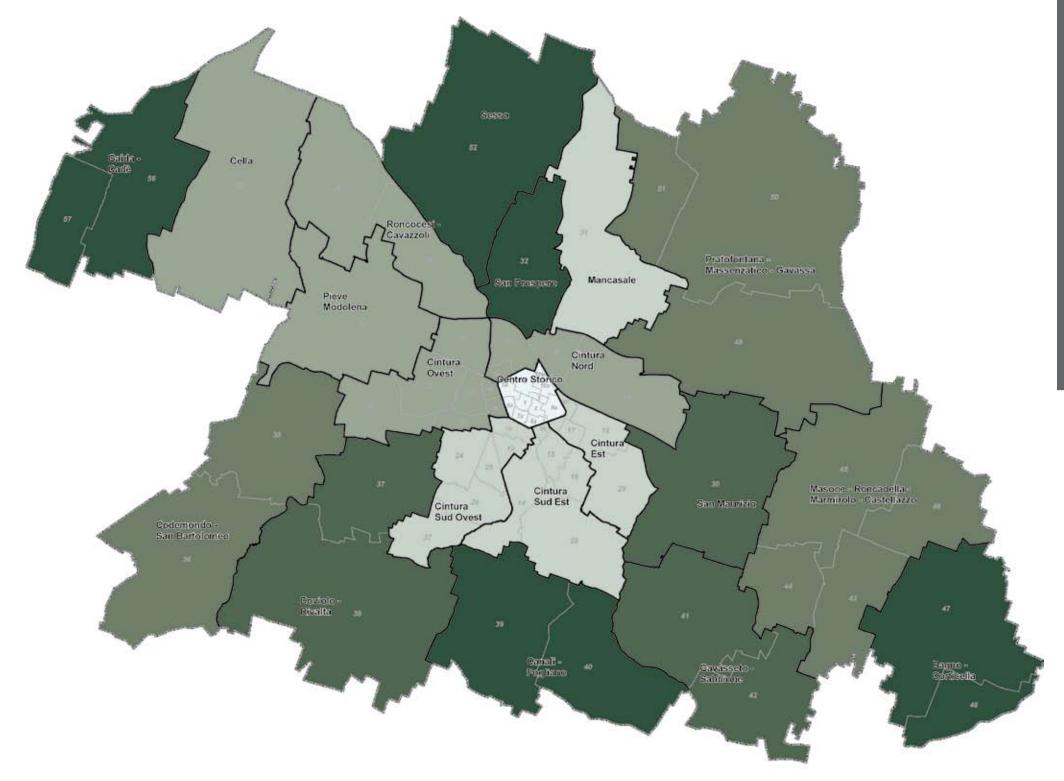
- 7,5 8,5
- 8.5 10.5
- 10,5 12,5
- 12.5 14.5
- 14.5 16.5
- oltre 16,5

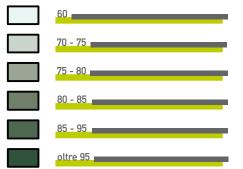
### → TAVOLA 17 INDICATORE DEMOGRAFICO: TASSO DI SCOLARITÀ AL 2005

La tavola rappresenta il Tasso di scolarità, un indicatore demografico che evidenzia il numero di ragazzi in età scolare (6-14 anni) per ogni 1.000 residenti, riferito a ciascun aggregato di ambito. La gradazione di colore verde indica la variazione di questo tasso: il colore più scuro indica dunque una maggiore scolarità, il colore più chiaro le zone in cui risiedono meno bambini nell'età della scuola dell'obbligo.

Il tasso medio comunale di scolarità nel 2005 è del 80,08, a fronte di un 69,88 nel 1997 e 73,11 nell'anno 2000.

Si riscontra una situazione pressoché diffusa in tutto il comune di equilibrio, con zone a maggiore presenza in ambiti frazionari (Gaida-Cadè, Sesso, Bagno-Corticella, Canali-Fogliano) e quartieri periurbani (San Prospero). Anche questo indicatore demografico risulta essere in linea con la carta della popolazione residente al 2005 (tavola 7) e quella delle famiglie e loro composizione (tavola 13), confermando le zone con maggiori presenze e caratterizzandone la tipologia.





#### → TAVOLA 18 INDICATORE DEMOGRAFICO: INDICE DI VECCHIAIA AL 2005

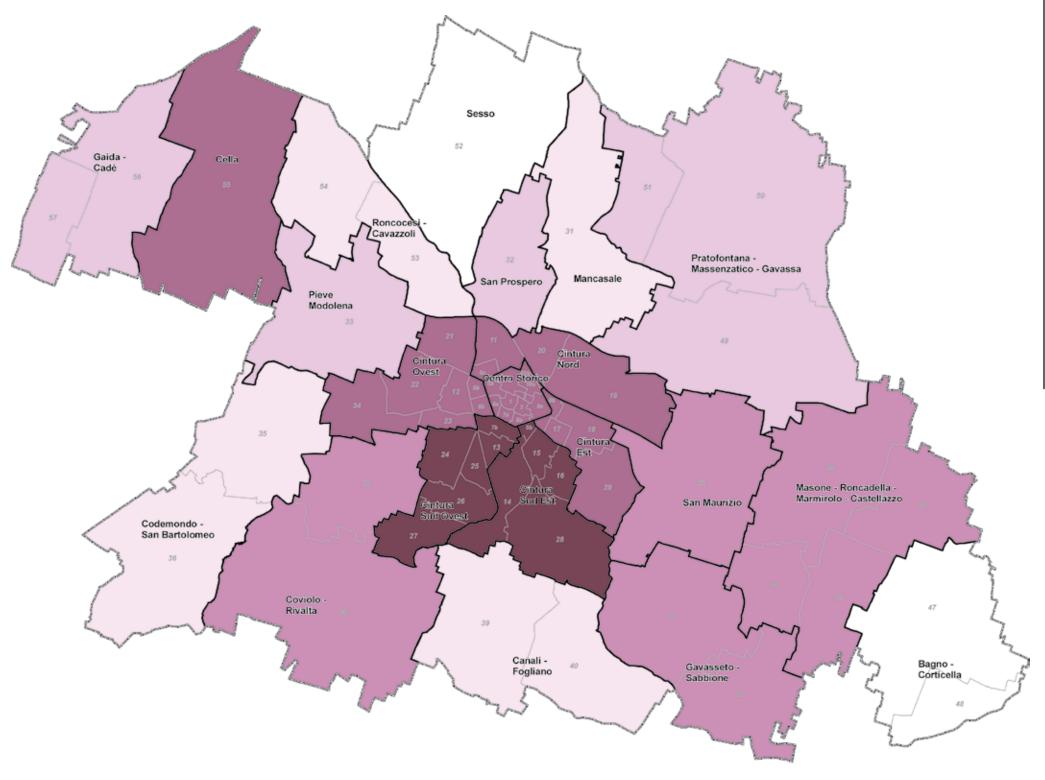
Nella tavola è rappresentato l'indice di vecchiaia che mette a raffronto il numero dei ragazzi di età inferiore ai 14 anni con il numero degli anziani di età superiore ai 65 anni.

Negli aggregati di ambito in cui il valore supera 100 significa che gli anziani in quell'area superano i minori di 14 anni; viceversa nell'area in cui il valore è inferiore a 100 i minori di 14 anni superano gli anziani.

La gradazione di colore viola indica la variazione di questo tasso: il colore più scuro indica dunque una maggiore presenza di anziani, il colore più chiaro le zone in cui risiedono in numero minore.

L'indice medio comunale di vecchiaia nel 2005 è del 137,65, a fronte di un 173,84 nel 1997 e 156,21 nell'anno 2000.

Si riscontra una situazione pressoché omogenea in tutto il comune, con zone a maggiore presenza in contesiti urbani e alcune frazioni, soprattutto situate nella parte est del capoluogo. Anche questo indicatore demografico risulta essere in linea con la carta della popolazione residente al 2005 (tavola 7) e quella delle famiglie e loro composizione (tavola 13), confermando le zone con maggiori presenze e caratterizzandone la tipologia.



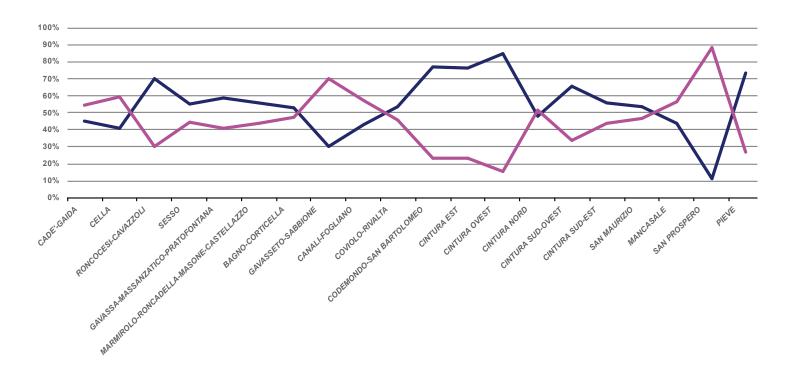
oltre 160



Stima percentuale dei quartieri e delle frazioni di Reggio, uniti per aggregato di ambito, che hanno conosciuto uno sviluppo edilizio importante in relazione alla capacità edificatoria prevista dal PRG 2001.

// ATTUATO
(rispetto alle previsioni di PRG '01)

% RESIDUO (rispetto alle previsioni di PRG '01)



### 1.3.1. INTRODUZIONE ALLA LETTURA DELLE TAVOLE DI ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO

L'analisi riportata nelle pagine che seguono indaga sull'implementazione dell'edificato nel Comune di Reggio fra il 2001 (anno di entrata in vigore del Piano Regolatore Generale vigente) e il 31 dicembre 2005, al fine di mettere in relazione la rete dei servizi con la crescita della città negli ultimi anni.

Le tavole rappresentate riportano la stima di quanto si è costruito a livello di residenze conteggiando l'attuazione delle aree di trasformazione residenziali (i piani particolareggiati) e delle zone di completamento (i cosiddetti "interventi diretti") per aggregato di ambito, circoscrizione e totale generale del comune. La stima è calcolata in relazione alla superficie utile attuata degli interventi edilizi diretti delle aree di completamento, ovvero quelle zone che ricadono nella disciplina di PRG '01 agli art. 38 e 39 ("tessuto prevalentemente organizzato sul principio di allineamento su strada con edifici in linea inferiori ai tre piani" e "tessuto estensivo di recente formazione prevalentemente organizzato sul principio della lottizzazione, con isolati al centro del lotto") e che risultano, al 31/12/2005 ancora liberi, ovvero potenzialmente disponibili per l'edificazione. Tale intervento, di fatto operativo in pochi mesi, avviene in modo "diretto", ossia attraverso una concessione al privato senza bisogno di ottenere un parere politico del Consiglio Comunale o dalla Circoscrizione. Altra stima è basata sulle previsioni di PRG '01 in relazione alla Superfici utile dei Piani Urbanistici Attuativi, ovvero gli ambiti urbani perimetrali sulla cartografia di Piano con tipologie prevalentemente residenziali, disciplinate dall'articolo 42 delle Norme Tecniche di Attuazione. In essi è previsto un progetto unitario, indipendentemente dall'assetto proprietario approvato, dopo un lungo iter di concertazione che può durare anche qualche anno, dal Consiglio Comunale o, per le aree di dimensioni più contenute, attraverso determina dirigenziale.

In particolare all'interno di tali aree di trasformazione è prevista, a seconda della tipologia, la cessione al Comune di una quota consistente variabile per la realizzazione di attrezzature, verde e/o servizi pubblici.

La disamina dei dati ha permesso di evincere che sull'intero territorio comunale di Reggio la superficie utile dei PUA (piani urbanistici attuativi, piani particolareggiati ndr) attuata dal 2001 ha superato di poco la metà di quelli previsti dal Piano regolatore, mentre riguardo gli interventi diretti nel periodo 2001-2005 è stato attuato circa il 65% della superficie utile di previsione.

Il grafico indica una stima dei quartieri e delle frazioni di Reggio, uniti per aggregato di ambito, che hanno conosciuto uno sviluppo edilizio importante in relazione alla capacità edificatoria prevista su ogni specifico zona del comune. I dati, espressi quindi in percentuale, possono talvolta stupire se slegati dal dati in valore assoluto delle effettive unità immobiliari realizzate su ciascun aggregato di ambito che sono riportati nelle tavole successive di questo capitolo.

Tuttavia una rapida lettura ci permette di osservare che in relazione alle previsioni di Prg mantengono una capacità edificatoria elevata gli ambiti aggregati di San Prospero Strinati e Gavasseto/Sabbione (in queste aree è stato ediciato tra il 10 e il 30% delle previsioni).

Si collocano, invece, in una posizione "intermedia" (tra il 40 e il 50% della superficie utile prevista dal Prg attuata) gli ambiti di Cella, Canali/Fogliano, Mancasale, Cadé-Gaida e la Cintura nord (che ingloba i quartieri di Santa Croce, Tribunale, Tondo e Gardenia).

Nelle frazioni della Sesta circoscrizione oltre che nella Cintura urbana Sud-Est, a Rivalta/Coviolo, Roncocesi/Cavazzoli e nelle ville della Settima circoscrizione la superficie utile attuata rispetto le previsioni del Piano regolatore è compresa fra il 50 e il 70%.

Le zone in cui è stata attuata quasi tutta la superficie utile prevista nelle aree edificabili indicate dal Prg sono: Pieve Modolena (73,5% di Su attuata), la Cintura Est (Ospizio, Villaggio Stranieri e Bazzarola) con il 76,6% di Su realizzata e, infine, Codemondo/San Bartolomeo e la Cintura Ovest (Orologio-Regina Pacis-Roncina) rispettivamente con il 77,1 e l'84,8% di Su attuata.

#### → TAVOLA 1

#### INTERVENTI DIRETTI RESIDENZIALI ATTUATI PER AGGREGATI DI AMBITI

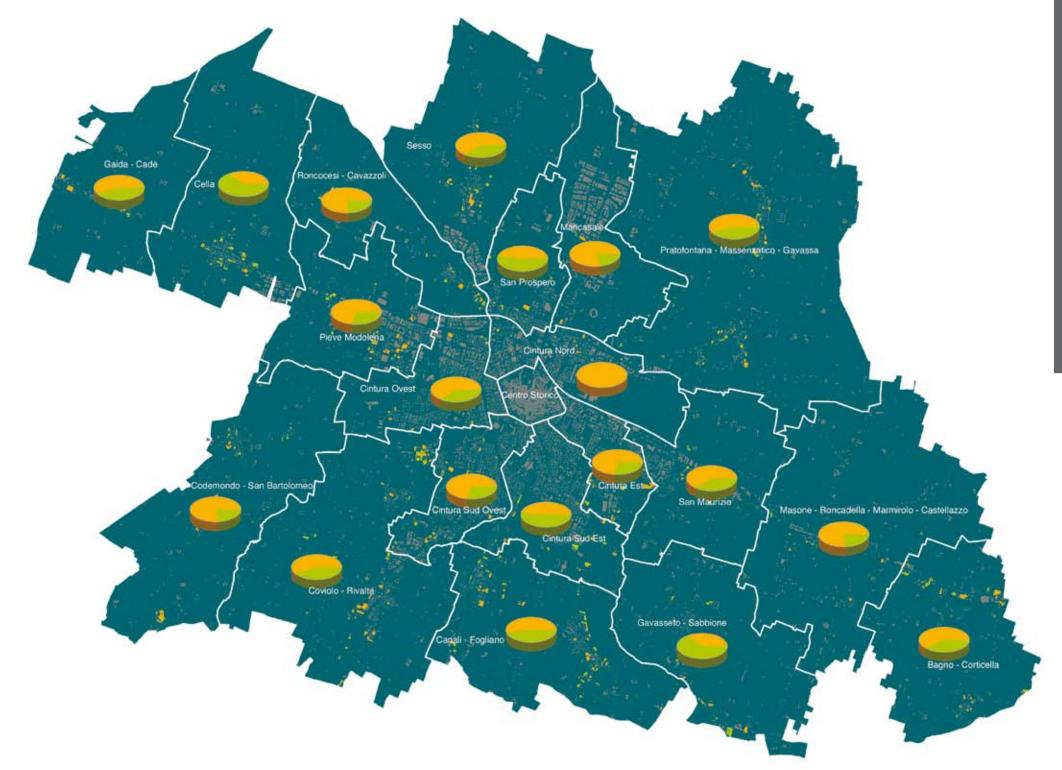
La percentuale più alta della superficie utile degli interventi diretti residenziali è stata attuata nell'area di Santa Croce e del Tondo, ossia la zona di città consolidata situata a nord dei viali di circonvallazione, in stretta adiacenza al Centro Storico. In quell'area la quasi totalità degli interventi diretti è stata già attuata; tuttavia, è importante tener conto che si tratta di una zona della città consolidata quasi totalmente "satura" e il numero assoluto delle unità immobiliare realizzate in intervento diretto legato alle "zone di completamento" del Piano Regolatore Generale non supera gli 80 alloggi.

Gli altri ambiti che hanno conosciuto un forte sviluppo riguardano l'asse dell'ex statale 63 da Porta Castello a Baragalla: in questo aggregato di ambito sono stati attuati circa i ¾ della superficie utile degli interventi diretti residenziali previsti (circa 280 alloggi realizzati).

Le altre zone della città che hanno conosciuto un forte sviluppo degli interventi diretti (circa il 75% della superficie utile prevista realizzata) sono state l'aggregato di Ospizio-Mirabello-Villaggio Stranieri sino a Bazzarola (300 alloggi), l'ambito di Mancasale (100 alloggi), San Bartolomeo-Codemondo (350 alloggi), Masone-Roncadella-Marmirolo-Castellazzo (140), Pieve Modolena (450) e Roncocesi-Cavazzoli (390).

Il 60% della superficie utile degli interventi diretti residenziali previsti dal Prg vigente è stato realizzato a Cadé-Gaida (240 alloggi), Cella (140), Sesso (230), nell'area urbana della Terza circoscrizione (120 alloggi dall'ex Sarsa a il ponte del torrente Modolena), nel "triangolo" Pratofontana-Massenzatico-Gavassa (300), a San Maurizio (130), Bagno-Corticella (270), Rivalta-Coviolo (570 unità immobiliari, che comprendono anche le zone di Ghiarda e San Rigo).

A San Prospero Strinati, Fogliano-Canali, e nell'area urbana della Quinta circoscrizione (da viale Simonazzi a Due Maestà) è stata attuata la metà delle potenzialità degli interventi diretti residenziali previsti rispettivamente con 75, 390 e 230 alloggi in intervento diretto. "Chiudono" gli ambiti di Cella e Gavasseto-Sabbione, che hanno visto l'attuazione di solo il 30% della superficie utile degli interventi diretti residenziali previsti in quelle aree con 140 e 100 unità immobiliari attuate.

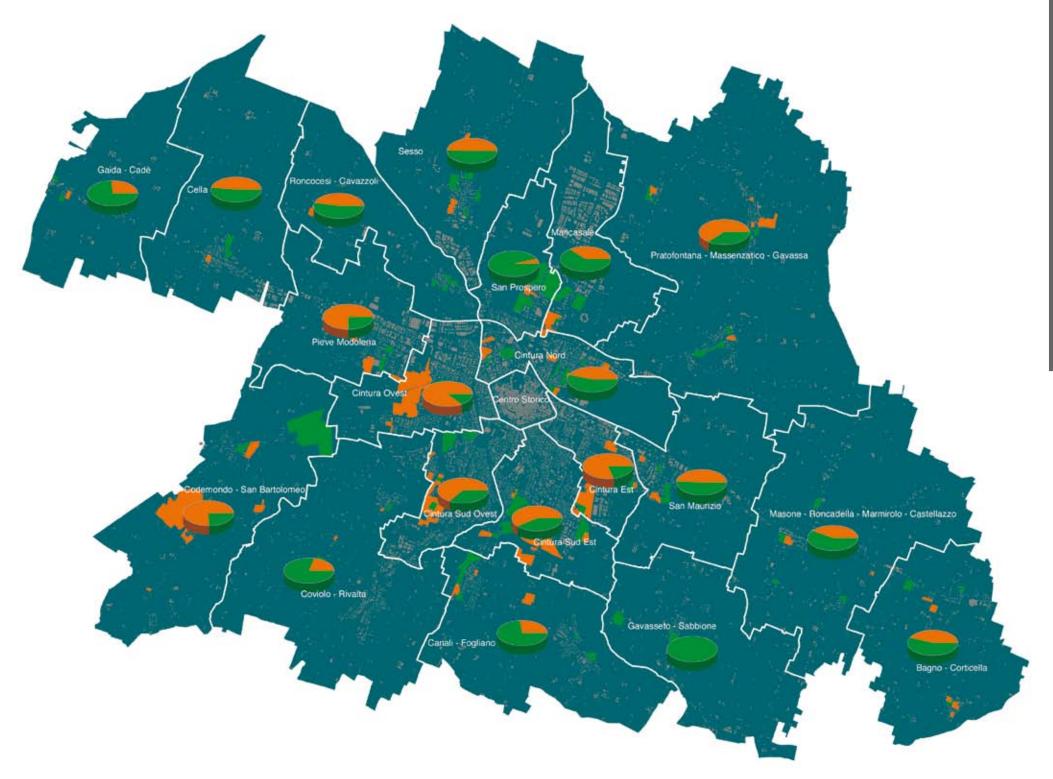


interventi diretti residenziali non attuati

## → TAVOLA 2 PIANI URBANISTICI ATTUATIVI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI APPROVATI PER AGGREGATI DI AMBITI

Dal quadro generale del territorio comunale emerge con chiarezza come nei quartieri urbani a sud della via Emilia e nel quartiere periurbano di Pieve Modolena la superficie utile dei Pua residenziali approvati superi quella dei Pua non approvati sul totale dei Pua previsti in quel determinato aggregato di ambito. A Pieve sono stati realizzati – o sono in fase di realizzazione – 780 alloggi, mentre nelle appendici urbane della Seconda-Terza, della Quarta, della Quinta e della Sesta circoscrizione sono stati realizzati rispettivamente 1.600, 500, 1.000, 380 alloggi in regime di Piano particolareggiato. Le frazioni che hanno visto maggiori interventi abitativi riguardo i Pua residenziali approvati riguardano l'ambito aggregato di Codemondo e San Bartolomeo (300 alloggi) e l'area Pratofontana-Massenzatico-Gavassa (400). Una situazione di complessiva "parità" fra Pua residenziali approvati e Pua residenziali non approvati è riscontrabile nel quartiere urbano di Santa Croce-Tondo (800 alloggi), a San Maurizio (200) e nelle frazioni di Sesso (200) e Cella (80).

Resta ancora da approvare la maggior parte della Su dei Pua degli ambiti aggregati di San Prospero Strinati (realizzati o licenziati 43 alloggi), Mancasale (370), Cavazzoli-Roncocesi (70), Gaida-Cadé (60), Rivalta-Coviolo (20), Canali-Fogliano (170) e nelle frazioni della Sesta circoscrizione escluso l'ambito aggregato di Gavasseto-Sabbione, ad est del capoluogo (300). Nell'ambito aggregato di Gavasseto-Sabbione non è stato approvato alcun Pua residenziale.

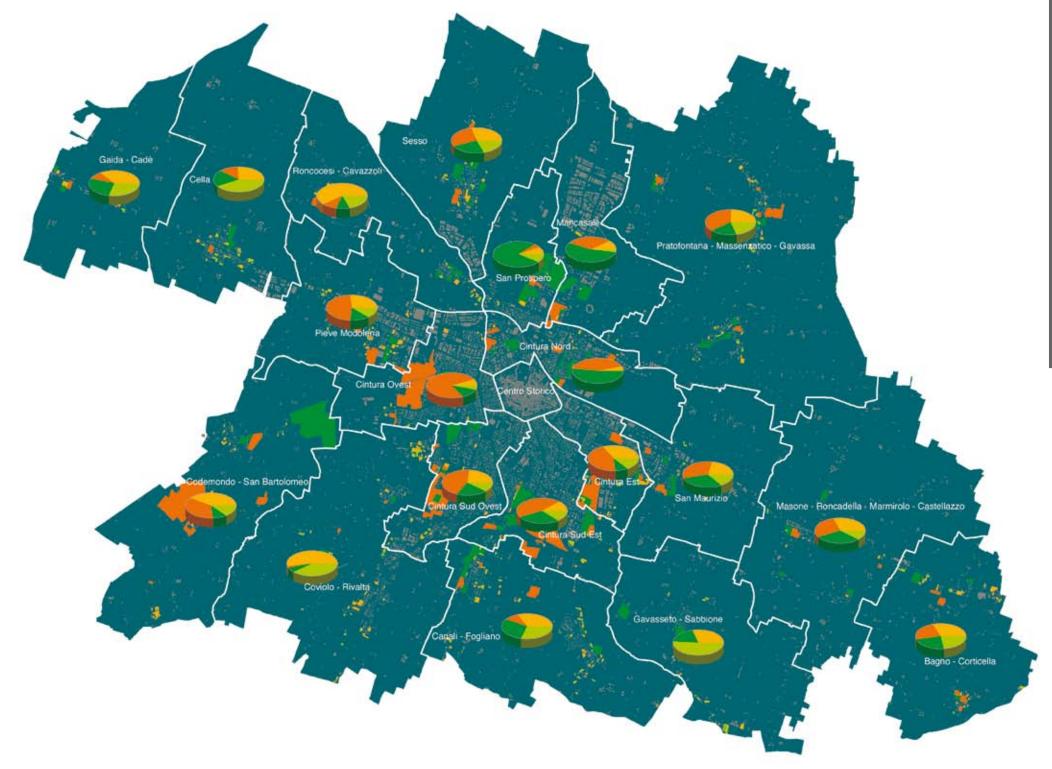


piani urbanistici attuativi prevalentemente residenziali approvati

piani urbanistici attuativi prevalentemente residenziali non approvati

## TAVOLA 3 PIANI URBANISTICI ATTUATIVI RESIDENZIALI APPROVATI E INTERVENTI DIRETTI RESIDENZIALI ATTUATI PER AGGREGATI DI AMBITI

La fascia sud-ovest che corrisponde circa alla Terza circoscrizione, probabilmente per l'attuazione del piano particolareggiato del Parco Ottavi ma anche per i piani e i lotti di completamento delle frazioni di Codemondo e San Bartolomeo si conferma l'area in cui è stata attuata la percentuale più alta della superficie utile degli interventi diretti e dei Pua residenziali previsti. A Codemondo-San Bartolomeo e nell'area urbana che va da Roncina a Regina Pacis si è costruito oltre il 75% della superficie utile prevista dalla somma di interventi diretti e Pua residenziali (655 alloggi); a Roncocesi-Cavazzoli, Pieve Modolena e nell'area urbana della Quarta circoscrizione da Baragalla a Porta Castello la superficie utile attuata si attesta sul 40% rispettivamente con 460, 1.237, 785 alloggi; a Rivalta-Coviolo, Sesso, San Maurizio, Massenzatico-Gavassa-Pratofontana, Masone-Roncadella-Marmirolo-Castellazzo, Bagno-Corticella e nell'area urbana della Quinta circoscrizione (dal Buco del Signore e viale Ettore Simonazzi) si è attuata poco più della metà della superficie utile residenziale prevista dal Piano regolatore attraverso la realizzazione di 580, 430, 330, 700, 260, 440 e 1.220 alloggi. Appena al di sotto della metà dell'attuazione di Su residenziale prevista troviamo i quartieri della cintura nord (Gardenia, Tondo, il tribunale e Santa Croce con 870 alloggi realizzati) e le frazioni di Cella (220), Mancasale (472), Fogliano-Canali (500) e Cadé-Gaida (300). Le zone ove si è edificato a livello percentuale in quantità minore sono Gavasseto-Sabbione (25% di attuazione con 100 alloggi) e San Prospero Strinati (20% della Su attuata con 110 alloggi). Il dato di San Prospero è molto basso poiché la zona è quasi tutta regolamentata da Pua residenziali che - eccetto uno a bassa densità - non sono ancora stati attuati.



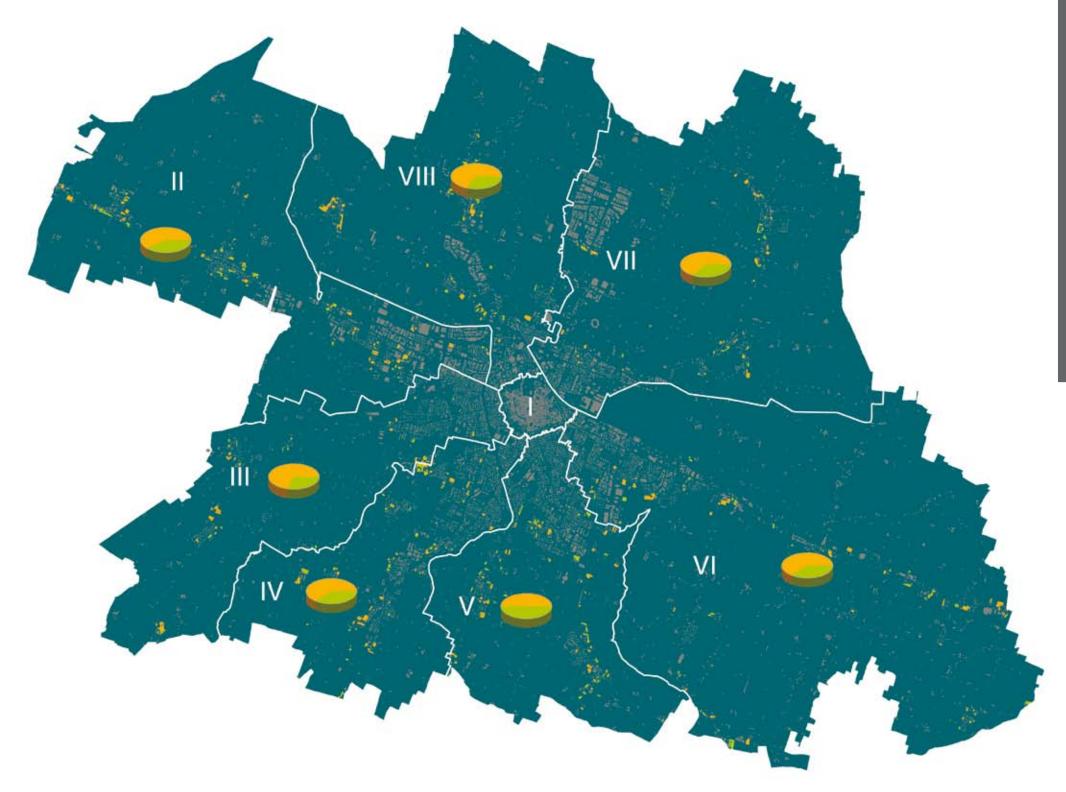
piani urbanistici attuativi prevalentemente residenziali approvati 🛮

piani urbanistici attuativi prevalentemente residenziali residui

interventi diretti residenziali non attuati

### → TAVOLA 4 INTERVENTI DIRETTI RESIDENZIALI ATTUATI PER CIRCOSCRIZIONE

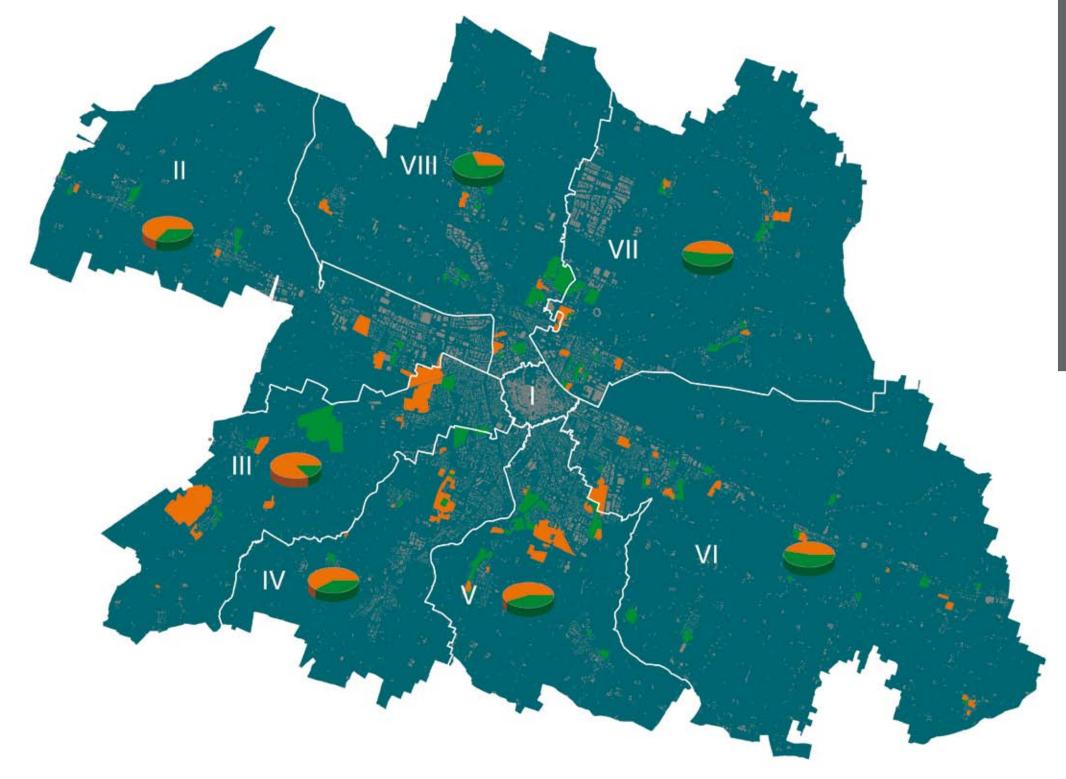
Lo sviluppo residenziale maggiore riguardo gli interventi diretti si è avuto nella terza circoscrizione ove è stato implementato circa il 75% della superficie utile prevista in quel territorio dal Prg; si attestano sul 70% dell'attuazione degli interventi diretti residenziali le circoscrizioni 2 (900 alloggi realizzati), 3 (480), 8 (710), 7 (460), 6 (930) e 4 (790). La circoscrizione che ha avuto un'attuazione degli interventi diretti in percentuale minore (50% sul totale circoscrizionale) è stata la Quinta, che però tradotta in termini assoluti ha visto l'attuazione di circa 650 unità immobiliari.



interventi diretti residenziali non attuati

# → TAVOLA 5 PIANI URBANISTICI ATTUATIVI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI APPROVATI PER CIRCOSCRIZIONE

Lo sviluppo residenziale maggiore riguardo alla superficie utile attuata dei piani particolareggiati si è avuto nella terza circoscrizione ove è stato implementato circa l'80% della superficie utile prevista in quel territorio (1.890 alloggi licenziati); si attestano tra il 60% e il 70% dell'attuazione dei Pua residenziali le circoscrizioni 2 (920), 4 (520) e 5 (1.380). La Sesta e la Settima circoscrizione non arrivano al 50% della superficie utile dei Pua realizzati (rispettivamente 600 e 1.230 alloggi licenziati). La circoscrizione che ha avuto un'attuazione dei Pua residenziali in percentuale minore (30% sul totale circoscrizionale) è stata l'Ottava con 670 unità licenziate o realizzate.

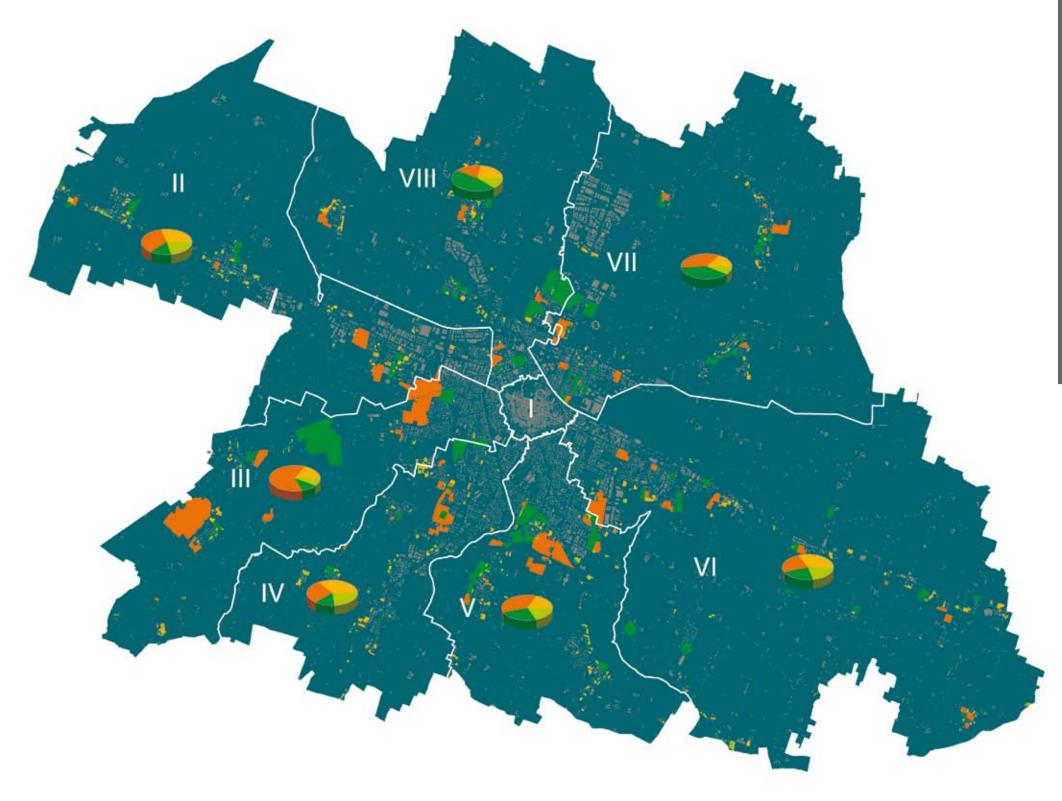




piani urbanistici attuativi prevalentemente residenziali non approvati

# → TAVOLA 6 PIANI URBANISTICI ATTUATIVI RESIDENZIALI APPROVATI E INTERVENTI DIRETTI RESIDENZIALI ATTUATI PER CIRCOSCRIZIONE

Le circoscrizioni in cui si è attuata una quantità maggiore di superficie utile residenziale fra interventi diretti e Pua sono la Terza (80% della Su prevista in quell'area con 2.370 alloggi licenziati o realizzati), la Quarta e la Seconda (tra il 60% e il 70% rispettivamente con 1.310 e 1.820 alloggi attuati), la Quinta, la Sesta e la Settima (sul 50% circa con 2.020, 1.530 e 1.690 alloggi) e, infine, l'Ottava con il 30% della Su prevista (1.380 alloggi).



piani urbanistici attuativi prevalentemente residenziali approvati

piani urbanistici attuativi prevalentemente residenziali residui

interventi diretti residenziali non attuati

## TAVOLA 7 INTERVENTI DIRETTI RESIDENZIALI ATTUATI NEL COMUNE

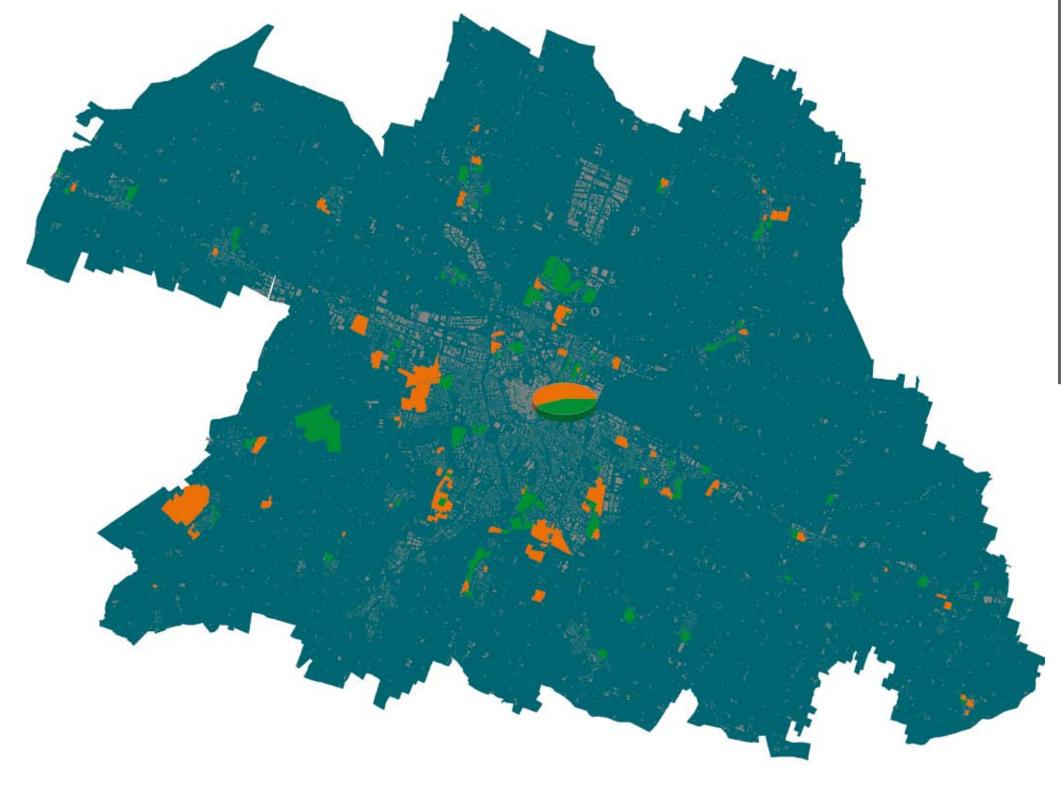
Dal 2001, sull'intero territorio comunale di Reggio è stata realizzata circa il 65% della superficie utile prevista dagli interventi diretti residenziali (circa 4900 alloggi, su un totale di 8000 previsti in intervento diretto).



interventi diretti residenziali non attuati

# → TAVOLA 8 PIANI URBANISTICI ATTUATIVI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI APPROVATI NEL COMUNE

Nel complesso, nell'intero territorio comunale di Reggio, la superficie utile dei Pua residenziali approvati (licenziati o realizzati circa 7.200 alloggi dal 2001), supera (55% di attuazione) quella dei piani non approvati (rimango da attuare ancora circa 5.800 alloggi).



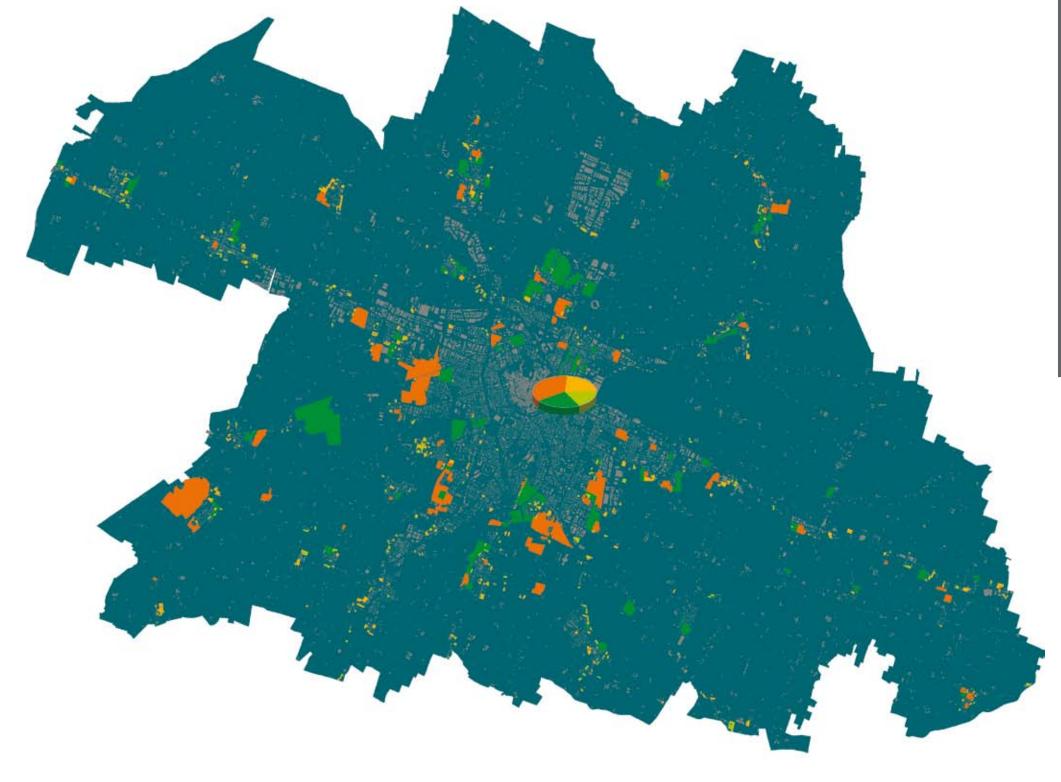


piani urbanistici attuativi prevalentemente residenziali approvati

piani urbanistici attuativi prevalentemente residenziali non approvati

# → TAVOLA 9 PIANI URBANISTICI ATTUATIVI RESIDENZIALI APPROVATI E INTERVENTI DIRETTI RESIDENZIALI ATTUATI NEL COMUNE

Dall'approvazione del Piano regolatore, nel territorio del Comune di Reggio, fra interventi diretti e Pua residenziali, è stata attuato circa il 55% della superficie utile prevista (circa 12.120 alloggi realizzati o licenziati su circa 21.130 alloggi in regime di Pua o intervento diretto previsti dal Prg).



piani urbanistici attuativi prevalentemente residenziali approvati

piani urbanistici attuativi prevalentemente residenziali residui

interventi diretti non attuati





### 1.4.1. INTRODUZIONE ALLA LETTURA DELLE TAVOLE DI ANALISI DELLA CONTABILITA' DEI SERVIZI

Le tavole seguenti riportano un censimento di tipo quantitativo della dotazione di attrezzature presenti in ogni ambito. Si tratta di una verifica prescrittiva nella precedente Legge Regionale (n. 47 del 1978, art. 46) che assicurava una dotazione minima ed inderogabile di aree per servizi pubblici di quartiere, calcolate sugli abitanti teorici insediati in quel territorio. Da questo sono state elaborate tavole rappresentative di carenze o livelli più che adeguati in relazione alla presenza di tali servizi. È pur vero che la legge n. 47 è abrogata, ma l'approccio quantitativo è una base di partenza per giungere ad un approccio qualitativo. Inoltre il D.M. da cui si ispira tale legge resta pur sempre valido.

Tale studio, necessario come punto di partenza per il raggiungimento di obiettivi di qualità, non può certamente ritenersi esaustivo nella valutazione di tali servizi, in quanto occorre affiancare ad esso altre analisi di tipo qualitativo. Al concetto di standard si è cercato, infatti, di restituire il significato più lato di "parametro" di valutazione urbanistica capace di definire e misurare politiche di più ampia qualità, superando il riduttivo significato di obiettivo minimo di dotazione di aree per servizi pubblici che in taluni casi la passata pratica urbanistica attribuiva, in modo riduttivo e semplicistico a tale espressione.

Nella verifica quantitativa sono state comprese tutte le aree destinate a spazi, attrezzature e servizi ad interesse pubblico a livello comunale ad esclusione delle attrezzature generali ex articolo 72 delle norme del Piano Regolatore vigente.

Sono dunque compresi servizi di quartiere ex art. 73 (norme PRG '01), in particolare: istruzione dell'obbligo, attrezzature di interesse comune, attrezzature religiose, verde pubblico, verde attrezzato, parcheggi pubblici. Al fine di una rappresentazione più fedele alla realtà, sono stati anche conteggiate quelle aree cedute al comune attraverso la perequazione (nei Piani Urbanistici Attuativi) destinate a verde pubblico di compensazione Vp, che possono comprendere, oltre a verde attrezzato, come è avvenuto nella maggior parte dei casi, anche piste ciclopedonali e tutte le attrezzature relative agli standard di quartiere.

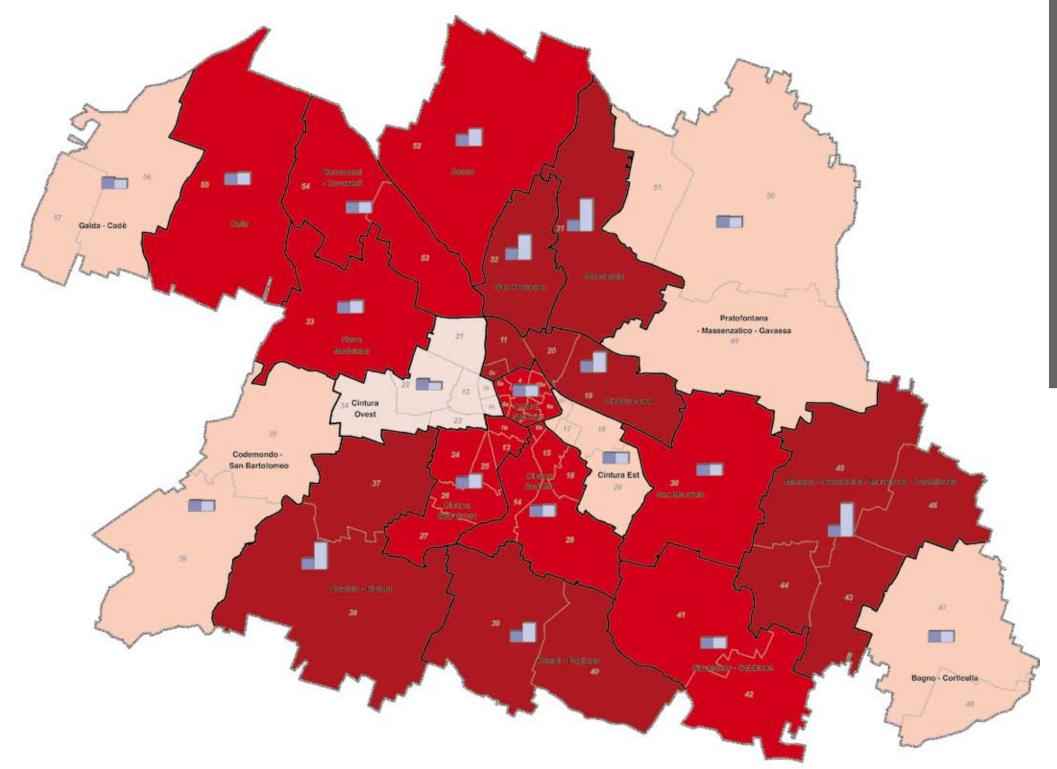
Sono altresì escluse dal conteggio numerico le superfici territoriali destinate ad attrezzature per l'istruzione superiore, sanitarie, tecnologiche, parcheggi scambiatori, sedi amministrative pubbliche, attrezzature sportive per lo spettacolo, per l'ordine pubblico e la sicurezza, universitarie, per il ricovero di animali domestici, aeroportuali, cimiteri, in quanto non strettamente relative all'aggregato di ambito ma a servizio di tutto il territorio comunale o in alcuni casi provinciale.

#### → TAVOLA 1 SERVIZI DI QUARTIERE, VERDE E PARCHEGGI PUBBLICI

La definizione degli intervalli di analisi degli standard urbanistici (valori espressi in mq/abitante teorico insediato) per l'elaborazione della cartografia è illustrata attraverso la gradazione di colore rosso che mette in rilievo quattro intervalli presi a riferimento per la valutazione delle superfici adibite a servizi, verde e parcheggi.

Lo standard di legge (n. 47/78) prevedeva un minimo di 30 mq/abitante teorico insediato, rappresentato dal colore rosso. In gradazione più chiara si evidenziano le quantità carenti, in gradazione più scura quelle realtà in cui lo standard è ampliamente superato (maggiore di 50 mq/ab). Questa tavola analizza nel complesso tutte le attrezzature di quartiere e si può certamente affermare che, nonostante l'ambito aggregato della Cintura Ovest (che presenta una leggera carenza), in generale ogni zona del Comune è servita da un quantità di aree dedicate a servizi di quartiere adeguata.

Per una migliore lettura l'istogramma di colore scuro indica il parametro di riferimento legislativo (30 mg/ab).





#### → TAVOLA 2 SERVIZI DI QUARTIERE

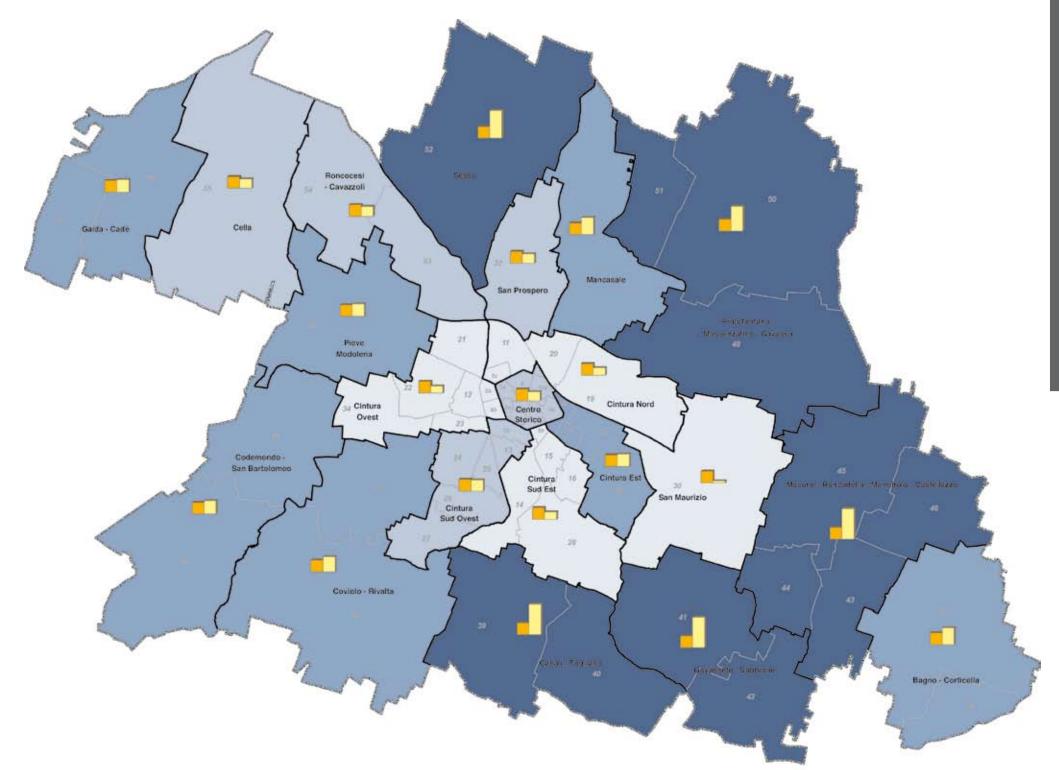
La definizione degli intervalli di analisi degli standard urbanistici (valori espressi in mq/abitante teorico insediato) per l'elaborazione della cartografia è illustrata attraverso la gradazione di colore blu che mette in rilievo quattro intervalli presi a riferimento per la valutazione delle superfici destinate esclusivamente a servizi di quartiere (ad esclusione delle aree destinate a verde pubblico e parcheggi).

Lo standard di legge (n. 47/78) prevedeva un minimo di 10 mq/abitante teorico insediato, rappresentato dal colore blu. In gradazione più chiara si evidenziano le quantità carenti, in gradazione più scura quelle realtà in cui lo standard è ampliamente superato (maggiore di 15 mq/ab).

Emerge una situazione di sostanziale equilibrio, infatti l'apparente carenza nelle zone di cintura al Centro Storico in realtà va accompagnata dalla riflessione che è proprio in quelle aree la maggiore densità abitativa, presenza di servizi alla mobilità e possibilità di una migliore fruibilità pedonale.

Nelle frazioni si evidenzia una situazione di buona presenza di dotazioni nella fascia est della città, anche se occorre rilevare che sono state analizzati più nuclei frazionali aggregati, non la presenza nella singola Villa. Ad esempio si può verificare che la presenza di un servizio sia più che ottimale in una frazione ma poco raggiungibile o inadeguatamente collegata con le altre adiacenti che dovrebbero gravitare sullo stesso servizio.

Differente la situazione ad ovest del Centro Storico ove, a parte l'ambito di Sesso, si evidenzia la presenza di situazioni deboli, a volte inferiori allo standard prefissato (intervallo tra 6,5 mq/ab e 10 mq/ab).



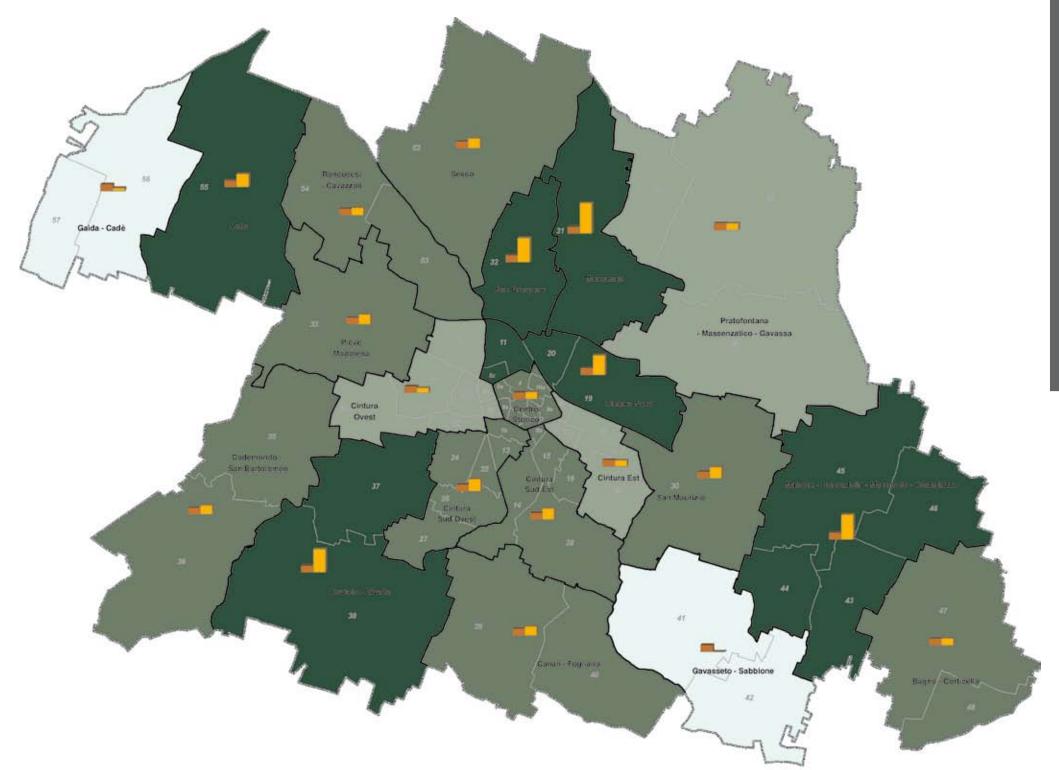


# → TAVOLA 3 VERDE PUBBLICO E VERDE DI CESSIONE DA PIANI URBANISTICI ATTUATIVI REALIZZATI

La definizione degli intervalli di analisi degli standard urbanistici (valori espressi in mq/abitante teorico insediato) per l'elaborazione della cartografia è illustrata attraverso la gradazione di colore verde che mette in rilievo quattro intervalli presi a riferimento per la valutazione delle superfici destinate esclusivamente ad aree a verde pubblico, derivante dalla quota prevista ad esproprio ma anche dalle aree di cessione reperite attraverso la perequazione nei piani particolareggiati approvati alla data di elaborazione della tavola.

Lo standard di legge (n. 47/78) prevedeva un minimo di 16 mq/abitante teorico insediato, rappresentato dal colore verde. In gradazione più chiara si evidenziano le quantità carenti, in gradazione più scura quelle realtà in cui lo standard è ampliamente superato (maggiore di 30 mq/ab).

Si rileva che, rispetto allo standard previsto, su tutto il Comune la situazione è ottimale, in quanto le quote destinate a tale servizio sono per lo più eccedenti. Uniche eccezioni Gavasseto-Sabbione e Gaida-Cadè: in entrambi i casi la prossima approvazione di piani particolareggiati garantirà la cessione di aree a verde da destinare a parco pubblico a servizio dei residenti.





# → TAVOLA 4 PARCHEGGI PUBBLICI

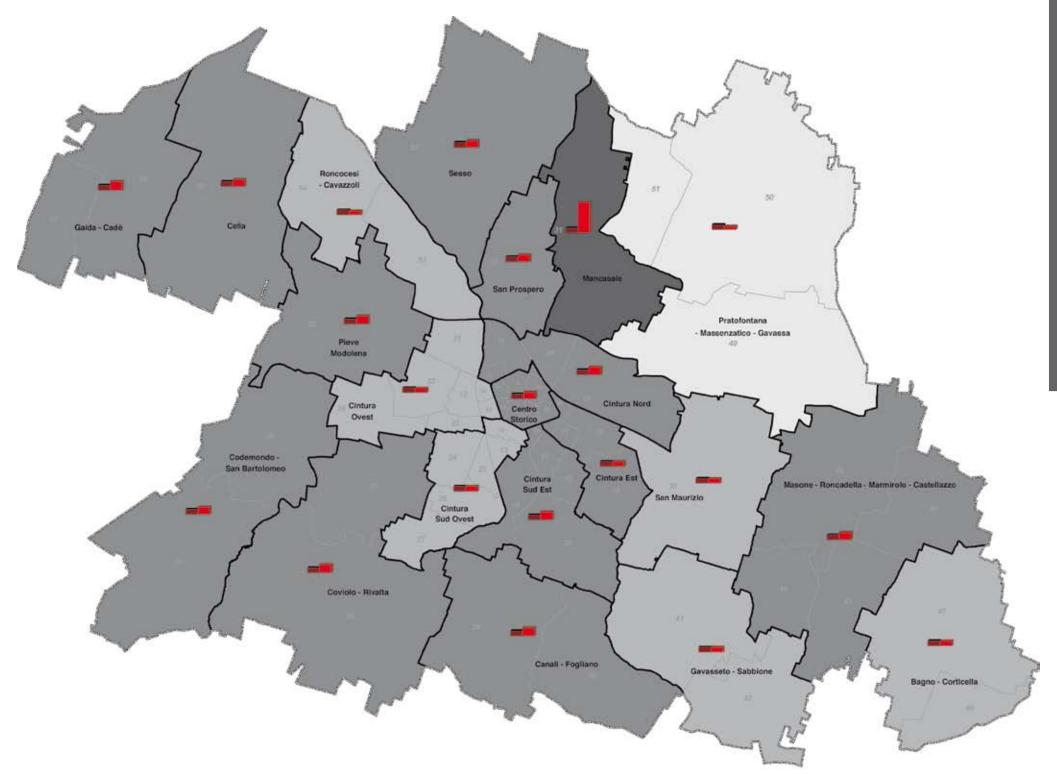
La definizione degli intervalli di analisi degli standard urbanistici (valori espressi in mq/abitante teorico insediato) per l'elaborazione della cartografia è illustrata attraverso la gradazione di colore grigio che mette in rilievo quattro intervalli presi a riferimento per la valutazione delle superfici destinate esclusivamente a parcheggi pubblici, escludendo i parcheggi scambiatori per l'accesso alla città legati a dinamiche e scenari di scala più vasta e rimandati agli scenari di prospettiva individuati dalle nuove strategie di pianificazione della mobilità (PUM).

Lo standard di legge (n. 47/78) prevedeva un minimo di 4 mq/abitante teorico insediato, rappresentato dal colore grigio. In gradazione più chiara si evidenziano le quantità carenti, in gradazione più scura quelle realtà in cui lo standard è ampliamente superato (maggiore di 8 mq/ab).

Stimando compiuta pienamente l'attuazione dei parcheggi pubblici di quartiere in queste aree ex art. 73 (stima ragionevole poiché all'inizio del Piano già il 92% era attuato), oggi il valore standard comunale è notevolmente superiore al sorpassato obiettivo regionale, attestandosi su 5,3% mg/ab.

Altri parcheggi residenziali, che vanno relazionati alle nuove edificazioni, sono stati attuati all'interno delle aree di trasformazione, nell'area destinata a Superficie edificabile o nel Verde privato con valenza ecologica (entro il limite del 10% della St oppure del 20%, ove reso possibile dalle norme di piano, con la monetizzazione del Verde pubblico di compensazione).

Di spicco l'area di Mancasale, con un rapporto tra abitanti e aree a parcheggi di quartiere molto superiore allo standard previsto, dovuto probabilmente ad una minore densità di popolazione. Al contrario si rileva la carenza di tali attrezzature nell'area Pratofontana-Massenzatico-Gavassa.







# 2.1.1. INTRODUZIONE ALLA LETTURA DELL'ANALISI DI DETTAGLIO



La seconda parte del Quaderno affronta un metodo nuovo di analisi che riguarda ogni singolo quartiere o frazione del comune di Reggio suddiviso nei 57 ambiti di vicinato che già si ricordavano; infatti da una scala più ampia, come è quella dell'aggregato di ambiti, si passa direttamente alla vera e propria scala di ambito.

Le schede di dettaglio che si trovano nelle pagine seguenti sono dunque il risultato di un percorso di partecipazione lungo e articolato fra l'Assessorato all'urbanistica, le Circoscrizioni e gli altri Servizi del Comune di Reggio Emilia, oltre a Enti quali Provincia, Ausl, Act, associazioni di volontariato, parrocchie, ecc...

Per ogni ambito analizzato sono state individuate le principali caratteristiche che lo descrivono: dal quadro socio-demografico alle trasformazioni fisiche del territorio, dall'attuazione dei servizi di quartiere al censimento delle attività commerciali che sono percepite come significative da chi vive o lavora in quel luogo. Questo ultimo risultato è frutto per la quasi totalità degli incontri con le Commissioni di lavoro circoscrizionali in cui sono stati individuati sulle carte tutti i punti significativi suddivisi per categorie a cui è seguita la digitalizzazione che a sua volta è suddivisa in carte riassuntive (come l'immagine collocata nella facciata destra delle schede di ambito) e in carte tematiche, ove le principali categorie sono state analizzate separatamente (capitolo 2.2).

Riguardo gli ambiti interni al centro storico è bene precisare che lo studio verte totalmente sugli aspetti socio-demografici e urbanistici in generale. E' stato così eluso appositamente il sistema del commercio e altre peculiarità che per la specifica conformazione del centro storico sono trattate ad hoc nel Piano strategico del centro storico prodotto dall'Assessorato alla città storica.

Il risultato generale sulla totalità degli ambiti è un quadro che mette in luce e sintetizza ogni aspetto strutturale nei diversi campi sopraccitati fornendo un'immagine completa del territorio nei suoi elementi strutturali e nelle suoi principali "tratti somatici".

Per produrre la carta delle trasformazioni territoriali per ambito, che forniscono altresì le informazioni su quanto si è costruito in ogni quartiere o frazione del comune fra il 2000 e il 2005, è stata utilizzata la cartografia di base vettoriale BTU (Base territoriale unificata realizzata da Enia Spa in sostituzione la Carta Tecnica Regionale 5) già licenziata dalla Regione Emilia-Romagna per i prodotti cartografici ad uso interno in scala 1:5000; tuttavia la cartografia di base come alcune analisi socio-territoriali possono presentare alcune imprecisioni.

La stima degli alloggi ha come riferimento il parametro di 70 mq di superficie utile residenziale per unità abitativa (un alloggio).

# 2.1.2. SCHEMA DI LETTURA



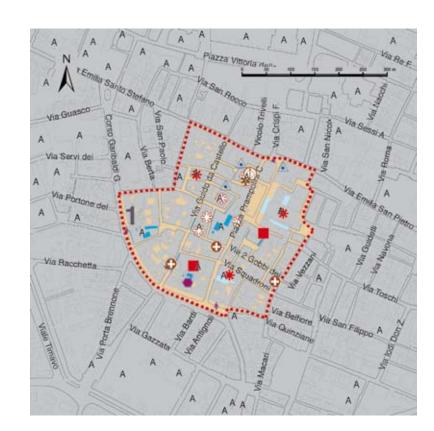
# **K**1 DUOMO

L'ambito del Duomo rappresenta il "cuore" del Centro storico di Reggio: al suo centro si trova la piazza principale della città, dedicata a Camillo Prampolini, ove si affacciano la Cattedrale, il Municipio e diversi edifici di importanza rilevante quali istituti di credito e commercio al dettaglio. Infatti all'interno dei confini oltre alla Cattedrale, con il confinante battistero, sono ubicati la sede principale del Comune in cui è collocata la Sala del Tricolore ed il relativo museo, la biblioteca municipale Panizzi, la chiesa di San Giovanni (meglio conosciuta come San Giovannino, nell'omonima piazza), una sede decentrata della Provincia e due hotel. Inoltre in corso Garibaldi è da notare la presenza di Palazzo Magnani, importante edificio storico che ospita esposizioni e iniziative culturali di livello nazionale. Le attività commerciali sono collocate lungo gli assi stradali, in particolare a ridosso di piazza del Monte e piazza Prampolini, via Farini, via Guido da Castello e via Toschi.

L'ambito, grazie alla sua collocazione centrale, è contraddistinto da funzioni commerciali di ogni genere e attività legate al terziario. Per la specificità del tessuto storico non sono presenti aree verdi.

Questo quartiere non è attraversato al suo interno da linee di trasporto urbano, ma le fermate dell'autobus sono comunque facilmente raggiungibili a piedi ai limiti dell'ambito.





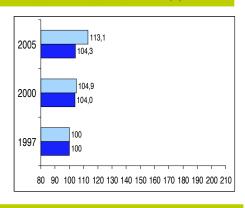
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	958
2000	996
2005	999

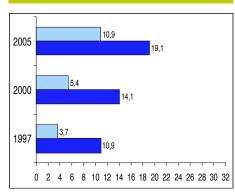
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATIx 1000/POP. RES IDENTE	20,02	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	69,07	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65xl000)/(POP.>14)	124,43	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	80,65	48,05

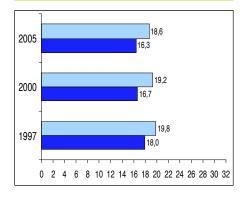
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



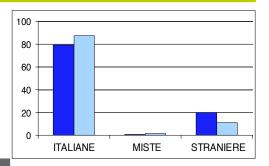
# STRANIERI (IN %)



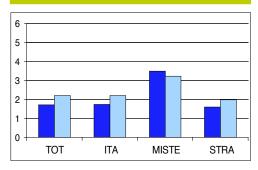
# **OVER 65 (IN %)**

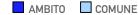


# FAMIGLIE (IN %)



# **COMPONENTI PER FAMIGLIA**







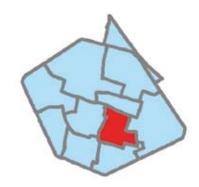
# **№** 2\_PIAZZA SAN PROSPERO

L'ambito di San Prospero è parte integrante del centro cittadino. La sua identità è definita in relazione alla basilica da cui prende il nome, e l'omonima piazza circondata da portici, sede storica del mercato infrasettimanale di Reggio, sulla quale si affacciano tradizionali botteghe. A fianco della chiesa è situata l'antica torre.

Le attività commerciali sono collocate lungo tutti gli assi stradali, manifestando differenti tipologie di vendita al dettaglio. In loco sono presenti la sede della Prima circoscrizione, il teatro San Prospero in via Guidelli, la Casa Albergo comunale in via dell'Abate e il centro diurno Arcobaleno in via Toschi. Sono presenti ambulatori medici di base.

Per la specificità del tessuto storico non sono presenti aree verdi.

L'ambito è servito unicamente dalla linea di trasporto urbano "minibus", che effettua servizio navetta ai parcheggi scambiatori della prima cerchia esterna ai viali di circonvallazione.





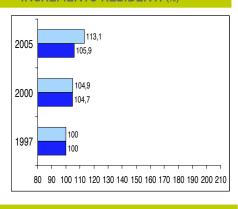
# RESIDENTI

ANNO	RESIDENTI
1997	1.233
2000	1.291
2005	1.306

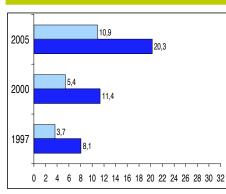
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	7,66	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	52,83	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	184,17	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	33,78	48,05

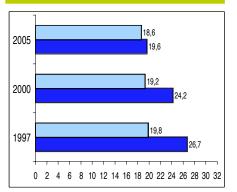
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



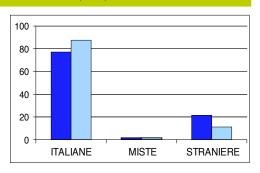
# STRANIERI (IN %)



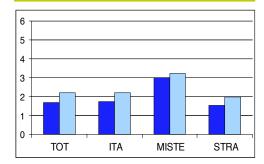
# OVER 65 (IN %)



# FAMIGLIE (IN %)



# **COMPONENTI PER FAMIGLIA**





# K 3 SAN NICOLÒ

L'ambito che fa riferimento alla zona di via San Nicolò prende il nome dalla chiesa ed è collocato nella porzione centrale a nord della via Emilia, all'intersezione con via Roma. All'interno dell'ambito si trovano strutture ricettive per studenti (ex ostello di via dell'Abbadessa) e gli uffici tecnici comunali, collocati nel fabbricato dell'ex tribunale.

Le attività commerciali sono collocate principalmente lungo la via Emilia e all'interno del mercato coperto.

Il quartiere San Nicolò è legato principalmente ad attività terziarie: qui vi sono importanti sedi di strutture private che operano a differenti livelli.

L'ambito è servito dalla linea di trasporto urbano "minibus" che effettua servizio navetta diretto ai parcheggi scambiatori della prima cerchia esterna ai viali di circonvallazione.





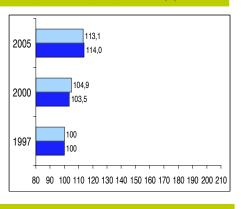
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	229
2000	237
2005	261

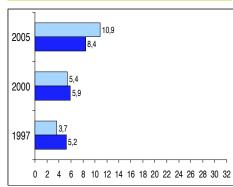
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RES IDENTE	7,66	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	68,97	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	164,71	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	32,26	48,05

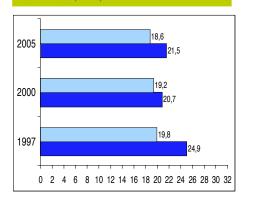
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



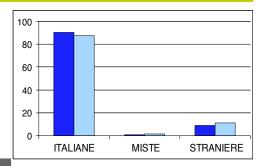
# STRANIERI (IN %)



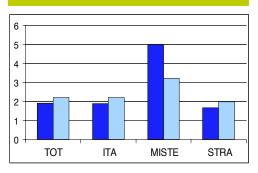
# **OVER 65 (IN %)**



# FAMIGLIE (IN %)



# **COMPONENTI PER FAMIGLIA**







L'ambito dei Giardini pubblici è situato a nord della via Emilia ed è caratterizzato da un tessuto nel quale emergono diverse polarità: piazza della Vittoria, piazza XXV Aprile, isolato San Rocco e la Chiesa di San Francesco.

L'isolato San Rocco racchiude molteplici funzioni, dal terziario al commercio di genere differenziato.

Il Parco del Popolo, ossia i giardini, sono il maggiore polmone verde attrezzato (e il più antico) della città. Accanto ad esso è collocata la ex caserma Zucchi oggi sede dell'Università di Modena e Reggio, con l'attigua autostazione e il parcheggio del centro storico, più rilevante in quanto a dimensioni.

I musei civici, la Galleria Parmeggiani, il sistema dei teatri (Municipale "Valli", "Ariosto" e Cavallerizza "Cesare Zavattini") caratterizzano l'intorno attribuendogli il ruolo di "nucleo forte" della città storica. In questo contesto da rilevare, a ridosso dei giardini in viale Allegri, la scuola dell'infanzia Comunale Diana.

Il commercio si colloca soprattutto lungo la via Emilia, oltre che all'isolato San Rocco.

In loco sono presenti differenti attività di importanza provinciale: esempio ne è la sede storica tuttora attiva del comando dei carabinieri e l'hotel Astoria, principalmente ad uso seminariale o per convegni, punto di riferimento per la felice posizione all'interno del Centro storico.

L'ambito è snodo per il trasporto pubblico locale, essendo servito dalla quasi totalità delle linee urbane (piazza della Vittoria) e da circa metà delle linee di trasporto extraurbano (dietro l'ex caserma Zucchi).





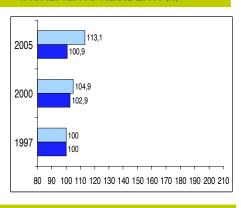
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	871
2000	896
2005	879

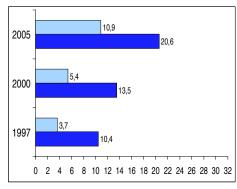
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RES IDENTE	10,24	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	55,75	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	158,70	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	40,54	48,05

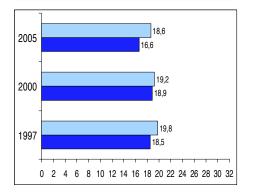
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



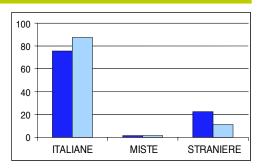
# STRANIERI (IN %)



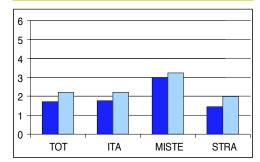
# OVER 65 (IN %)



# FAMIGLIE (IN %)



# **COMPONENTI PER FAMIGLIA**





### 5a S. Stefano - CS 5b S. Stefano 5c Gardenia S. Stefano

Santo Stefano è definito da tre principali nuclei, che si presentano con caratteristiche identitarie differenti. Il primo, all'interno del Centro storico, più legato al nucleo della città. Altro è la zona esterna alle antiche mura di cinta a nord della via Emilia, il quartiere Gardenia, oggetto di recenti trasformazioni urbane. Infine la parte sud della via Emilia, con identità propria, anche se legata in maniera più forte alla Terza circoscrizione. Pur mantenendo presenti queste differenti vocazioni territoriali, si è ritenuto opportuno ragionare su di esso come un unico ambito, perché esso ancor oggi, nonché storicamente, è inscindibilmente porta di accesso alla città; inoltre la presenza di servizi al suo



interno è da considerare una rete strettamente interconnessa (la barriera del torrente Crostolo determina una cesura netta con il resto della città). Nell'ambito, oltre alla chiesa parrocchiale di Santo Stefano, è presente la basilica della Madonna della Ghiara. Di fronte alla basilica è collocato Palazzo Allende che ospita gli uffici della Provincia e della Prefettura. Le attività commerciali si trovano collocate lungo la via Emilia sia all'interno che all'esterno del Centro storico, a ridosso di piazza Duca d'Aosta e delle direttrici di viale Regina Elena e viale Magenta. Di rilievo la presenza di un centro commerciale nell'area interposta fra viale Magenta e viale Timavo (ex Sarsa). L'ambito, per la sua collocazione nel Centro storico e grazie al tessuto abitativo "denso", è contraddistinto da funzioni commerciali di ogni genere e terziario. Sono presenti diversi ambulatori medici di base. Per la specificità del tessuto storico non sono presenti aree verdi. Le uniche aree verdi presenti si trovano intercluse all'interno di piazza Duca d'Aosta e via Fabio Filzi dove sono collocate anche aree gioco-bimbi. Le strutture sportive presenti sono rappresentate dal palasport di via Guasco e dalle palestre scolastiche dell'ex G.I.L. di viale Magenta, della scuola media Fermi di via Bolognesi, dell'I.P.S.I.A di viale Trento Trieste, della scuola Bergonzi di via Tosti, di via Monte Pasubio e di via Berta. La zona di Santo Stefano è ricca di strutture scolastiche dell'infanzia, dell'obbligo e di istruzione secondaria superiore. In via Verdi sono presenti l'asilo nido convenzionato Giobi e la scuola comunale dell'infanzia Iqbal Masin. In via Guasco è attivo il nido convenzionato Otello Sarzi mentre in via Michelangelo è presente l'omonima scuola dell'infanzia comunale. In via Franchetti è poi presente la scuola materna paritaria "San Vincenzo" (con l'attiqua chiesa di San Spiridione) e in piazza Ugolini la scuola materna parrocchiale di Santo Stefano-Figlie di Gesù. Presso il polo scolastico

dell'ex G.I.L., è presente la sede dell'I.P.F. Sidoli e nell'area retrostante, in via Tosti vi è la sede della scuola

elementare Bergonzi. Le altre scuole elementari si trovano in via Emilia Santo Stefano, le scuole medie inferiori

sono la statale "Manzoni" di via Emilia S. Stefano e la paritaria "San Vincenzo" (anche elementare) situata nella

medesima via. In viale Treno Trieste sono presenti l'I.P.S.I.A. "Galvani" e, nella vicina via Bolognesi, scuola

confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

In viale Timavo è collocato l'ufficio postale, mentre in piazza Gioberti e viale Regina Elena due farmacie. In via Emilia all'Angelo è attivo un distributore di carburante. L'ambito è servito da tutte le linee di trasporto urbano e dalla linea "minibus" che effettua servizio navetta con il parcheggio scambiatore di via Cecati.

### LEGENDA:

AMBITO COMUNE

# RESIDENTI

media statale "Enrico Fermi".

ANNO	S.Stefano A	S.Stefano B	S.Stefano C
1997	836	970	1.569
2000	841	963	1.565
2005	797	989	1.580

### DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

		S. Stefano A	S. Stefano B	S. Stefano C	COMUNE
Tasso natalità	NATIx1000/POP. RESIDENTE	10,04	7,08	8,86	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	57,72	60,67	88,61	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	135,42	281,82	168,22	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	44,20	31,82	40,94	48,05

### **INCREMENTO RESIDENTI (%)** STRANIERI (IN %) **OVER 65 (IN %)** FAMIGLIE (IN %) COMPONENTI PER FAMIGLIA 1997 5a ITALIANE MISTE STRANIERE MISTE 80 90 100 110 120 130 140 150 160 170 180 190 200 21 0 2 4 6 8 10 12 14 16 18 20 22 24 26 28 30 32 200 5b ITALIANE MISTE STRANIERE STRA 80 90 100 110 120 130 140 150 160 170 180 190 200 21 0 2 4 6 8 10 12 14 16 18 20 22 24 26 28 30 3 2 4 6 8 10 12 14 16 18 20 22 24 26 28 30 32 2005 80 60 20 1997 ITALIANE MISTE STRANIERE 80 90 100 110 120 130 140 150 160 170 180 190 200 210 0 2 4 6 8 10 12 14 16 18 20 22 24 26 28 30 32 0 2 4 6 8 10 12 14 16 18 20 22 24 26 28 30 32 MISTE



# **K** 6 SAN ZENONE

6a S. Zenone - CS 6b S. Zenone

San Zenone presenta tutte le caratteristiche urbane di una zona situata ai margini del centro storico ma ancora molto centrale rispetto la periferia.

L'ambito è prettamente residenziale e corrisponde all'antica area delle Tagliate, una vasta superficie di rispetto alle mura interclusa tra la cinta muraria oggi corrispondente all'attuale viale Timavo e il torrente Crostolo. Esso è inserito in un poligono rappresentato a ovest dal Crostolo a est dalla circonvallazione, a sud da via del Gattaglio e a nord da viale Magenta.

Con la perdita delle attività commerciali e il fenomeno dell'immigrazione nel quartiere Gattaglio anche questa importante centralità ha perso la sua caratteristica storica e identitaria di comunità.

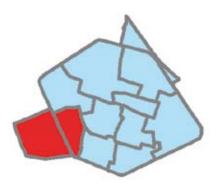
L'ambito è caratterizzato, al centro, dalla chiesa parrocchiale di San Zenone, fronteggiata da una piazza alberata.

Le attività commerciali si trovano collocate lungo i principali assi stradali (via Beretti-via Gattaglio, viale Timavo e viale Magenta) anche se la storica farmacia comunale è stata trasferita nel vicino centro commerciale dell'area ex Sarsa.

In loco non sono presenti servizi pubblici di rilievo né verde pubblico (ad eccezione dell'accesso al cimitero e del centro sociale Gattaglio nell'ambito confinante).

Via della Racchetta ospita la sede di numerose associazioni di volontariato.

L'ambito è servito dalle linee di trasporto urbano transitanti sui viali di circonvallazione (un tempo il percorso transitava anche per via Beretti-via del Gattaglio).





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

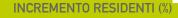
# **RESIDENTI**

# ANNO S.Zenone A S.Zenone B 1997 686 1.562 2000 760 1.549 2005 784 1.524

# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

		S.Zenone A	S.Zenone B	COMUNE
Tasso natalità	NATIx1000/POP. RESIDENTE	8,93	10,50	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	43,37	63,65	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	225,00	229,09	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	36,08	47,34	48,05



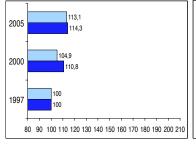


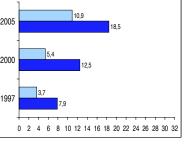
### STRANIERI (IN %)

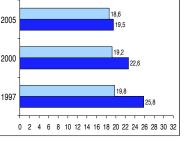
### **OVER 65 (IN %)**

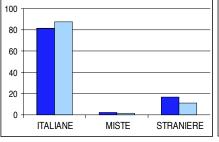
# **FAMIGLIE (IN %)**

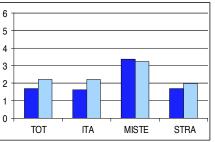
# **COMPONENTI PER FAMIGLIA**

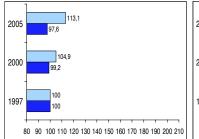


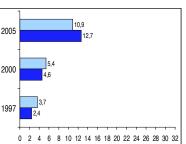


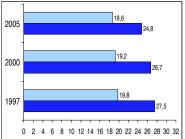


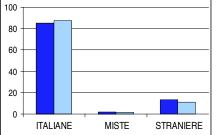


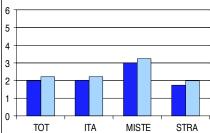












6b

6a



# ▼ 7 PORTA CASTELLO

### 7a Porta Castello - CS 7b Porta Castello

L'ambito di Porta Castello è prettamente residenziale e corrisponde all'area dell'antica porta interposta fra i viali meridionali di circonvallazione (viale Timavo) e l'asse di viale Umberto 1°. Esso comprende la porzione sud del quartiere Gattaglio, l'area del cimitero monumentale e la zona del seminario vescovile.

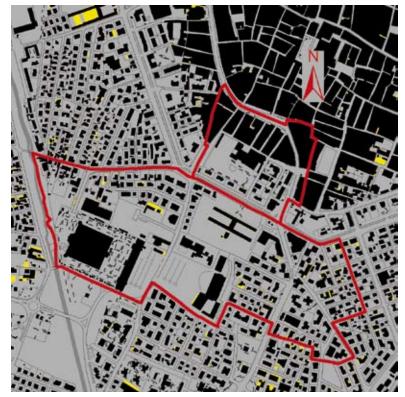
I servizi pubblici presenti sono diffusi e differenziati fra cui l'ufficio postale di viale Umberto 1°, diversi ambulatori medici, farmacie di viale Umberto 1° e via Ludovico Ariosto, commercio al dettaglio.

In loco sono presenti la chiesa parrocchiale di Sant'Agostino

e le aree verdi del Parco Cervi (ex Parco Tocci) e di viale Umberto 1°. La zona ospita diverse strutture scolastiche per l'infanzia quali la scuola materna S. Agostino di via Reverberi, il nido Rodari di via Cecati, in nido-scuola della cooperativa Totem di via Mameli, la scuola elementare S. Agostino (nei pressi della chiesa) e la scuola media Aosta di via Cecati. In via Gazzata vi è la sede del liceo Classico-Ginnasio Ludovico Ariosto. Importante polo aggregativo è il centro sociale "Catòmes Tot" di piazzale Fiume. In via del Gattaglio è presente l'omonimo centro sociale che, grazie anche alla piazzetta antistante al bar, alla tabaccheria e soprattutto alla bocciofila, si caratterizza come luogo riconoscibile, garantendo vitalità in tutto il quartiere per le significative presenze. Presso il seminario vescovile, che ospita anche strutture sportive, si trova lo Studio teologico accademico interdiocesano. Due palestre si trovano in via Digione (palestra Nakayama), via Peri (palestra Hokushin Dojo), presso la scuola media Aosta e il liceo classico Ariosto.

L'ambito è servito dalle linee di trasporto urbano transitanti sui viali di circonvallazione, lungo viale Umberto 1° e corso Garibaldi. È attiva anche la linea di minibus che collega il centro storico con il parcheggio scambiatore di via Cecati.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

### **RESIDENTI**

# ANNO Porta Castello A Porta Castello B 1997 890 2.072 2000 929 2.084 2005 1.011 2.028

# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

		Porta Castello A		Porta Castello B	
Tasso natalità	NATI x 1000/P OP . RES IDENTE	7,91	11,34	9,37	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	69,24	80,08	55,23	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	150,00	137,65	279,79	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	31,37	48,05	42,32	48,05

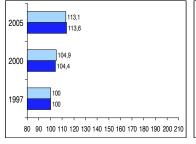


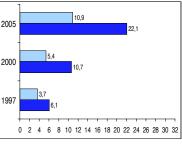


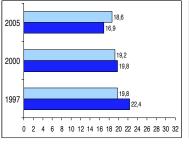
### STRANIERI (IN %)

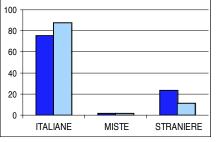
### **OVER 65 (IN %)**

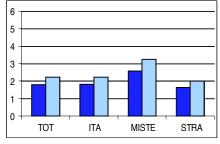
# FAMIGLIE (IN %)

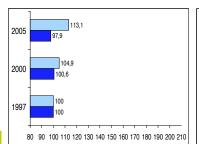


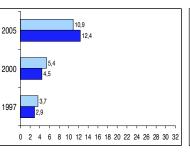


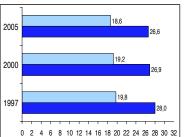


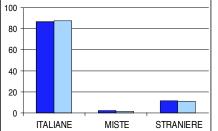


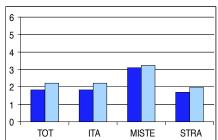


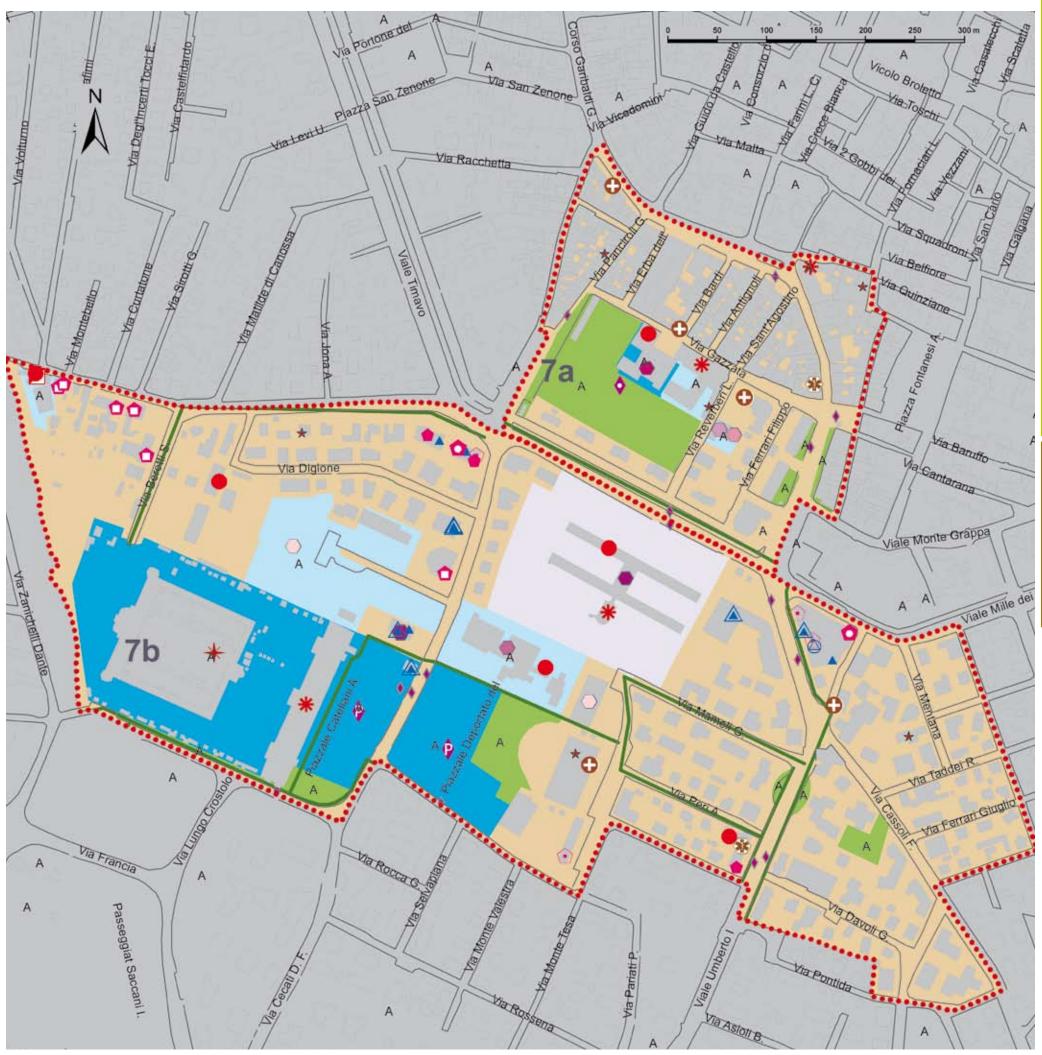












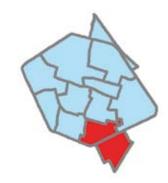
8a P.zza Fontanesi Strada Alta - CS 8b P.zza Fontanesi Strada Alta

L'ambito di Piazza Fontanesi e Strada Alta corrisponde – nell'area interna al centro storico – al comparto antistante l'omonima piazza e la contigua chiesa di Santa Teresa mentre, nella parte esterna ai viali di circonvallazione, la località "Strada Alta" si inserisce in un poligono formato all'incirca da viale dei Mille, viale Ettore Simonazzi, via Cialdini e viale Risorgimento.

Negli ultimi tempo si è assistito progressivamente ad una rinascita e rivitalizzazione della zona, anche per la recente ristrutturazione della piazza e la presenza di bar con distesa esterna che favoriscono l'aggregazione e la relazione anche al di fuori degli orari di mercato rionale.

In loco è presente la chiesa parrocchia parrocchiale di Santa Teresa con annessa l'omonima scuola dell'infanzia parrocchiale. In via Cialdini è presente l'istituto statale professionale Filippo Re con palestra scolastica. Sono altresì presenti ambulatori medici di base. Le aree verdi sono limitate ai contro-viali di circonvallazione, con numerose aree di sosta (viale dei Mille, viale Monte Grappa e parcheggio ex Caam di via San Filippo).

L'ambito è servito dalle linee di trasporto urbano transitanti sui viali di circonvallazione, viale Monte Grappa e viale Simonazzi.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

# **RESIDENTI**

# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

ANNO	Piazza Fontanesi A	Piazza Fontanesi B
1997	782	757
2000	859	805
2005	910	793

		Piazza Fontanesi A	Piazza Fontanesi B	COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	9,89	7,57	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	81,32,	74,40	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	131,75	160,95	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	40,36	32,97	48,05

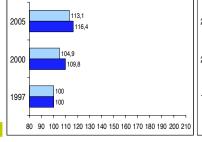


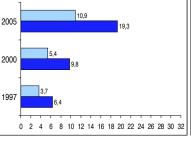
INCREMENTO RESIDENTI (%)

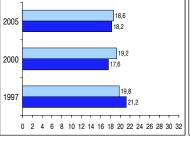
# STRANIERI (IN %)

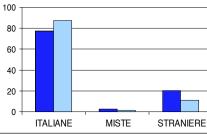
# **OVER 65 (IN %)**

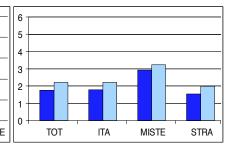
# FAMIGLIE (IN %)

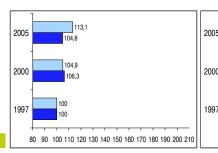


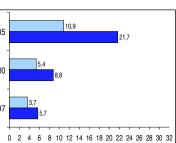


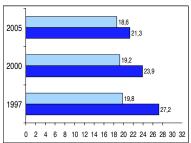


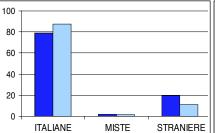


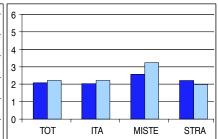


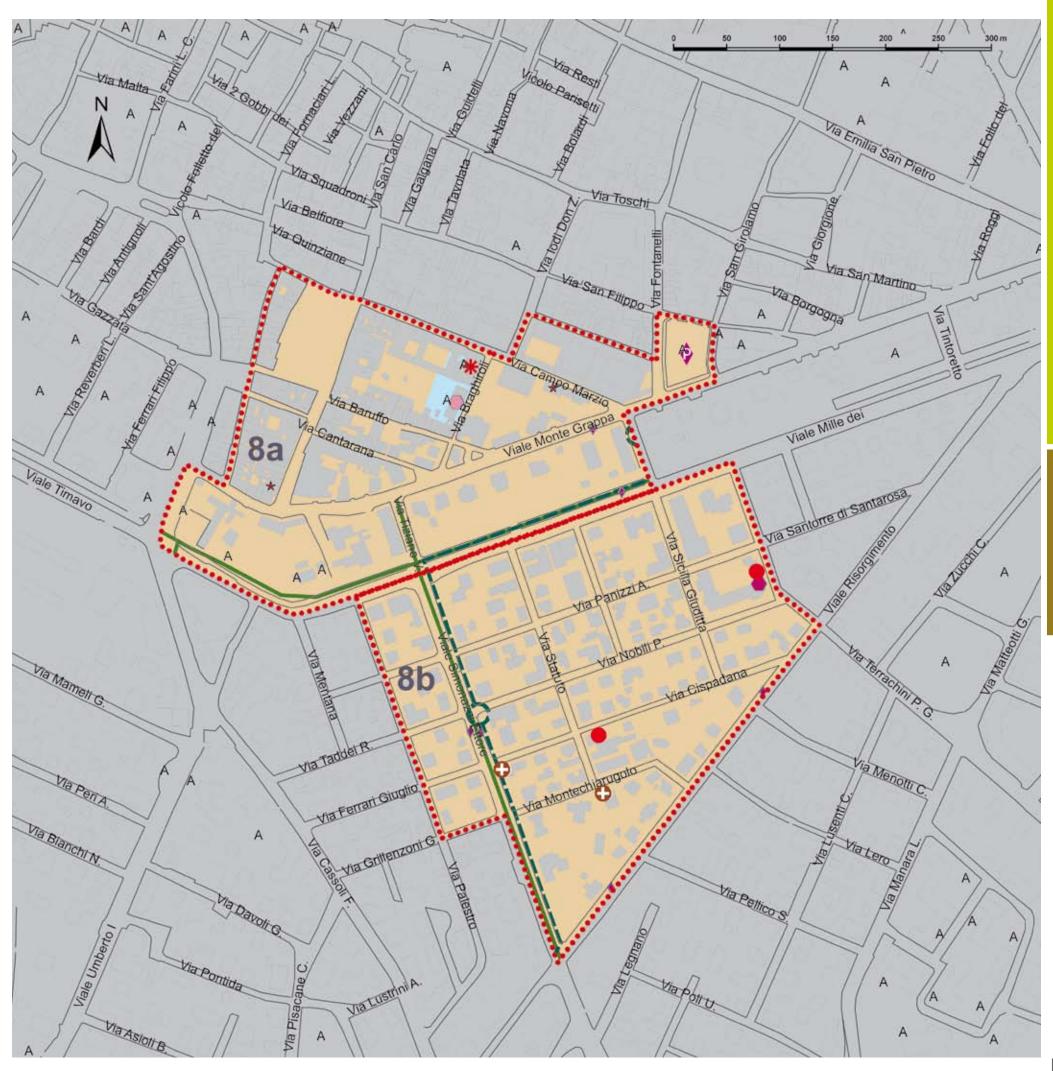












### **№** 9\_SAN PIETRO **9a** S.Pietro - CS **9b** S.Pietro

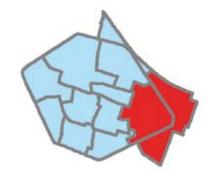
L'ambito di San Pietro corrisponde all'area dell'antica porta interposta fra i quartieri orientali del centro storico di Reggio collocati lungo la via Emilia per Modena e la prima espansione novecentesca, fra lo stadio Mirabello e il viale della stazione ferroviaria.

Le attività commerciali si trovano lungo i principali assi stradali, in particolare lungo l'asse storico (portici di San Pietro e via Emilia Ospizio, viale IV Novembre, viale Risorgimento, via Matteotti, i viali di circonvallazione (viale Piave, viale Dei Mille e i rispettivi contro-viali viale Monte San Michele e viale Monte Grappa). L'area ospita diverse strutture ricettive alberghiere.

Presso la stazione ferroviaria, caratterizzata da differenti servizi, è ubicato l'ufficio postale di piazzale Marconi; in loco si rileva la presenza di diversi ambulatori medici di base e la farmacia di piazzale Tricolore. In via Monte San Michele si trova la sede del Polo 1 che coordina i servizi sociali territoriali delle circoscrizioni 1 e 6. La parrocchia di San Pietro, chiese non parrocchiali quali San Domenico e San Filippo (dotata di Ludoteca), e alcune aree verdi di via Matteotti sono le principali emergenze del luogo.

La zona è dotata di diverse strutture scolastiche dell'obbligo quali la scuola elementare Zibordi di viale Monte Grappa, la scuola elementare Carducci di via Samarotto, la scuola media Leonardo Da Vinci di via Monte San Michele.

L'ambito è servito dalle linee di trasporto urbano transitanti sui viali di circonvallazione, lungo la via Emilia, viale Risorgimento, viale IV Novembre (stazione), viale Monte Grappa, via Matteotti.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

### RESIDENTI

ANNO	S.Pietro A	S.Pietro B
1997	1.443	2.027
2000	1.505	2.089
2005	1.525	2.186

# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

		S.Pietro A	S.Pietro B	COMUNE
Tasso natalità	NATI x 1000 / POP . RES IDENTE	12,46	12,35	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	68,85	69,08	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	170,00	177,90	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	54,29	53,36	48,05



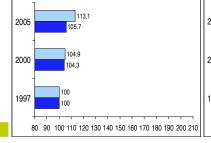


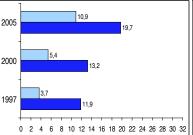
### STRANIERI (IN %)

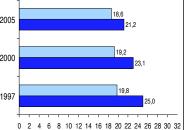
# OVER 65 (IN %)

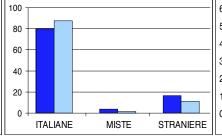
# FAMIGLIE (IN %)

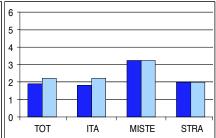
# **COMPONENTI PER FAMIGLIA**

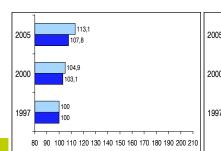


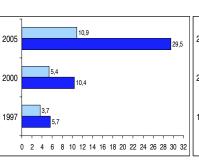


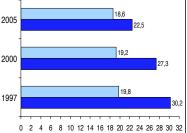


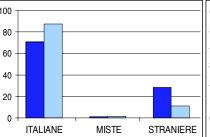


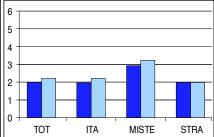












9a



### N 10\_PORTA SANTA CROCE 10a Porta S. Croce - CS 10b Porta S. Croce

L'ambito di porta Santa Croce corrisponde all'area dell'antica porta interposta fra i quartieri nord-orientali del centro storico, meglio conosciuti come Santa Croce interna o "Popol Giost".

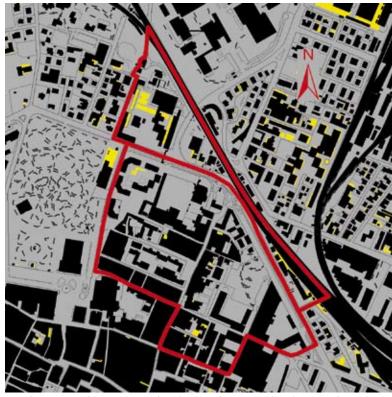
Le attività commerciali si trovano collocate lungo i principali assi stradali, in particolare lungo via Roma, le strade laterali e l'area dell'ex Gazometro. L'area ospita diverse strutture ricettive alberghiere.

In loco sono presenti diversi ambulatori medici di base e la farmacia di via Roma. Presso piazzale Duca d'Abruzzi (porta Santa Croce) è presente l'associazione culturale giovanile La Gabella. La zona comprende anche la sede della questura (Polizia di stato) in via Dante Alighieri. In loco sono presenti la parrocchia di San Giacomo e altre chiese non parrocchiali come il convento dei Padri Cappuccini con annesso il cinema Cristallo, nonché le aree verdi del Parco Santa Maria e dei Padri Cappuccini (privata).

L'ambito è dotato di diverse strutture scolastiche superiori quali gli istituti Chierici (istituto d'arte) e Levi-Scaruffi (istituto commerciale) di via Nobili e via Filippo Re. In via Filippo Re è presente anche la succursale del Liceo scientifico Spallanzani. Tutti gli istituti superiori dispongono di palestre scolastiche e di una piscina coperta.

L'ambito è servito dalle linee di trasporto urbano transitanti sui viali di circonvallazione, via Nobili e dalla linea di minibù.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

# **RESIDENTI**

# ANNO Porta S.Croce A Porta S.Croce B 1997 1.501 109 2000 1.571 97 2005 1.672 101

# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

		Porta S.	Croce A	Porta S	Croce B
Tasso natalità	NATIx1000/POP. RESIDENTE	15,55	11,34	9,90	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	53,23	80,08	59,41	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	171,98	137,65	100,00	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	69,71	48,05	43,48	48,05

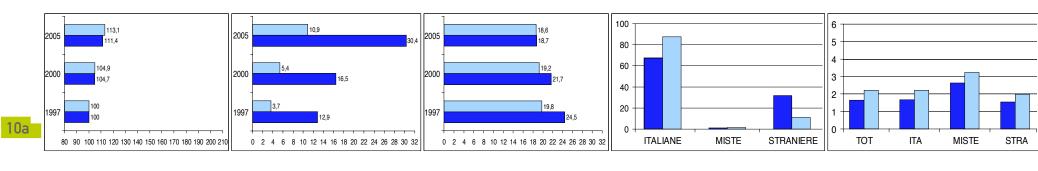


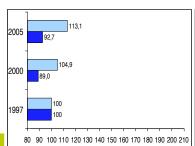


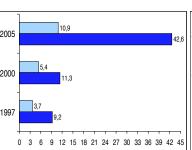
# STRANIERI (IN %)

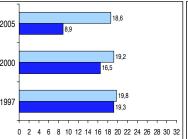
# **OVER 65 (IN %)**

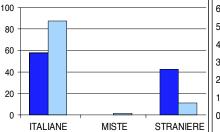
# FAMIGLIE (IN %)

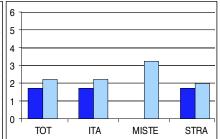


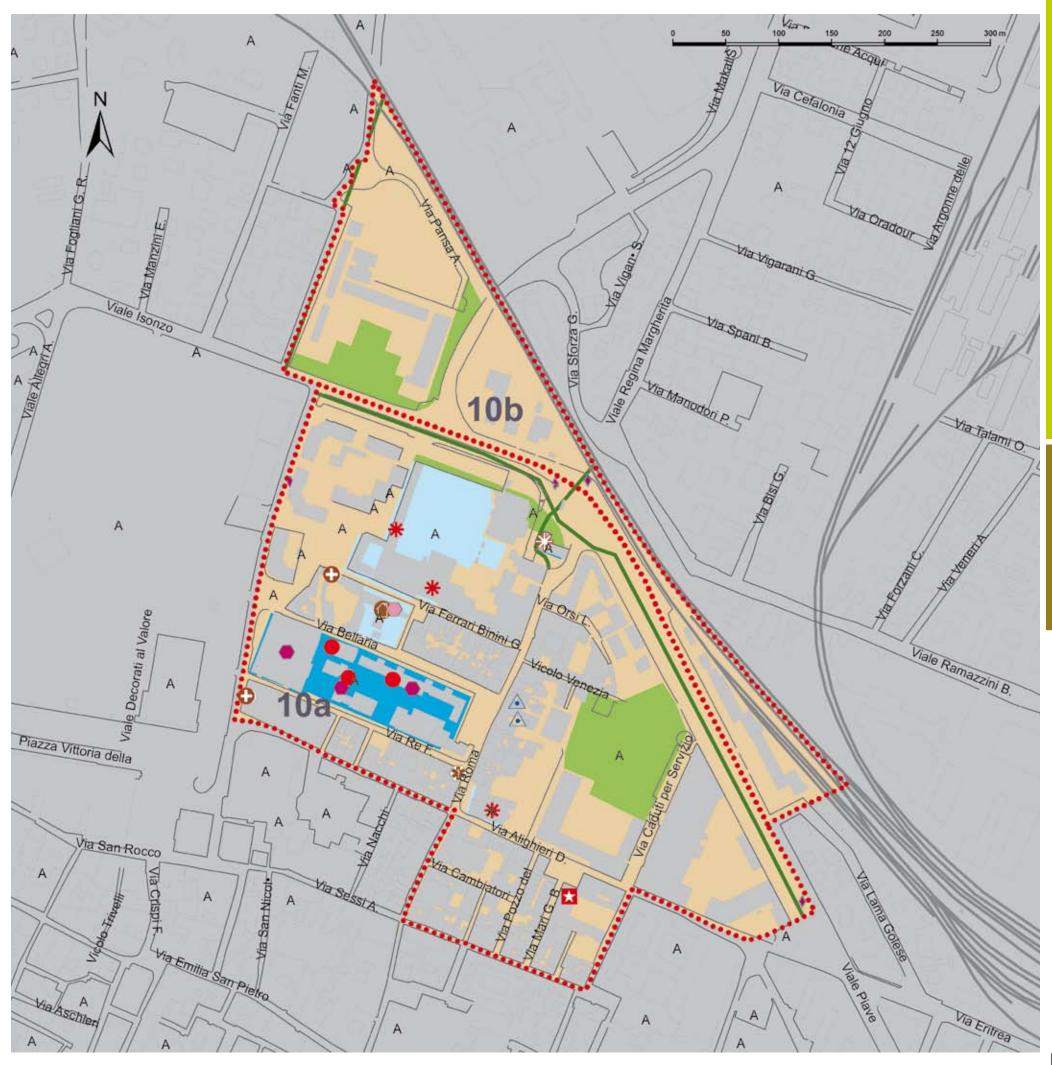












# **►** 11 TONDO

L'ambito Tondo è delimitato a nord/est della linea ferroviaria Milano-Bologna, a ovest dal torrente Crostolo, a sud dai viali della Circonvallazione e dalla linea ferroviaria Reggio-Ciano. Tale confine geografico, determinato dalle cesure fisiche nel territorio, disegna un enclave racchiusa da confini statici; tuttavia è necessario specificare che questi segni non hanno totalmente corrisposto ad una rigida separazione del tessuto sociale, al contrario per una lettura completa risulta necessario affiancare questa analisi a quella dell'ambito adiacente, il quartiere storico Gardenia (ambito 5c).

Elemento di particolare attenzione risulta essere la trasformazione che di recente ha investito questo territorio, generatrice di nuovi assetti, connessioni, fruizioni e fruitori del guartiere stesso.

In particolare il PRG'01 prevede l'attuazione di cinque piani particolareggiati, due dei quali già realizzati, ovvero aree all'interno delle quali è possibile l'edificazione a carattere prevalentemente residenziale; uno di questi piani riquarderà l'area attualmente adibita mercato ortofrutticolo. In zona permangono ancora due grandi stabilimenti: l'Unipeg e le ex Manifatture del Nord.

Il quartiere è dotato di differenti servizi dell'Ottava circoscrizione. È il polo urbano di "attestamento" delle frazioni del quadrante Nord-Ovest della città poiché comprende molteplici attrezzature dedicate al terziario e ai servizi alla persona. Proprio per questa sua particolare collocazione, da un preliminare confronto con i servizi sociali territoriali referenti per questo territorio, emerge che tale ambito è percepito come luogo di attraversamento piuttosto che luogo con una vera e propria identità.

(Si rimanda alla relazione annuale 2005, Assessorato Diritti di Cittadinanza e Pari Opportunità, Servizi Sociali Territoriali, Comune di Reggio Emilia). Il commercio al dettaglio è assai diffuso: sono presenti sportelli bancari, la farmacia e ambulatori medici di base.

L'ambito comprende scuole di quasi tutti gli ordini e gradi: il polo scolastico Pascoli (scuola dell'infanzia e scuola elementare), l'asilo nido comunale di via Pitagora, il liceo scientifico Aldo Moro e l'asilo nido di via Dal Verme. Nell'ex fabbricato del Foro Boario - oggi in ristrutturazione - è presente la sede dell'Ottava circoscrizione. A fianco è in fase di costruzione una nuova palestra, che si va a sommare allo stabile ristrutturato del Centro Internazionale della Danza (ex Fonderia Lombardini). Le altre aree sportive sono ubicate all'interno del Liceo scientifico. Le aree verdi attrezzate si trovano in via Cisalpina e nell'area retrostante l'ex fonderia.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

Un percorso ciclopedonale affiancato da verde attrezzato collega via Fogliani con l'area dell'ex Gasometro.

L'ambito è dotato del parcheggio scambiatore Foro Boario ed è servito da linee di trasporto pubblico a medio - alta frequenza. Dispone altresì della stazione ferroviaria S. Stefano e della fermata di via Fanti.

# **RESIDENTI**

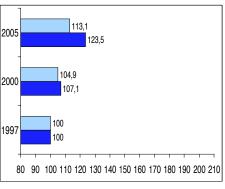
ANNO	RESIDENTI
1997	2.200
2000	2.356
2005	2.718

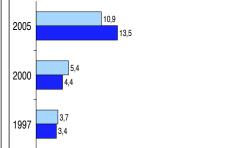
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

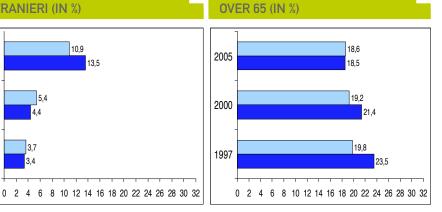
STRANIERI (IN %)

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x 1000/POP. RESIDENTE	13,25	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	77,26	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	131,59	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	58,63	48,05

# INCREMENTO RESIDENTI (%)

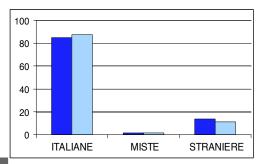




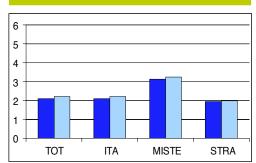




# FAMIGLIE (IN %)

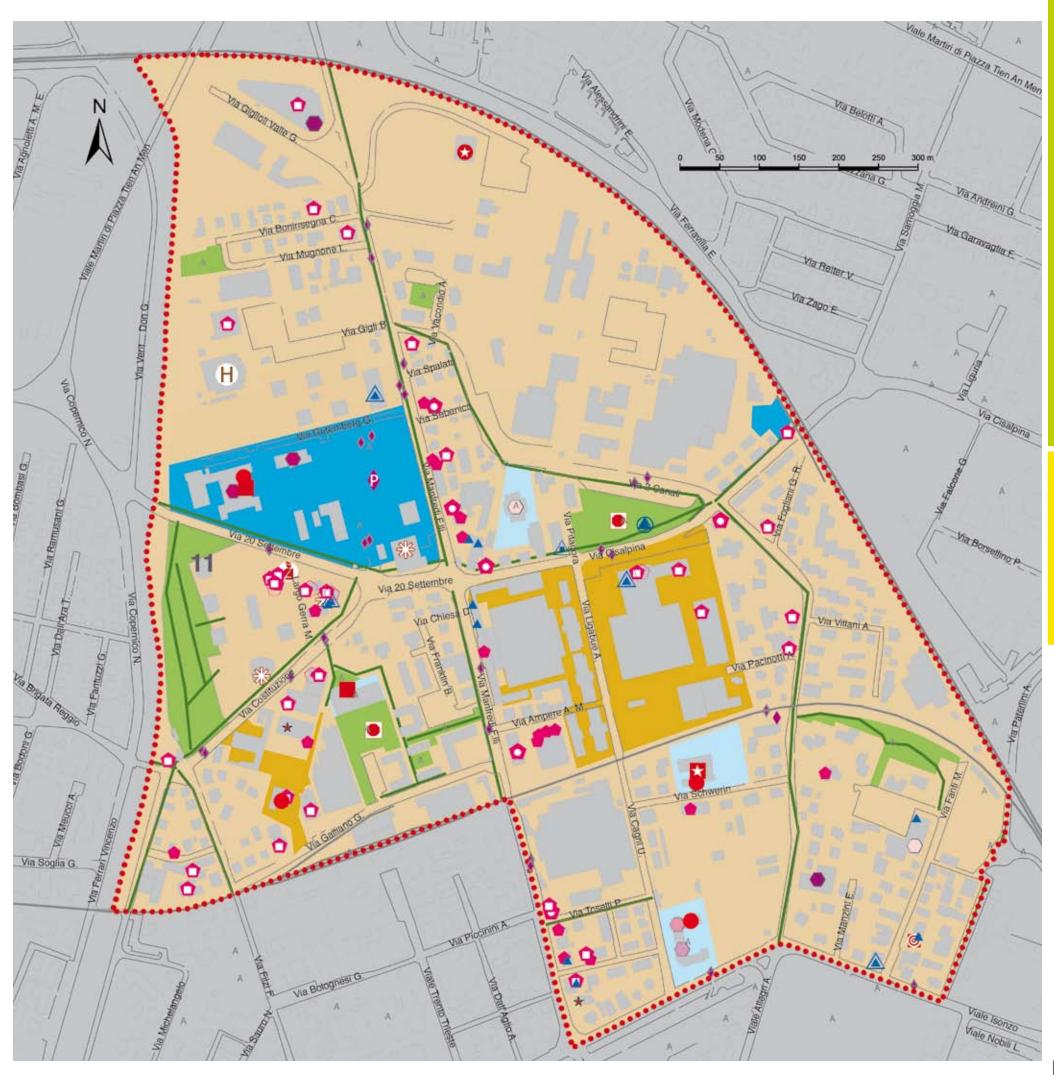






# CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + piani particolareggiati) (2001-2005)

	-, (	/
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	33	stanze 20
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 354	stanze 496
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE		stanze 23
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 379	stanze 530



Il quartiere Regina Pacis è caratterizzato da una densità abitativa medio-alta, consolidatasi fra gli anni '30 e gli anni '70 del Novecento e presenta quindi le caratteristiche sociali e strutturali dei grandi quartieri urbani cittadini.

La delimitazione di tale ambito è costituita a nord dalla via Emilia, ad est dal torrente Crostolo, mentre a sud e ad ovest si è preferito delimitare l'area seguendo il confine storico che lo circoscriveva. Per tale zona, che si colloca in stretta adiacenza con il compatto tessuto circostante, il PRG'01 non prevede espansione aggiuntiva, né attraverso attuazione per mezzo di interventi diretti né attraverso piani urbanistici attuativi.

La viabilità principale è caratterizzata a nord dall'asse della via

Emilia e, a sud, da via Premuda e via Gorizia. Tale arteria di penetrazione risulta essere un'esternalità negativa, in quanto, attraverso la rotatoria dell'acquedotto cittadino, si costituisce come connessione tra i viali di circonvallazione e tre grandi direttrici: l'asse stradale verso Cavriago (ad ovest), via Inghilterra (collegamento con la statale 63 e dunque la montagna) ed infine, con la bretella di collegamento alla via Emilia (via Chopin).

In loco sono presenti importanti aree dedicate a servizi fra cui un asilo nido, due scuole materne e la scuola elementare di via Puccini. Le aree verdi sono rappresentate dal parco "Paolo Davoli" e dal parco del Gelso nel vicino quartiere Orologio che circonda l'area della centrale ENEL.

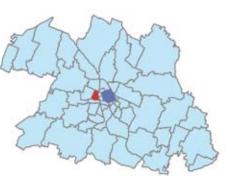
L'ambito è dotato di un molti esercizi al dettaglio fra cui la farmacia, un supermercato di guartiere in via Vivaldi e una stazione di rifornimento carburanti sull'asse centrale di via Gorizia che separa il quartiere in due zone.

In loco si rileva una presenza capillare di ambulatori medici di base, forse giustificato dal consistente numero di anziani che popolano l'ambito. Sono presenti diversi centri sociali e un'attiva parrocchia (intitolata appunto a Maria Regina della Pace,

Regina Pacis) con attrezzature di servizio connesse all'oratorio.

Gli impianti sportivi sono distribuiti a fianco della scuola di via Puccini e nel parco Paolo Davoli. Una pista polivalente è collocata in via Zandonai.

La rete del trasporto pubblico urbano è ad alta frequenza: i percorsi ciclopedonali sono in fase di potenziamento e si collocano fra il rione e la città e fra esso e i quartieri Orologio e Pieve Modolena.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

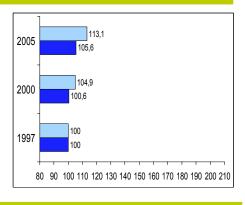
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	4.442
2000	4.469
2005	4.692

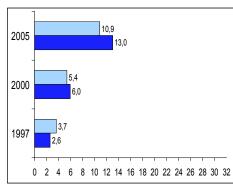
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RES IDENTE	9,80	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	78,64	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	168,12	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	43,73	48,05

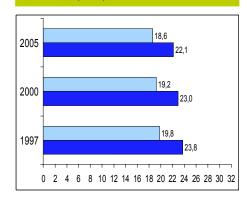
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

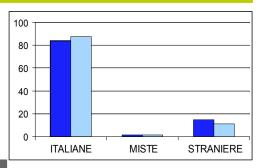


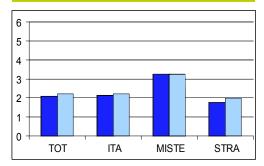
# LEGENDA:



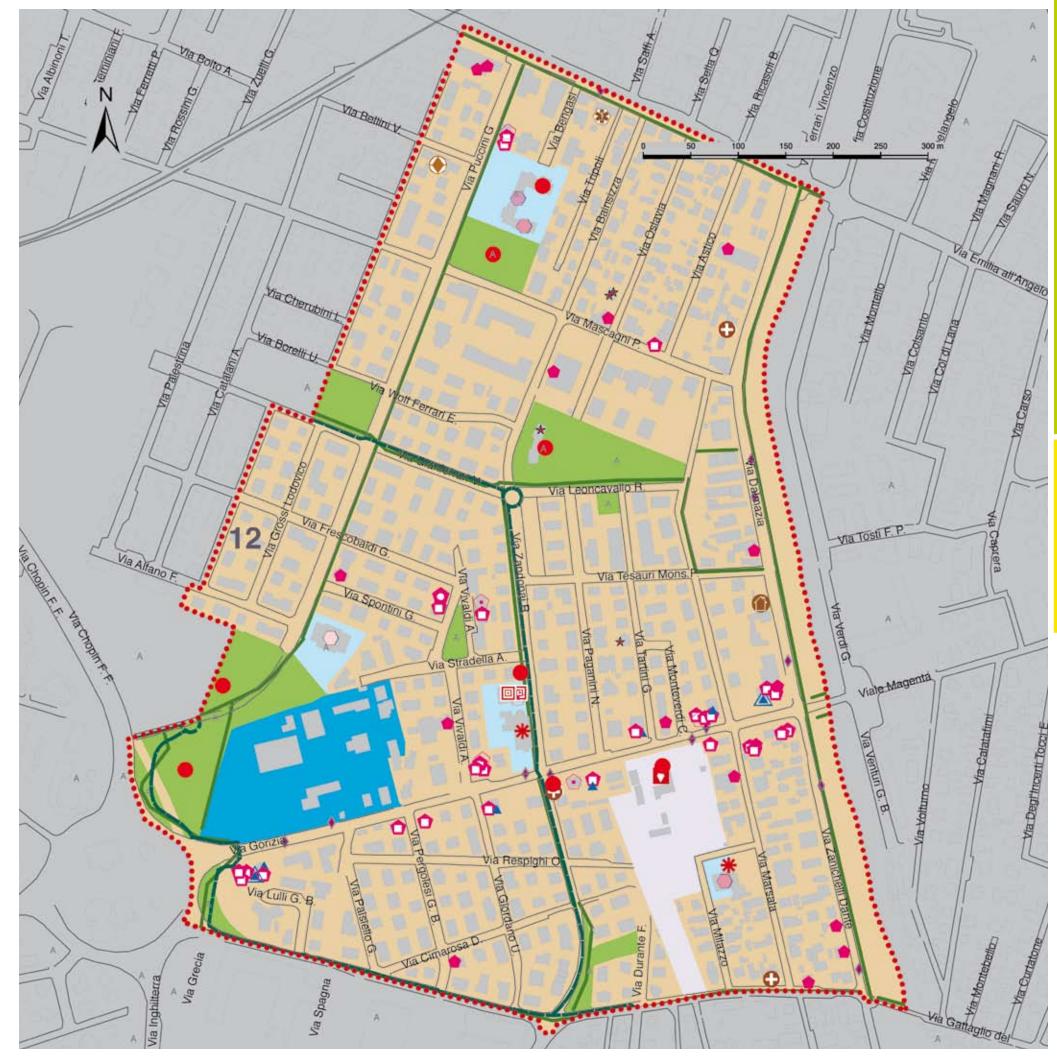


# FAMIGLIE (IN %)





	CRESCITA RESIDENZIALE (IIItel Venti uli etti + piani pai ticolareggia	1) (2001-20	03)
	INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 0	stanze 0
	INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
•	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi O	stanze 0



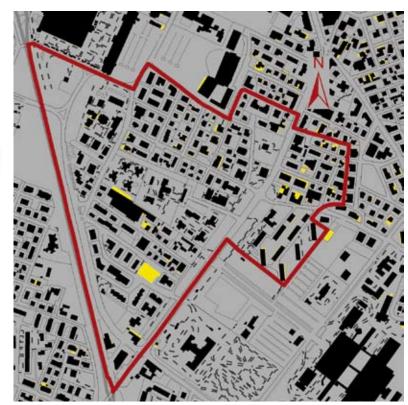
# **№** 13 BUON PASTORE

Il quartiere Buon Pastore comprende l'edificato interposto fra il torrente Crostolo e viale Umberto 1°; ad esso è unito altresì l'agglomerato che circonda la scuola elementare di via Urceo Codro; tutta l'area è delimitata a nord-ovest dal cimitero monumentale. Come per altri settori, è necessario studiare le caratteristiche di questo quartiere urbano considerando le sue adiacenze, in particolare la presenza del polo ricettore a scala provinciale (ospedale) garantisce la presenza di linee di bus urbani ad alta frequenza e tutta una serie di servizi privati ad uso pubblico che ne fanno aumentare il pregio.

Questa zona della città consolidata, sviluppatasi negli anni

'60-'70, costituisce un agglomerato ad alta densità abitativa, con un'edilizia sviluppatasi prevalentemente in altezza nella parte meridionale dell'ambito. Oggi si possono percepire numerosi interventi volti alla ristrutturazione diffusa, che contribuiscono ad un aumento della qualità del tessuto stesso. Il confine con l'ambito di Porta Castello (7b), che segna l'ingresso al centro storico, in realtà non risulta essere così netto: la numerosa e peculiare presenza di servizi commerciali (non tutte le aree confinanti con il centro vantano tale struttura) sancisce un rapporto diaframmatico tra i due ambiti, garantendo collegamenti (fisici ma anche spaziali) ed una percezione unitaria del tessuto.

Viale Umberto 1° è affiancato dagli storici percorsi pedonali e ciclabili, racchiusi tra un'alberatura continua di platani e spazi a verde: questo costituisce una caratteristica di riconoscibilità nonché una marcata continuità visiva. Inoltre il viale alberato è preludio di collegamento tra il nucleo più compatto (Porta Castello) ed il parco del Lungo Crostolo, sempre più utilizzato dai cittadini come luogo del loisir. Il commercio al dettaglio è particolarmente sviluppato su tutto l'ambito: la farmacia e altri sevizi di base sono collocati nei quartieri limitrofi. In loco sono presenti la scuola elementare Matilde di Canossa, la scuola dell'infanzia cattolica Mirò e l'Opera pia del Buon Pastore, con l'omonima chiesa parrocchiale dotata anche di alcune strutture per il tempo libero. Si rileva altresì la presenza di diversi ambulatori medici di base.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

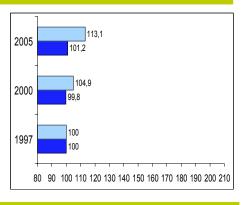
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	3.124
2000	3.117
2005	3.160

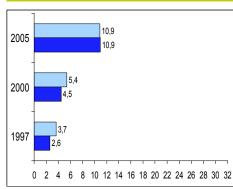
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RES IDENTE	9,18	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	73,42	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	197,47	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	44,62	48,05

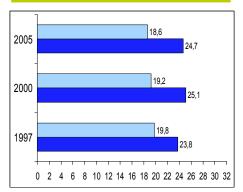
# INCREMENTO RESIDENTI (%)







# **OVER 65 (IN %)**

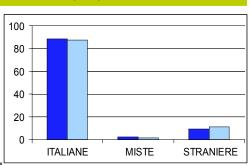


# LEGENDA:

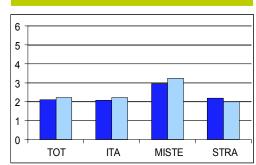




# FAMIGLIE (IN %)



# **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



# CRESCITA RESIDENZIAL E (interventi diretti + niani particolareggiati) (2001-200

CILICITA RESIDENZIALE (litter ventri diretti + piarri particolar eggiati) (2001-2003		03)	
	INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 0	stanze 0
	INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0



# **₹** 14 SAN PELLEGRINO

Il quartiere di San Pellegrino si colloca in una zona diaframmatica tra l'ambito urbano e quello perturbano. Si può definire come una area di connessione tra il tessuto edificato compatto della città e le prime presenze significative di territorio agricolo o comunque non urbanizzato. Anche per questa sua conformazione morfologica si evidenzia che esso riveste una riconoscibile identità, non più completamente gravitante sul centro storico, ma con caratteri peculiari propri.

Questa zona si è sviluppata particolarmente dopo la seconda guerra mondiale, grazie alla vocazione prettamente residenziale, verso la parte meridionale del comune. Da sottolineare anche la presenza di una viabilità significativa che la attraver-

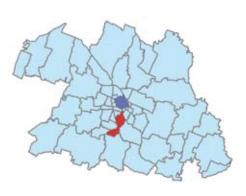
sa, capace di costituire connessioni incidenti con il centro storico, l'asse di viale Uberto 1° (e quindi il collegamento con la montagna), l'accesso alla tangenziale sud-est (direzione Scandiano) e l'asse di collegamento ad est (via Luxembourg).

E' un ambito ad elevata qualità residenziale: presenta un'edilizia a carattere denso nella parte nord (viale Simonazzi) e un edilizia a carattere rado organizzata sul principio della villa singola su lotto nella parte centrale - vicino alla chiesa parrocchiale, che dà il nome al rione - e nell'estremo sud verso Canali.

In questo ambito è compresa la zona ospedaliera del complesso del Santa Maria Nuova: questo servizio, poiché polo attrattore a scala sovracomunale, è detentore di una identità molto forte, tale da caratterizzarsi come parte a se stante, palesandosi come elemento differente dal contesto. La presenza di questo polo e la felice collocazione a ridosso della città garantisce una numerosa presenza di servizi pubblici e privati (presenti due scuole materne fra cui la parrocchiale di via Tassoni, scuole elementari nelle immediate vicinanze, scuola media di riferimento è la Pertini di Rosta Nuova) nonché linea del trasporto pubblico urbano ad alta densità.

L'ambito comprende una porzione importante del parco del Crostolo che ben presto sarà potenziato con una pista ciclabile anche sul lato orientale e verso la frazione di Canali. La rete di percorsi ciclopedonale comprende anche il collegamento fra via Basso e via Luxembourg.

Le zona sportiva è limitata alle attrezzature della parrocchia di San Pellegrino, dotata anche di spazi per il ritrovo dei giovani. Il verde pubblico attrezzato è rappresentato dal parco Baroni e dal parco del Crostolo.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

Per quanto concerne le previsioni di piano regolatore, sono in corso di predisposizione nella parte più a sud dell'ambito, progetti riguardanti tre piani particolareggiati a basso carico insediativo: grazie a questi si otterranno aree in cessione al comune da destinare a servizi pubblici di quartiere (verde pubblico o strutture di servizio, da definire secondo le esigenze).

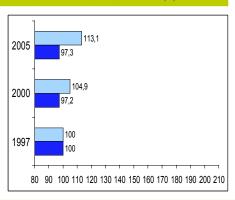
# RESIDENTI

ANNO	RESIDENTI
1997	3.951
2000	3.842
2005	3.844

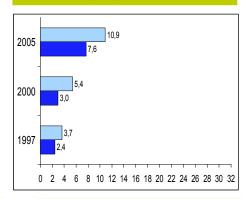
### DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RESIDENTE	7,54	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	71,02	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	204,15	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	35,28	48,05

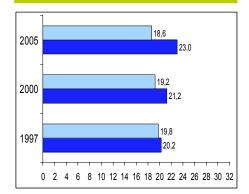
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



### STRANIERI (IN %)



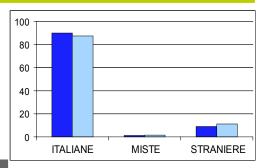
### **OVER 65 (IN %)**

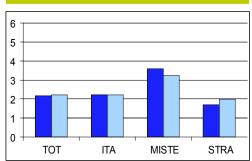


# LEGENDA:

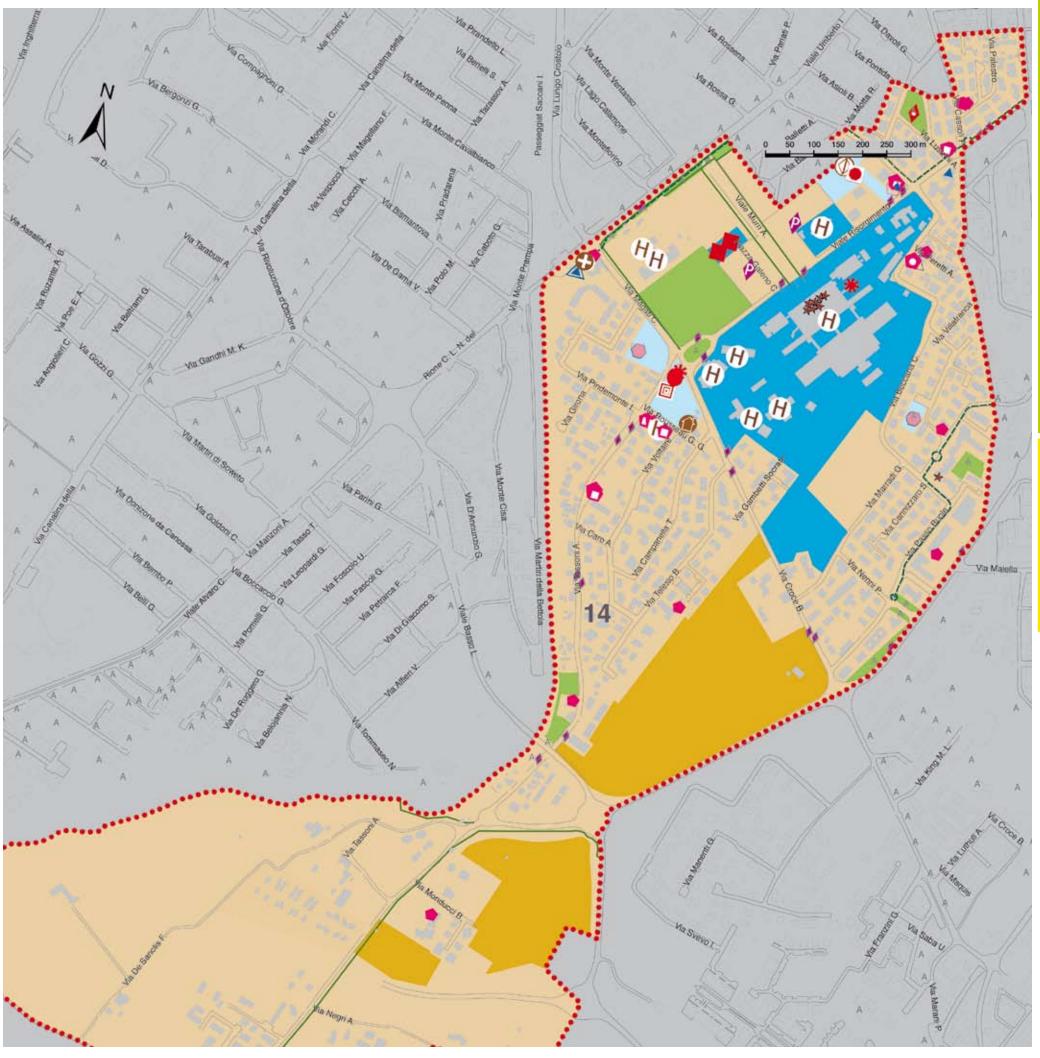
AMBITO COMUNE

### FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + piani particolareggiati	i) (2001–20l	U5)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 46	stanze 66
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 45	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 27	stanze 37
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 130	
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 394	stanze 552



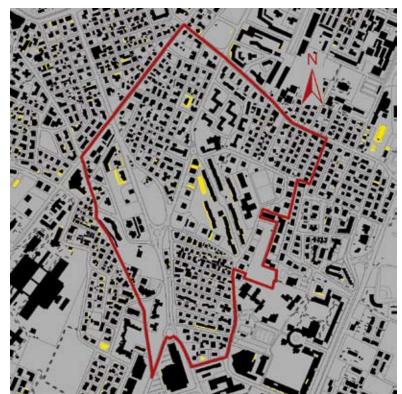
Rosta Nuova nasce negli anni '50 come quartiere INA-Casa a servizio delle famiglie di lavoratori che abbandonano le campagne per avvicinarsi al posto di lavoro nelle fabbriche della città. La peculiare struttura del guartiere è contraddistinta da un impianto unitario che concede, nonostante l'elevata densità abitativa, piccoli varchi e percorsi di connessione verdi tra l'edificato, garanti di una buona vivibilità.

Lungo l'asse principale, via Wybicki, un porticato da entrambi i lati della strada ha facilitato lo sviluppo di numerose attività commerciali che si densificano nei piccoli varchi, ora parcheggi, costituiti dalla discontinuità dell'edificato su fronte strada. Il loco vi è la sede della circoscrizione quinta, che ospita al

suo interno anche altre attività a carattere ricreativo e culturale. Grazie al campetto sportivo, alla sede GET ed alla piazza antistante la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova, anche questa zona si rivela essere un punto nevralgico per la socialità del quartiere, luogo di ritrovo per molti giovani.

Il quartiere comprende un importante polo scolastico formato dalla scuola materna statale Pezzani e dall'omonima scuola elementare. È presente - al limite con il rione Pappagnocca - la scuola media Pertini a servizio di tutta la circoscrizione Cinque. Anche per queste polarità rilevanti sul territorio, si riscontra la presenza di una linea di trasporto pubblico ad alta freguenza. Questo ambito è dotato di ufficio postale, di ambulatori per i medici di base e di farmacia.

Per quanto riguarda le nuove previsioni residenziali. il PRG'01 non prevede per quest'area nessun tipo di espansione, né attraverso interventi diretti né piani particolareggiati.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

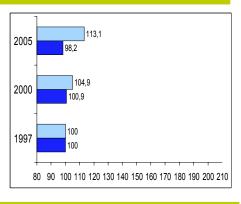
# RESIDENTI

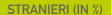
ANNO	RESIDENTI
1997	5.669
2000	5.721
2005	5.568

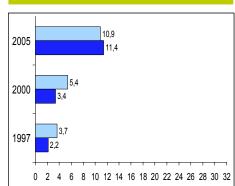
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	6,47	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	71,48	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	291,13	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	32,00	48,05

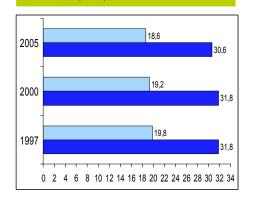
# INCREMENTO RESIDENTI (%)







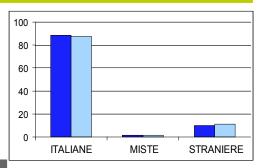
# **OVER 65 (IN %)**



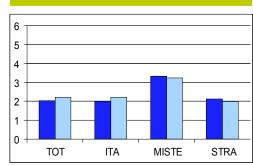
# LEGENDA:

AMBITO COMUNE

# FAMIGLIE (IN %)



# **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



# CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti ± niani narticola

CRESCITA RESIDENZIALE (litter ventri diretti + piani particolare		.1) (2001-20	03)
	INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 0	stanze 0
	INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 28	stanze 39
	PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0



Il quartiere Pappagnocca è un insediamento sorto nella periferia sud-est della città nella prima metà degli anni Ottanta, con un impianto distributivo relativamente recente. La sua struttura morfologica evidenzia un'elevata presenza di verde attrezzato, al suo interno e nelle aree limitrofe, un tessuto piuttosto compatto a destinazione residenziale, separato da una viabilità primaria (via del Partigiano) che lo attraversa nell'asse nord sud, generando una cesura abbastanza significativa, anche come impatto visivo, soprattutto nei tratti sopraelevati.

Caratterizzato da una edilizia prevalentemente sviluppata in altezza, esso comprende una copiosa presenza di servizi:

attrezzature pubbliche o servizi privati ad uso pubblico (ufficio postale, farmacia, figliali bancarie, i medici di base, pediatri...), servizi scolastici di diverso ordine e grado, un polmone verde rappresentato dal Parco Noce Nero, cinema d'essai Rosebud e attiguo centro sociale, impianti sportivi e ludoteca, attività commerciali al dettaglio, nonché linee di trasporto pubblico.

Questo insediamento infatti venne concepito come "autofunzionale" per il fabbisogno di servizi di prima necessità; per la struttura sociale presente oggi in esso (prevalentemente popolazione di anziani cui corrisponde un basso tasso di natalità e presenza di stranieri rispetto il resto della città) emerge che tra domanda e offerta si riscontri una situazione di generale equilibrio.

Il PRG'01 non prevede per quest'area nessun tipo di espansione, né per interventi diretti né attraverso piani particolareggiati; nel contiguo comparto Bazzarola (zona Acque Chiare) si vedrà la realizzazione di un parco pubblico a servizio di tutta la città.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

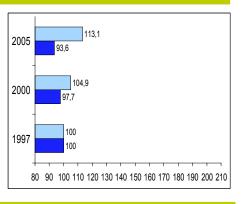
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	4.500
2000	4.397
2005	4.211

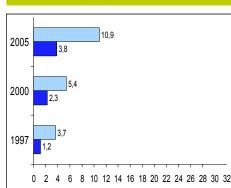
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x 1000/P OP . RES IDENTE	6,89	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	73,85	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	181,74	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	32,01	48,05

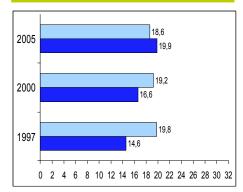
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



**OVER 65 (IN %)** 

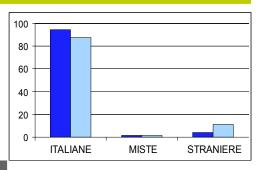


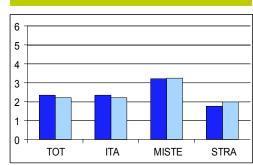
# LEGENDA:





# FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piani particolareggiati) (2001-20		JO)	
	INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 0	stanze 0
	INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0



# **► 17** MIRABELLO

La peculiarità di guesta zona, con estensione territoriale più limitata rispetto ad altri ambiti urbani, è certamente la presenza del vecchio stadio cittadino, Mirabello, chiamato con il toponimo di guartiere e riconosciuto come emergenza.

L'area, situata a margine di porta S. Pietro, è caratterizzata da insediamenti ad alta densità abitativa, sviluppati prevalentemente in altezza e da case singole collocate a ridosso dell'asse di via Terrachini. Lo sviluppo della zona avvenne tra la fine degli anni '50 e i primi anni '80.

Altro elemento rilevante è l'area della ex Polveriera, oggi adibita a parcheggio scambiatore, a servizio di tutto il territorio comunale come via di accesso al Centro Storico (un minibus gratuito transita ad elevata frequenza).

Sono presenti linee di trasporto pubblico, servizi pubblici (scuola elementare e asilo nido comunale, un'area prevista a servizio di quartiere che dovrà ospitare attrezzature religiose,..) tuttavia la lettura dell'ambito assume un significato reale solo se rapportata entro il contesto in cui si colloca, in particolare in relazione all'ambito adiacente di Ospizio, attorno al quale principalmente gravita.

La presenza della viabilità che definisce i confini di tale porzione di territorio, infatti, non sembra tracciare elementi di cesura nei confronti dell'abitato circostante.

Il commercio al dettaglio è diffuso particolarmente a ridosso del quadrante commerciale di viale Olimpia, via Matteotti, via Terrachini e sotto i portici di via Melato, le aree sportive sono limitate alla palestra presso la scuola elementare ed allo stadio Mirabello, dotato di palestre interne. Il piano regolatore non prevede interventi di nuova espansione.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

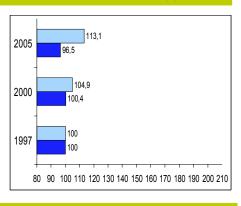
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	2.371
2000	2.380
2005	2.289

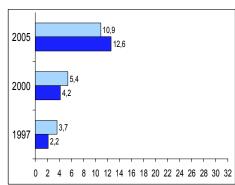
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATIx1000/POP. RESIDENTE	10,05	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	59,41	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	273,99	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	49,25	48,05

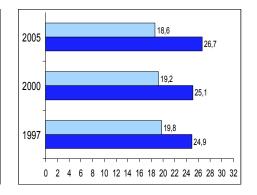
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



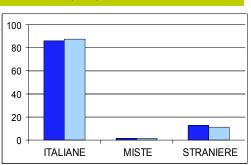
# **OVER 65 (IN %)**



# LEGENDA:

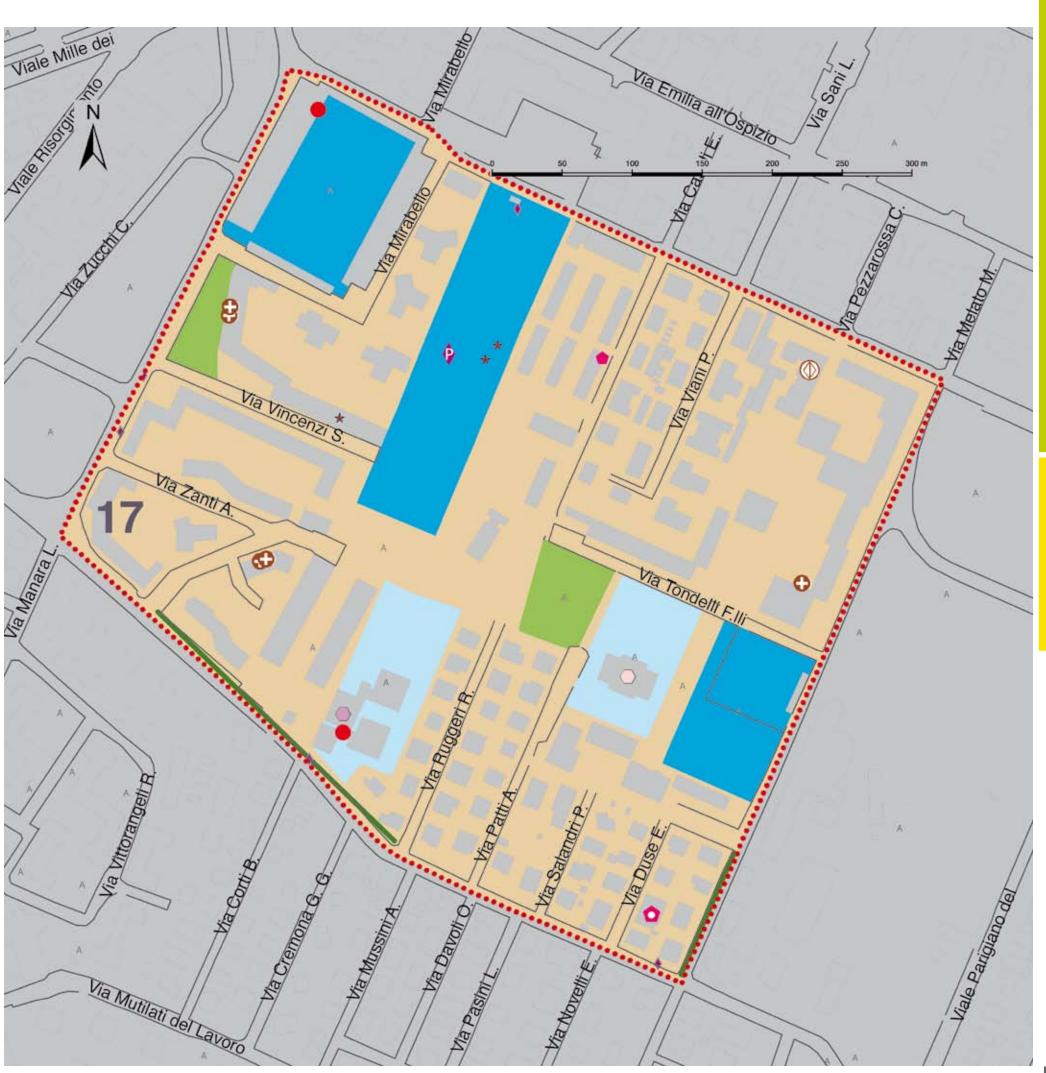
AMBITO COMUNE

# FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piarii particotareggiati) (2001-2005)					
	INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 0	stanze 0		
	INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0		
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0		
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0		
	PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi O	stanze 0		



Il quartiere di Ospizio, antica "villa" del Comune di Reggio, è oggi parte integrante della città consolidata fuori porta San Pietro, sulla via Emilia per Modena. Si estende dall'asse via Chiesivia Mirabello su via Emilia Ospizio sino all'area della ex Casa di Riposo, mentre a nord termina a ridosso della ferrovia Milano -Bologna. A sud arriva a lambire via Papa Giovanni sviluppandosi lungo l'asse "storico" di via Luca da Reggio a nord del guartiere Mirabello (viale Olimpia) e del parco Campo di Marte. Nell'ambito permangono residui protoindustriali come lo scalo ferroviario adiacente e le zone attigue alle vie Sicilia e Sardegna ove è presente la centrale Enìa per il teleriscaldamento. Le due maggiori aree commerciali sono concentrate lungo la via Emilia e presso



il supermercato di via Sani. Sono presenti diverse aree verdi attrezzate, fra cui spicca il parco urbano Campo di Marte. Il quartiere comprende una molteplicità di servizi fra cui la scuola dell'infanzia comunale La Villetta, la scuola materna parrocchiale Elisa Lari e la scuola elementare Marconi; per l'istruzione media il riferimento è la scuola Ca' Bianca di San Maurizio. Il centro per disabili adulti Bussetti di via Emilia Ospizio, il centro d'incontro Reggio Est-Giuseppe Impastato (ove ha sede anche un il GET della circoscrizione) nella zona di via Turri e il circolo Gramsci in via Emilia Ospizio, sono solo alcuni dei servizi extrascolastici presenti. Sono inoltre presenti due farmacie e diversi medici di base; un rione di case ex lacp intitolato a Don Pasquino Borghi segna ancora oggi un luggo fortemente riconoscibile.

Di rilievo l'area a ridosso della via Emilia dove era collocata la ex casa di riposo comunale, in cui è in atto un Programma di Riqualificazione Urbana, che si propone come occasione per una riscoperta di identità, un luogo riconoscibile del quartiere, costituito da un'area verde, commercio diffuso e servizi importanti, quali la sede della circoscrizione, una sede decentrata della biblioteca comunale e lo sportello per i cittadini Comune Informa.

Lungo l'asse di via Melato una vasta zona sportiva in cui sono collocati la piscina comunale, i campi da tennis, il campo di atletica, si caratterizza come area sportiva a servizio di tutta la città. Altre attrezzature sportive sono ubicate nell'area parrocchiale. Al di sotto del cavalcavia di via Del Partigiano (accesso dai via Marro) è presente un'isola ecologica; un'altra isola è nel vicino quartiere Mirabello presso il parcheggio della Polveriera. La zona è servita da linee a media e alta frequenza; un percorso ciclopedonale affianca l'asse storico della via Emilia. Nella zona non si prevedono interventi residenziali aggiuntivi.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

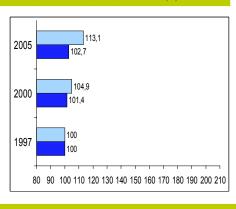
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	5.824
2000	5.908
2005	5.982

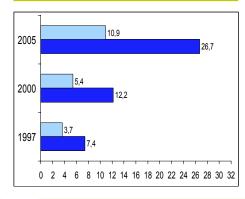
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATIx1000/POP. RES IDENTE	10,03	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	79,91	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	133,57	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	42,34	48,05

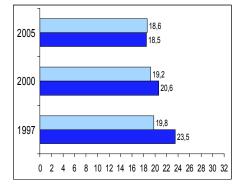
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

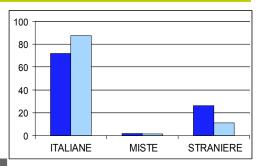


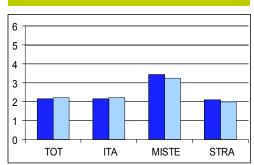
## LEGENDA:





#### FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piani particolareggia)	1) (2001-20	UO)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 8	stanze 12
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0

20

Additione S

Na Guloriatura & &

Il quartiere di Santa Croce, storico quartiere operaio della città, cresciuto attorno alle Officine Reggiane, è oggi oggetto di forti trasformazioni urbanistiche e sociali (alto tasso di popolazione immigrata). Le indicazioni programmatiche del piano regolatore delineano una parte di esso come ambito caratterizzato dalla necessità di recuperare e riusare le aree dismesse e/o sottoutilizzate delle Officine Reggiane.

L'ambito è dotato di una buona quantità di servizi pubblici e privati. Molto diffuso è il commercio al dettaglio (forno, tabaccheria, banche ecc.). Sono presenti ambulatori medici di base e pediatrici.

Il ciclo della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo è

"completo": sono presenti l'asilo Nido Airone e la scuola dell'infanzia Andersen, la scuola elementare Collodi e la scuola media Galilei.

Le attrezzature sportive principali sono i campi della Reggiana Calcio e gli impianti della parrocchia di S. Croce, oggi Unità Pastorale che comprende anche la chiesa di S. Paolo (ambito 20), Sono altresì presenti alcune palestre scolastiche; oltre ad esse ne sono presenti altre in via Agosti (Srat), via Cassala e campi da calcio in via Mogadiscio (Srat). A Sud del parco dell'aeroporto si trova la pista di avviamento al ciclismo Giannetto Cimurri.

Oltre ai centri sociali autogestiti Orti Montenero, il Tricolore (bocciofila) e il circolo Arci "Pigal", si riscontra la presenza di altri centri, quali il Centro diurno Anziani (in via Accursio da Reggio) e la "Casa delle Donne" (in via Melegari).

Presso la ristrutturata Villa Cougnet hanno sede la Biblioteca Decentrata di S. Croce e la Circoscrizione. Il GET circoscrizionale è ubicato presso l'Oratorio cittadino "Don Bosco" di via Adua. Nell'ambito insistono luoghi di culto di altre religioni.

In adiacenza al comparto delle Reggiane è presente il Centro di Interscambio della Mobilità, oggi connesso al sistema ferroviario metropolitano attraverso la stazione ferroviaria di Reggio. Il trasporto pubblico urbano è ad alta frequenza mentre il trasporto pubblico extraurbano è in via di potenziamento. Non è ancora sufficiente l'infrastrutturazione che colleghi il Nord con il Sud della città ma sono in progetto opere importanti indicate nel Masterplan delle Reggiane. Il sistema dei percorsi ciclopedonali, potenziato lungo l'asse di via Adua, garantisce connessioni abbastanza efficaci con il centro storico.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

Il sistema del verde trova elementi significativi nei parchi del Ciliegio, del Tasso e degli Orti. Si prevede una riqualificazione delle aree verdi adiacenti il Centro Internazionale dell' Infanzia Loris Malaguzzi, altro punto di eccellenza della zona.

Il piano regolatore vigente delinea alcuni interventi (attraverso piani particolareggiati) con destinazione residenziale volti alla riqualificazione di alcune zone industriali attualmente dimesse. comprendendo in essi anche aree di cessione capaci di garantire verde pubblico. Si segnala la presenza di alcune zone a destinazione produttiva non completamente sature nelle quali rimane la possibilità di intervento diretto da parte del privato.

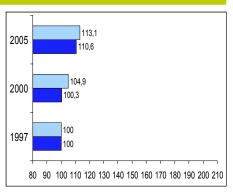
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	3.353
2000	3.364
2005	3.708

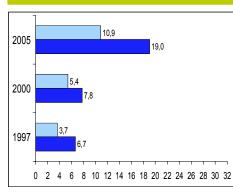
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RES IDENTE	12,68	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	80,10	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	120,61	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	52,69	48,05

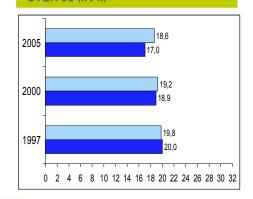
### **INCREMENTO RESIDENTI (%)**



# STRANIERI (IN %)



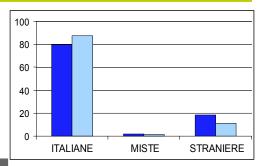
# **OVER 65 (IN %)**



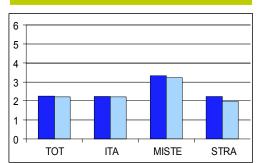
#### LEGENDA:

AMBITO COMUNE

## FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



CRESCIA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piatri particolareggiat	1) (2001-200	00)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 41	stanze 57
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 286	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 91	stanze 128
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 288	

50 100 150 200 250 300 m

Viale Marlin di Piazza Tien An Men

Via Chionso del

Via Emilia all'Ospizio

Via Cotalonia

Via Oradour

Via Vigarani G.

Via Petrella E

# **₹**20 TRIBUNALE

La zona del nuovo Tribunale è un quartiere di recente formazione, saturato a livello edilizio nel corso degli anni Novanta. Rappresenta una importante porzione di città delimitata da due "storiche" località periferiche: San Prospero Strinati e Santa Croce esterna. Tre grandi assi nord – sud caratterizzano questo territorio: il primo è rappresentato dall'asse ferroviario Reggio-Bagnolo, il secondo da viale Regina Margherita, che si caratterizza come collegamento tra la circonvallazione e la zona nord, e il terzo da viale Morandi-via Paterlini che, pur non avendo accesso ai viali di circonvallazione costituisce una cesura per il tessuto del quartiere.

Su queste arterie principali si affacciano molteplici strutture di

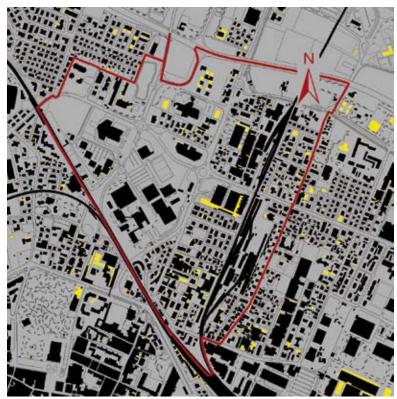
servizi pubblici e privati quali scuole, uffici, il palazzo di giustizia, la parrocchia di San Paolo, commercio al dettaglio, banche, centri direzionali e la sede provinciale dell'INPS.

Fra via Adua e viale Regina Margherita sta sorgendo un nuovo insediamento costituito da palazzine residenziali, negozi, servizi e supermercato. Il polo scolastico superiore provinciale di via Makallè garantisce anche la presenza di attrezzature sportive quali il palahokey Fanticini e campi sportivi

Il sistema del verde è costituito dal Parco della Resistenza, situato dietro al Tiro a segno, e dal laghetto con annessa area verde del circolo Arci "La Fornace".

Le linee del trasporto pubblico urbano ad alta freguenza che attraversano tutto il quartiere e la rete delle piste ciclabili diffusa su buona parte del territorio, garantiscono una discreta fruibilità.

Nell'ambito sono collocati un ufficio postale (press il palazzo di giustizia), ambulatori medici di base, la farmacia comunale, una struttura alberghiera, la scuola dell'infanzia Campi Soncini. L'area conta la presenza della stazione di Santa Croce della linea ferroviaria locale Reggio-Guastalla, futura Metropolitana di superficie.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

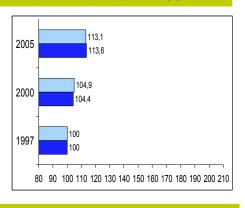
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	2.756
2000	2.876
2005	3.132

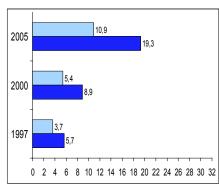
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP. RES IDENTE	12,45	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	79,18	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	128,57	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	52,70	48,05

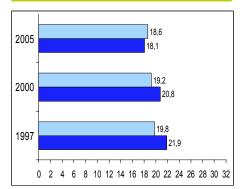
# INCREMENTO RESIDENTI (%)









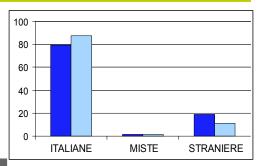


## LEGENDA:





#### FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (IIItel Venti ull'etti + piani pai licotal eggiati	) (2001-200	03)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 21	stanze 29
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 150	stanze 210
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi O	stanze 0



# **► 21 CARROZZONE**

Il quartiere del Carrozzone è il lembo di periferia che separa Pieve Modolena dal centro storico e acquisisce il suo nome dall'antica borgata di case posta asse storico vicinale che collegava via Brigata Reggio con la frazione di Cavazzoli.

Lo sviluppo di quest'area si è avuto a partire dalla seconda metà degli anni '50 e si è completato negli anni '90. L'ambito è caratterizzato da una struttura tipologica e morfologica variegata: coesistono da un lato due aree produttive consistenti (zona annonaria e Betonica) ed un centro direzionale degli anni '80, dall'altro case singole, palazzine e palazzi più recenti strutturano un tessuto residenziale più compatto.

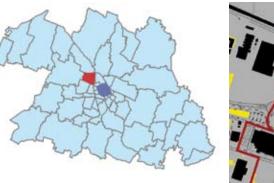
L'area è servita da due linee di trasporto pubblico di media

frequenza su via Brigata Reggio e una linea ad alta frequenza sulla via Emilia. Sono presenti due asili nido in via Brigata Reggio e due scuole materne (villa S. Giusto e la parrocchiale di S. Pio X). Il polo scolastico elementari-medie più vicino è in via Kennedy verso Pieve.

Di rilievo il parco del Carrozzone, la grande area verde attrezzata che ospita anche l'omonimo centro sociale; le attrezzature sportive fanno parte dell'area parrocchiale, situata in via Kennedy ove è ubicata la chiesa di San Pio X.

Il commercio al dettaglio si è sviluppato prevalentemente sull'asse storico e su via Kennedy, ove il centro commerciale Meridiana, dotato anche di ufficio postale, assume un ruolo importante di polo attrattore, anche in relazione agli sviluppi recenti di trasformazione e sistemazione dell'area commerciale e direzionale adiacente.

In zona si rileva la presenza di almeno due ambulatori medici, commercio al dettaglio, centro direzionale con relativo consistente parcheggio. All'oggi l'università di Modena e Reggio trova in guesta zona l'ubicazione di una sua sede provvisoria. Permangono alcune aree ancora libere sulle quali il PRG '01 consentirebbe l'intervento diretto (prevalentemente zone a destinazione produttiva), anche se non presentano superfici territoriali particolarmente rilevanti.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

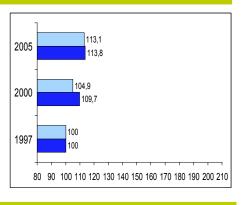
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	2.213
2000	2.427
2005	2.518

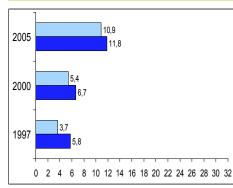
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATIx1000/POP. RESIDENTE	14,30	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	79,03	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	136,44	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	60,40	48,05

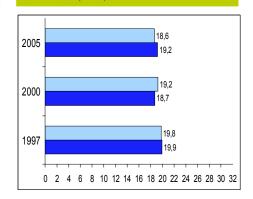
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



**OVER 65 (IN %)** 

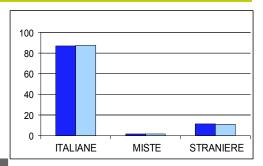


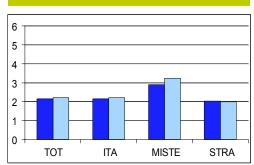
## LEGENDA:





#### FAMIGLIE (IN %)



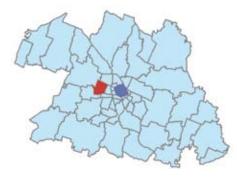


CRESCITA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piani particolareggia)	(1) (2001-20	U3)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	33	stanze 86
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 28	stanze 40
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi O	stanze 0



# **₹**22 OROLOGIO

Il quartiere Orologio prende il nome dall'omonimo "casino" - ex residenza agricola padronale - e si sviluppa fra gli anni '60 e gli anni '70 del Novecento. La viabilità è caratterizzata da tre assi principali: la via Emilia, via Gorizia e via Chopin; questi segni, con l'aggiunta della ferrovia Reggio-Ciano, costituiscono una cesura, soprattutto per quel che riguarda via Chopin, che suddivide l'urbanizzato in modo trasversale. Le due aree urbane sono collegate tra loro dalla pista ciclopedonale che, attraversando il parco del Gelso, collega via Puccini con via Bizet. In futuro l'ambito sarà trasformato dal nuovo insediamento residenziale "Parco Ottavi", che apporterà sì un considerevole numero di alloggi, ma anche ulteriori

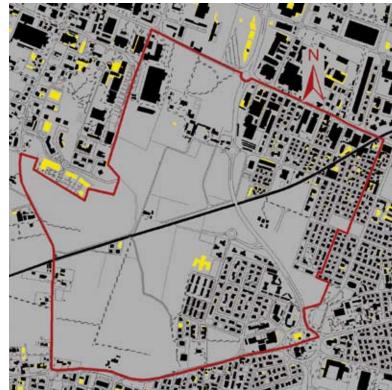


servizi e un nuovo parco di valenza urbana, con nuovi collegamenti ciclopedonali e il potenziamento della linea ferroviaria locale. Per quanto riguarda i servizi scolastici, l'ambito si appoggia ai vicini quartieri di Regina Pacis e Bell'Albero. Il polo principale di servizi dell'Orologio ospita la sede della Circoscrizione, un centro sociale, la sala di lettura, il teatro, il bocciodromo, la ludoteca e i GET.

Fra i servizi presenti in loco, oltre alla parrocchia dello Spirito Santo di via Mascagni (il cui territorio include anche il quartiere dell'Orologio), sono presenti diverse attività commerciali al dettaglio (abbigliamento, tabaccherie, ristoranti, gelateria, ecc.), tra cui un supermercato Despar.

Il centro servizi per il volontariato Dar Voce in via Gorizia, il centro diurno La Coccinella di via Cecoslovacchia e la Residenza sanitaria assistita Le Magnolie di via Belgio sono solo alcune delle attività di sostegno presenti sul territorio.

I parchi urbani che danno respiro alle abitazioni e agli altri servizi sono il parco del Gelso (il principale, situato tra via Puccini e via Chopin), il parco Diamante e il parco delle Religioni. I collegamenti ciclopedonali sono garantiti da connessioni interne e dal percorso Pieve Modolena-centro città che attraversa la ferrovia Reggio-Ciano. Il servizio di autobus urbano è ad alta frequenza, e si sviluppa sulle due arterie di via Gorizia e della via Emilia.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

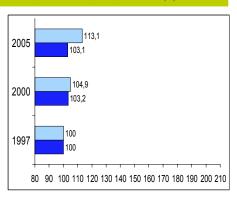
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	3.702
2000	3.820
2005	3.815

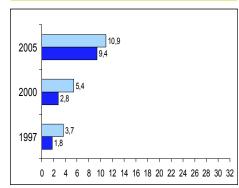
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x 1000/P OP . RES IDENTE	10,75	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	82,83	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	158,50	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	47,18	48,05

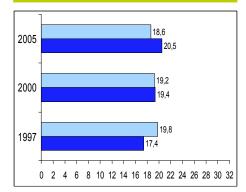
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



#### STRANIERI (IN %)



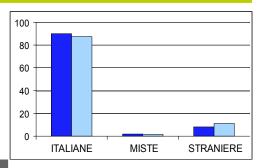
# **OVER 65 (IN %)**

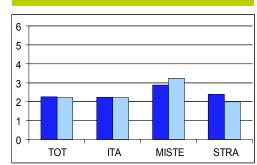


## LEGENDA:

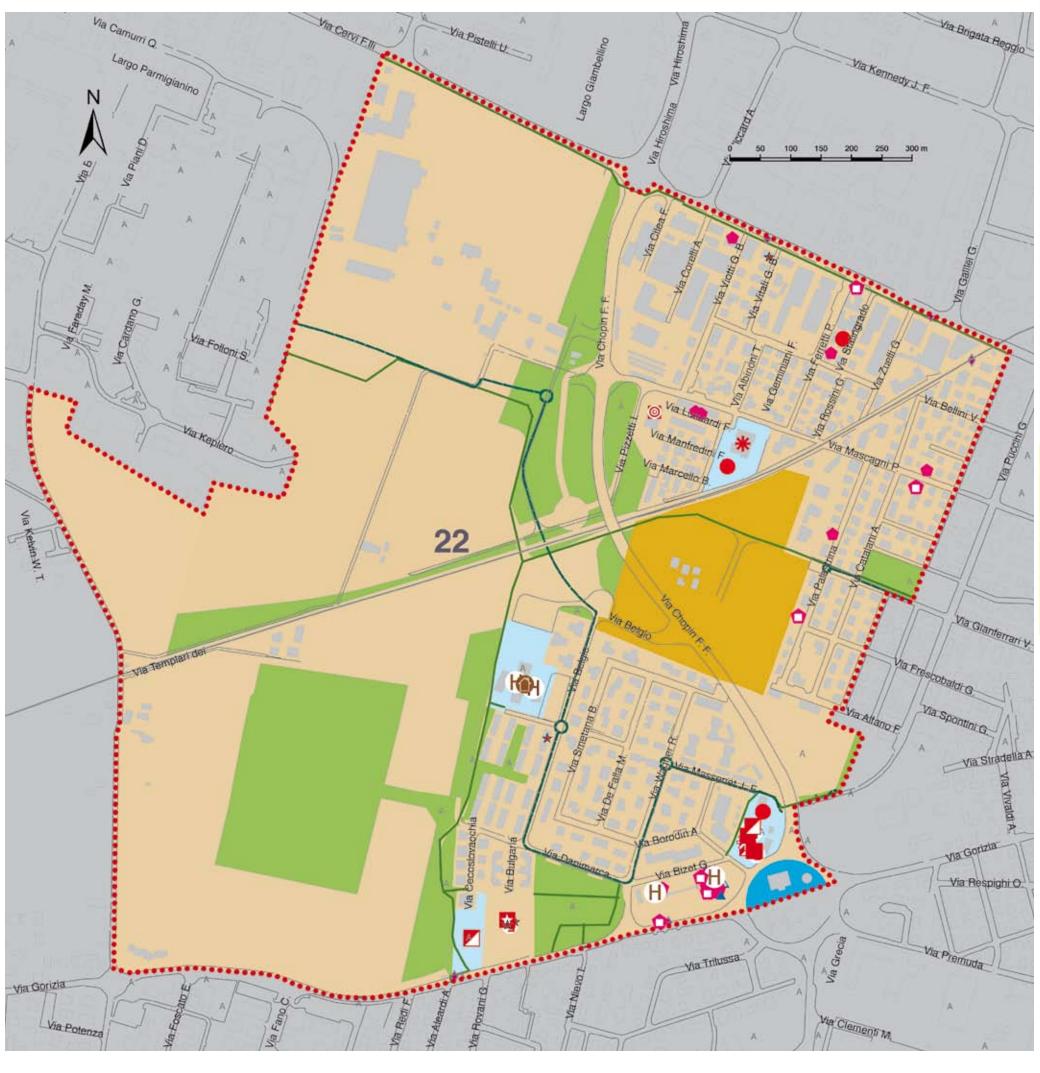


#### FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + piani particolareggiati	) (2001-200	J5)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 0	stanze 0
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 12	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE		stanze 1.543
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 622	stanze 872



# **№** 23 BELL'ALBERO PREMUDA

Il quartiere Bell'Albero Premuda racchiude la parte di agglomerato urbano della terza circoscrizione compresa fra il Canale d'Enza e la parte meridionale di via Premuda e via Gorizia, a sud dell'acquedotto cittadino. La viabilità principale è costituita dall'asse di via Inghilterra (variante alla Ss 63), da via Gorizia e via Unione Sovietica, che è uno degli accessi principali all'abitato.

Comprende una quota discreta di percorsi ciclopedonali, che costituiscono una connessione tra i due grandi comparti urbani di Bell'albero e via Premuda, caratterizzati da un tessuto prettamente residenziale e da servizi pubblici e privati di oani aenere.



È proprio in questa zona, infatti, che si trovano la maggior parte dei servizi scolastici della circoscrizione: in particolare quelli dedicati all'infanzia quali il Nido comunale Pierino Rivieri di via Balzac e la scuola dell'Infanzia Robinson Crusoe di via Pastrengo, e alle scuole dell'obbligo ovvero l'istituto comprensivo Marco Emilio Lepido di via Premuda, che comprende scuole primarie e scuole secondarie di primo grado (medie). E' presente anche la sede distaccata dell'Istituto superiore professionale per l'Agricoltura Motti.

Il centro commerciale Le Querce di via Clementi, racchiude una parte di negozi al dettaglio a servizio sia al quartiere sia alla città, nonché la farmacia, e si costituisce come polarità importante del territorio. Altre attività commerciali al dettaglio e si collocano in via Premuda. Via Inghilterra si pone come asse separatore tra due tipologie di tessuti differenti: l'uno più a carattere residenziale (Bell'Albero) e l'altro più a prevalenza servizi (via Premuda).

Le attrezzature sportive sono rappresentate dal campo da calcio di via Nievo, dalla palestra di via Premuda e dalla pista da skateboard situata nell'omonima strada.

La zona è servita dal trasporto pubblico urbano, sugli assi di via Gorizia (ad alta frequenza) e via Dalmazia (a media freguenza). Non sono previste nell'area ulteriori espansioni residenziali, né attraverso interventi diretti di privati, né con piani particolareggiati, se non a ridosso del canale d'Enza a nord di via Francia.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

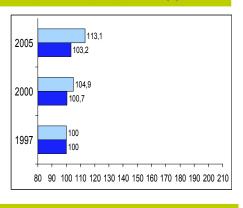
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	2.309
2000	2.324
2005	2.382

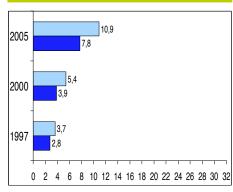
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATIx1000/POP. RESIDENTE	10,50	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	86,90	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	145,06	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	44,40	48,05

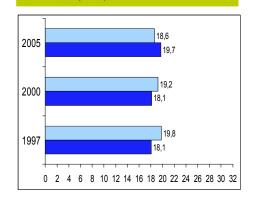
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

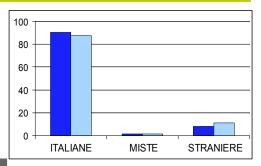


## LEGENDA:





#### FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (III.el Venti ull'etti + piani pai licolareggial	1) (2001-20	J5)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	33	stanze 23
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi O	stanze 0



Il quartiere Migliolungo è una grande area urbana della Quarta circoscrizione collocata fra il canale d'Enza, via della Canalina e il cosiddetto "Villaggio dei Sospiri" verso Coviolo. Esso è tagliato in due dall'asse attrezzato di via Inghilterra che collega la via Emilia con Baragalla. Il nome dell'ambito deriva dal "soprannome" che storicamente viene attribuito a via F.Ili Rosselli, asse storico lineare (nel primo tratto) e lungo che collega le frazioni di Coviolo e San Rigo con il Centro Storico.

Il quartiere è caratterizzato da un tessuto residenziale a bassa densità a ridosso di via Rosselli e del quartiere "dei Sospiri" (zona di via Guido da Suzzara), mentre presenta un tessuto denso nell'area del PRU di via Compagnoni e nel quartiere di via Barchi e via Fenulli.

In loco è presente una buona dotazione di servizi commerciali, fra cui un supermercato, una farmacia e l'ufficio postale nella zona di via Colonna, mentre lungo via F.lli Rosselli si trovano diverse attività al dettaglio e ambulatori medici di base.

Gli impianti sportivi sono collocati nell'area della parrocchia di San Giuseppe e presso il centro sportivo Reverberi (nella zona di via Assalini) ove è presente anche una piscina. Campi da calcio e piste polivalenti sono collocate in via F.Ili Rosselli e in via Compagnoni.

Le aree vedi attrezzate sono rappresentate dal parco L'Acacia Rossa di via Compagnoni, dall'area verde I Platani collocata fra via Fenulli, via Bergonzi e via Barchi e dal parco di via Mantenga-via Rosselli, di fronte alla chiesa.

L'unico servizio scolastico presente nell'ambito è l'asilo parrocchiale "San Giuseppe", collocato presso l'omonima parrocchia. Presso l'ex scuola elementare di via Rosselli è situato il Centro diurno per anziani Il Sogno dove è presente anche l'assistenza domiciliare.

Il sistema di percorsi ciclopedonali è in fase di realizzazione a ridosso dell'asse di via fratelli Rosselli, mentre è presente all'interno del parco I Platani e su via della Canalina. Il sistema di trasporto pubblico urbano è presente con linee a media-alta frequenza lungo via della Canalina e via F.Ili Rosselli.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

In questo ambito il PRG '01 prevede in un futuro non prossimo diversi interventi edilizi attuabili per mezzo di Piani Urbanistici Attuativi, mentre diversa è la situazione degli interventi diretti, già in gran parte realizzati. L'area più estesa riguarda il territorio delimitato da via Unione Sovietica e via Inghilterra, mentre in via Assalini si assiste ad un graduale completamento della capacità edificatoria, anche se la saturazione non verrà raggiunta in tempi brevi.

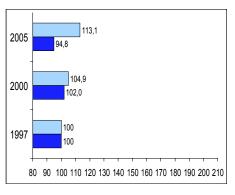
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	5.714
2000	5.830
2005	5.417

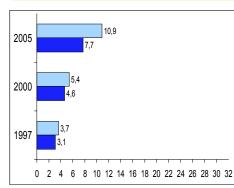
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RES IDENTE	7,75	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	77,72	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	193,28	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	35,03	48,05

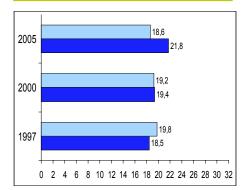
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



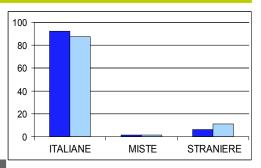
# **OVER 65 (IN %)**



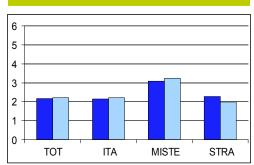
#### LEGENDA:

AMBITO COMUNE

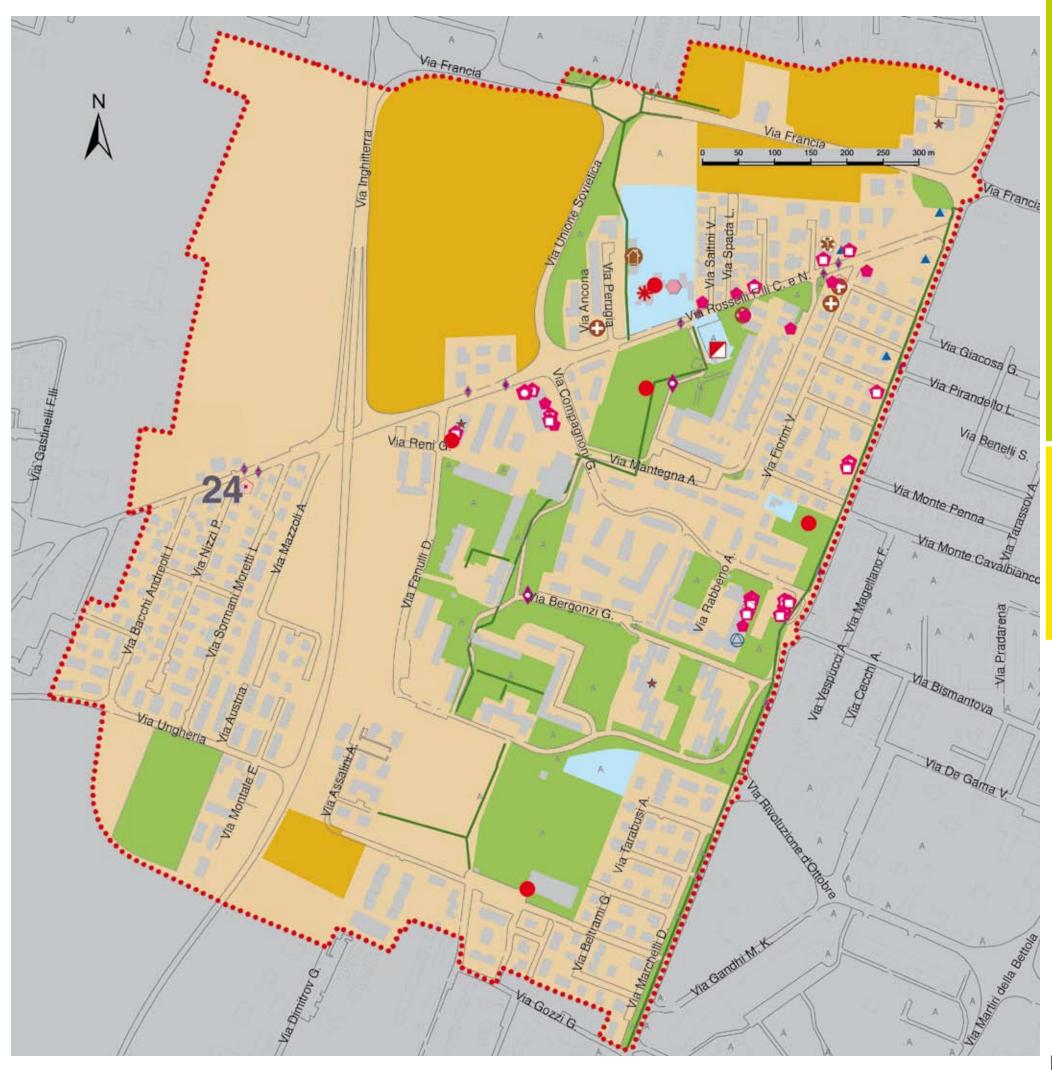
#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



ortzoon (rezelberten ize (inter renti un etti i piani particotar eggiati) (zeel zeel)			
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 124	stanze 174	
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	33	stanze 52	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 63	stanze 88	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 22	stanze 31	
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 278	stanze 389	



# **₹** 25 CROCETTA

L'ambito della Crocetta, oggi conosciuto come l'area limitrofa al quartiere di via Bismantova, corrisponde con una porzione consistente della periferia meridionale di Reggio interposta fra il Crostolo, via della Canalina e via Rivoluzione d'Ottobre. A differenza di altre zone della città consolidata Crocetta possiede un "centro zona" riconoscibile, che si evince nell'area centrale di via Bismantova, nei pressi della parrocchia dell'Immacolata Concezione.

Rispetto a questo centro via Martiri della Bettola e via della Canalina risultano avere una funzione più secondaria.

Le attività commerciali sono presenti in buona quantità e sono di diverse tipologie: esse sono principalmente ubicate lungo

gli assi della Canalina, via Bismantova e via Martiri della Bettola e sono costituite esclusivamente da commercio al dettaglio. Fra i servizi da segnalare la presenza della farmacia e degli ambulatori medici di base. In loco è presente il comando provinciale dei Vigili del fuoco.

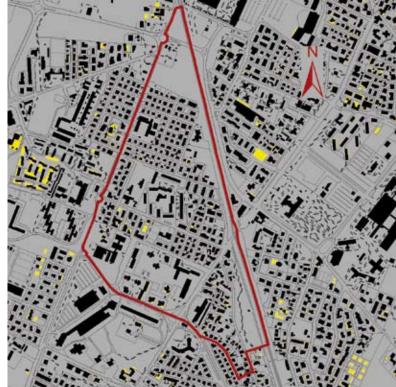
L'ambito è ricco di servizi scolastici per l'infanzia e scuole dell'obbligo. In loco sono presenti il nido comunale Peter Pan di via Pradarena, il nido convenzionato Linus di via Rivoluzione d'Ottobre, le scuole comunali dell'infanzia Otto marzo di via Tarassov e Bruno Munari di via Vasco de Gama. L'ambito include anche la scuola elementare a tempo pieno San Giovanni Bosco e la scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa, facente parte dell'istituto comprensivo Antonio Ligabue, in via Rivoluzione d'Ottobre. Adjacente all'istituto è presente la biblioteca decentrata San Pellegrino.

Le attrezzature sportive sono presenti nell'area parrocchiale e presso l'istituto comprensivo.

La rete dei percorsi ciclopedonali è diffusa lungo gli assi di via della Canalina e di via Monte Cisa (percorso del Crostolo, paco delle Caprette), mentre è inesistente sulle altre arterie. Le aree verdi presenti sono limitrofe a via Vasco de Gama, al parco delle Caprette e al Birdgarden di via Cavalbianco. Le linee di trasporto pubblico urbano sono a media-alta freguenza.

Il PRG '01 non prevede per questa zona Piani Urbanistici Attuativi, ma solamente alcuni alloggi realizzabili per mezzo di intervento diretto.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

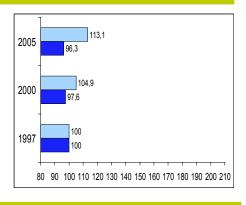
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	3.341
2000	3.262
2005	3.217

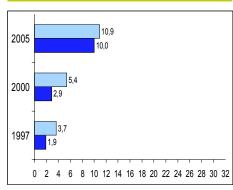
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	9,95	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	67,45	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	257,02	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	51,53	48,05

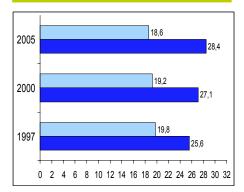
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



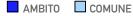
#### STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

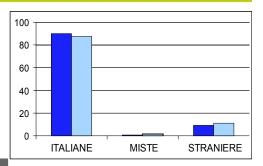


# LEGENDA:





#### FAMIGLIE (IN %)



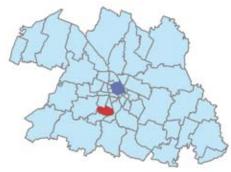


CRESCITA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piani particolareggia			JO)
	INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 0	stanze 0
	INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 10	stanze 13
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi O	stanze 0



# **₹** 26 BELVEDERE

L'ambito del Belvedere comprende una porzione consistente della periferia meridionale di Reggio interposta fra Baragalla e la Crocetta, lungo la strada per il Cerreto. A est e a ovest confina con via Inghilterra e il Crostolo. Via Canalina e via Martiri della Bettola sono gli assi principali del quartiere. Le attività commerciali sono presenti in buona quantità e di diverse tipologie: sono ubicate principalmente lungo via Martiri della Bettola e via Gandhi, ove è collocata la farmacia, mentre lungo questo tratto di via Canalina non sono presenti esercizi ad eccezione del Centro Insieme. Centro della vita istituzionale è via Gandhi, ove sono collocati la sede della Quarta circoscrizione, l'anagrafe decentrata, la Polizia mu-

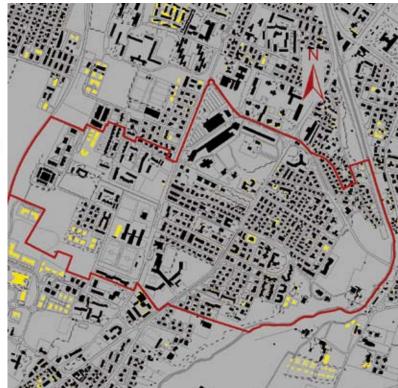


nicipale di quartiere e i servizi socio-assistenziali. L'ambito gode di un albergo, della casa di cura privata Villa Verde e della residenza per anziani Villa al Poggio. Belvedere è ricco di servizi scolastici per l'infanzia e scuole dell'obbligo. In loco sono presenti il nido convenzionato Girasole di via Martiri della Bettola, le scuole materna statali Don Milani 1 di via Gandhi e Don Luigi Guglielmi (ex Don Milani 2) di via della Canalina, le scuole comunali dell'infanzia Belvedere di via Martiri della Bettola e Balducci di via della Canalina. L'ambito include anche la scuola elementare a tempo pieno Italo Calvino e l'istituto superiore Don Zefferino Jodi (ambedue in via della Canalina) oltre alla scuola elementare Don Milani di via Gandhi.

Le attrezzature sportive sono presenti all'interno dell'area dell'istituto superiore Jodi e a fianco dello stesso (Reggio Calcio). Sempre lungo via della Canalina è presente il Tiro con l'arco. La rete dei percorsi ciclopedonali è diffusa lungo gli assi di via della Canalina, via Gandhi e del parco delle Caprette, mentre è inesistente su via Martiri della Bettola. Le aree verdi presenti sono limitrofe al percorso del Crostolo e al parco dei Bagolari presso il centro direzionale San Pellegrino.

Le linee di trasporto pubblico urbano sono ad alta frequenza lungo via Martiri della Bettola e a media frequenza lungo via della Canalina.

Per guanto riguarda la crescita residenziale il PRG attualmente prevede ancora zone di espansione, sia attraversi Piani Urbanistici Attuativi sia per mezzo di interventi diretti, ubicate in via Walpot per quel che riguarda i piani di prossima realizzazione. Tuttavia la capacità edificatoria dell'ambito è stata colata per i 2/3 e non si prevedono a breve interventi massicci.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

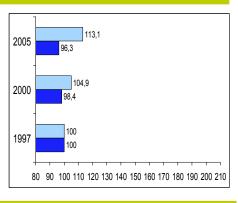
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	4.303
2000	4.236
2005	4.144

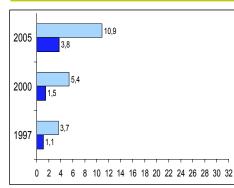
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RES IDENTE	7,96	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	78,19	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	198,39	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	38,24	48,05

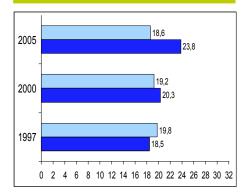
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**



PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE

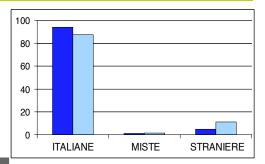
# LEGENDA:





alloggi 105 stanze 146

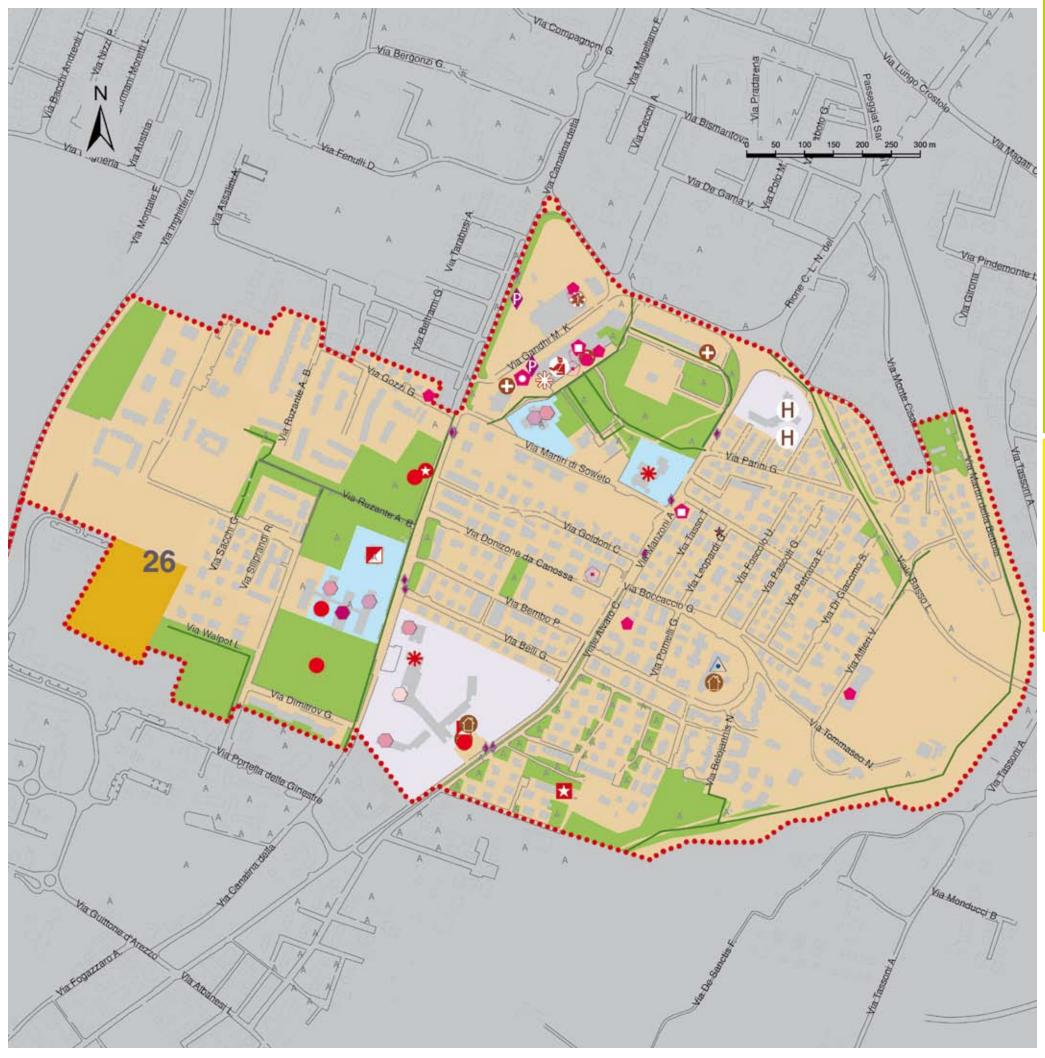
#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



ortzoon / rtzorbz. tzm tzz (mtor roma amotta / piam par trootar oggiat	., (2001 20	50,
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 39	stanze 55
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 10	stanze 14
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 90	stanze 127
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 76	stanze 107



# **₹**27 BARAGALLA

Il quartiere di Baragalla, che ritrova il suo storico "centro" naturale nei pressi dell'incrocio fra la statale 63 del Valico del Cerreto (via Martiri della Bettola) e via Guittone d'Arezzo, è l'ultima porzione meridionale della città consolidata prima della frazione di Rivalta. Dal punto di vista geografico il quartiere è delimitato a nord dalla linea elettrica che separa via Dimitrov da via Portella delle Ginestre, a sud dall'asse stradale via Pascal-via Ardigò, a est dal torrente Crostolo e a ovest dalla campagna che separa l'agglomerato dalla frazione di

Coviolo. Intercluso fra la zona Belvedere e Rivalta, l'ambito urbano di Baragalla usufruisce di tutti i servizi di quartiere presenti in

queste due località - scuole medie, elementari, asili - con la presenza di una scuola dell'infanzia intitolata a Genoeffa Cervi in via Fucini e dei GET (Gruppi educativi territoriali) nelle ex scuole elementari di via Guittone d'Arezzo.

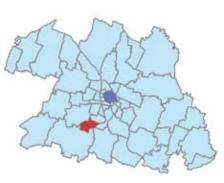
Il tessuto urbanistico di Baragalla si è consolidato a partire dai primi anni '70, periodo in cui a ridosso dell'ex istituto Artigianelli, oggi sede dell'istituto di formazione professionale Enaip, è stata eretta una parrocchia (comunità del Sacro Cuore di Baragalla).

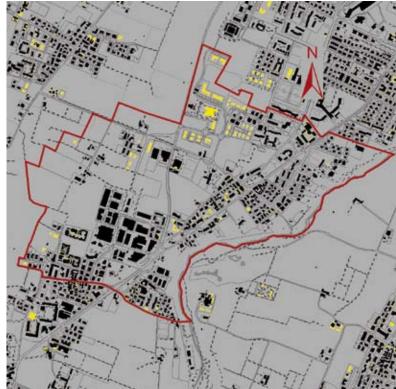
La zona è dotata di impianti sportivi e di verde pubblico, ubicati principalmente in via Daniele Fontana, dove troviamo il parco pubblico Il Noce, polmone verde del quartiere assieme alle aree verdi di via Gozzano, in cui sono presenti una pista polivalente e un campo sportivo.

In via Guinizelli è presente la Casa protetta comunale Villa Le Mimose a servizio di tutto il territorio della Quarta circoscrizione.

Per ciò che concerne il sistema dei servizi commerciali Baragalla è dotata di un supermercato di quartiere in via Portella delle Ginestre e di alcuni esercizi commerciali al dettaglio, fra cui un'edicola, due panetterie e bar-tabacchi.

Le linee di trasporto pubblico urbano sono ad alta frequenza lungo via Martiri della Bettola. L'ambito, nell'area di via Gagarin e limitrofe, possiede una modesta zona produttiva-artigianale. Per quanto concerne la crescita residenziale Baragalla ha quasi completamente esaurito la potenzialità edificatoria: restano solo alcuni interventi diretti. Le grandi aree di trasformazione sono collocate al confine settentrionale dell'ambito già nel territorio di Belvedere (Pua di Canalina).





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

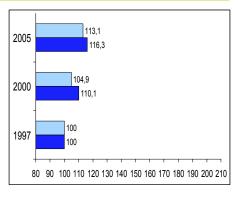
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	2.890
2000	3.183
2005	3.360

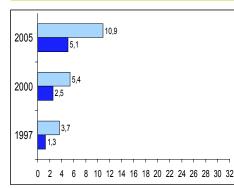
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RES IDENTE	7,14	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	81,55	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	141,78	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	31,13	48,05

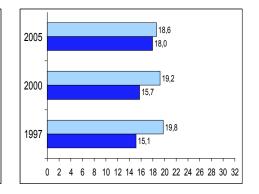
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



#### STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

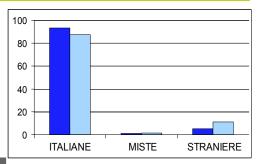


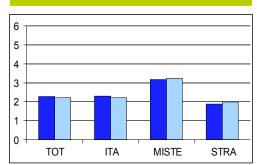
# LEGENDA:



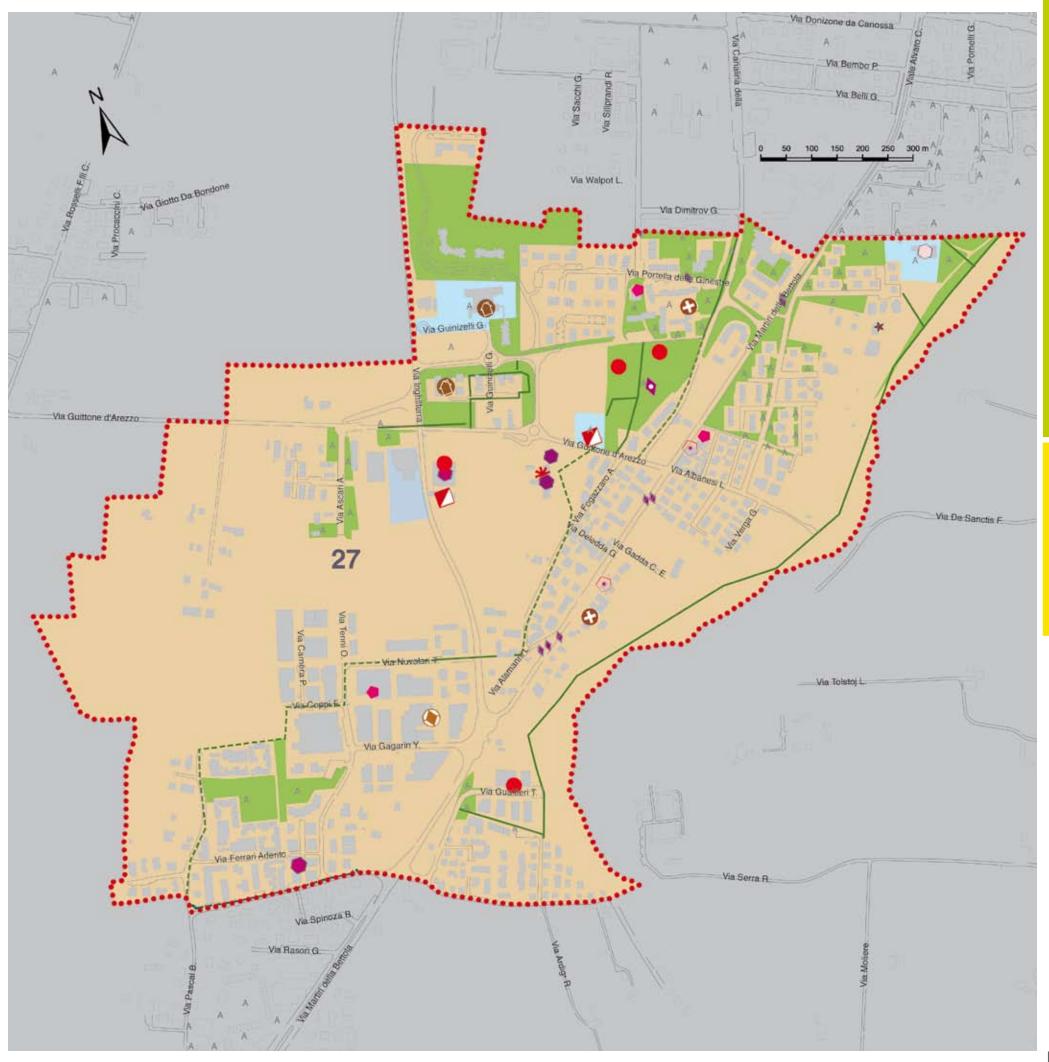


#### FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (IIItel Venti uli etti + piani particolareggial	TA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piani particotareggiati) (2001-2003)		
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 115		
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 58	stanze 81	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 165	stanze 232	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0	
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi O	stanze 0	



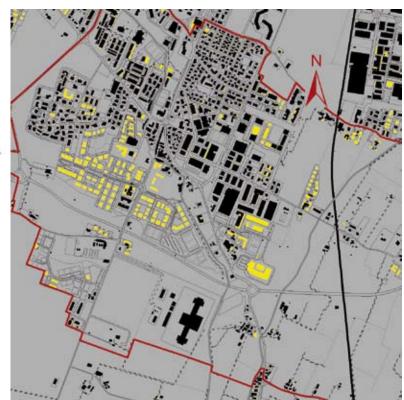
L'ambito del Buco del Signore, a carattere prettamente residenziale, comprende una porzione consistente della periferia meridionale di Reggio interposta fra San Pellegrino, e il guartiere Pappagnocca, lungo la strada per Scandiano. A est e a ovest confina con il Rodano e l'asse via Luxembourg-via Che Guevara.

Via Benedetto Croce e via Martiri di Cervarolo - assieme a viale Osvaldo Piacentini, braccio della tangenziale Sud-Est - sono gli assi principali del quartiere. Le attività commerciali, che si adagiano maggiormente sulla seconda strada, sono presenti in buona quantità e sono di diverse tipologie. In via Che Guevara è presente una galleria commerciale di vicinato.

Fra i servizi da segnalare la presenza della farmacia e degli ambulatori medici di base e la sede della casa circondariale, del centro diurno II Melograno di via Gran Sasso d'Italia, oltre che della casa protetta Villa Primula di via Marani. Polarità importante per il quartiere è il centro sociale Buco Magico che, con relativa area verde, si costituisce come luogo di aggregazione e relazione.

L'ambito è ricco di servizi scolastici per l'infanzia e scuole dell'obbligo, quali il nido comunale Panda di via King, il nido convenzionato La Gabbianella di via Settembrini, la scuola elementare King di via Martin Luter King ed in via Merulo l'Ente di formazione professionale Simonini. Presso la parrocchia di Sant'Anselmo al Buco del Signore è presente la ludoteca parrocchiale.

Le attrezzature sportive principali si trovano nell'area del parco I Pioppi vicino al centro sociale Buco Magico (bocciodromo e pista polivalente), in via Luthuli, presso le strutture gestite dalla polisportiva Falk (palestra Valli e campo da calcio); in via Settembrini presso il CRAL Bipop-Carire e in via Padre Daniele da Torricella (palestra Simonini). Anche l'area parrocchiale, assieme al Ristorante Amarcord di via Martiri di Cervarolo dispone di strutture sportive. La rete dei percorsi ciclopedonali è diffusa lungo il canale di Secchia; sulle altre arterie è in via di definizione. Aree verdi attrezzate consistenti sono il confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli) già citato parco de I Pioppi di via Gran Sasso e l'Isola Verde di via Mercati. Le linee di trasporto pubblico urbano sono a media-alta frequenza.



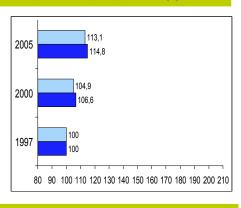
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	4.957
2000	5.286
2005	5.691

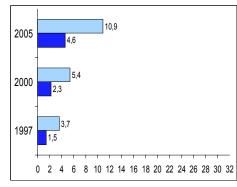
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATIx1000/POP. RESIDENTE	9,31	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	74,86	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	138,59	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	40,21	48,05

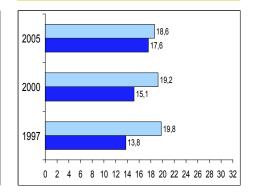
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



#### STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**



PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE

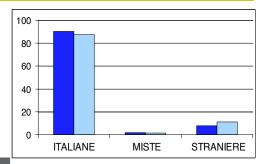
## LEGENDA:



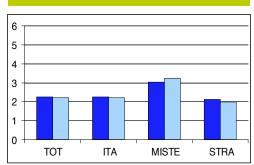


alloggi 135 stanze 188

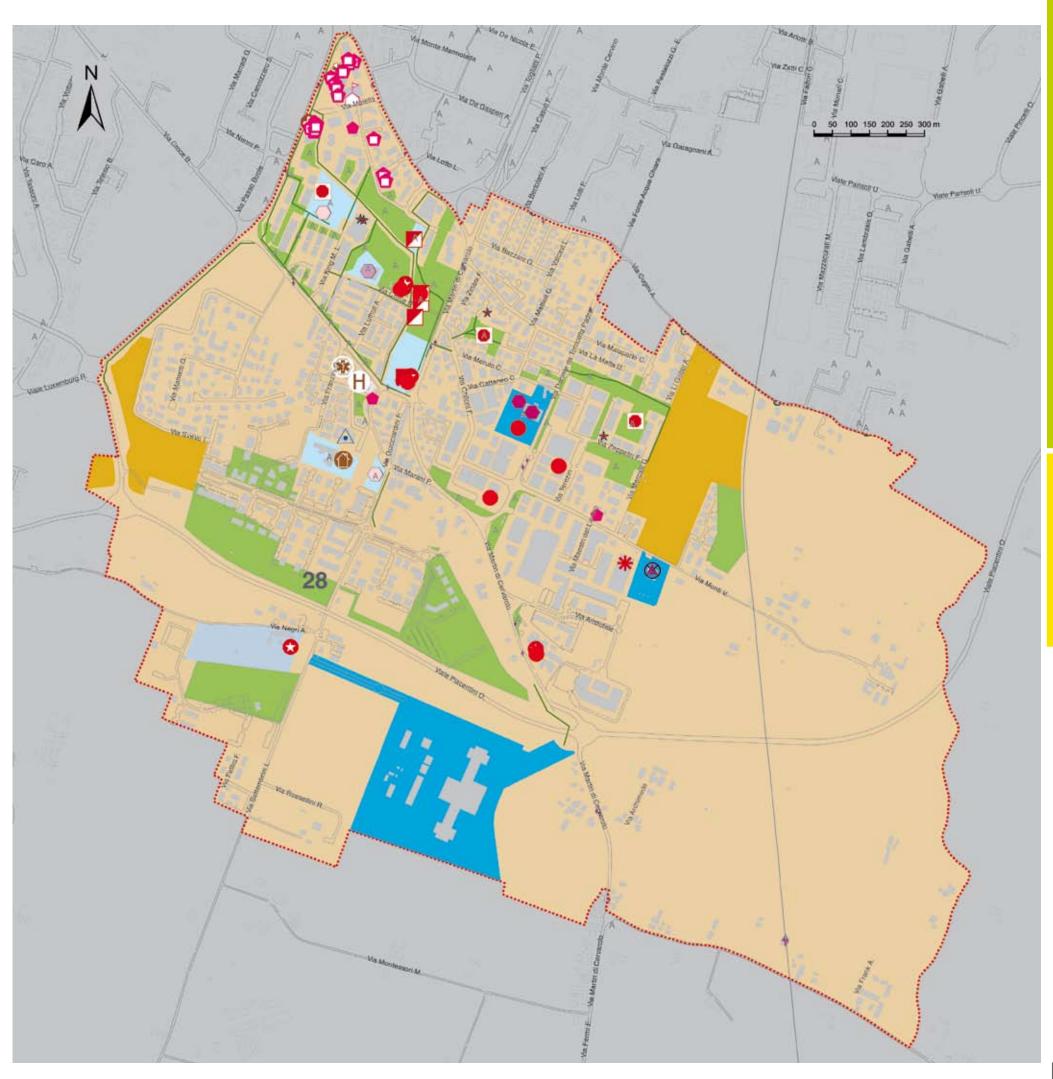
#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



OKESOTA KESIDENZIAEE (Interventi diretti + platti particolareggiati) (2001-2003)			33)
	INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 186	
	INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 203	stanze 286
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 497	stanze 696
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 525	



L'ambito del Villaggio Stranieri comprende una porzione consistente della periferia orientale di Reggio interposta fra via Cugini e l'asse della via Emilia, includendo la località di Bazzarola. A est e a ovest confina con via Gattalupa e il torrente Rodano e via Pestalozzi. Si configura come area di confine, limite tra il tessuto edificato compatto ed il territorio agricolo scarsamente edificato.

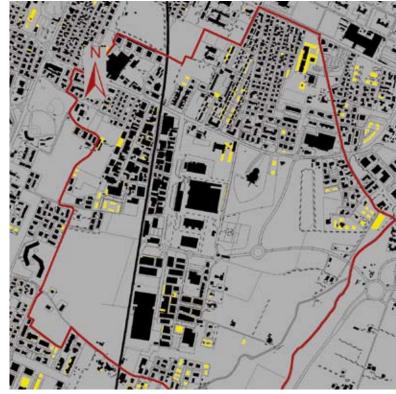
Le attività commerciali al dettaglio, situate per la maggior parte sugli assi di via Amendola e di via Papa Giovanni-via Einstein, "sopravvivono" in modo diffuso, nonostante la presenza del centro commerciale Quinzio dotato di ufficio postale; fra questi da segnalare la presenza della farmacia e



degli ambulatori di medici di base. I centri sociali Orti e Villaggio Stranieri e Casa Vellina Tagliavini Ferrari di via Gattalupa sono alcune tra le principali "emergenze" della zona. Il territorio è segnato nella direzione Nord/Sud dalla ferrovia Reggio-Sassuolo che attualmente costituisce una cesura e che ha contribuito a generare un tessuto produttivo di rilievo in stretta adiacenza a quello prevalentemente residenziale.

L'ambito è ricco di servizi scolastici per l'infanzia e scuole dell'obbligo; in loco sono presenti il nido comunale II Sole di via Caravaggio, la scuola materna statale Elsa Morante di via Don Sturzo e l'omonima scuola elementare compresa nello stesso plesso. La scuola d'infanzia Carretti, comprensiva della sezione primavera, trova la sua sede presso la parrocchia di Sant'Alberto.

In via Gattalupa è presente il polo scolastico Ca' Bianca, comprensivo di scuola elementare a tempo pieno, scuola media e un asilo, che contribuisce a caratterizzare l'identità di centro aggregativo. Nell'ambito sono presenti diverse attrezzature, quali le aree sportive del Quinzio, il campetto di via 1º maggio, il centro sociale Orti Spallanzani (con bocciodromo), le dotazioni del polo scolastico Ca' Bianca (comprensivo di piscina coperta) e quelle della scuola elementare Elsa Morante. A queste si aggiungono alcune consistenti aree verdi attrezzate, come il Parco Acque Chiare di prossima attuazione, il parco del Quinzio di via Ferioli, le aree verdi di via Lambrakis-via Gabelli, il parco dell'Acqua (ex AGAC) e la parte Sud del parco degli Ippocastani. La rete dei percorsi ciclopedonali è diffusa lungo le principali arterie.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

Le linee di trasporto pubblico urbano sono a media-alta freguenza. L'ambito è interessato da diffusi interventi diretti a carattere residenziale e produttivo in adiacenza ai tessuti già esistenti, tuttavia l'area di trasformazione maggiormente interessata a modifiche è la zona a sud, in stretta relazione con l'ambito adiacente. Si tratta del comparto Acque Chiare nel quale verrà realizzato un parco pubblico a valenza urbana di circa 200.000 mg.

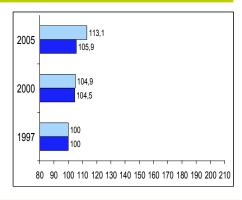
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	4.552
2000	4.756
2005	4.819

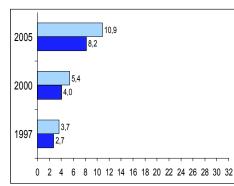
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RES IDENTE	9,55	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	83,00	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	130,16	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	40,10	48,05

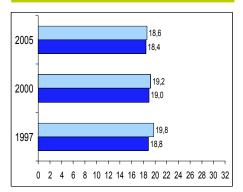
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



#### STRANIERI (IN %)



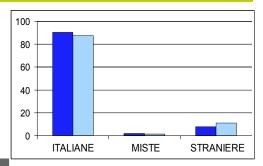
# **OVER 65 (IN %)**

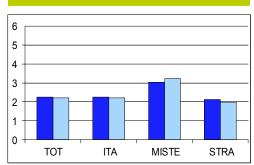


# LEGENDA:

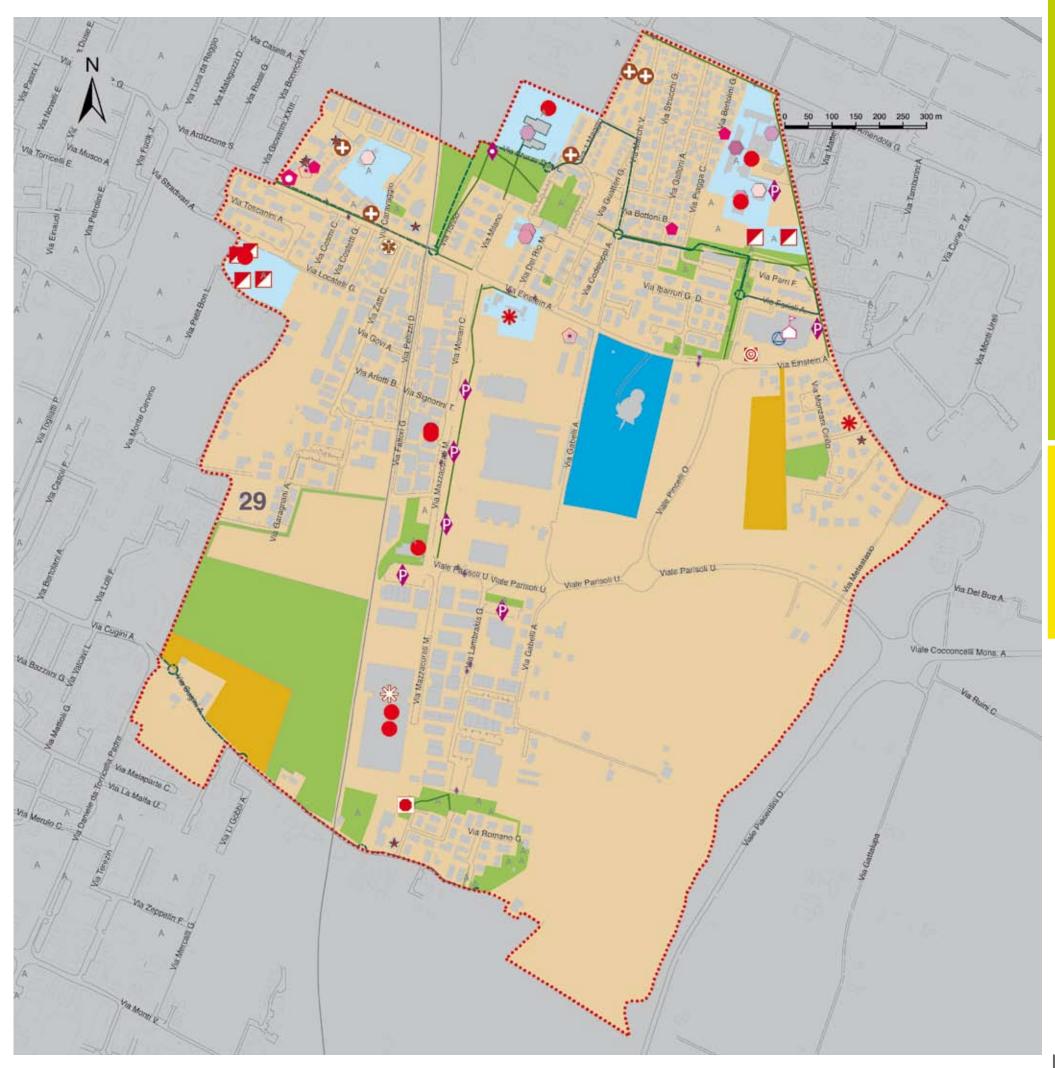
AMBITO COMUNE

#### FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + piani particolareggiat	1) (2001-20	U3)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 300	
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 116	stanze 162
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 401	
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 70	stanze 98



#### **₹** 30 SAN MAURIZIO

La peculiare struttura urbana dell'ambito, la collocazione sull'asse principale della via Emilia e lo sviluppo storico-morfologico dei tessuti hanno contribuito a definire San Maurizio quartiere della prima periferia di Reggio. Oltre alla via Emilia che lo attraversa in direzione est-ovest, significativa è la presenza dell'asse ferroviario, che rappresenta elemento di cesura del territorio. A ovest e a est confina con via Gattalupa e il torrente Rodano e la frazione di Masone. A nord è inclusa la località di Villa Curta.

Le attività commerciali si trovano maggiormente sugli assi di via Amendola-via Pasteur (via Emilia) e di via Monti Urali. In via Ferioli è presente il centro commerciale Quinzio, dotato di

ufficio postale. Fra i servizi da segnalare la presenza della farmacia e degli ambulatori medici di base e del centro sociale Venezia. All'innesto fra la via Emilia (via Pasteur) e la tangenziale nord è presente il centro commerciale San Maurizio. Le aree produttive sono collocate in via Monti Urali e a nord della via Emilia, fra via Notari e la località Ritiro.

In via Amendola sono presenti la parrocchia di San Maurizio e l'area cimiteriale.

L'ambito contiene servizi scolastici per l'infanzia e la scuola dell'obbligo. In loco sono presenti la scuola comunale dell'infanzia Gulliver e la scuola elementare Ludovico Ariosto.

Altri servizi sono presenti nell'area dell'ex San Lazzaro (oggetto di riqualificazione) che comprende servizi scolastici superiori (IPSIA Galvani) e il nascente polo universitario. Nel polo è presente la sede dell'AUSL di Reggio Emilia.

Le attrezzature sportive sono la palestra scolastica della Ludovico Ariosto, i campi della parrocchia di San Maurizio e il campetto dell'ex area ospedaliera del San Lazzaro.

La rete dei percorsi ciclopedonali è diffusa lungo le principali arterie ed è in fase di consolidamento sulla via Emilia in direzione di Masone.

Le grande aree verdi attrezzate presenti sono il Parco del Mauriziano e le aree interne al San Lazzaro. Le linee di trasporto pubblico urbano sono a media-alta freguenza.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

# **RESIDENTI**

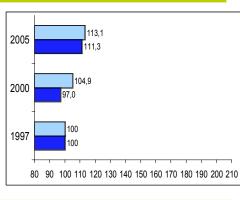
ANNO	RESIDENTI
1997	3.368
2000	3.266
2005	3.747

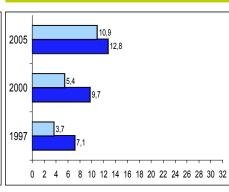
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

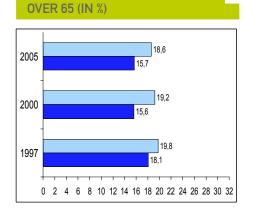
STRANIERI (IN %)

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	11,21	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	90,74	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	107,88	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	43,57	48,05

# INCREMENTO RESIDENTI (%)

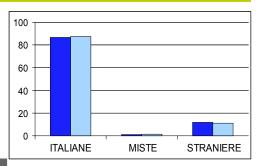




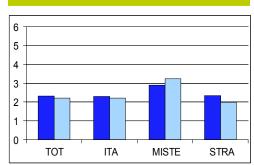




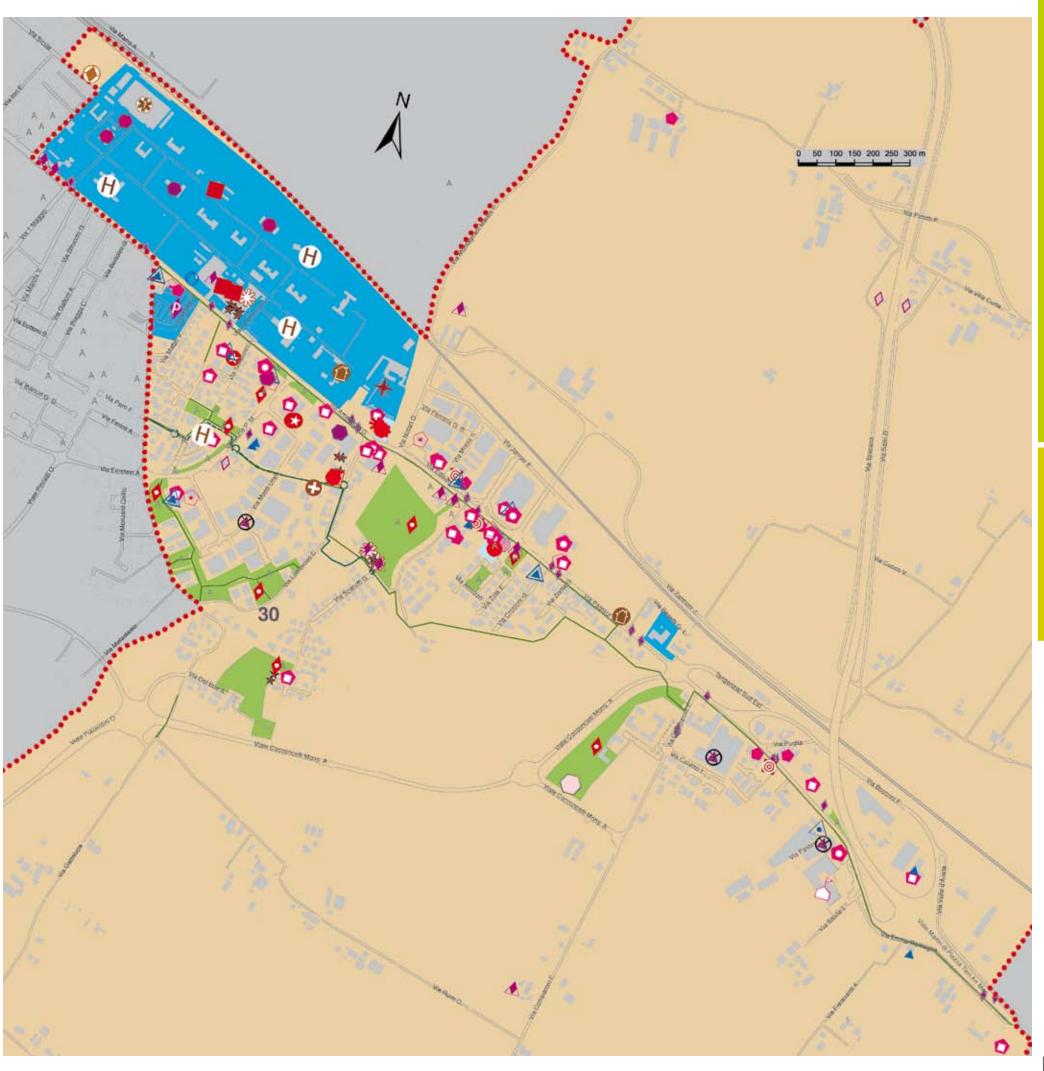
#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 135		
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE		stanze 118	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 85	stanze 119	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 144	stanze 160	•
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 205	stanze 287	



Mancasale è individuato, insieme a Gavassa-Prato, come polo produttivo a scala provinciale; collocato in una porzione consistente della periferia nord di Reggio interposta fra la tangenziale e il comune di Bagnolo, è l'area principale a vocazione industriale della città.

Le attività commerciali si trovano collocate lungo l'asse di via Gramsci e all'interno della zona industriale. Con l'attuazione del "piano Giglio" nell'ambito del parco tematico dello sport si stanno realizzando vari servizi commerciali e ludicoricreativi: essi l'area come polo sportivo e ricreativo a servizio di tutta la città. L'ambito comprende anche un ufficio postale (nella zona industriale) e diverse agenzie bancarie.



Il polo terziario nascente è collocato nell'area delle ex cantine Riunite, in via Gramsci a sud dell'autostrada. Una seconda area produttiva di minori dimensioni è posta su via Lazzaretti fra via Gramsci e la ferrovia Reggio-Bagnolo.

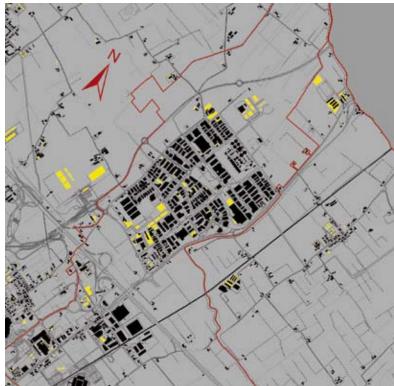
E' presente la scuola elementare Balletti di via Cavallotti a tempo pieno e il nido scuola Choreia di via Gramsci.

L'ambito ospiterà la futura stazione mediopadana della Tav, progettata dall'architetto Santiago Calatrava. Essa sarà inserita a ridosso della linea della metropolitana di superficie in fase di realizzazione e collegata con la stazione storica.

Le attrezzature sportive presenti sono collocate nell'area parrocchiale di Mancasale (campi da tennis e da calcio), oltre che al già citato stadio Giglio ove sono già ubicati il parco natatorio estivo Acquatico, la pista polivalente e i campi da calcio adiacenti al circolo Pigal; la rete dei percorsi ciclopedonali è esistente a sud di via Gramsci ed in fase di progettazione verso Bagnolo e la zona industriale. A ridosso della parrocchia di San Silvestro è presente il cimitero locale.

Le aree verdi attrezzate sono presenti nell'area parrocchiale, in via Cavallotti, e a ridosso della mensa CIR nella zona industriale. Ulteriori aree di cessione arriveranno grazie all'attuazione dei piani parti-

E' in fase di ultimazione l'asse attrezzato Reggio-Bagnolo che decongestionerà via Gramsci e via Morandi. È prevista l'attuazione di piani particolareggiati per la saturazione del tessuto produttivo tra il nuovo asse attrezzato ed il confino con il comune di Bagnolo in Piano, in linea con le politiche per le aree ecologiacamente attrezzate.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

L'ambito, inoltre, si caratterizza per la presenza di idrovie storiche quali il canale di Reggio che viene regolato attraverso tre impianti di sollevamento acque della Bonifica Parmigiana-Moglia. Mancasale è servita da una linea di trasporto pubblico urbana a media freguenza e dalla pista ciclabile di via Gramsci.

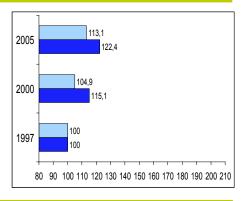
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	910
2000	1.047
2005	1.114

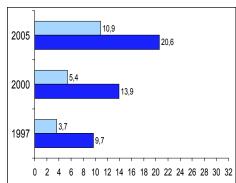
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RES IDENTE	17,95	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	74,51	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	76,07	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	70,67	48,05

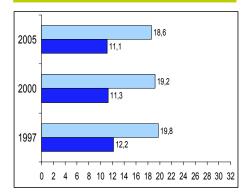
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



#### STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

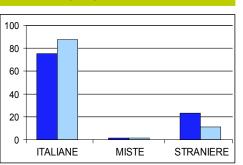


# LEGENDA:





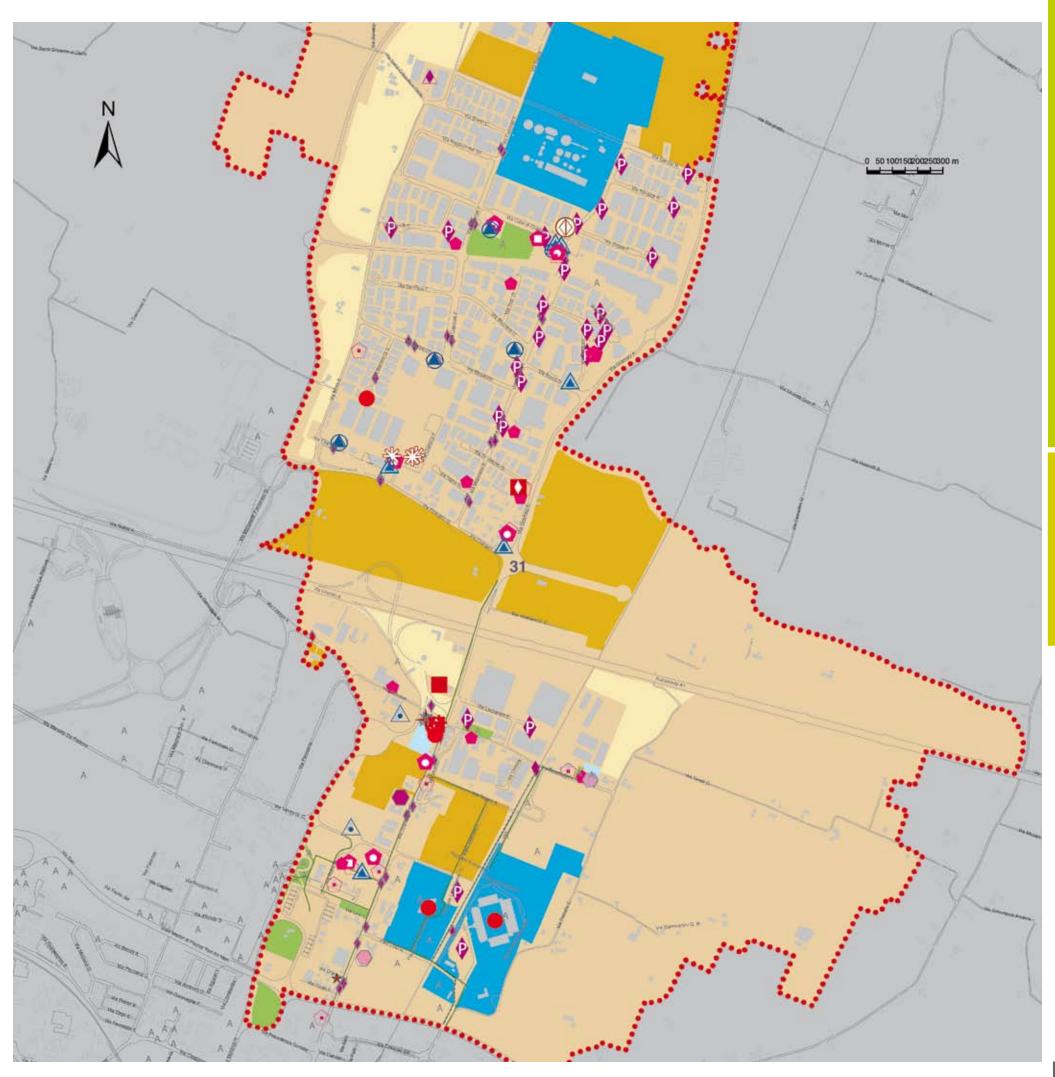
#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 103	stanze 143
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 26	stanze 36
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 369	stanze 517
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 193	stanze 270
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 396	stanze 554



# **₹** 32 SAN PROSPERO STRINATI

L'ambito di San Prospero Strinati comprende una porzione consistente della periferia nord di Reggio interposta fra la ferrovia Milano-Bologna e la zona industriale Mancasale, compresa parte di via Ugo Bassi e l'area occidentale di via Aldo Moro. A ovest e a est confina con il torrente Crostolo e via Morandi. L'ambito comprende anche parte del nuovo asse attrezzato Reggio-Bagnolo, il nuovo casello e le opere architettoniche dell'architetto Santiago Caltrava ad eccezione della stazione Tav. situata in località Mancasale. Un parcheggio scambiatore è previsto a ridosso della svincolo della tangenziale per il Villaggio Crostolo.

Le attività commerciali si trovano maggiormente sugli assi di via Samoggia e via dei Gonzaga e presso il centro commerciale

Ariosto, ubicato in via Morandi, All'innesto fra via Vanini e via Morandi sono presenti la sede della Motorizzazione Civile (via Piemonte) e la centrale Enel. Le aree produttive sono collocate nei pressi della ex fonderia Italghisa di via dei Gonzaga e su via Nobel (stabilimento Max Mara). Le aree di espansione corrispondono al quadrante di via Piemonte e ai settori occidentali di via Samoggia, compresi fra la medesima strada e la grande area verde del Bosco Urbano.

L'ambito contiene anche servizi a scala di quartiere, come la farmacia, gli ambulatori medici di base ed il centro sociale La Fornace (al confine con la VII circoscrizione) e servizi scolastici per l'infanzia e la scuola dell'obbligo. In loco sono presenti la scuola materna parrocchiale Regina Mundi, la scuola comunale dell'infanzia Girotondo comprendente un asilo nido e la scuola elementare Agosti di via Allende, dotata di ludoteca, che sarà presto raddoppiata. E' altresì presente l'area cimiteriale in via Marsilio da Padova, in adiacenza all'area parrocchiale. Le attrezzature sportive sono rappresentate dai campi da calcio parrocchiali e dal campo comunale di via Allende, oltre alla palestra scolastica gestita dalla polisportiva San Prospero.

La rete dei percorsi ciclopedonali è diffusa lungo l'asse di collegamento con la città (via Samoggia), via Marsilio da Padova sino al cimitero, via Ferravilla, via Lombardia, via Cisalpina (La Fornace) e presto sarà realizzata la ciclabile su via dei Gonzaga.

Le grandi aree verdi attrezzate presenti sono l'area di via Samoggia, il Bosco Urbano e il Parco della e in via Belotti. Resistenza, al confine con la VII circoscrizione, da poco inaugurato.

L'ambito è stato investito da diversi interventi edilizi diretti e dall'attuazione di piani particolareggiati. I principali sono stati realizzati in via Don Vasco Magnani dietro la chiesa parrocchiale, in via Zavattini a ne di centinaia di alloggi in via Piemonte e in via Samoggia.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

fianco della tangenziale Nord, in via Zanibelli, in via Del Fante

II PRG '01 prevede l'attuazione di altri piani particolareggiati, in particolare è già in stato avanzato l'istruttoria per la realizzazio-

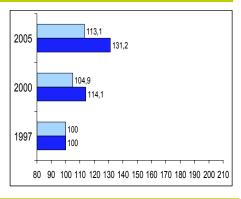
# RESIDENTI

ANNO	RESIDENTI
1997	3.337
2000	3.806
2005	4.377

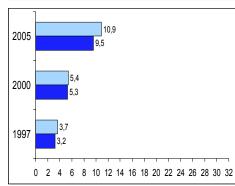
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP. RES IDENTE	12,34	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	95,50	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	103,17	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	49,36	48,05

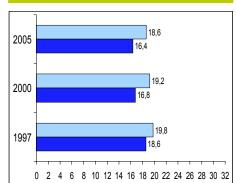
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



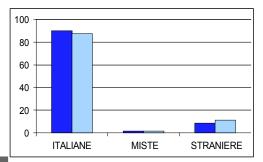
# **OVER 65 (IN %)**



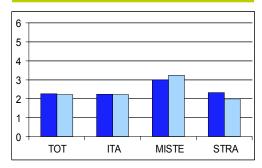
# LEGENDA:

AMBITO COMUNE

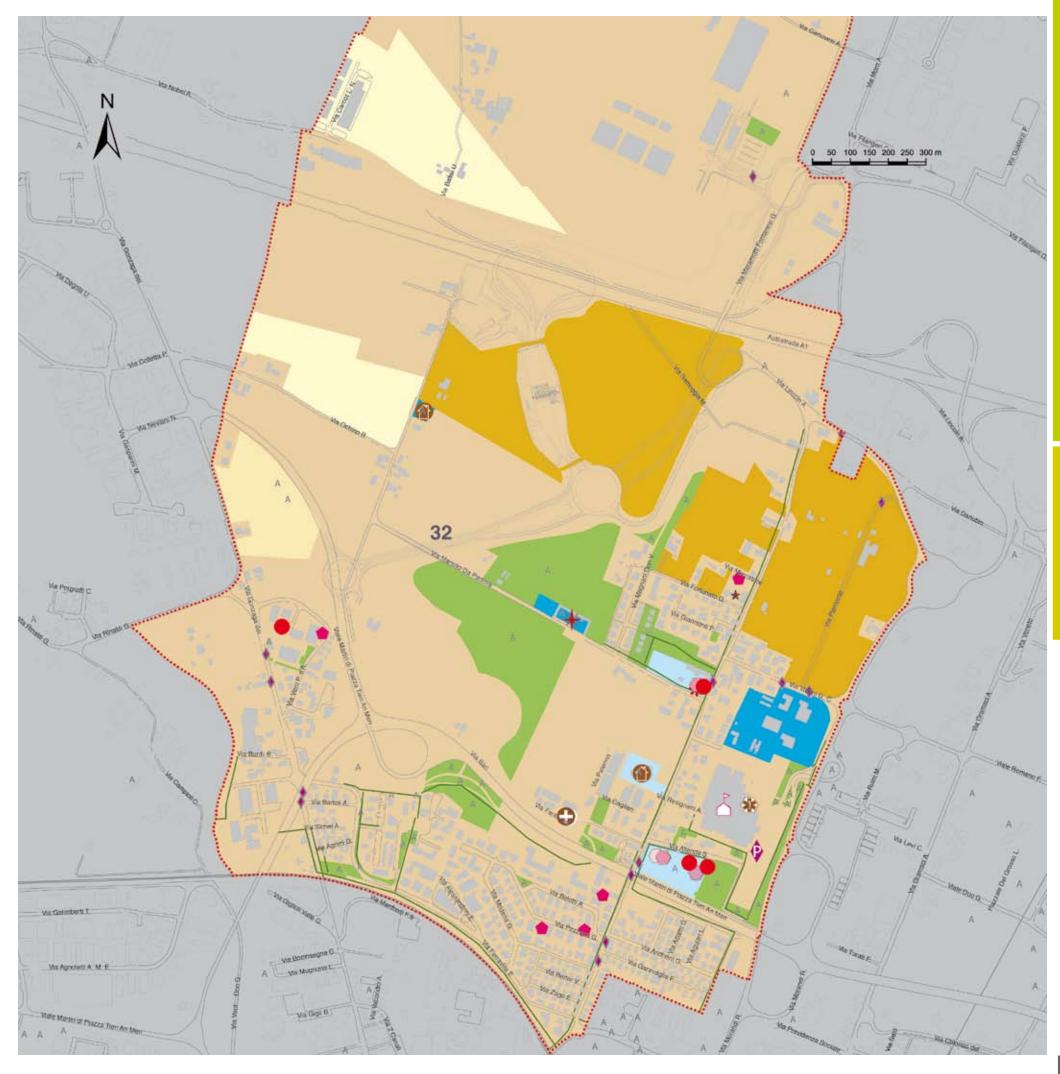
#### FAMIGLIE (IN %)



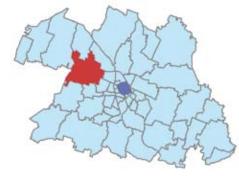
#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



orteodri (11201) Erten tee (interventi an etti i piani partieotareggiati) (2001-2000)			
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 75	stanze 104	
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	99	stanze 115	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 43	stanze 60	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 257		
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 577		



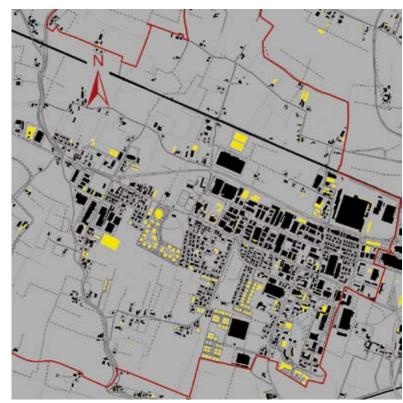
Pieve Modolena oggi si distingue per una conformazione fisica, struttura ed una tipologia non più riconducibile alla dimensione di frazione, ma di prima periferia urbana: ha conosciuto infatti un'espansione del tessuto residenziale, divenendo a tutti gli effetti un grande agglomerato urbano. In particolare l'area ad ovest della città è stata interessata, dagli anni '70, dal più incidente sviluppo urbanistico del capoluogo, testimoniato anche dall'andamento demografico. L'estensione territoriale, la collocazione a ridosso del centro urbano, nonché la presenza dell'asse storico che la attraversa longitudinalmente determinandone una cesura fisica consistente, ha fatto sì che la zona non fosse esente da pro-



blemi propriamente attinenti ai contesti di periferia: l'espansione repentina e la difficoltà di assorbire i cambiamenti e le trasformazioni fisiche del territorio, alcune problematiche legate ai mutamenti del tessuto sociale, sino ad arrivare agli elevati flussi di traffico e alle tematiche prettamente ambientali legati alle emissioni inquinanti di veicoli e agli impianti energetici ad alto impatto territoriale.

Oggi i centri di aggregazione della frazione, in particolare la parrocchia, la circoscrizione, il circolo Acli, Arci e i centri sociali Mirandola e Carrozzone, operano per promuovere iniziative per la socialità finalizzate ad affrontare la complessità del tessuto sociale.

Il quartiere può contare su una solida base di servizi sociali e scolastici, nonché negozi al dettaglio. centri commerciali, aree verdi e un ottimo servizio di trasporto pubblico. Sono presenti una scuola elementare in via Confalonieri (ampliata di recente) e un istituto comprensivo, situato in via Kennedy, che comprende una palestra, la scuola media Fontanesi e la scuola elementare Leopardi a tempo pieno. Oltre a ciò Pieve conta anche due uffici postali e diverse banche: gli uffici sono collocati in via Camurri e presso il centro commerciale Meridiana. Elemento di rilievo della zona è senza dubbio il centro polivalente Mappamondo situato in via Adige. A Pieve sono presenti anche una scuola materna parrocchiale e l'asilo nido comunale Nilde Jotti di via Fratelli Bandiera. Nuovi collegamenti pedonali e ciclabili sono previsti per facilitare le connessioni interne e verso il centro urbano (in particolare via Fratelli Bandiera, lungo il percorso che da via Pinturicchio e via Kelvin si collega alla via Emilia). L'ambito è servito da linee di trasporto urbano ad alta frequenza.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

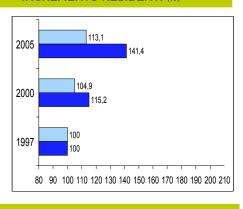
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	6.341
2000	7.303
2005	8.969

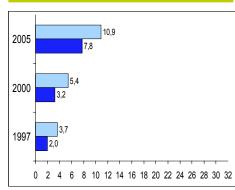
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RES IDENTE	15,05	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	81,06	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	91,48	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	57,96	48,05

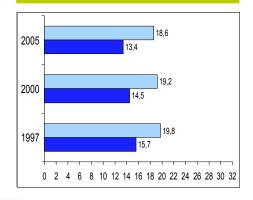
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

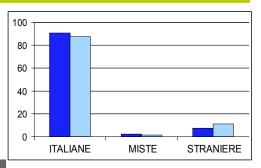


## LEGENDA:



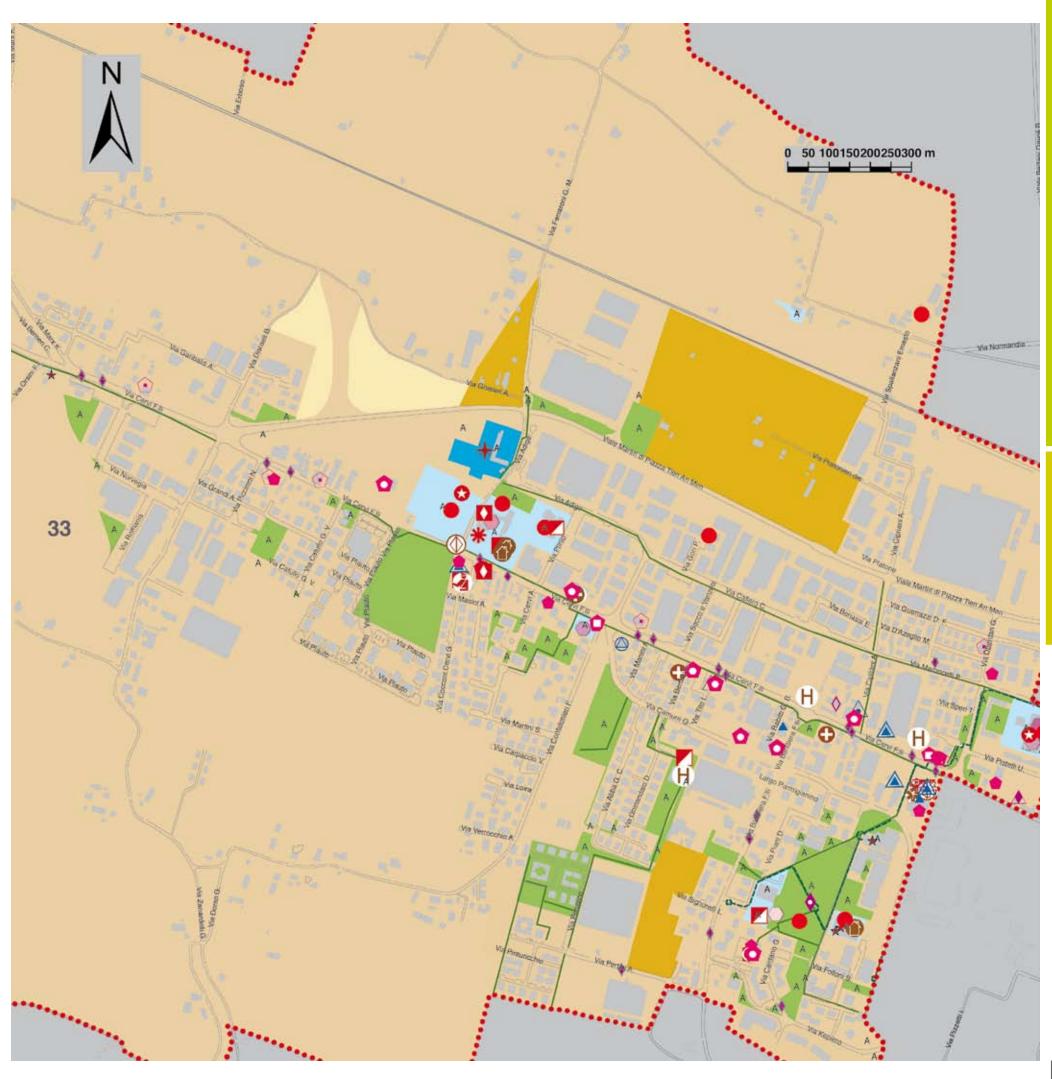


#### FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piani particolareggiat	1) (2001-20	UO)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 451	stanze 631
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 183	stanze 255
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 461	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 376	
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 212	stanze 296



# **₹**34 RONCINA

L'ambito di Roncina comprende una porzione consistente della periferia occidentale di Reggio interposta fra la zona agricola collocata a ovest del torrente Modolena e il quartiere Orologio, a ridosso dell'asse stradale per Cavriago di via Teggi - via Gorizia.

Le previsioni di PRG'01 rispetto ai piani particolareggiati escludendo il grane comparto del Parco Ottavi - sono state già attuate o in corso di realizzazione; rimane una piccola quota edificatoria possibile attraverso interventi diretti dei privati, da realizzare eventualmente in continuità al tessuto residenziale già esistente.

Le attività commerciali si trovano principalmente presso il

polo commerciale Foscato di via Fano, ove è presente anche un supermercato, e lungo via Gorizia. Fra i servizi da segnalare un ambulatorio medico e il centro sociale del Villaggio Foscato. In via Antonio da Genova è presente un campo nomadi.

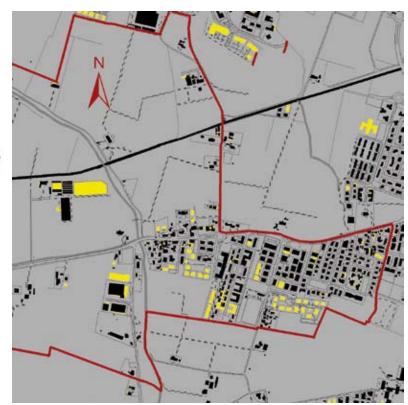
Le aree produttive sono collocate a in via Volta (la strada comunale per Biasola-San Rigo), e in via Fano.

L'ambito contiene due servizi scolastici per l'infanzia: la scuola materna parrocchiale Ettore Barchi di via dei Templari e la scuola dell'infanzia comunale Erio Tondelli di via Alessandro Volta, gravitando, per quanto riguarda le scuole dell'obbligo, su ambiti confinanti.

Le attrezzature sportive presenti sono il campo da calcio di via Clelia Fano e la pista polivalente del Villaggio Foscato; presso la parrocchia della Sacra Famiglia sono collocate altre attrezzature ricreative e per lo svago.

La rete dei percorsi ciclopedonali è in fase di potenziamento lungo l'asse di via Gorizia, se ne segnala la carenza all'interno dell'edificato.

Aree verdi attrezzate fruibili sono presenti in via Redi - via Aleardi, via Praga, e fra via Foscato e via Fano. L'unica linea di trasporto pubblico urbano è ad alta freguenza. È in fase di progettazione la variante di via Gorizia, fra via Chopin e via Teggi.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

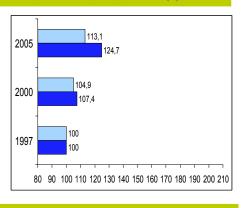
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	2.200
2000	2.362
2005	2.744

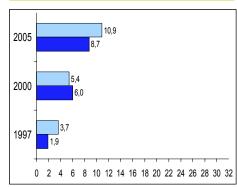
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP. RES IDENTE	15,67	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	90,74	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	96,24	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	61,43	48,05

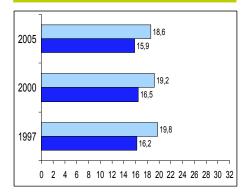
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

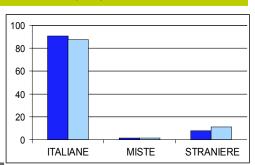


## LEGENDA:

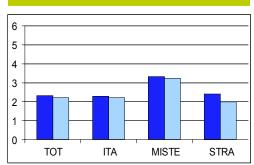




#### FAMIGLIE (IN %)

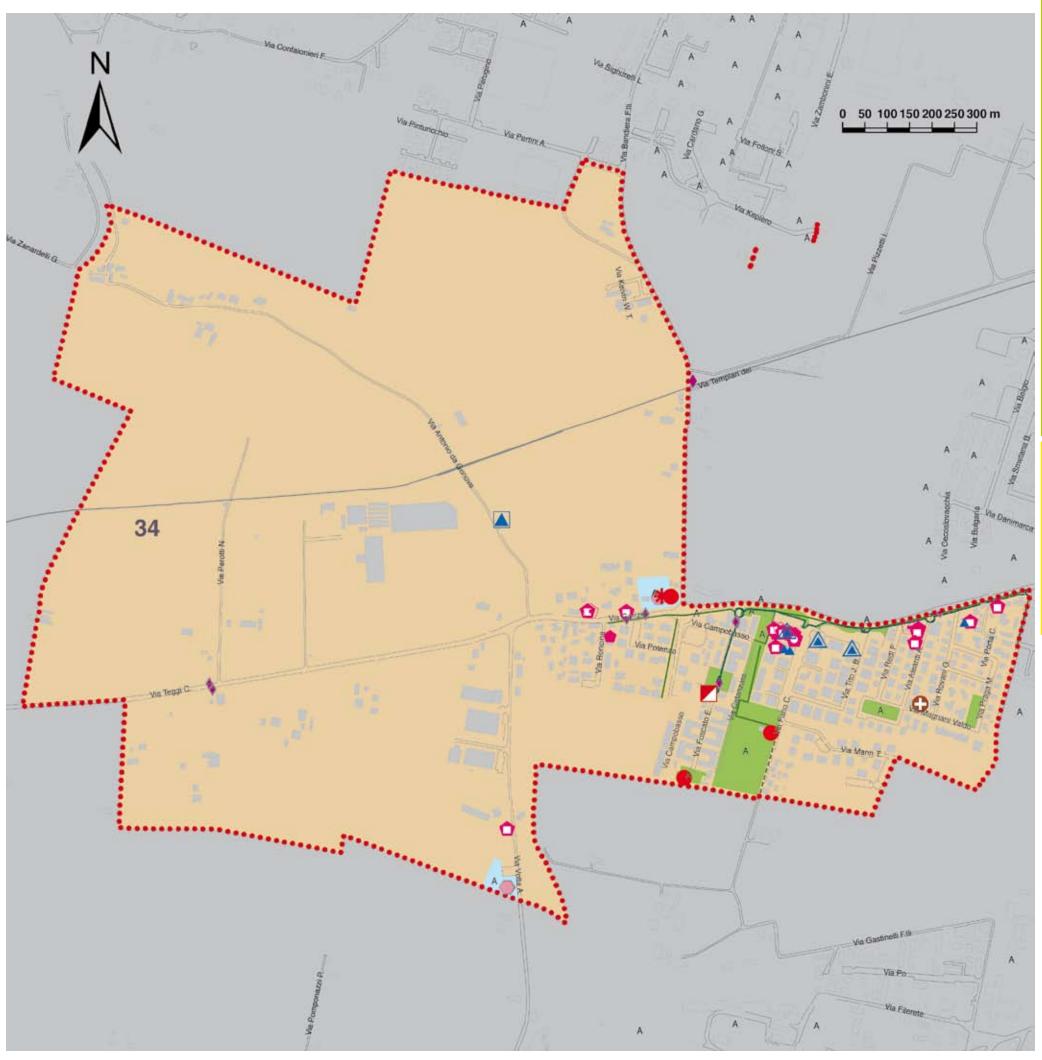


#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



## CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti ± niani partic

١	CNESCHA RESIDENZIALE (Interventi diretti + plani particolareggiati) (2001-2003)			
	INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 46	stanze 64	
	INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 37	stanze 52	
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 101	stanze 142	
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0	
	PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0	



# **₹**35 CODEMONDO

Codemondo è a tutti gli effetti ambito di frazione: presenta un tessuto compatto attorno a via Teggi-via Pigoni e nell'intorno la campagna circostante, nella quale emerge l'altopiano del Ghiardo, vasta area naturalistica, caratterizza significativamente il territorio.

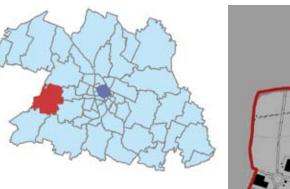
Il sistema scolastico è strettamente connesso a quello della contigua frazione di San Bartolomeo (ove è ubicata la scuola elementare), salvo la presenza di una scuola materna ed un asilo nido.

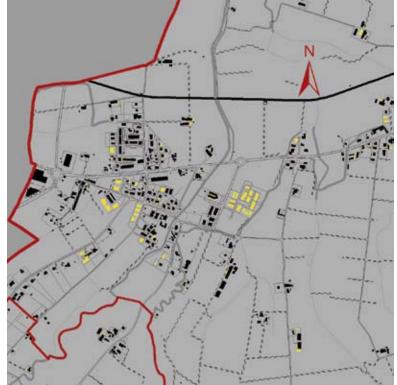
Il centro della villa, tuttavia, è dotato di una rete di servizi "essenziali", fra cui l'ambulatorio medico e la farmacia comunale, utilizzata da tutti gli abitanti del comprensorio e da una parte

di Cavriago, un centro sociale affiliato all'Arci ed un centro sportivo, ambedue situati in via Pigoni. L'unica area produttiva di Codemondo è a ridosso del confine con il Comune di Cavriago, ed è a completamento dell'insediamento polifunzionale di Mariella Burani.

Recentemente sono stati attuati lavori di miglioramento della viabilità: la realizzazione della rotatoria fra la strada provinciale Reggio-Montecchio e il quartiere nuovo di via Pigoni ha permesso una maggiore fluidificazione del traffico di passaggio fra Bibbiano, Quattro Castella e la città. Altresì, la razionalizzazione della rotatoria fra la Sp 28 e via Prati Vecchi Sud ha permesso di facilitare l'accesso in entrata e in uscita da Cavriago intercettando persino l'asse di via Teggi.

Sul nucleo abitato di Codemondo insistono diverse aree di espansione edilizia, per lo più piani particolareggiati, che dovrebbero garantire una maggiore equità nel rapporto case-verde, offrendo al territorio vaste aree di parchi attrezzati e servizi alle persone, sia pubblici che commerciali.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

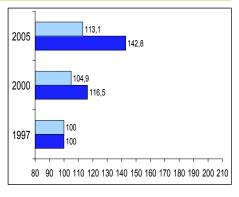
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI	
1997	990	
2000	1.153	
2005	1.414	

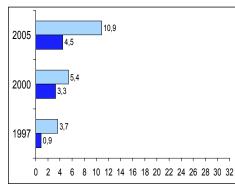
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP. RES IDENTE	14,85	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	78,50	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	90,29	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	61,95	48,05

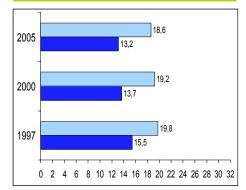
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

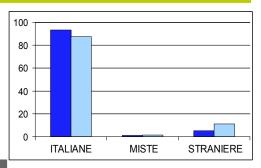


## LEGENDA:

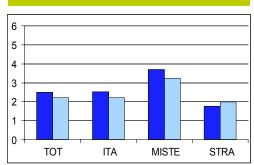




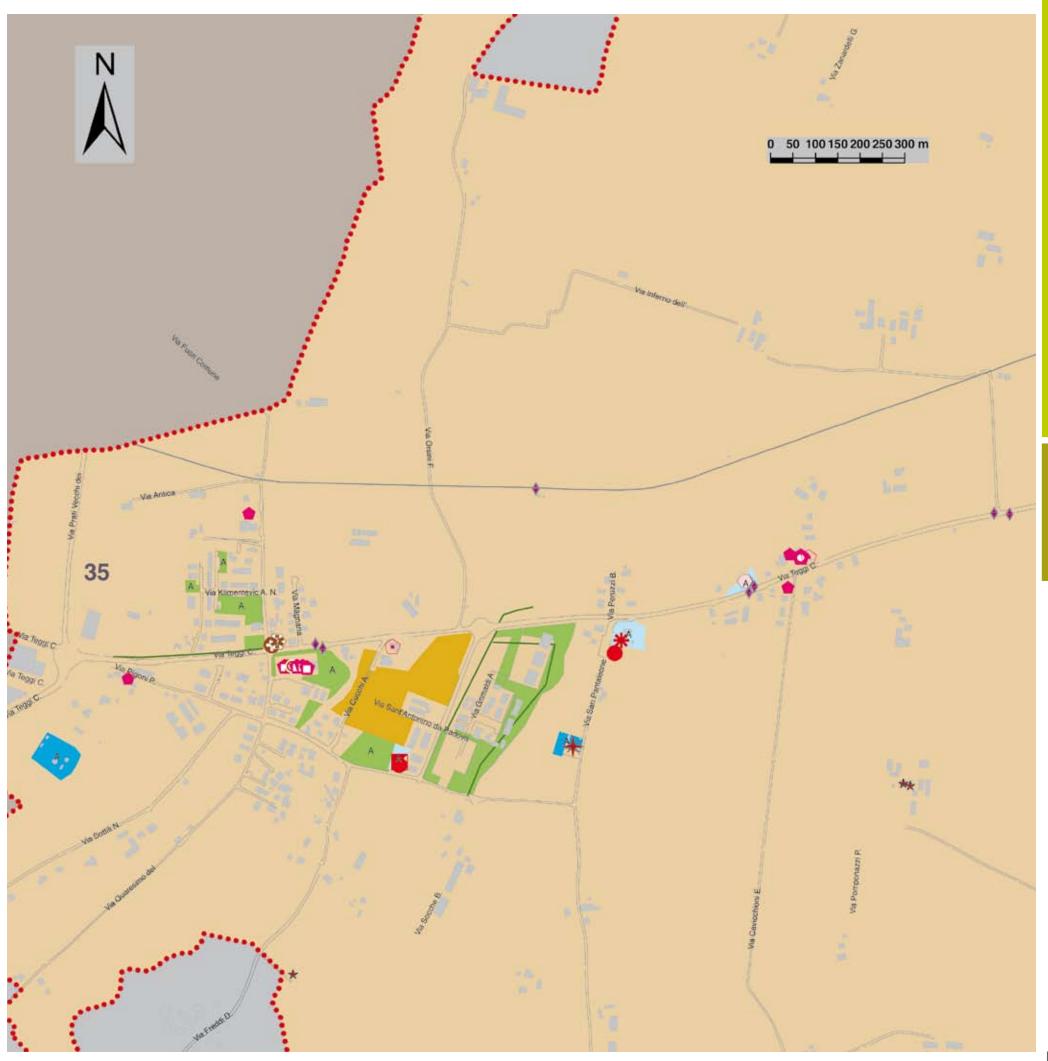
#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



one some new testing in the result of the re			
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 71	stanze 100	
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	33	stanze 87	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 67	stanze 231	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 54	stanze 75	
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 26	stanze 36	



#### **₹** 36 SAN BARTOLOMEO

La struttura della frazione di San Bartolomeo è caratterizzata da due principali nuclei residenziali che si costituiscono come polarità: il nucleo storico di San Bartolomeo-Case Nuove attorno a via Freddi ed uno più recente, individuato come zona Rubbianino-Ghiardello.

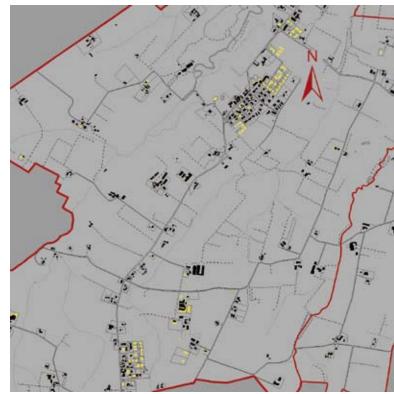
La frazione presenta una sostanziale "auto-funzionalità" per quanto riguarda i servizi educativi: sono presenti la scuola dell'infanzia statale a Ghiardello e la scuola primaria a San Bartolomeo. Analogo equilibrio si rileva per i servizi sportivi e sanitari: sono presenti l'ambulatorio medico e servizi sportivi di ogni genere collocati altresì nell'area parrocchiale.

Lo sviluppo urbanistico della frazione è stato copioso soprattutto in questi ultimi tempi: nei prossimi anni dovrebbe subire un discreto "arresto" anche per la tutela del contesto ambientale ricco di emergenze paesaggistiche e naturalistiche.

Tuttavia è prevista un'area di trasformazione a bassa densità insediativi che permetterà, attraverso la pereguazione di realizzare un'area verde pubblica consistente entro la quale si potranno realizzare servizi pubblici di quartiere.

Nel nucleo storico si rilevano diverse attività commerciali al dettaglio fra cui un piccolo minimarket, tabaccheria e una rivendita di giornali. Altre attività sono presenti nel nuovo quartiere a ridosso della chiesa. A fianco della frazione è adagiato il Golf Club Matilde di Canossa.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

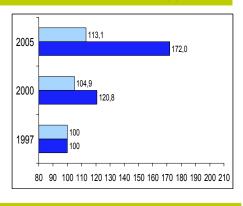
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	1.031
2000	1.245
2005	1.773

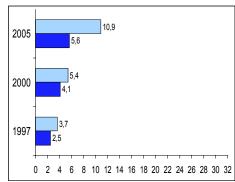
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RESIDENTE	12,41	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	91,37	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	67,81	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	45,83	48,05

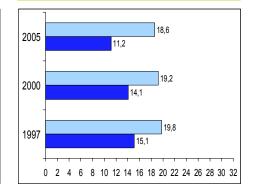
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

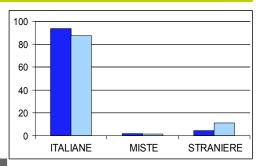


#### LEGENDA:

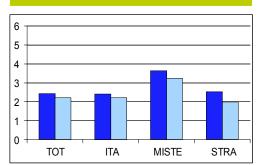




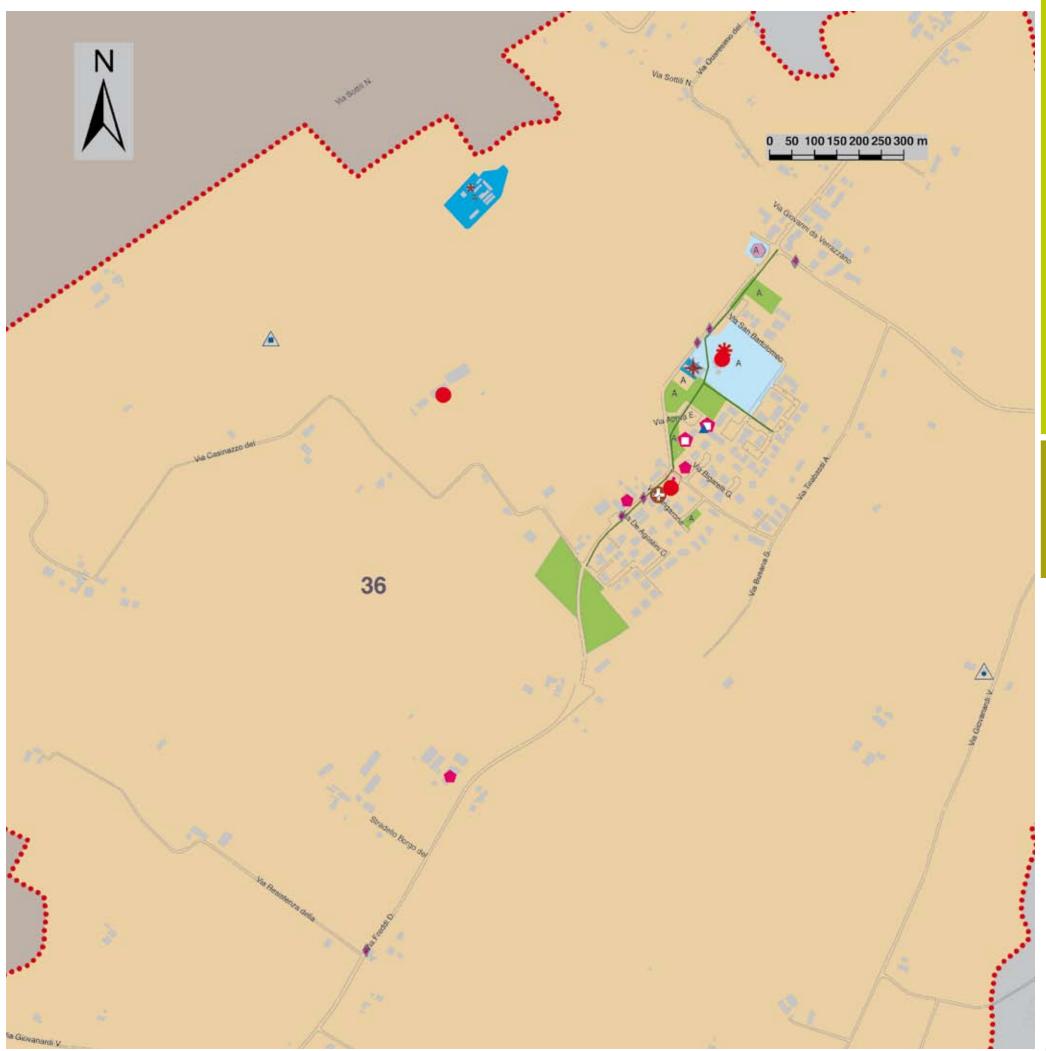
#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



orthodrivertable and the plant particular organization (2007)				
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 289	stanze 404		
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	33	stanze 53		
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 80	stanze 112		
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 23	stanze 32		
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 43	stanze 61		



La frazione di Coviolo, collocata nella periferia sud-ovest del Comune di Reggio, ha conosciuto un forte sviluppo edilizio negli ultimi trent'anni. L'ambito ha conservato una importante identità caratterizzato anche dalla dimensione locale garantita dal piccolo commercio al dettaglio (fra cui tabaccheria, forno alimentari), dalla parrocchia e dal bar.

Nell'agglomerato urbano più a nord, a ridosso dell'istituto agrario Zanelli è presente la sede dell'azienda ex municipalizzata di gas, acqua e rifiuti ENIA.

Esiste de facto una divisione fra due centri abitati, segnata dalla presenza del nuovo cimitero suburbano di Coviolo, l'area cimiteriale a gerarchia urbana più estesa di tutto il Comune.

Il fulcro dell'ambito frazionale è la zona parrocchiale, dotata di attrezzature per la collettività (campo da calcio, da basket, ecc..), di una scuola materna parrocchiale da poco ristrutturata e, nelle immediate adiacenze, una scuola elementare.

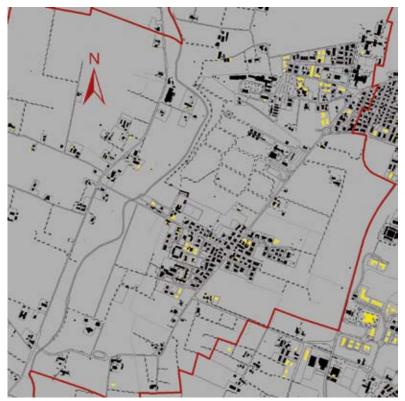
Atrezzature sportive sono collocate nell'area dell'istituto agrario, mentre le aree verdi sono limitate ad alcuni piccoli parchi autogestiti di "via" (es.: via Procaccini).

Il centro sociale Biasola, in loc. San Rigo di Rivalta offre una importante risposta alla socialità e all'associazionismo sportivo anche alla frazione di Coviolo.

E' presente un percorso ciclopedonale di collegamento fra la zona della chiesa, dove è presente una delle fermate del trasporto pubblico locale a media frequenza, e la città.

Per quanto riguarda la crescita residenziale, le previsioni del PRG '01 rispetto ai piani particolareggiati sono realizzate (o in corso di realizzazione) pressoché per i due terzi delle potenzialità. Rimane una potenzialità legata agli interventi diretti dei privati, principalmente collocati a ridosso della sede ENIA di via Gastinelli-via Nubi di Magellano e dell'istituto agrario.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

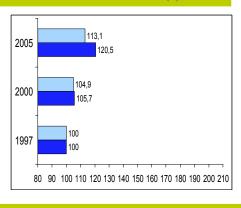
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	1.924
2000	2.033
2005	2.319

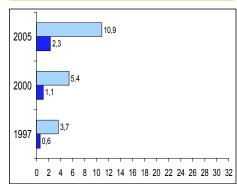
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RES IDENTE	10,35	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	112,98	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	94,72	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	40,68	48,05

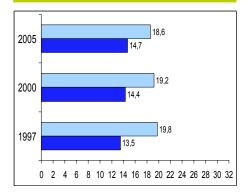
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

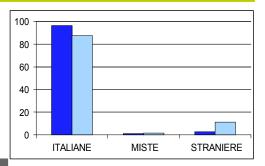


# LEGENDA:

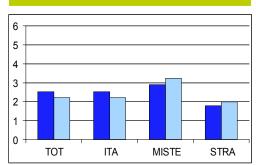




#### FAMIGLIE (IN %)

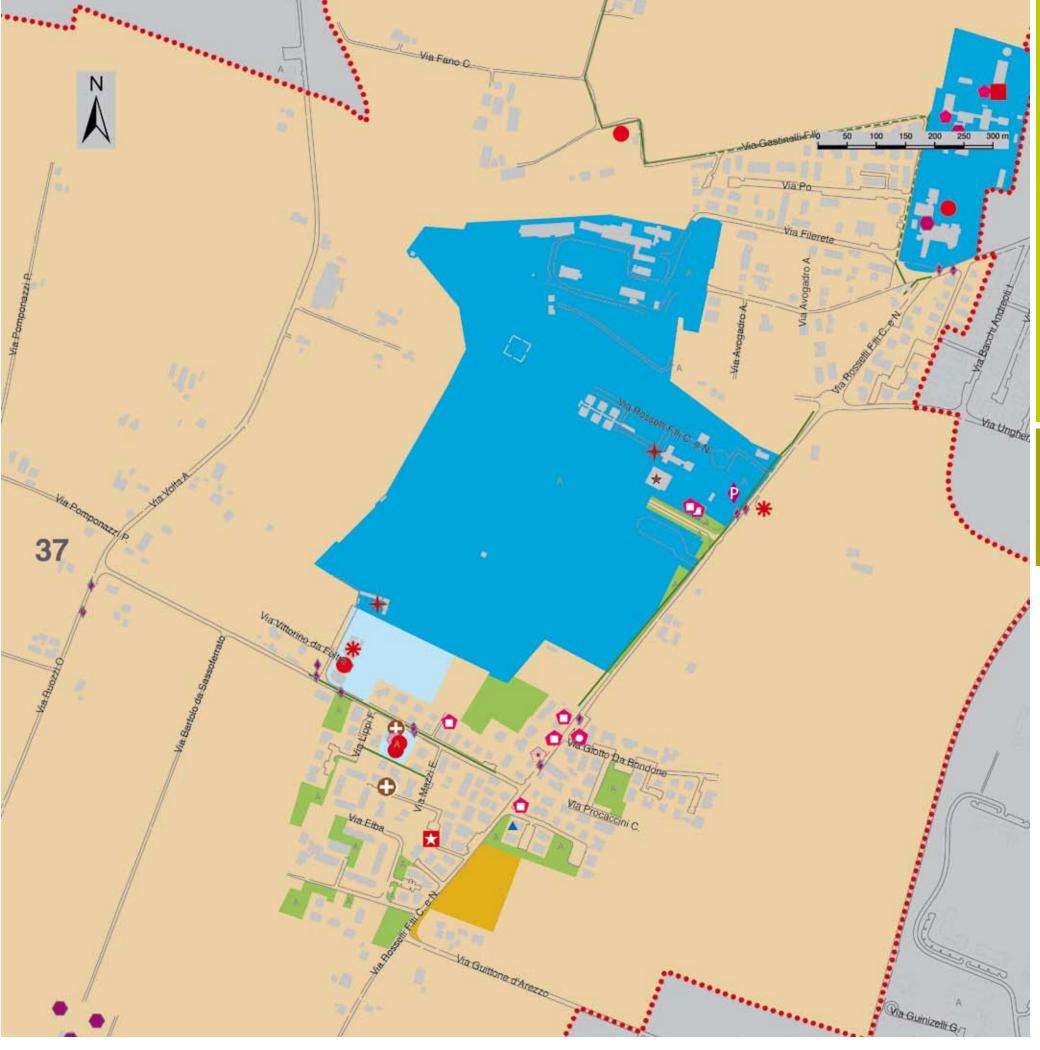


#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



#### CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + niani partic

CRESCITA RESIDENZIALE (IIItel Veriti diretti + piarii pai ticotal eggiat	1) (2001-200	J3)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 184	
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 154	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 8	stanze 11
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 16	stanze 22
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE		stanze 13



# **₹** 38\_RIVALTA

L'ambito di Rivalta comprende una porzione importante della periferia meridionale di Reggio interposta fra via Pascal e il confine con Quattro Castella. A ovest e a est confina con il torrente Quaresimo e l'area di Rivaltella, verso Canali.

Per la sua storia particolare e "autonoma" rispetto al resto della città, Rivalta ha conosciuto un importante sviluppo già dai primi anni '60 che le ha consentito di avere diverse scuole, le prime agenzie bancarie del forese, ecc. Fra i servizi da segnalare la presenza degli ambulatori medici di base dei centri sociali Bocciodromo, Vasca di Corbelli e Biasola.

La frazione non presenta esclusivamente un carattere residenziale, al contrario si rileva fra via Pascal e via Martiri della

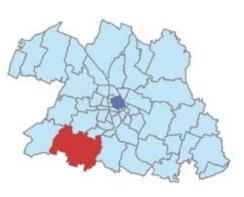
Bettola una zona artigianale, ed altre aree produttive in località Ghiarda-San Rigo.

Le attività commerciali si trovano principalmente sull'asse della statale 63 (via Repubblica) e su via Sant'Ambrogio, la strada provinciale per Montecavolo, tra i quali due supermercati, la farmacia e l'ufficio postale. Nella località di San Rigo, sono presenti un bar tabacchi, il ferramenta e un fornoalimentari.

L'ambito risponde in modo equilibrato all'esigenza di servizi scolastici sia per l'infanzia che per la scuola dell'obbligo: nido comunale Picasso e scuola materna statale L'Aquilone (via Pascal), scuola dell'infanzia parrocchiale Sant'Ambrogio e scuola elementare Rivalta di via della Repubblica: in via Ghianda, ancora, l'omonima scuola elementare a tempo pieno. Nell'area di via Pascal è collocato anche l'istituto comprensivo Don Pasquino Borghi con la presenza di una scuola media.

Le attrezzature sportive sono presenti nell'area parrocchiale (palestra, pista, campi sportivi ecc.) e nell'area PEEP (campo sportivo e pista polivalente); è in fase di progettazione una palestra comunale. Le grande aree verdi attrezzate presenti sono il Parco degli Olmi, in località San Rigo-Biasola e il parco PEEP Le Ginestre. La rete dei percorsi ciclopedonali è in fase di potenziamento lungo le principali arterie in ambito urbano.

E' presente l'area cimiteriale (di prossimo ampliamento). La rete del trasporto pubblico urbano è ad alta frequenza. Le previsioni del PRG '01 in merito a piani particolareggiati permettono la realizzazione di un piano in località San Rigo, ma la capacità edificatoria maggiormente consistente è determinata dalla possibilità di intervento ad opera diretta del privato, in adiacenza al tessuto urbanizzato già esistente.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

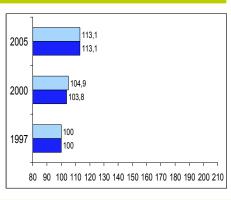
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	5.094
2000	5.290
2005	5.762

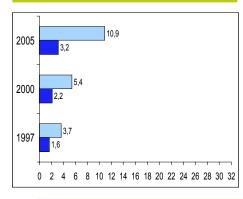
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	10,41	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	83,13	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	127,89	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	43,92	48,05

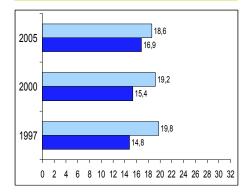
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

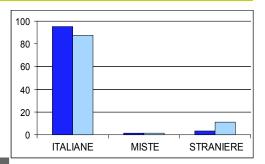


# LEGENDA:



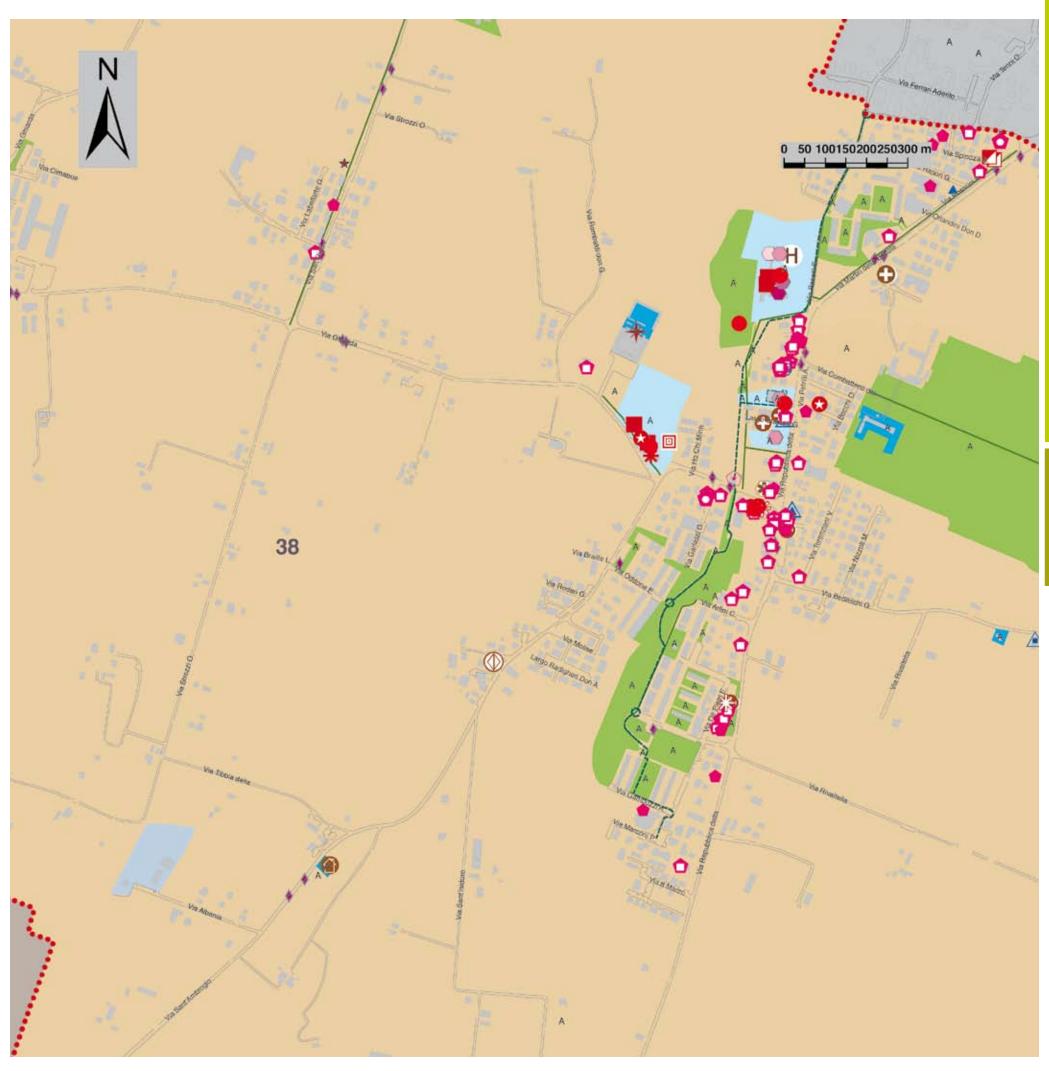


#### FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + piani particolareggiat	i) (2001–20	05)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 384	stanze 540
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 288	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 38	stanze 53



# **₹**39 CANALI

La frazione di Canali si colloca nella periferia meridionale della città, lungo la strada provinciale che dal quartiere di San Pellegrino conduce ad Albinea. La frazione presenta caratteristiche prevalentemente residenziali e si costituisce come terreno appetibile in quanto situato in contesto naturalistico-ambientale di valore, con attrezzature e dotazioni a servizi che rispondono alla domanda dei residenti, inoltre si colloca in posizione non lontana dal centro capoluogo. Per questa sua particolare vocazione, il piano regolatore vigente ha permesso alla frazione di espandersi, sia attraverso piani particolareggiati ma anche molte zone ad intervento diretto (aree edificabili ad alta densità che non hanno bisogno di



ottenere un parere politico dal consiglio comunale o dalla circoscrizione per essere attuate).

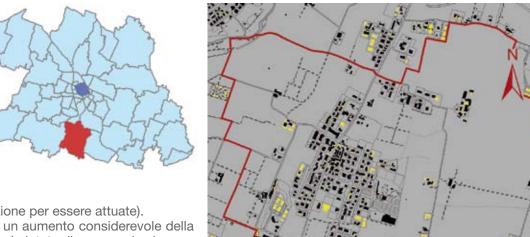
E' accaduto così che in pochi anni la frazione di Canali abbia visto un aumento considerevole della sua popolazione che oggi ha superato i duemila abitanti. La frazione è dotata di una scuola elementare (Alessandro Tassoni) e della scuola dell'infanzia Freire; in via Tassoni è ubicato altresì il "Giardino d'Infanzia Steineriano" di prossima delocalizzazione. In via Sassi è presente la residenza La Pulc" gestita dal Dipartimento di salute mentale dell'AUSL; via Filippo Riccioni hanno sede villa Borettini, sede di Reggio Terzo Mondo e delle Piccole Figlie di San Francesco d'Assisi, e il Consorzio Romero con la cooperativa sociale Koinè (comunità terapeutica gestita dal privato sociale).

La parrocchia di San Marco si costituisce come nucleo vitale della frazione, ospitando molti servizi di quartiere fra cui la palestra e i campi sportivi.

Le altre zone sportive della frazione sono il circolo d'equitazione e il circolo tennis di Canali che comprendono attrezzature per varie discipline sportive.

Nell'ambito sono presenti ambulatori medici di base, la banca, edicola-tabaccheria, e un'area commerciale in via Tolstoi, completa di farmacia e supermarket. In zona sono presenti diversi bar e alcune rivendite di pane. La zona è contraddistinta dalla presenza di una cantina sociale per la produzione del lambrusco e da una latteria per la produzione del parmigiano-reggiano.

Le reti e i percorsi ciclopedonali sono in fase di potenziamento nella tratta di via San Marco; la grande area verde presente nella frazione è il parco di Canali Alto nei pressi della scuola. La frazione è dotata, altresì, dell'area cimiteriale.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

In località Capriolo, al confine con il comune di Albinea, è collocata una rivendita di tabacchi alimentari e si caratterizza come piccolo nucleo residenziale storico.

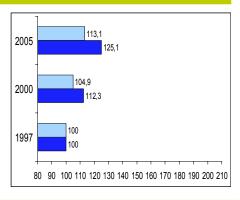
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	1.913
2000	2.149
2005	2.393

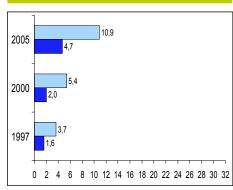
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATIx1000/POP. RESIDENTE	11,70	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	100,29	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	87,00	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	46,13	48,05

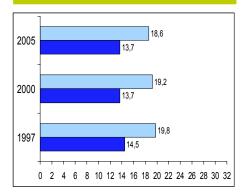
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



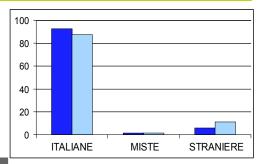
# **OVER 65 (IN %)**



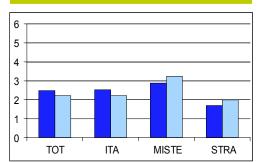
# LEGENDA:



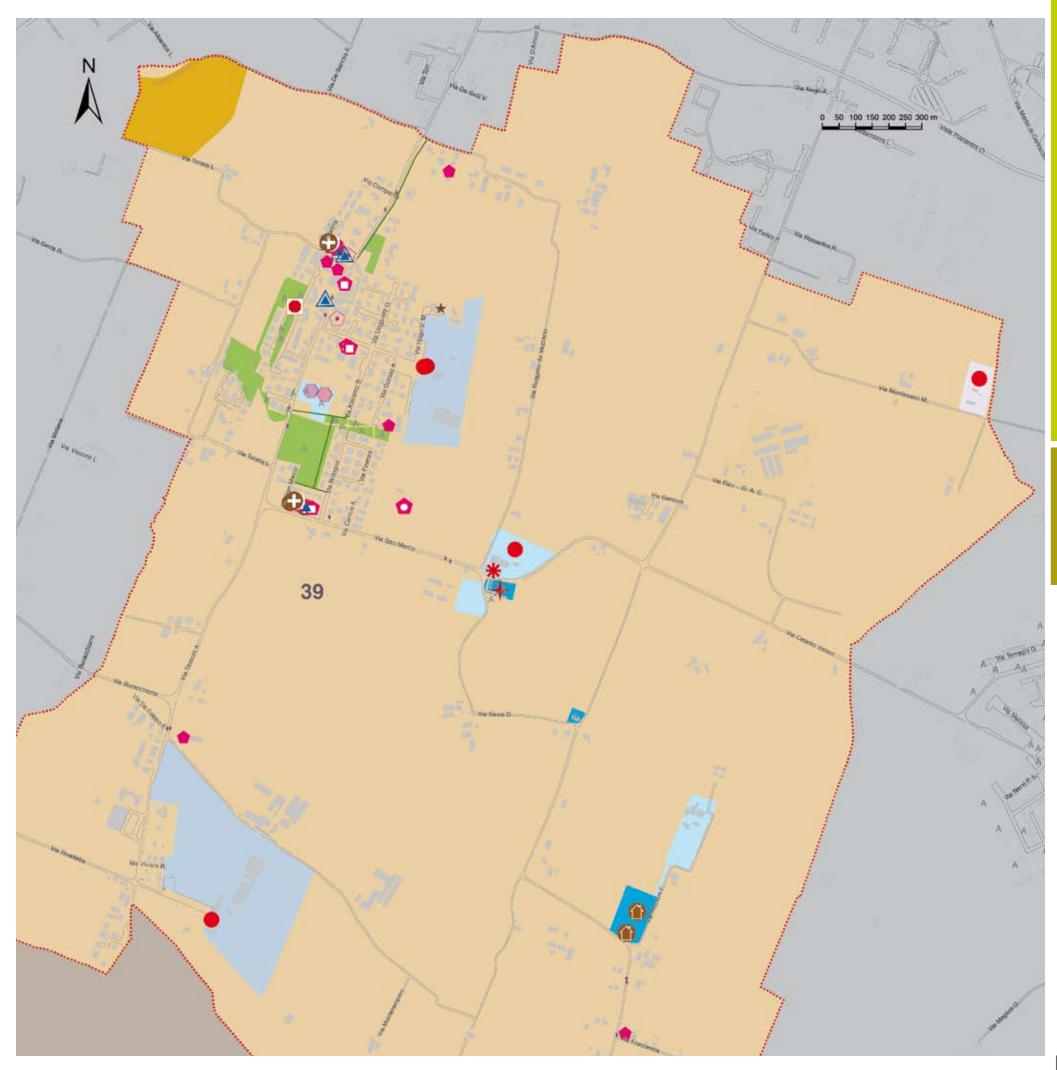
#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



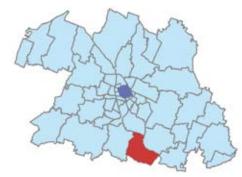
orthogen the control of the control				
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 199	stanze 275		
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 180			
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 66	stanze 93		
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 132			
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 158	stanze 221		



# **₹ 4**0 FOGLIANO

L'ambito di Fogliano comprende una porzione importante della periferia meridionale di Reggio interposta fra le Due Maestà e il confine con Scandiano. A ovest e a est confina con l'area di Canali e il Canale di Secchia.

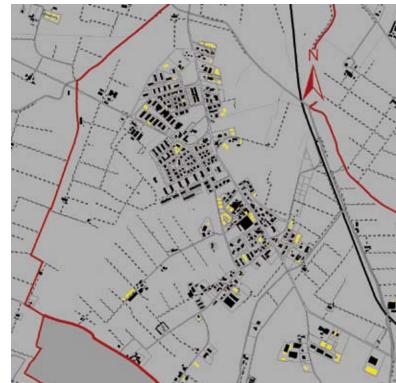
Le attività commerciali si trovano maggiormente sull'asse della ex statale 467 "di Scandiano" (via Enrico Fermi) e nella galleria commerciale posta all'ingresso della frazione. In particolare si rilevano attività commerciali primarie, quali agenzia bancaria, forno alimentari, edicola giornali, tabaccheria, farmacia (nel centro commerciale) ecc. Tra i servizi da segnalare la presenza degli ambulatori medici di base e del centro sociale Fogliano.



L'ambito contiene molti servizi scolastici per l'infanzia e la scuola dell'obbligo quali l'asilo infantile Ente Veneri e la scuola elementare Tricolore di via Fermi-via Giuseppe Campana. Le attrezzature sportive sono presenti nell'area parrocchiale, in via Montessori (Tiro al piattello) e nella zona a sud della frazione verso Bosco (campo sportivo comunale). In via Casello Veneri è presente una zona artigianale. La locale parrocchia di San Colombano ospita diverse strutture ricreative per i più giovani. La linea del trasporto pubblico urbano è a media alta freguenza. È presente l'area cimiteriale.

La rete dei percorsi ciclopedonali è in fase di potenziamento lungo le principali arterie in ambito urbano sulla direttrice Foaliano-Buco del Signore.

Le grandi aree verdi attrezzate presenti sono collocate a ridosso del PEEP e saranno attuate con il verde di cessione dei piani particolareggiati, accompagnati da una modesta quota di alloggi residenziali. Più corposa la potenzialità, a ridosso del tessuto edificato, di interventi residenziali ad opera diretta dei privati, di cui si rileva la possibile attuazione. È prevista la fermata della metropolitana di superficie dotata di parcheggio e di una mini-circonvallazione.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

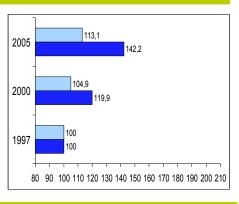
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	2.120
2000	2.541
2005	3.015

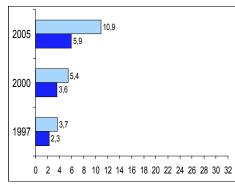
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RES IDENTE	14,26	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	92,87	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	73,56	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	53,22	48,05

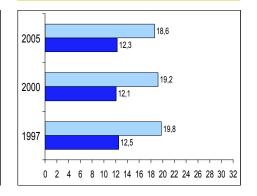
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



#### STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

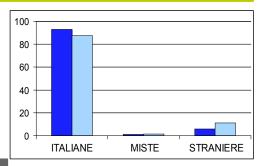


#### LEGENDA:

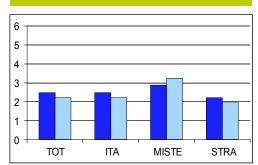




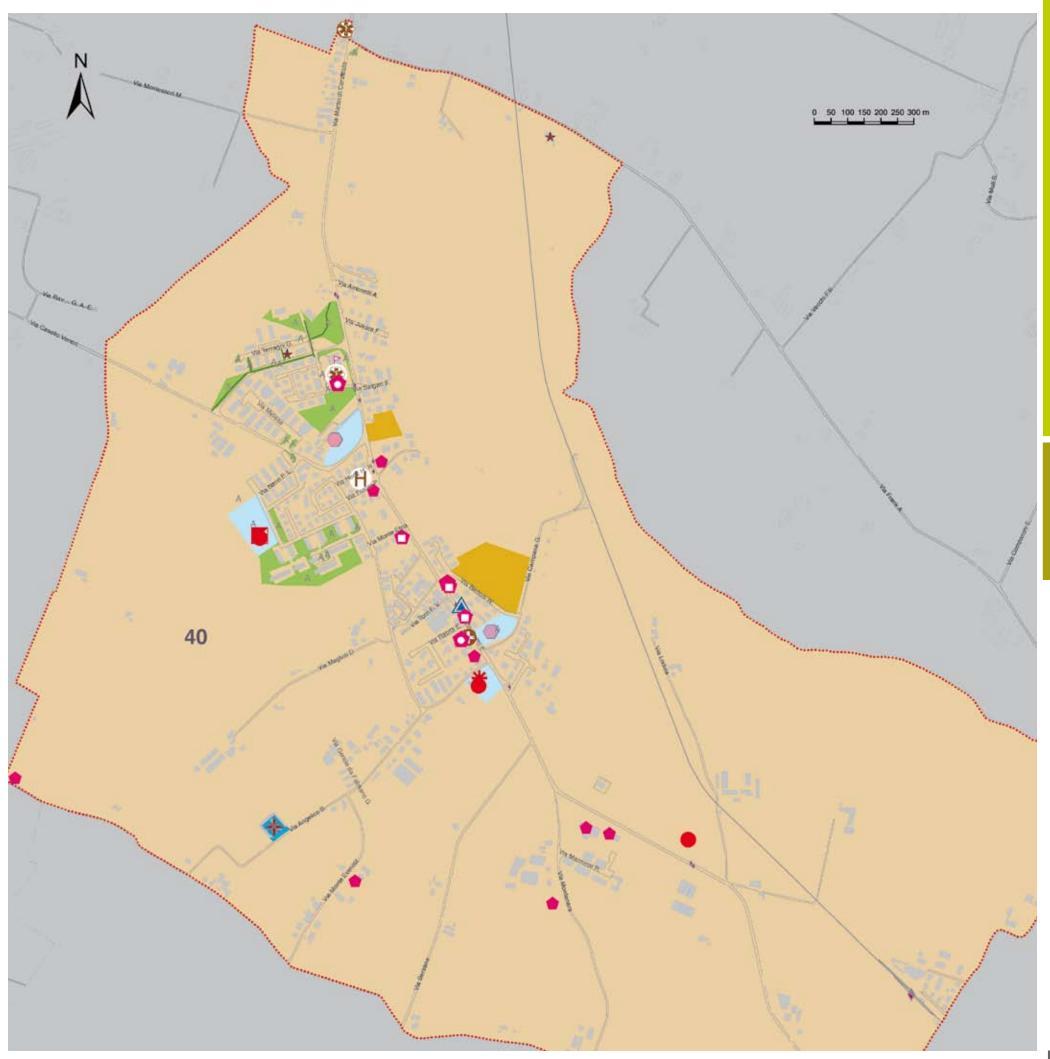
#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + piarii particotareggiat	1) (2001-200	JJ)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 187	stanze 263
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 178	stanze 248
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 31	stanze 44
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE		stanze 51



La frazione di Gavasseto, collocata nel forese orientale del comune di Reggio a sud della via Emilia, è una comunità ex rurale che è riuscita a mantenere le caratteristiche di piccolo centro agricolo senza perdere i servizi alla persona di base presenti sul territorio.

In loco, difatti, nonostante il centro superi di poco i 1.000 residenti sono attivi la scuola elementare e una scuola materna statale, collocata a ridosso di via Mazzelli.

Il fulcro delle attività ludiche e giovanili della zona è nella parrocchia, che è dotata di attrezzature sportive e sale per l'attività oratoriale. È presente altresì il circolo Arci F.lli Vecchi e il bar sport del paese. Presso i locali della vecchia cooperativa di consumo è ubicato un minimarket Conad.

A Gavasseto sono presenti un forno-pasticceria, il negozio del ferramenta e la rivendita di tabacchi e giornali. Sono inoltre presenti un ambulatorio medico e la farmacia comunale.

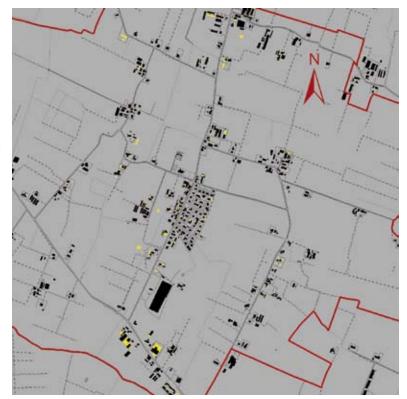
Il servizio di trasporto pubblico e garantito da una linea extraurbana ed è limitato alle sole corse scolastiche.

Da segnalare la presenza di una latteria per la produzione del Parmigiano-Reggiano.

Non sono presenti percorsi ciclopedonali.

La frazione è dotata, altresì, dell'area cimiteriale. Le aree verdi attrezzate di quartiere sono praticamente inesistenti: con l'unica area di trasformazione si potrà valorizzare al meglio il fontanile del cavo Ariolo in modo da attrezzarlo con un'area gioco bimbi.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

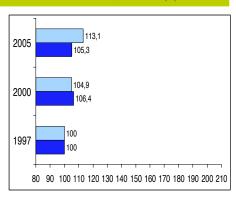
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	1.045
2000	1.112
2005	1.100

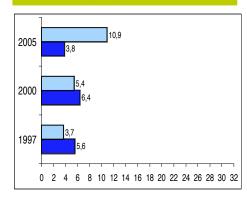
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RES IDENTE	11,82	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	93,64	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	117,06	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	53,50	48,05

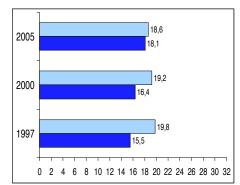
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

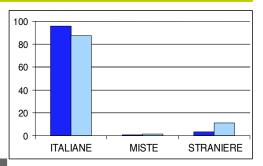


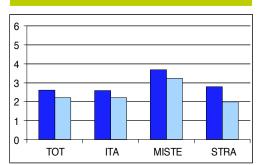
# LEGENDA:



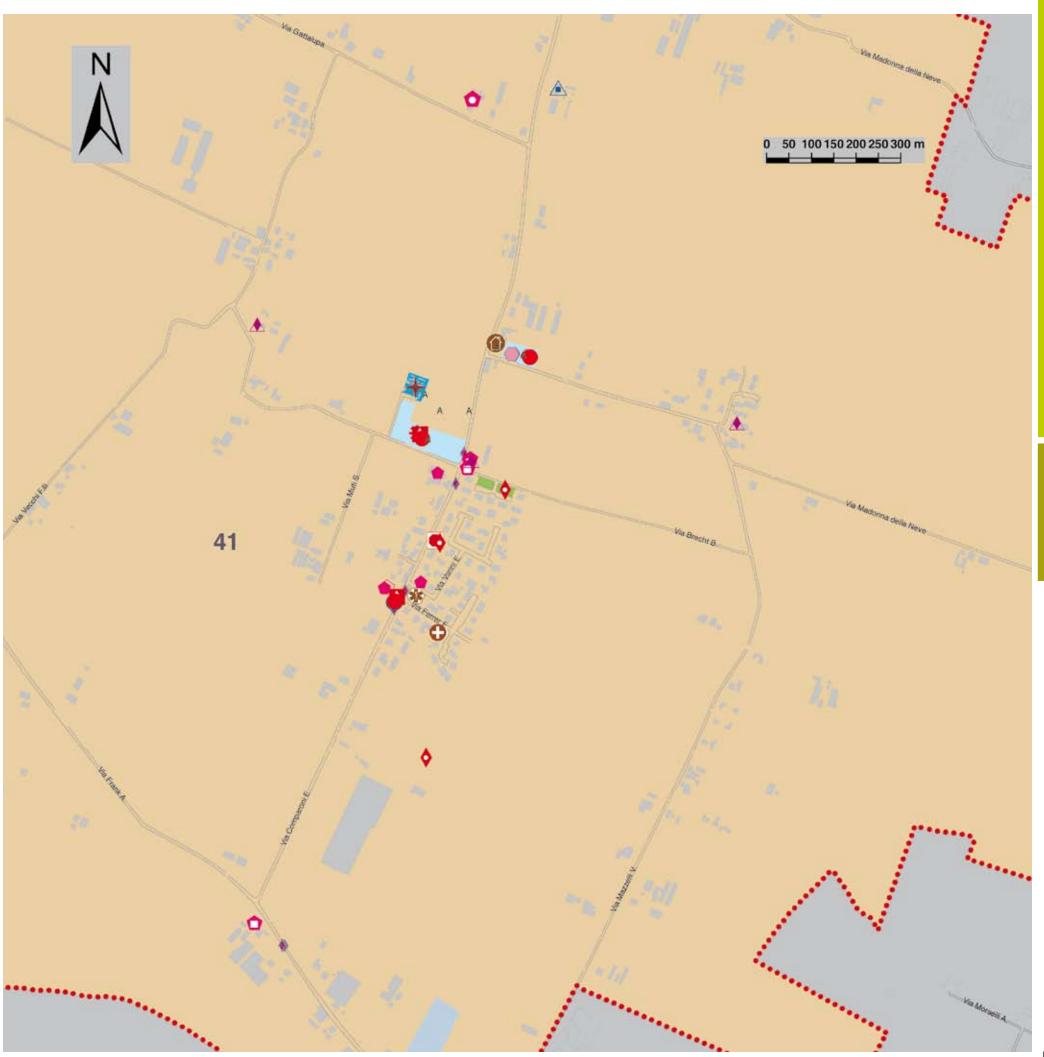


# FAMIGLIE (IN %)





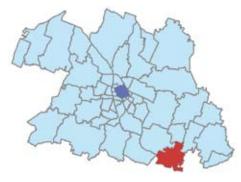
CRESCITA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piani particolareggiati) (2001			JO)
	INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	55	stanze 33
	INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 41	stanze 57
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 66	stanze 92



#### **K** 42 SABBIONE

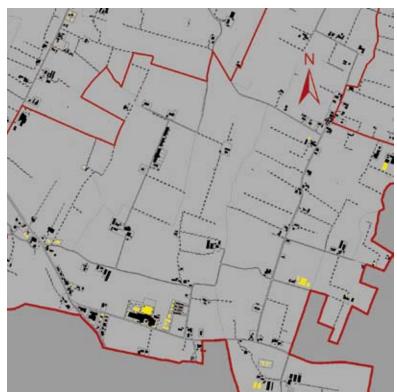
La frazione di Sabbione è posta all'estremo limite sud del territorio comunale, nella Sesta circoscrizione ai confini con il Comune di Scandiano.

Dal punto di vista paesaggistico la frazione è inserita in un contesto prettamente agricolo e poco infrastrutturato: la viabilità presente è quella storica. A causa dello spopolamento cagionato dalla "crescita zero" delle frazioni del forese negli anni Settanta e Ottanta la villa ha lentamente perduto tutti i servizi pubblici e commerciali di base, dalla rivendita di generi alimentari e panetteria sino all'ambulatorio medico di base. Nei primi anni Novanta è stata chiusa la scuola elementare per mancanza di alunni. Ad oggi, in loco, è la parrocchia che



funge da principale polo aggregativo per i giovani: nell'area parrocchiale è presente l'unico servizio scolastico della frazione, ovvero una scuola materna aderente alla FISM.

La frazione è dotata di una tabaccheria, che include un bar ristorante e una rivendita di giornali. La popolazione di Sabbione conta attualmente 592 abitanti. Tuttavia, la crescita per ovvi motivi non ha permesso l'insediamento di esercizi commerciali al dettaglio, visto le cifre ancora molto basse per potere garantire un autosostentamento delle attività commerciali di vicinato. Fenomeno simile si è verificato per la scuola primaria: le previsioni non richiamano oggi l'esigenza di riaprire un plesso. Per ciò che concerne la crescita urbanistica della villa è bene ricordare che a Sabbione non sono presenti aree di trasformazione, bensì soltanto zone di completamento che, purtroppo, non garantiranno la realizzazione di nessuna area verde pubblica (oggi l'unica area destinata a gioco-bimbi è quella privata attigua la scuola materna parrocchiale).



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

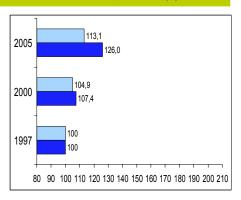
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	470
2000	505
2005	592

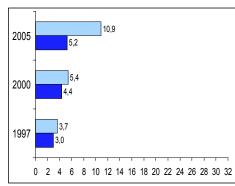
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x 1000/P OP . RES IDENTE	10,14	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	89,53	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	119,51	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	41,10	48,05

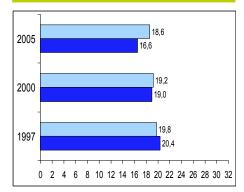
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

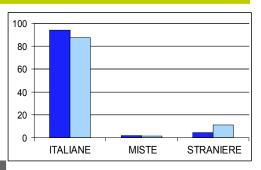


#### LEGENDA:



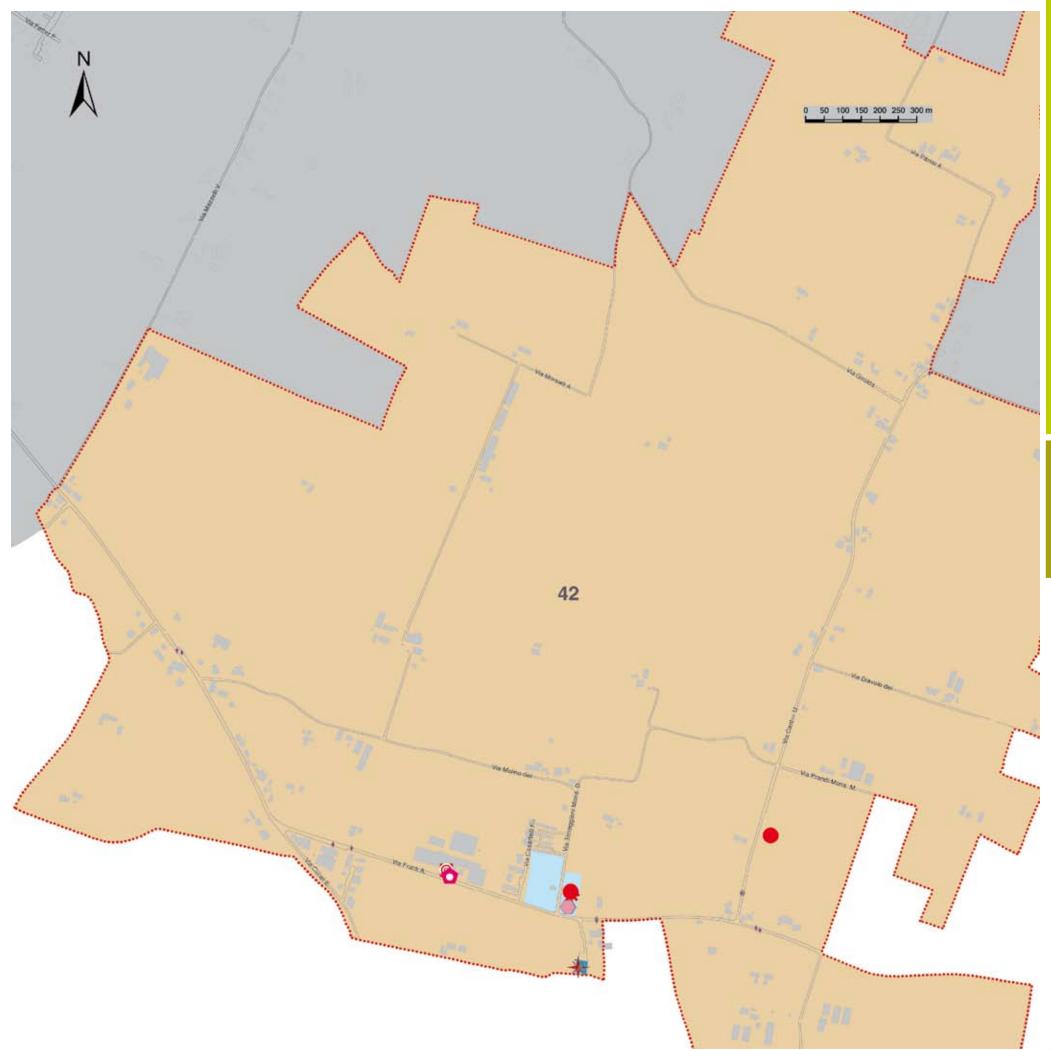


#### FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piani particolareggiat	1) (2001-200	J3)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	33	stanze 112
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 135	stanze 189
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi O	stanze 0



La frazione di Marmirolo, collocata nel forese orientale del Comune di Reggio, a sud della via Emilia è una minuscola località rurale che è riuscita a mantenere le caratteristiche di piccolo centro agricolo senza perdere i servizi alla persona di base presenti sul territorio.

In loco, infatti, nonostante il piccolo centro superi di poco i 700 residenti sono attivi la scuola elementare e una scuola materna statale, collocata a ridosso dell'area parrocchiale.

Il fulcro delle attività ludiche e giovanili della zona è nella parrocchia, che è dotata di attrezzature sportive e sale per l'attività oratoriale.

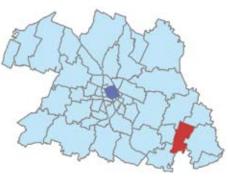
Il commercio al dettaglio è garantito da un solo negozio di generi alimentari (nel nucleo abitato) e da qualche attività sulla via Emilia.

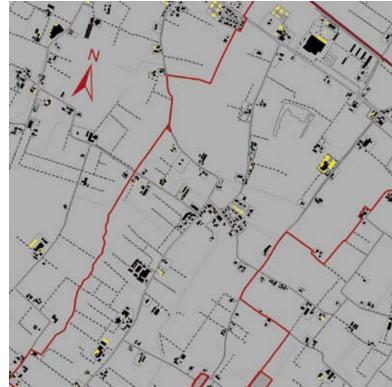
Il servizio di trasporto pubblico urbano è limitato alle sole corse scolastiche.

Da segnalare la presenza di ben due latterie per la produzione del Parmigiano-Reggiano.

La frazione è dotata, altresì, dell'area cimiteriale. Le aree verdi attrezzate di quartiere sono praticamente inesistenti se non si considera il grande polmone verde dell'oasi di Marmirolo, di valenza interprovinciale.

La previsione di PRG'01 di crescita residenziale risulta essere contenuta, sia ad opera diretta di interventi privati, sia attraverso piani particolareggiati.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

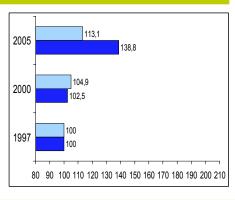
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	518
2000	531
2005	719

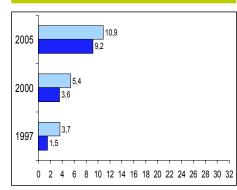
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	15,30	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	93,18	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	89,91	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	60,11	48,05

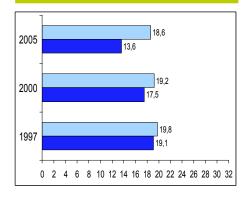
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# OVER 65 (IN %)

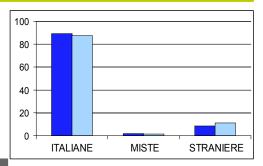


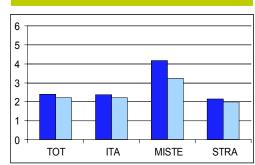
# LEGENDA:



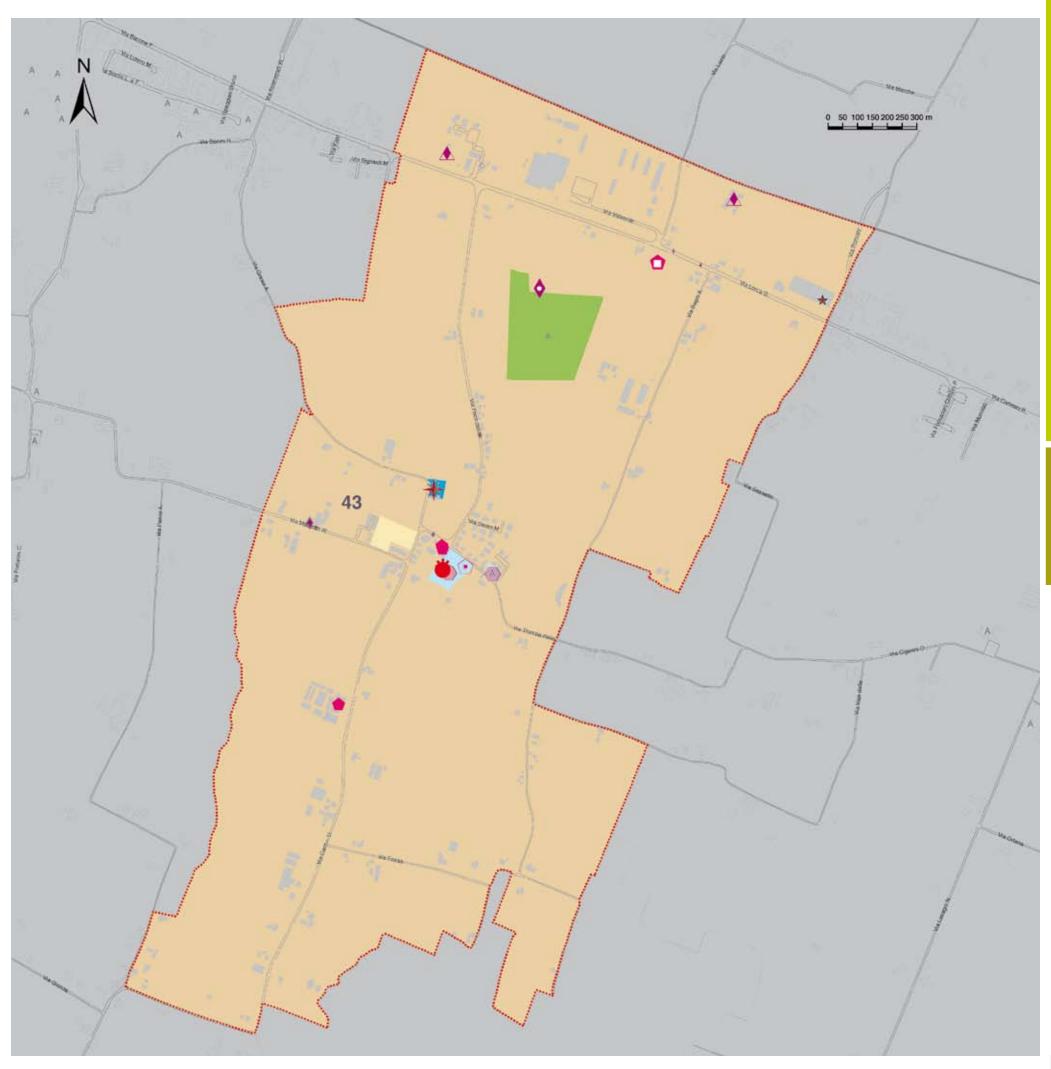


# FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piani particolareggiat	1) (2001-20	UO)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	55	stanze 114
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 7	stanze 10
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 5	stanze 7
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 8	stanze 11



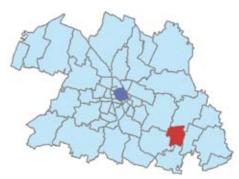
# **₹ 44\_**RONCADELLA

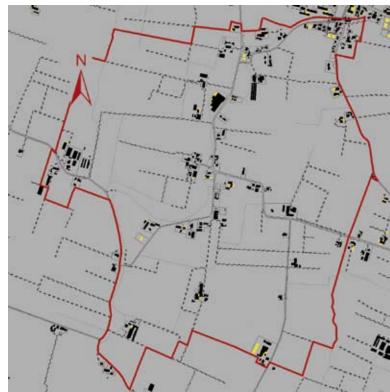
Roncadella è una piccolissima frazione del Comune di Reggio Emilia totalmente agricola. Il nucleo storico, infatti, è costituito dalla chiesa e da una residenza sanitaria protetta per anziani situata di fronte alla ex scuola elementare (chiusa negli anni '80 a causa dello spopolamento della frazione) che oggi ospita alloggi convenzionati.

La zona non è mai stata caratterizzata da alcuna espansione residenziale ad eccezione della parte nord al confine con Masone.

Oggi è presente una latteria sociale a servizio delle aziende agricole della zona oltre al cimitero.

Entro il 2008 per facilitare lo sbocco sulla via Emilia sarà realizzata una rotatoria fra via Manzotti e la statale.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

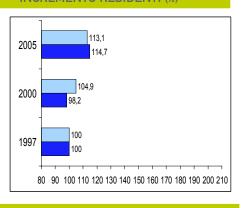
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	286
2000	281
2005	328

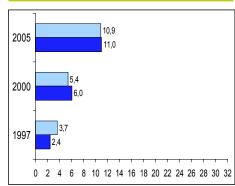
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x 1000/P OP . RESIDENTE	9,15	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	73,17	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	141,86	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	40,54	48,05

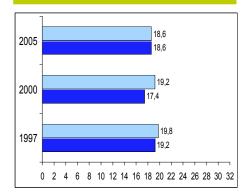
#### INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# OVER 65 (IN %)

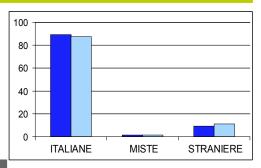


# LEGENDA:





# FAMIGLIE (IN %)

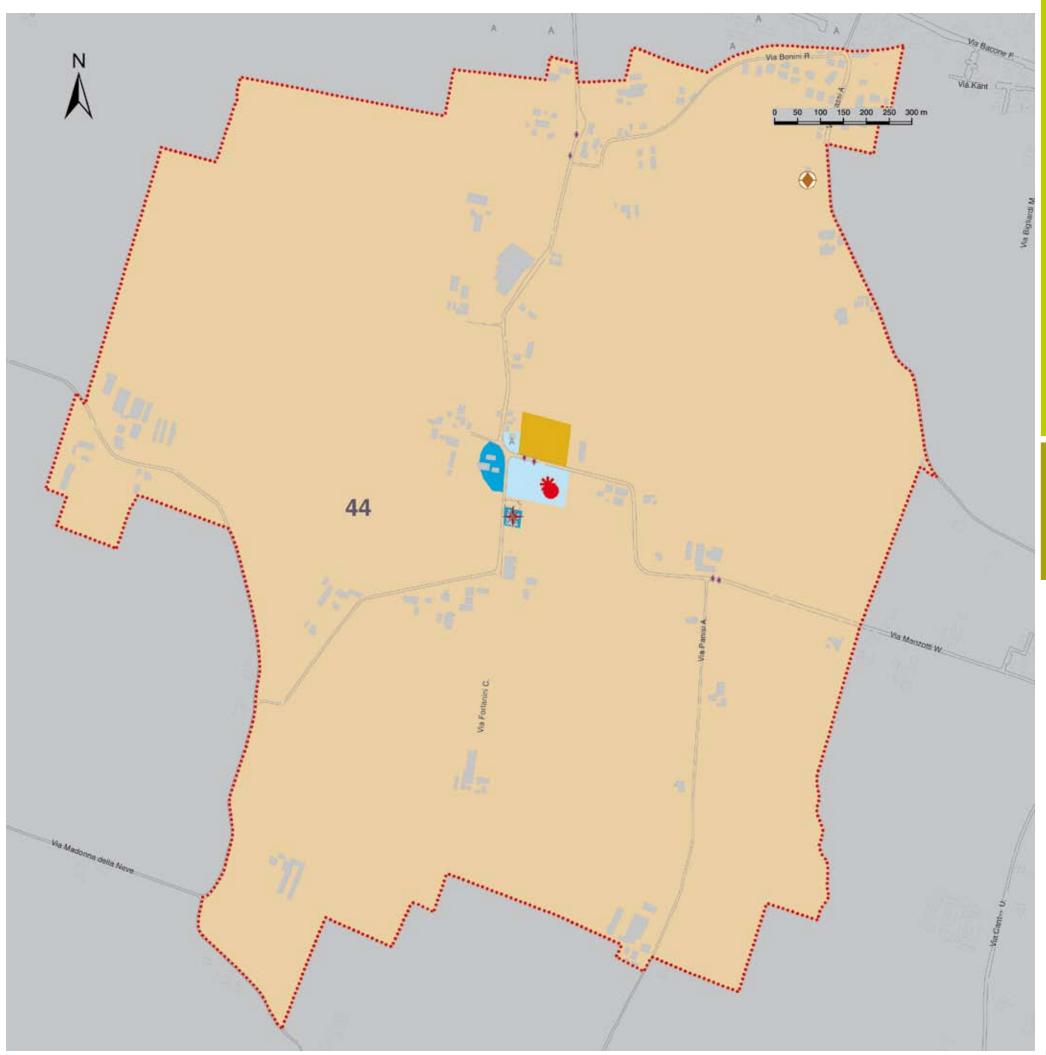


# **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



# CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + niani narti

CRESCITA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piarii particolareggiat	.1) (2001-20	03)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	99	stanze 30
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 7	stanze 10
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE		stanze 42



# **K** 45 MASONE

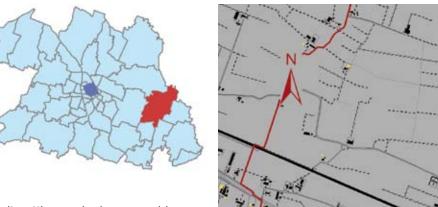
Masone è il "centro relazionale" - se così si può definire di tutte le piccole ville del circondario orientale di Reggio. Nella frazione, infatti, è presente un attivissimo centro sociale, il Primavera, che è situato presso i locali della ex Casa del Popolo. Il circolo ha - come tutte le strutture di questo tipo – la finalità di favorire l'aggregazione e la socializzazione fra i cittadini, mettendo a disposizione dei soci attrezzature per il tempo libero nelle quali organizzare attività ricreative, culturali e sportive.

Inoltre, oltre all'unica banca, si rileva la presenza di diversi negozi al dettaglio, storiche "botteghe", che favoriscono la socializzazione all'interno del paese, nonostante siano situati lungo

l'asse della via Emilia (fornaio, tabaccheria e rivendita di giornali). Molto attiva anche la parrocchia. La frazione, su cui grava la mancanza di un polo scolastico elementare e dell'infanzia soppresso negli anni '80, non è particolarmente dotata di servizi alla persona.

Il recente sviluppo forse non è stato accompagnato da una crescita adeguata dei servizi: oggi gli unici servizi di quartiere sono solo il centro sociale e il seggio elettorale di via fratelli Socini, che è la palestrina per gli anziani nonché sede di una sala civica circoscrizionale.

Nella villa non si rileva la presenza né di un parco pubblico attrezzato né un campo sportivo regolamentare, carenza che forse potrebbe essere colmata dall'area di cessione recepita grazie al piano particolareggiato individuato dal PRG'01 a ridosso del tessuto storico. Tale attuazione rischierebbe di congestionare ulteriormente l'asse della via Emilia, dunque la sua realizzazione dovrà essere accompagnata da una riflessione più generale sul sistema mobilità.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

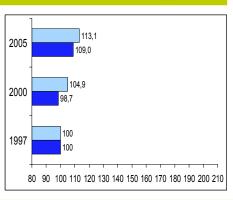
# RESIDENTI

ANNO	RESIDENTI
1997	1.114
2000	1.099
2005	1.214

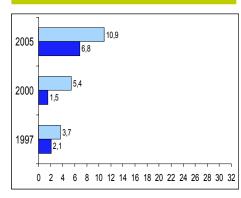
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	13,18	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	79,90	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	136,77	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	57,14	48,05

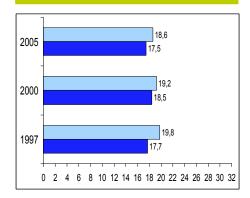
#### **INCREMENTO RESIDENTI (%)**



#### STRANIERI (IN %)



#### **OVER 65 (IN %)**

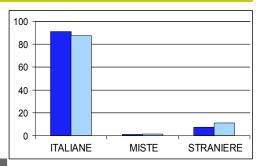


#### LEGENDA:





#### FAMIGLIE (IN %)

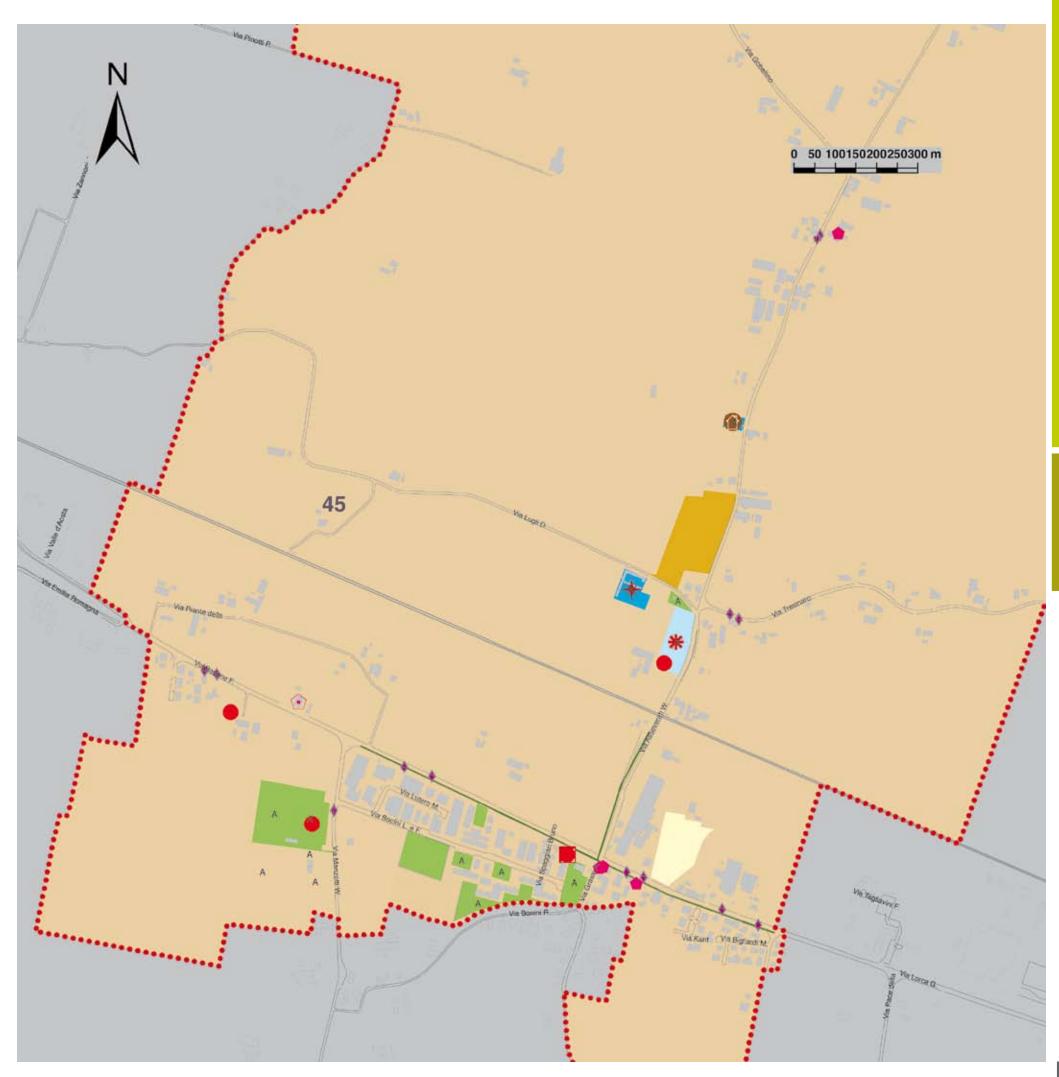


#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



#### CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + niani particolar

CRESCITA RESIDENZIALE (IIItel Veriti diretti + piarii pai ticotal eggiat	1) (2001-200	JJ)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	33	stanze 58
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 36	stanze 51
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 61	stanze 85
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 169	



La frazione di Castellazzo è interamente regolata dall'articolo di PRG inerente le zone agricole extraurbane; all'interno di essa è difficile riconoscere un nucleo residenziale consolidato se non il borgo a ridosso di via Tresinaro. Lo sviluppo lineare di tale frazione riconosce come luoghi identitari l'area parrocchiale (dotata di campo sportivo e attrezzature per i giovani) e la ex scuola elementare, chiusa negli anni '80, oggi struttura protetta per disabili, in fase di ristrutturazione.

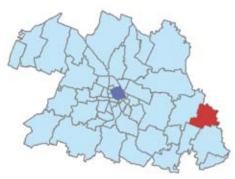
Non si riscontra infatti la presenza di negozi al dettaglio se non una rivendita di piante e fiori e una pista di aeromodellismo.

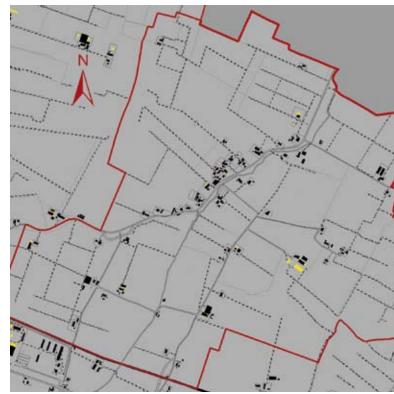
L'analisi della popolazione la caratterizza come frazione di giovani famiglie, con un tasso di natalità molto elevato rispetto alla media comunale ed una presenza di anziani contenuta.

Non esiste alcuna zona di completamento residenziale né alcuna area di trasformazione sottoposta al regime dei piani particolareggiati.

La frazione è al centro di un itinerario cicloturistico, ma è sprovvista di pista ciclabile che permetterebbe una fruizione più agevole ed una connessione migliore con l'intorno.

Castellazzo non è dotata di area cimiteriale e fa riferimento ai cimiteri del forese della Sesta circoscrizione.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

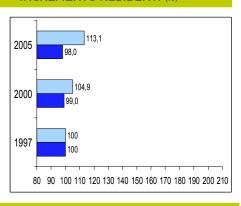
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	302
2000	299
2005	296

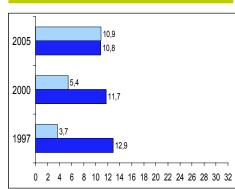
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x 1000/P OP . RES IDENTE	27,03	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	87,84	80,08
Indice vecchiaia	$(POP.>65 \times 1000)/(POP.>14)$	84,78	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	109,59	48,05

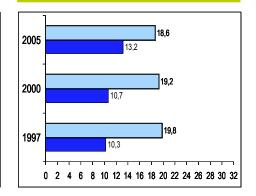
#### INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



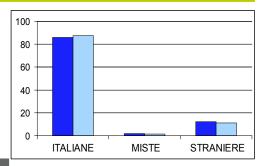
# **OVER 65 (IN %)**



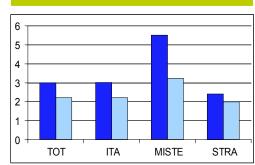
# LEGENDA:



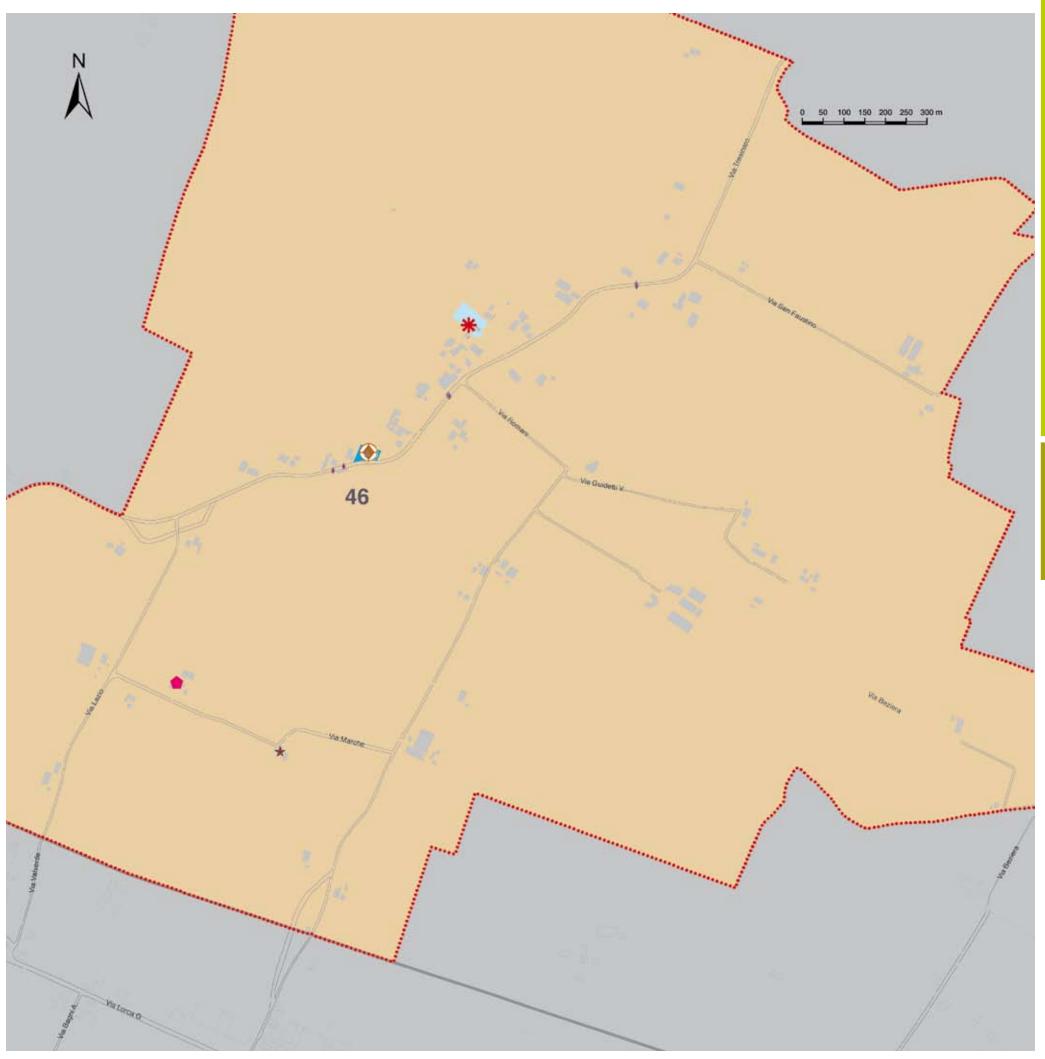
#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**

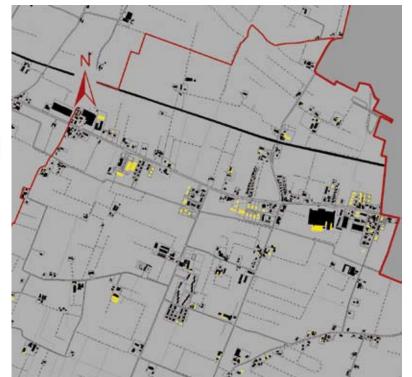


CRESCITA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piani particolareggiati) (2001-2005)			U3)
	INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 0	stanze 0
	INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
	PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi O	stanze 0



La frazione di Bagno costituisce, da sempre, un riferimento importante per le ville dell'area est del forese reggiano. In passato sede di vicariato foraneo, che le permise di acquisire un posizione dominante rispetto le altre ville della zona, è caposaldo di riferimento ancora oggi per i cittadini di Roncadella, Corticella e Castellazzo per ciò che concerne i servizi di base, dalle scuole, ai presidi sanitari alle attrezzature di quartiere.

La zona è attraversata dalla via Emilia, che ne costituisce la viabilità principale oltre alla strada provinciale per Scandiano e alla viabilità minore. Sulla cartografia del Piano regolatore vigente è indicata la proposta di un tracciato viabilistico alternativo alla via Emilia.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

La frazione non è connotata da una centralità riconoscibile, ma si contraddistingue in tre diversi agglomerati urbani sviluppatisi nella zona della parrocchia (importante polo di aggregazione della villa), a ridosso della scuola elementare (che sarà ricollocata in un sito più idoneo a ovest di via Lasagni) e nei pressi della località Ospedaletto, ove è presente una quantità modesta di area produttiva.

Villa Bagno è costituita da un tessuto abitativo a carattere rado e da una quantità modesta di servizi di quartiere ad uso delle località limitrofe. Fra le attrezzature di quartiere sono presenti una scuola dell'infanzia parrocchiale, la scuola primaria, un poliambulatorio medico di base annesso alla farmacia comunale e alcune attività commerciali al dettaglio, dai bar-tabaccheria, alle panetterie ai negozi di generi alimentari. Sulla statale persistono attività artigianali. Nonostante ciò Bagno, vista la vicinanza con il comune di Rubiera, gravita prevalentemente su di esso per quanto riguarda i servizi commerciali. La villa è servita dall'autobus urbano della linea 2 (Sant'llario-Rubiera) ad elevata freguenza. Entro pochi anni sarà aperto un percorso ciclopedonale di collegamento con la città (progetto regionale "Via Emilia"). In loco sono presenti un attivo circolo ricreativo parrocchiale (via Lasagni) e un circolo Arci (via Bagnoli). Il principale punto d'attrazione per i bambini dopo la scuola è l'oratorio. La frazione è dotata, altresì, dell'area cimiteriale.

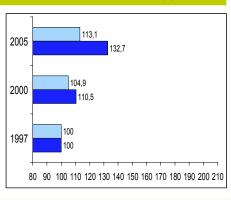
# RESIDENTI

ANNO	RESIDENTI
1997	1.875
2000	2.071
2005	2.488

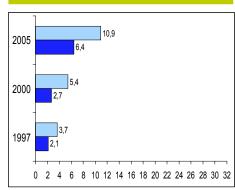
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	14,47	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	97,67	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	71,32	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	54,79	48,05

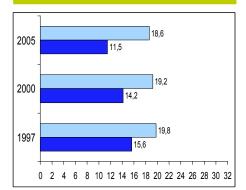
#### **INCREMENTO RESIDENTI (%)**



#### STRANIERI (IN %)



#### **OVER 65 (IN %)**



PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE

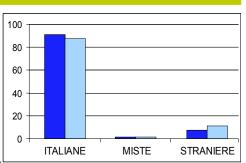
# LEGENDA:





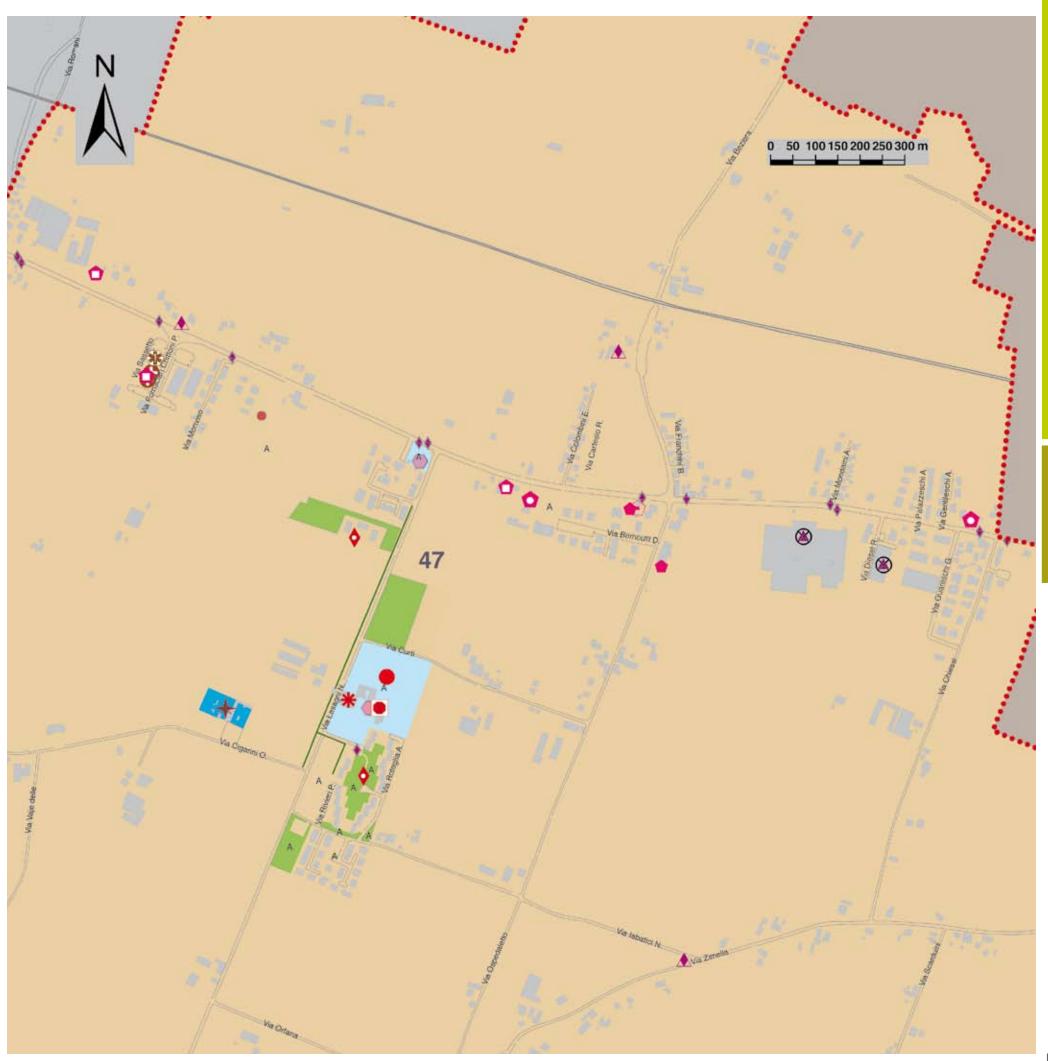
alloggi 194 stanze 271

#### FAMIGLIE (IN %)





CRESCITA RESIDENZIALE (III.el venti ull'etti + piani particolareggial	1) (2001-200	00)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 222	
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 138	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 19	stanze 27
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 33	stanze 47



La frazione di Corticella, collocata nel forese orientale del Comune di Reggio, a sud della via Emilia è una comunità ex rurale che ha conosciuto un forte sviluppo edilizio negli ultimi cinque anni. Il centro gravita essenzialmente sulla frazione di Bagno e sul comune di Rubiera.

Purtroppo lo spopolamento degli anni '80 ha causato la chiusura della scuola elementare (15 anni fa) e con essa diverse attività commerciali al dettaglio. Oggi costituiscono nucleo identitario il bar della frazione, il parrucchiere, un ristorante e il forno alimentari.

Il fulcro delle attività ludiche e giovanili della zona è nella parrocchia, che è dotata di attrezzature per la collettività, nonché il circolo Arci Bottega Vecchia con bar e sala giochi.

L'unica area verde attrezzata è ubicata in via Giò Ponti.

Presso l'ex scuola elementare sono stati realizzati alloggi per le fasce meno abbienti.

Il servizio di trasporto pubblico e garantito da una linea extraurbana ed è limitato alle sole corse scolastiche.

Non sono presenti percorsi ciclopedonali.

Il PRG '01 prevede una possibile espansione residenziale, sia attraverso piani particolareggiati, che ad opera di intervento diretto di privati, anche se già nel quinquennio precedente essa ha conosciuto un incremento della popolazione residente notevole (circa il 50%).

Corticella non è dotata di area cimiteriale e fa riferimento al cimitero di Bagno.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

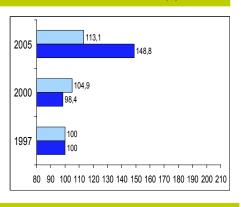
# RESIDENTI

ANNO	RESIDENTI
1997	451
2000	444
2005	671

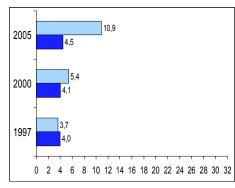
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RES IDENTE	16,39	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	102,83	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	70,48	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	65,48	48,05

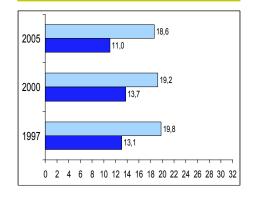
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

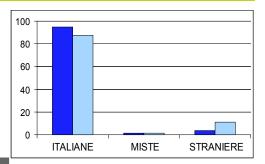


#### LEGENDA:





# FAMIGLIE (IN %)

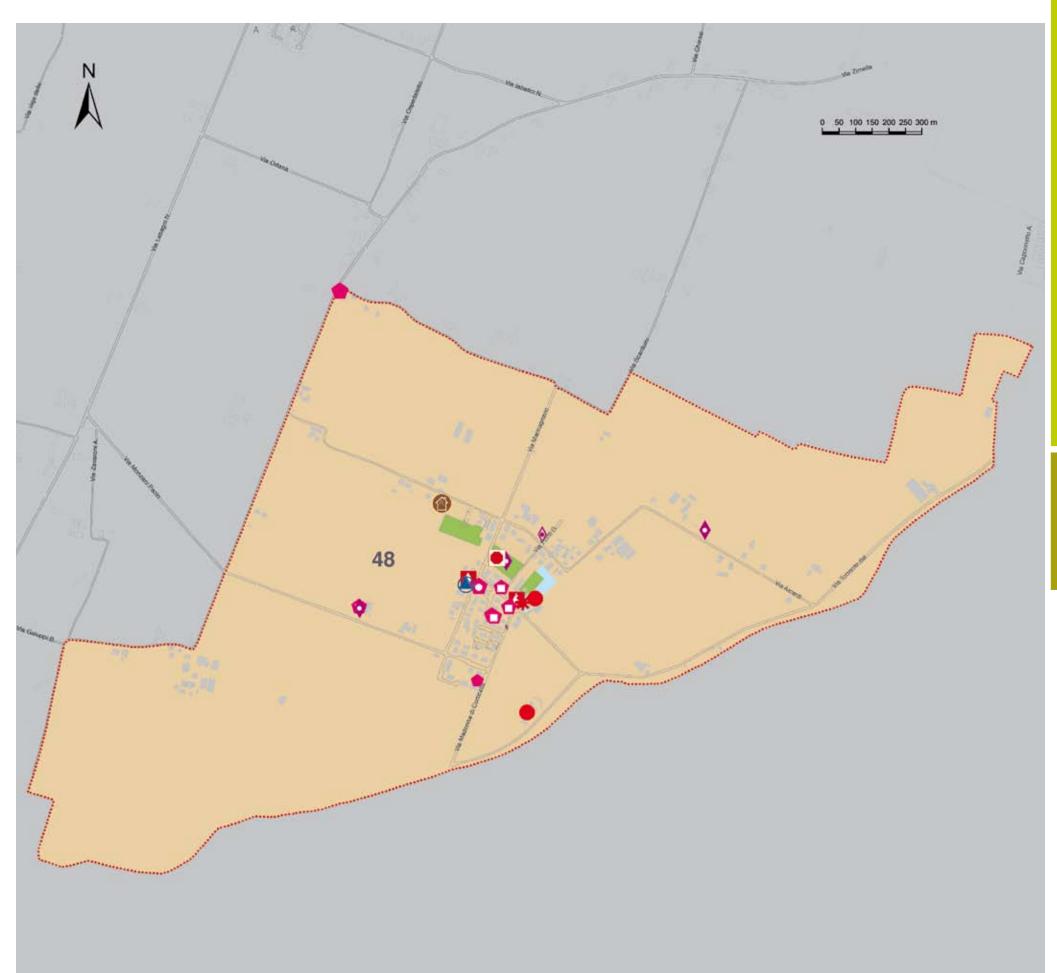


#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



#### CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + niani nartic

CRESCITA RESIDENZIALE (IIItel Veriti diretti + piarii pai ticotal eggiat	1) (2001-200	J3)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 45	
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 47	stanze 66
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 102	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 16	stanze 23
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE		stanze 20



# **₹** 49 GAVASSA

Gavassa si colloca fra il Canale di Calvetro, che passa dietro al Campovolo e l'autostrada del Sole. Sino agli anni '80 contava poco più di mille abitanti che le permettevano di "mantenersi" tutti i servizi di guartiere: dalla scuola, al medico di famiglia, al commercio al dettaglio con una forte vocazione all'attività agricola. La zona è infatti contraddistinta dalla presenza di una cantina sociale per la produzione del lambrusco e di diverse latterie. In poco meno di dieci anni anche questa porzione di periferia è stata invasa da decine e decine di nuovi alloggi che hanno contribuito ad elevare notevolmente il tasso di natalità e il numero di abitanti.



Il piano regolatore ha infatti dotato la frazione di molte aree

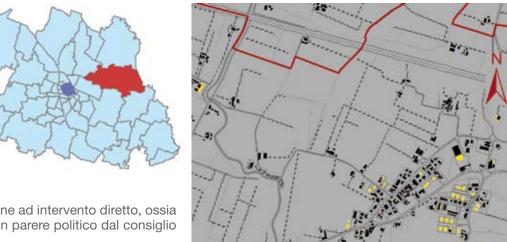
di espansione, tra cui diversi piani particolareggiati ma anche molte zone ad intervento diretto, ossia le aree edificabili ad alta densità che non hanno bisogno di ottenere un parere politico dal consiglio comunale o dalla circoscrizione per essere attuate.

E' accaduto così che in pochi anni la frazione di Gavassa abbia visto un aumento considerevole della sua popolazione che oggi ha superato i 2mila abitanti. Una crescita che ha portato il comune a rivedere i servizi pubblici presenti sul territorio, in particolare riguardo la scuola elementare, che oggi conta circa più di cento alunni. La parrocchia dal canto suo ospita molteplici servizi di quartiere che vanno dalla palestra, alla casa per anziani, al bocciodromo, ai campi da tennis sino ai campi da calcio e alla scuola dell'infanzia.

Tutto questo sta determinando la nascita di un vero e proprio quartiere urbano che necessita di tutti i servizi propri della città più urbanizzata. Un elemento che fa certamente riflettere, specie se si pensa che Gavassa, fino a non tanto tempo fa, era una frazione rurale in cui il tessuto agricolo circostante era caratterizzato da filari, "piantate", viti, fossi e alberi da frutto. È stata da poco aperta la variante della vecchia statale che porta a Correggio, che porterà fuori dall'abitato buona parte del traffico di attraversamento.

Come quasi tutte le frazioni è dotata dell'area cimiteriale. Un nuovo percorso ciclopedonale la collega alla città transitando per campo volo. La frazione è servita da una linea di trasporto pubblico a bassa

L'ambito sarà caratterizzato dal polo produttivo sovracomunale Prato-Gavassa, al confine con Correggio, che verrà costruito seguendo i criteri delle aree ecologiacamente attrezzate.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

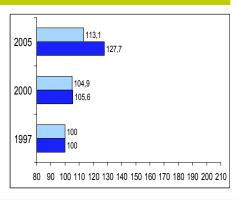
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	1.887
2000	1.993
2005	2.410

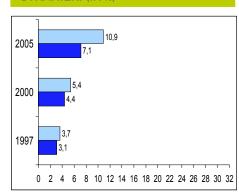
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	16,60	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	81,74	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	110,06	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	64,21	48,05

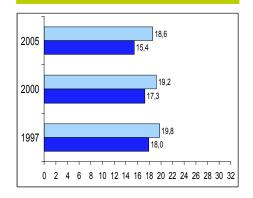
#### **INCREMENTO RESIDENTI (%)**



#### STRANIERI (IN %)



#### **OVER 65 (IN %)**

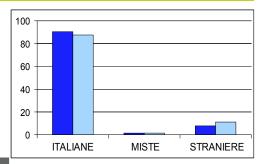


# LEGENDA:

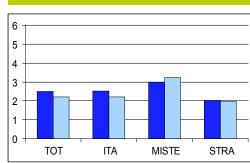




#### FAMIGLIE (IN %)

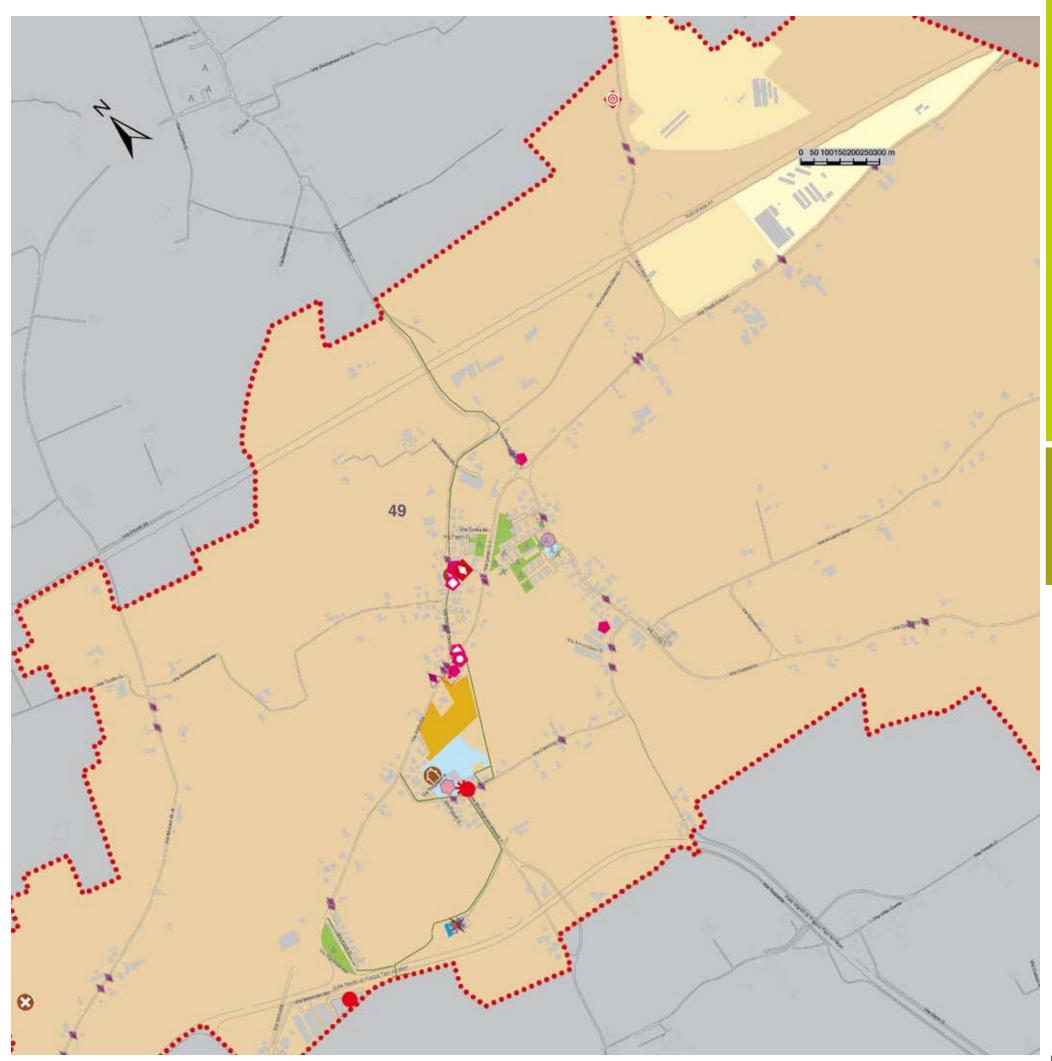


#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



#### CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + niani narticola)

CRESCITA RESIDENZIALE (IIItel Veriti diretti + piarii pai ticotal eggiat	1) (2001-200	J3)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 127	
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE		stanze 125
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 84	stanze 117
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE		stanze 128



La villa di Massenzatico ha una struttura e una distribuzione funzionale dei servizi che la rende generalmente autosufficiente rispetto alle altre frazioni del territorio comunale.

La presenza di uno sportello bancario, diversi negozi di alimentari e di altro genere, un piccolo distributore di carburante, un ufficio postale e della farmacia soddisfano i bisogni fondamentali di un popolazione in rapida crescita. Oltre alla scuola elementare, da più di vent'anni è presente anche la scuola media, succursale dell'istituto comprensivo Galilei di Santa Croce. Diffusi e attivi sono i circoli, il centro sociale, la parrocchia e il mondo dell'associazionismo locale.

Fra essi si annoverano il centro sociale La Paradisa, che pro-

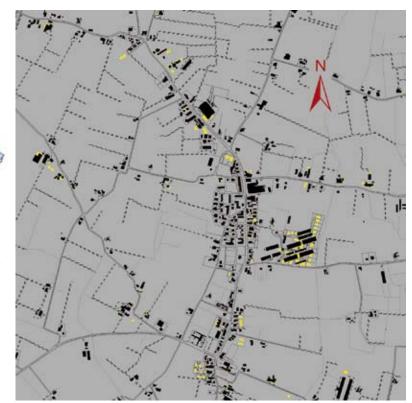
muove iniziative di carattere aggregativi sul territorio, il Teatro Artigiano con sede nell'antico plesso cooperativo, e il circolo Arci La Capannina che si costituiscono come ulteriori centralità importanti per la frazione.

La frazione ospita la Casa protetta I tulipani di Rete ove è incluso il centro ludico intergenerazionale Il Telaio.

Presso i locali della parrocchia di San Donnino Martire è attiva una scuola materna parrocchiale aderente alla FISM. Nel paese poi, non mancano diversi campi sportivi pubblici e privati che ospitano squadre dei gironi locali.

I collegamenti ciclopedonali sono presenti in via Beethoven e fungono da collegamento tra Massenzatico e Gavassa. Oggi la frazione attende la realizzazione dell'ultimo tratto di pista ciclopedonale, che collegherà la scuola elementare con il resto della frazione. Negli ultimi anni, invece, è stato incentivato il servizio di trasporto pubblico dell'Act, che però si presenta a bassa frequenza. Anche in questa frazione è presenta l'area cimiteriale.

Dagli anni '90 la villa ha subito un notevole incremento urbanistico, in particolare sul sedimento dell'area dell'ex stalla sociale di via Fontanesi. Il verde previsto per dare respiro a questo nuovo quartiere è in via di completamento, mentre l'abitato è già dotato di un parco attrezzato presso il Centro Sociale ed è prevista un'ulteriore ambientazione a verde dell'area circostante il complesso della Casa protetta.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

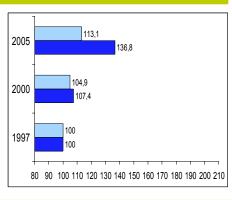
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	2.157
2000	2.317
2005	2.950

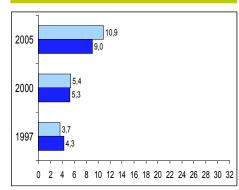
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	11,53	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	88,81	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	103,00	137,65
Indice fecondità	NATIx1000/POP. FEMMINILE 15-48	46,90	48,05

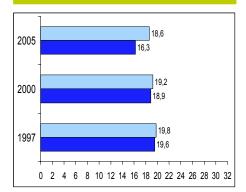
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



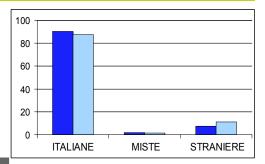
# **OVER 65 (IN %)**



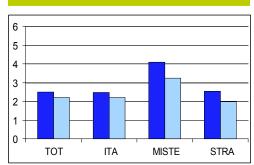
#### LEGENDA:

AMBITO COMUNE

#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 161	
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 144	stanze 201
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 275	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 93	stanze 130



#### ▼ 51 PRATOFONTANA

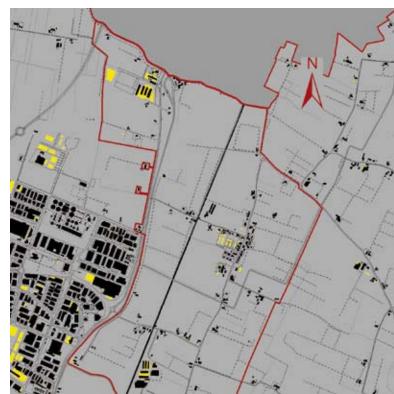
L'area di Pratofontana è a carattere prevalentemente agricolo-paesaggistico e presenta un tessuto abitativo a carattere rado nelle adiacenze del nucleo storico della Villa fra le vie Spagni e Borghetto.

Nell'area "centrale" della frazione si collocano infatti le attrezzature pubbliche e private di quartiere, quali il nuovo centro sociale La Fontana, l'area verde attrezzata, il Centro Verde per l'Infanzia Camillo Prampolini (nella ex scuola elementare), una cooperativa sociale L'Ovile e una rivendita di pane e generi alimentari. L'altro "polo" aggregativo del paese verte su via Don Leuratti, ove si trova la prebenda parrocchiale e l'area cimiteriale. Su via Spagni è presente altresì un ex caseificio oggi sede della cooperativa sociale Elfo.

All'estremo nord dell'area e precisamente in via Enzo Ferrari è stato attuato un piano particolareggiato a destinazione produttiva denominato "Mancasale Nord", oggi in via di completamento. Benché le zone di completamento (art. 39) siano tutte sature, rimangono da attuare alcuni PUA di tipo residenziale (Pua-8), urbano (Tu-22) e ambientale (Ta-31) e di tipo produttivo-polifunzionale (App-16).

L'ambito è attraversato dalla linea ferroviaria Reggio-Guastalla, che sarà presto classificata come metropolitana di superficie nella tratta Reggio-Bagnolo: la fermata di Pratofontana è stata trasferita da via Don Leuratti a via Borghetto.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

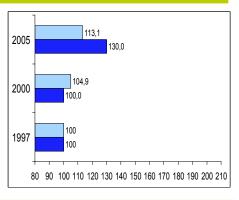
# **RESIDENTI**

ANI	10	RESIDENTI
199	97	674
200	00	674
200	05	876

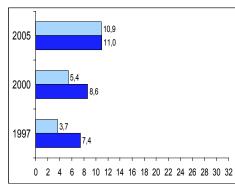
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	15,98	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RES IDENTI	77,63	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	84,06	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	62,22	48,05

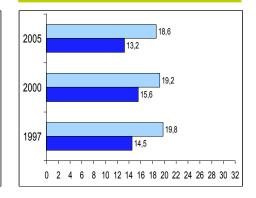
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

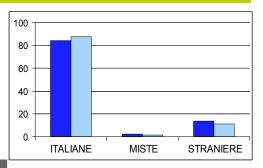


#### LEGENDA:

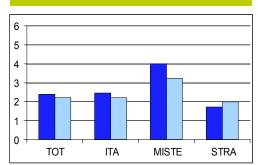




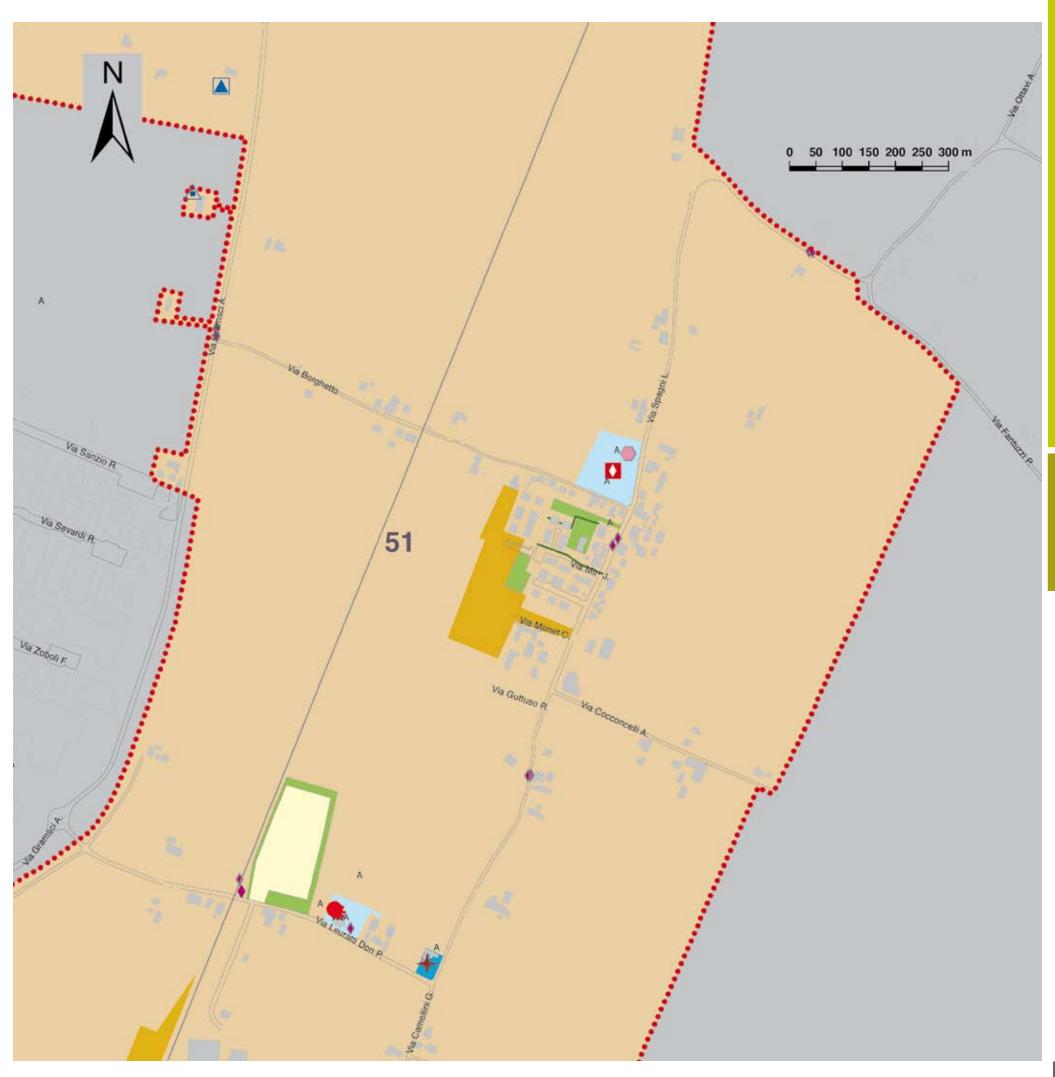
#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



ortzoen (rezelberten ize (interventi ali etti ) plani particotar eggiati, (2001-2000)				
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 8	stanze 11		
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 5	stanze 6		
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 79	stanze 111		
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 19	stanze 26		
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 28	stanze 40		



#### ₹52 SESSO

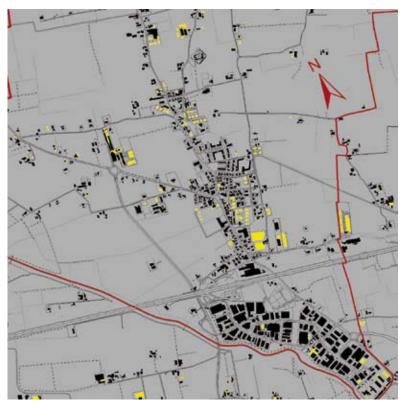
La frazione di Sesso è situata nel quadrante nord-ovest del territorio comunale, nel cuore dell'Ottava circoscrizione. L'abitato è cresciuto sul borgo adagiato sulla vecchia statale 63, sino a svilupparsi all'area della chiesa parrocchiale, in direzione sud-nord. Da sempre, la frazione ha rappresentato un polo ad alta gerarchia urbana nonostante la vocazione prettamente rurale del territorio.

Villa Sesso, infatti, gode dall'inizio del secolo scorso di tutti i servizi di quartiere: dalle scuole dell'infanzia (il nido-scuola Centro Verde Martiri di villa Sesso, la scuola materna statale San Domenico Savio), alle elementari (la primaria Mons. Canossin"), all'ufficio postale, alla farmacia per arrivare al

centro diurno L'Arca a servizio di tutta la circoscrizione, e alle comunità protette La Cava, Odoardina e la comunità Papa Giovanni XXIII di don Ercole Artoni (in fase di costruzione). La frazione è dotata di una sala polivalente prospiciente la nuova piazza Leo Valiani, ove si svolgono diverse attività. Molto attivo il circolo ricreativo Centro sportivo di Villa Sesso (di proprietà comunale), che dispone di una palestra, pista polivalente, sale riunioni e bar che ospita anche la polisportiva Pegaso Sesso, molto attiva nella frazione in diversi settori dello sport. Le due principali aree verdi attrezzate sono il parco in adiacenza al monumento ai martiri di Sesso e l'area verde di via Galeotti dietro l'insediamento

La parrocchia funge da fulcro trainante per molte e diversificate attività, specialmente indirizzate ai giovani: è attrezzata con campi sportivi, aree di gioco e spazi verdi. Il sistema dei servizi commerciali è molto diffuso: il numero di abitanti ma anche la prassi consolidata a "vivere" il quartiere ha fatto sì che in loco si sviluppassero esercizi commerciali molto utilizzati fra la gente. In frazione è presente anche il centro commerciale Nova (anni '80), una galleria di vicinato dotata di un supermercato Conad, ferramenta, merceria, cartolibreria-edicola-rivendita tabacchi, bar, medici di base, ristorante-pizzeria e un albergo. In zona non mancano poi altre diverse attività di torrefazione, panetterie, fruttivendoli e due istituti di credito. In loco è in fase di realizzazione una nuova scuola dell'infanzia (via Ugo Betti); la rete delle piste ciclabili sarà potenziata grazie al collegamento Reggio-Sesso (2008).

La frazione è dotata, altresì, dell'area cimiteriale. Sesso è servita da una linea di trasporto pubblico



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

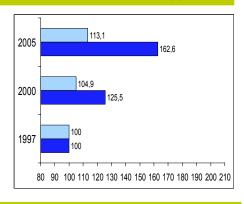
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	2.523
2000	3.166
2005	4.102

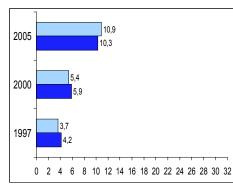
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RES IDENTE	16,09	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	96,29	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	70,94	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15 - 48	62,50	48,05

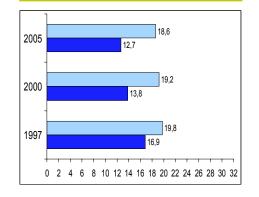
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



#### **OVER 65 (IN %)**

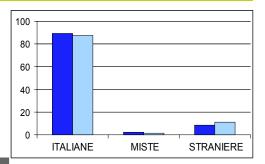


#### LEGENDA:





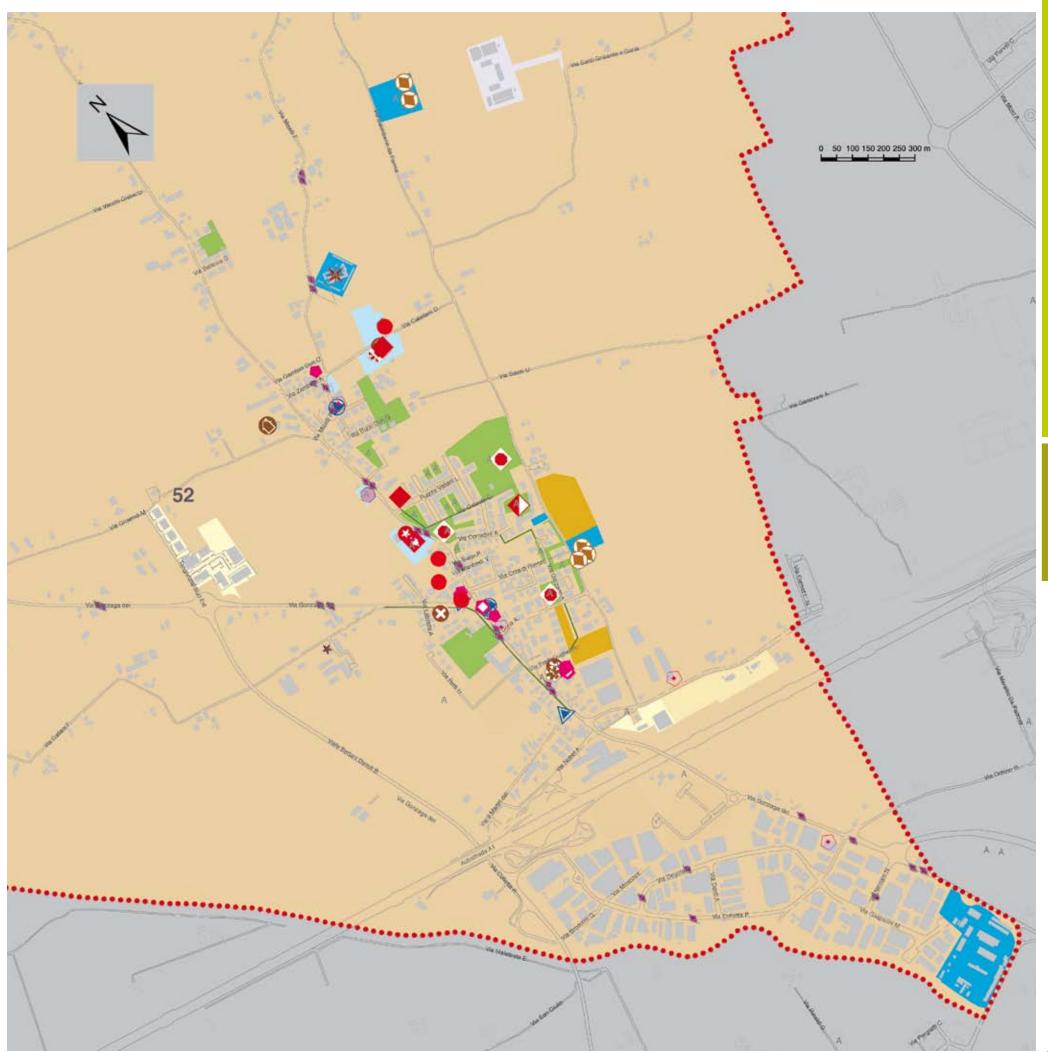
#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



	, ,	/
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 232	
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 146	stanze 203
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 127	stanze 178
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 47	
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 216	stanze 302



#### ₹ 53 CAVAZZOLI

La frazione di Cavazzoli ha conosciuto uno sviluppo edilizio più equilibrato rispetto gli altri territori della città: nonostante questo la popolazione è sensibilmente aumentata negli ultimi 10 anni superando le mille unità.

Il lento spopolamento della villa aveva provocato nel corso degli anni Novanta la cessazione totale di molti servizi di quartiere (ad esempio la scuola elementare) e degli esercizi commerciali presenti (ferramenta, minimarket, panetteria, macelleria, tabaccheria), ad esclusione dell'unico bar tuttora attivo.

Con il progressivo abbandono dell'agricoltura sono state chiuse la cantina sociale e di recente la latteria.

I due principali poli di aggregazione sono la parrocchia e il circolo Arci Rondò.

Nella frazione mancano aree verdi attrezzate e strutture pubbliche, ad eccezione del vicino inceneritore dei rifiuti, della centrale del teleriscaldamento cittadino (che però non serve la frazione), di un pensionato per immigrati (ricavato nella ex scuola) e di una comunità protetta per pazienti affetti da patologie neuropsichiatriche in via Campioli. In loco è altresì presente il campo sportivo ex Sporting di via Campioli che però è affidato in gestione a una società calcistica esterna.

E' attivo il nuovo ambulatorio del medico di base presso i locali del circolo Rondò.

Le previsioni urbanistiche di PRG '01 permettono la realizzazione di nuovi interventi residenziali, sia attraverso interventi diretti di privati che grazie all'unico piano particolareggiato. Per guesto, in concertazione con la parrocchia, si prevede la costruzione di una nuova scuola per l'infanzia. La frazione è dotata, altresì, dell'area cimiteriale.

Cavazzoli è servita da una linea di trasporto pubblico urbana a bassa frequenza: è in fase di potenziamento la rete delle piste ciclabili, oggi presenti nel centro abitato e al termine di via Campioli.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

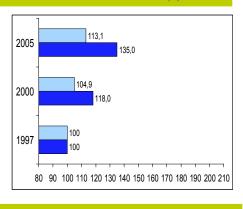
# **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	809
2000	955
2005	1.092

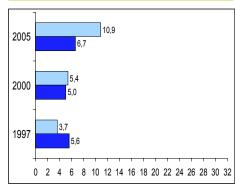
# DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x 1000/POP. RESIDENTE	7,33	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	83,33	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	121,52	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	31,62	48,05

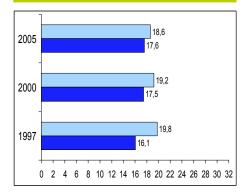
# INCREMENTO RESIDENTI (%)



# STRANIERI (IN %)



# **OVER 65 (IN %)**

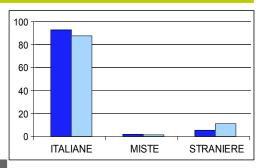


#### LEGENDA:

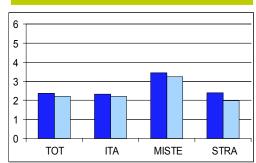




#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



CILESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + piani particolareggiati	1) (2001-20	33)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 131	stanze 183
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE		stanze 110
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE		stanze 109

Via Nobel A

#### **₹** 54 RONCOCESI

raccoglie popolazione adulta.

Nella frazione di Roncocesi il centro sociale, la parrocchia e diversi esercizi di "prima necessità" delineano una fisionomia più di paese che di semplice nucleo "urbano". Da circa 30 anni è presente un campo da calcio abbastanza frequentato da società sportive calcistiche che militano nei gironi dilettantistici. Spicca, all'inizio della villa, la presenza della latteria sociale cooperativa "Agricoltori di Roncocesi".

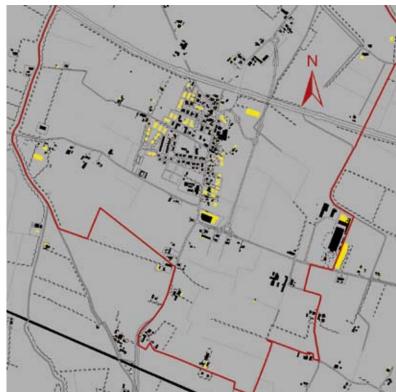
Roncocesi è una frazione abitata prevalentemente da giovani e da un forte numero di immigrati del Sud Italia. La scuola e la parrocchia, che raccolgono attività rivolte al mondo giovanile, collaborano per il buon svolgimento delle attività oratoriali e in taluni casi di doposcuola.

Assai importante è il polo aggregativo del centro sociale-bocciordomo Gianni Tasselli di via lotti che

Grazie al passaggio della Tav, in questa località sono stati realizzati una piccola variante di attraversamento dell'abitato, situata a est della frazione, e il sottopasso ciclopedonale che collega l'abitato a sud dell'A1 con le case sparse situate a nord della Tav e in via San Biagio. La frazione è dotata dell'area cimiteriale.

In loco sono presenti decine di cantieri edili, fra cui un rilevante intervento urbanistico in via di realizzazione che completerà le previsioni edificatorie del PRG '01. Situato a ridosso di via Villana (la strada del cimitero) l'intervento dovrebbe prevede la cessione al quartiere di un area pubblica ove probabilmente sorgerà una nuova piazza dotata di negozi al dettaglio diversificati per tipologia e si costituirà come occasione importante per la vitalità e la socialità della frazione.

Roncocesi è servita da una linea di trasporto pubblico urbana a bassa freguenza.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

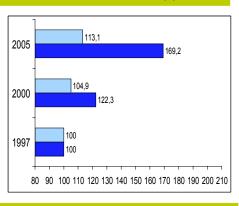
#### **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	956
2000	1.169
2005	1.618

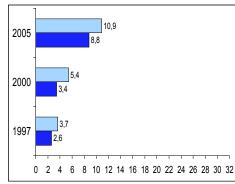
#### DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RES IDENTE	22,87	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	76,64	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	57,19	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	82,77	48,05

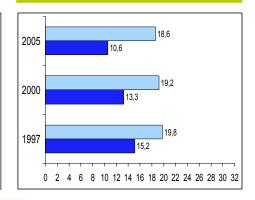
#### INCREMENTO RESIDENTI (%)



#### STRANIERI (IN %)



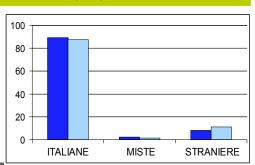
#### **OVER 65 (IN %)**



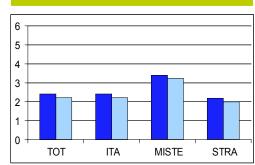
#### LEGENDA:

AMBITO COMUNE

#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



#### CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + niani particolar

CILICITA ILCOLORIALE (Interventi diretti + piani particolareggiati) (2001-2003)				
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 260	stanze 364		
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE		stanze 60		
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 70	stanze 98		
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0		
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 0	stanze 0		



#### **₹** 55 CELLA

Cella è la frazione più importante della seconda circoscrizione in adiacenza all'agglomerato urbano di Pieve Modolena-Carrozzone, per presenza di esercizi commerciali, di struttura urbana, e numero di abitanti.

Nel corso del '900 il centro della frazione venne così spostato dall'antico borgo presso l'ex chiesa parrocchiale, oggi non pienamente riconoscibile perché bisognoso di interventi consistenti di ristrutturazione, al nucleo della via Emilia che di lì a poco si sarebbe sviluppato consistentemente. Nel corso degli ultimi vent'anni Cella si è arricchita di svariati esercizi commerciali fra cui un supermarket, banche, la farmacia comunale e qualsiasi altra attività di prima necessità quali

panetteria, rivendita di tabacchi e giornali, negozi di abbigliamento. L'unica pista ciclopedonale è rappresentata dal percorso complanare alla via Emilia che unisce la frazione con Pieve Modolena e Cadè.

Una zona industriale di medie dimensioni comprendente diverse autofficine e un centro benessere con palestra è collocata a ridosso del polo produttivo di Corte Tegge, tra via dell'Industria e via dei Prati Vecchi. In zona sono presenti diversi caseifici per la produzione del Parmigiano-Reggiano.

Lungo via Cella all'Oldo sono collocati i servizi di quartiere: la scuola dell'infanzia, la scuola elementare, la parrocchia, i campi sportivi, la palestra comunale, la casa protetta del Comune, la casa della carità parrocchiale, le attrezzature ricreative della parrocchia, e - oltre la ferrovia - il cimitero.

Nelle campagne di Casaloffia e Barisella, importanti corti rurali, è presenta la comunità di recupero Giovanni XXIII nei locali della ex scuola di Casaloffia. Cella è dotata di due aree verdi attrezzate: con l'approvazione del piano particolareggiato a nord della via Emilia, non prevista nella programmazione del vigente Programma Poliennale di attuazione, la frazione si potrà dotare di una consistente quota di verde pubblico destinato ad altre attrezzature di quartiere. Si rileva la presenza di alcune zone edificabili, previste ad intervento diretto dal PRG '01, a destinazione produttiva e residenziale, in stretta adiacenza al territorio urbanizzato esistente.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

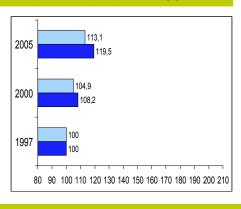
#### **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	2.573
2000	2.783
2005	3.074

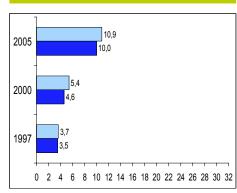
#### DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	12,04	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	77,42	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	131,93	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	49,01	48,05

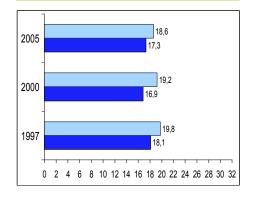
#### INCREMENTO RESIDENTI (%)



#### STRANIERI (IN %)



#### **OVER 65 (IN %)**

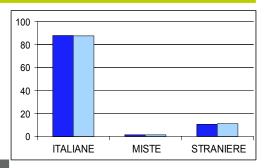


#### LEGENDA:

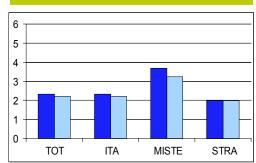




#### FAMIGLIE (IN %)

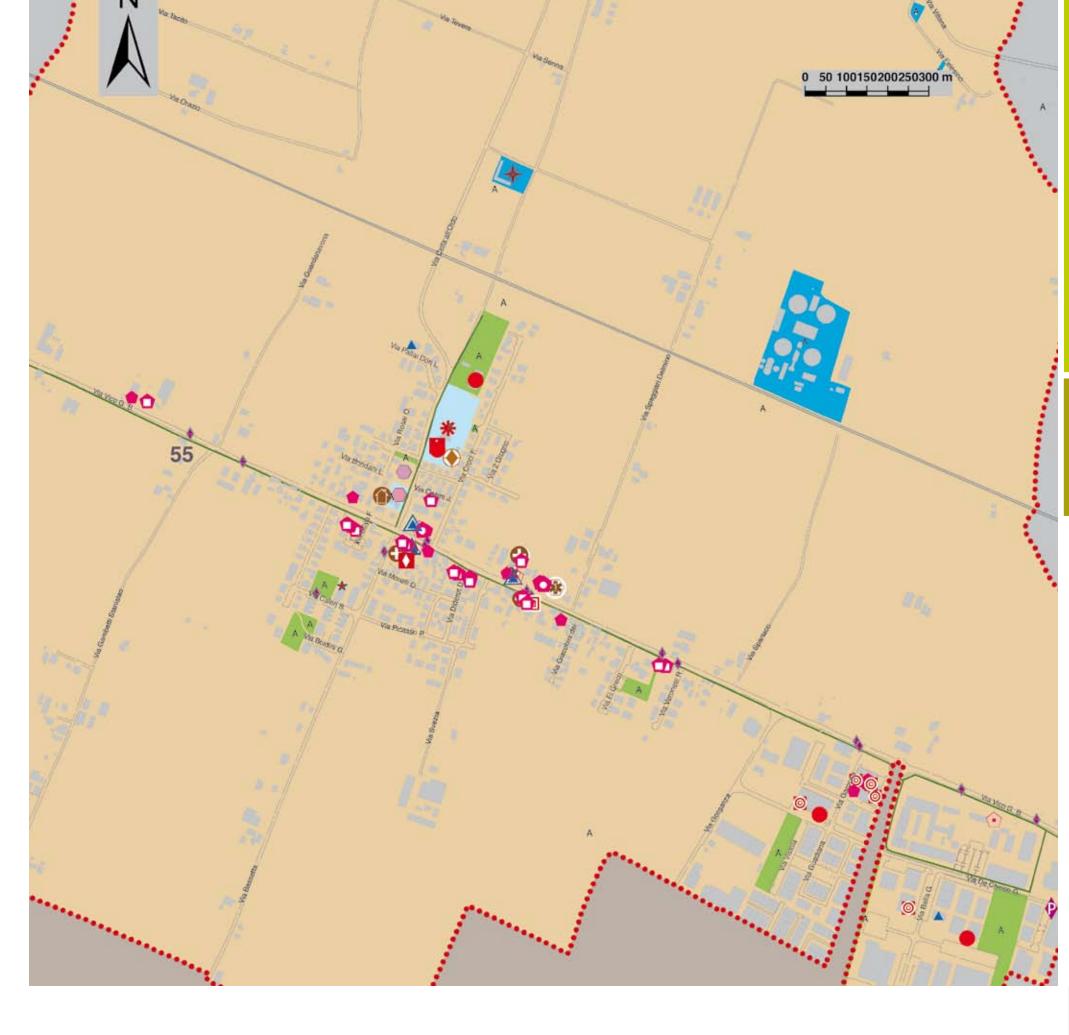


#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



#### CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + piani particolareggiati) (2001-2005)

ortzech rittzen zu tez (interventi ali etti i piani partiestareggiati) (zeel zeel)				
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 142	stanze 197		
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 236			
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0		
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0		
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE		stanze 122		



#### ₹56 CADÈ

Villa Cadé storicamente ha svolto la funzione di polo aggregatore per ville del circondario (Cella e Gaida): già all'inizio del secolo scorso, possedeva una delle prime farmacie comunali ancor prima di quella di Cella, la stazione ferroviaria, il medico di base, la posta, la sede della ex Cassa di Risparmio. il medico condotto.

Nonostante questo dalla metà degli anni '80 la frazione ha un po' perso questo ruolo accentratore, specie per l'elevata espansione urbanistica della vicina villa Cella e per lo spopolamento della frazione di Gaida, oggi in continuo con il tessuto edificato di Cadè. A villa Cella, infatti, sono comparsi molti servizi di base: diversi medici di famiglia, la farmacia

decine di negozi, banche e quant'altro e quindi la "gravitazione" su Cadé da parte degli abitanti di quest'ultima è venuta un po' a mancare rispetto a prima, se non per il servizio postale.

Cadé, pur segnata dalla presenza della via Emilia, si sviluppa lungo l'asse nord-sud della Strada Statale nº 9 (Via G. Bruno). Di rilievo la presenza, in adiacenza al tessuto edificato, di zone a destinazione residenziali di completamento, affiancate ad aree a destinazione produttiva, con tipologie edilizie che si distaccano dai fabbricati esistenti per ricondursi a abitazioni singole o bi-familiari. È inoltre presente una ampia fascia a destinazione agricola che circonda l'intera frazione. Nella frazione di Cadé, per questi interventi diretti, sono stati attuati 88 alloggi; la potenzialità attuativa rimanente è di ulteriori 108 alloggi. Altri 83 alloggi saranno realizzati poi con l'attuazione del Pua "Ta-2" che prevede un'altissima porzione di verde pubblico. (Approvazione non prevista nella programmazione del vigente Programma Poliennale di attuazione).

In zona sono presenti l'area parrocchiale, che ospita nell'area adiacente una comunità protetta per anziani, un circolo Acli con bocciodromo, il circolo Arci, una vasta area pubblica attrezzata, la scuola elementare di prossimo ampliamento, un campo sportivo con spogliatoi in fase di ristrutturazione. Altre attività importanti quali poste, sportello bancario, farmacia comunale, minimarket, bar, forno, edicola, tabaccheria e negozi di vario genere garantiscono una certa vitalità della frazione.

La stazione è stata momentaneamente soppressa: la presenza dell'asse storico garantisce mezzi di trasporto pubblico locale a media frequenza connessi direttamente alla città. La frazione è dotata, altresì, dell'area cimiteriale ed è servita dalla pista ciclabile S. Ilario-Reggio.



confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

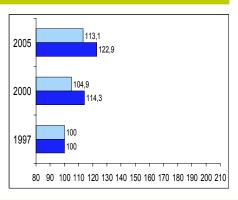
#### **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	1.438
2000	1.643
2005	1.768

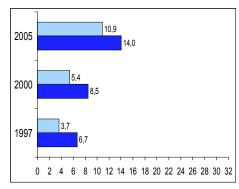
#### DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/POP. RESIDENTE	15,84	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	94,46	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	86,20	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	62,92	48,05

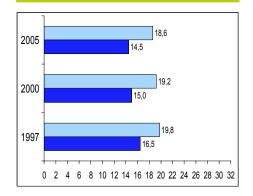
#### INCREMENTO RESIDENTI (%)



#### STRANIERI (IN %)



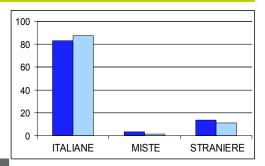
#### **OVER 65 (IN %)**



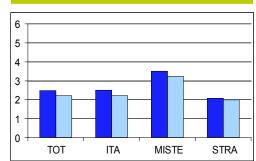
#### LEGENDA:

AMBITO COMUNE

#### FAMIGLIE (IN %)



#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



CRESCITA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piani particolareggiat	1) (2001-20	U3)
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 117	
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE	alloggi 127	
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 0	stanze 0
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE	alloggi 84	stanze 118

#### **₹** 57\_GAIDA

Villa Gaida è l'ultima appendice del comune di Reggio prima del comune di S. Ilario d'Enza. A partire dalla metà degli anni '50 la frazione ha subito un intenso fenomeno di emigrazione verso le aree produttive della città, riducendo la popolazione alle 200 unità nel corso degli anni Novanta.

Con il lento spopolamento della frazione sono stati chiusi alcuni degli esercizi commerciali al dettaglio, le scuole elementari, poi trasformate in scuola dell'infanzia statale. In zona è presente anche l'istituto professionale statale agrario Motti. La villa è servita da una linea di trasporto pubblico connesso direttamente alla città e dalla pista ciclabile S. Ilario-Reggio; in loco è presente il cimitero e qualche attrezzatura sportiva nei pressi della parrocchia, curata dalla vicina parrocchia di Cadè.

L'attuazione delle nuove aree di completamento residenziale e di alcuni piani particolareggiati ha generato un aumento della popolazione negli ultimi anni, oggi quasi raddoppiata rispetto al decennio scorso: con il completamento degli interventi nelle aree di trasformazione nella frazione verranno realizzate alcune aree verdi.





confronto edificato 2001 (edifici neri) - 2005 (edifici gialli)

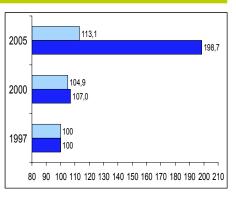
#### **RESIDENTI**

ANNO	RESIDENTI
1997	227
2000	243
2005	451

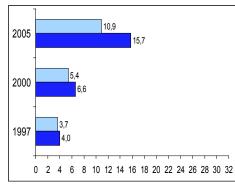
#### DATI SOCIO-ANAGRAFICI AL 31.12.2005

			COMUNE
Tasso natalità	NATI x1000/P OP . RES IDENTE	22,17	11,34
Tasso scolarità	(POP. 6-14 x1000)/RESIDENTI	97,56	80,08
Indice vecchiaia	(POP.>65x1000)/(POP.>14)	59,49	137,65
Indice fecondità	NATI x1000/POP. FEMMINILE 15-48	86,21	48,05

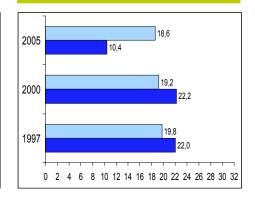
#### INCREMENTO RESIDENTI (%)



#### STRANIERI (IN %)



#### OVER 65 (IN %)

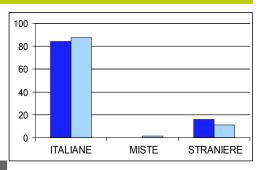


#### LEGENDA:

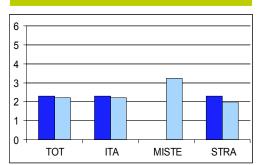




#### FAMIGLIE (IN %)

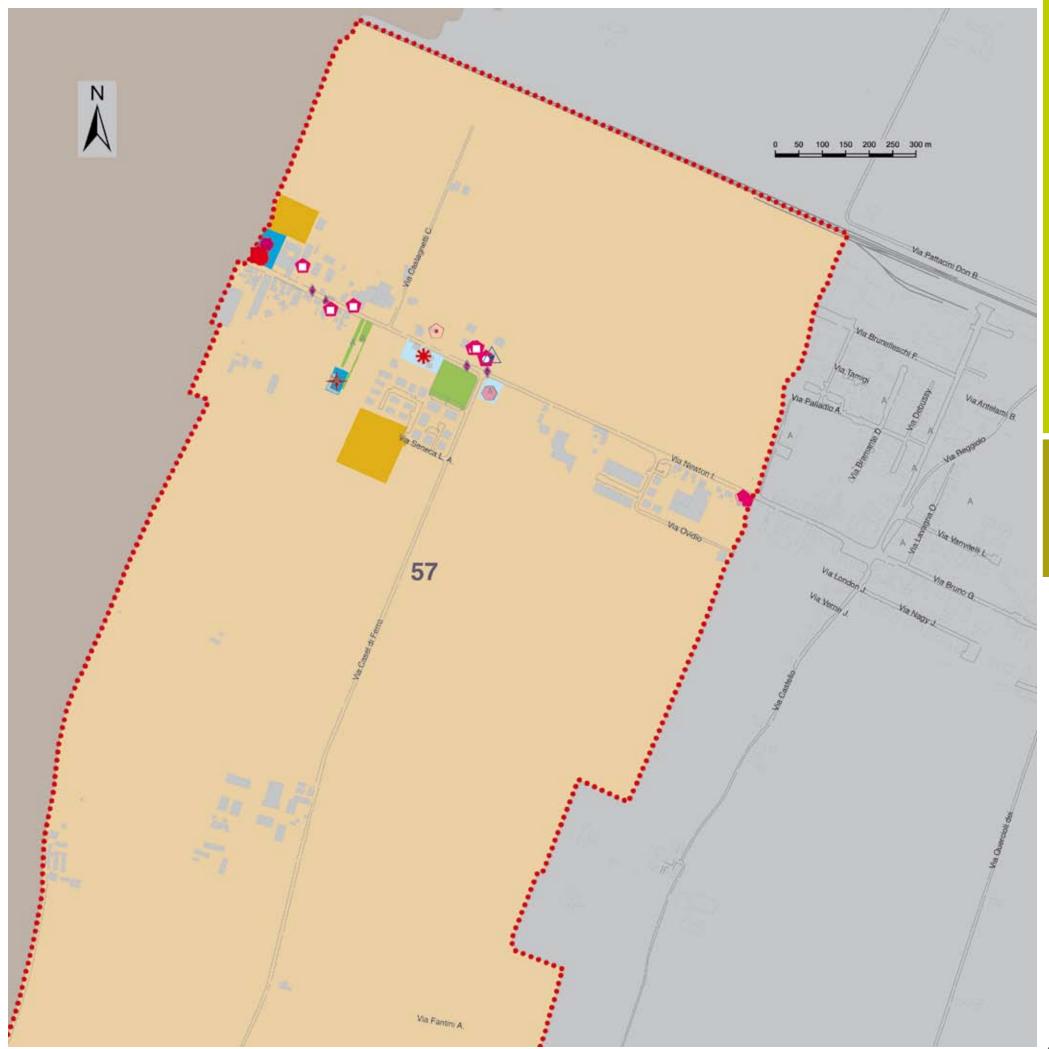


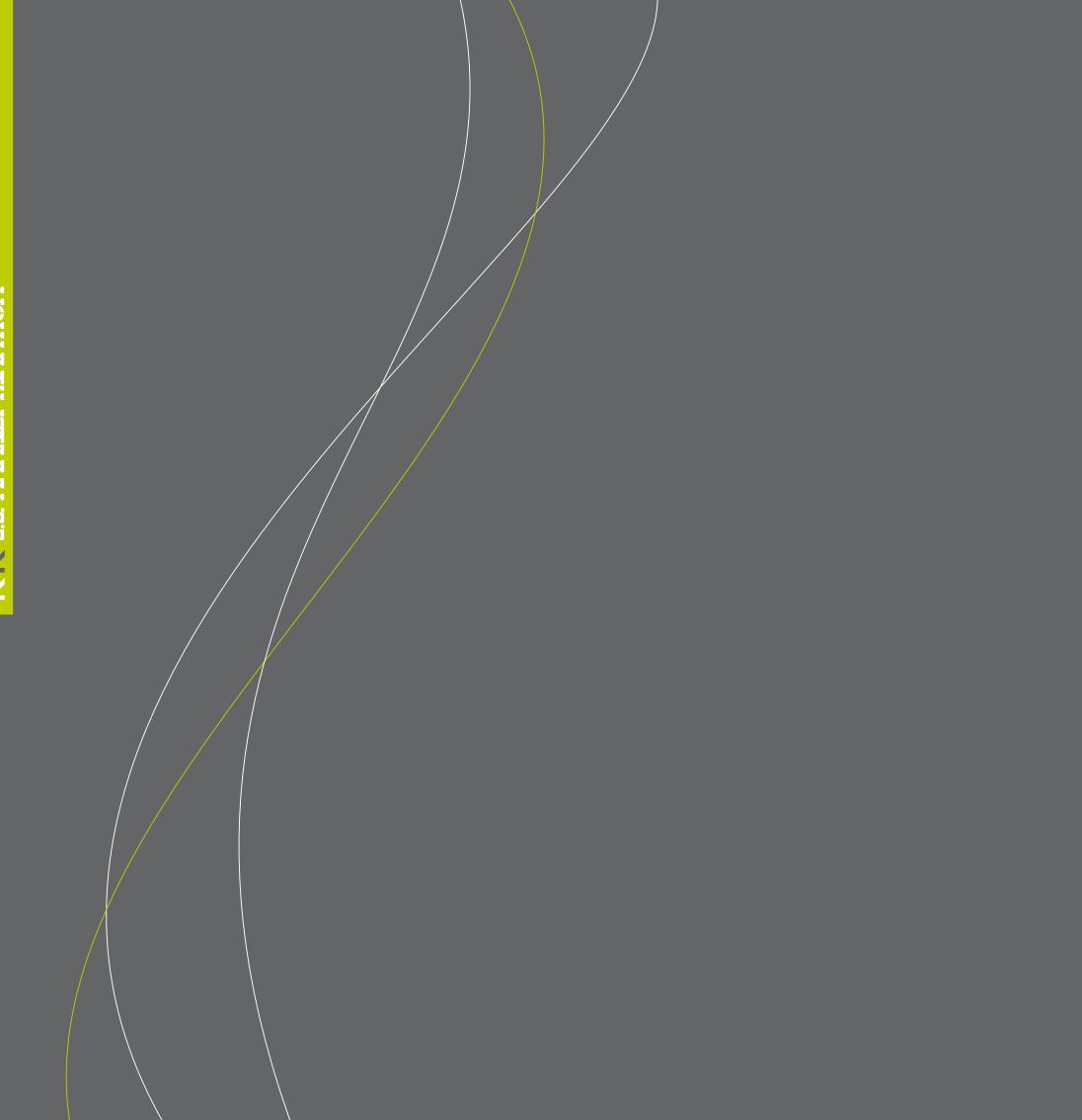
#### **COMPONENTI PER FAMIGLIA**



#### CRESCITA RESIDENZIALE (interventi diretti + niani particolareggiati) (2001-2005

CRESCITA RESIDENZIALE (Interventi diretti + piani particolareggiati) (2001-2005)				
INTERVENTI DIRETTI ATTUATI	alloggi 122	stanze 173		
INTERVENTI DIRETTI DA ATTUARE		stanze 94		
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN FASE DI REALIZZAZIONE / REALIZZATI	alloggi 0	stanze 0		
PIANI PARTICOLAREGGIATI IN APPROVAZIONE /CONVENZIONE	alloggi 96	stanze 124		
PIANI PARTICOLAREGGIATI DA ATTUARE		stanze 79		







### 2.2.1. INTRODUZIONE ALLA LETTURA DELLE TAVOLE UI ANALISI TEMATICA

Per comporre il quadro complessivo dell'offerta di servizi pubblici, si è ritenuto necessario mostrare l'analisi per alcune specifiche categorie.

Tale esame, redatto in collaborazione con gli assessorati competenti, si pone l'obiettivo di mettere a sintesi gli studi di dettaglio. In alcuni casi si è messo in relazione al programma poliennale degli investimenti, per evidenziare le opere già in atto e previste dai settori competenti.

Le tavole vertono su sei diversi tematismi, il primo dei quali è il sistema dei servizi educativi, nel quale sono state evidenziate scuole pubbliche e private, individuate per ordine e grado, aventi un bacino di incidenza locale (fanno infatti eccezione le scuole superiori per la loro valenza di servizio a scala urbana). In particolare, la tematica collegata ai bacini di utenza delle scuole elementari comunali è stata affrontata in un percorso partecipato sul welfare (5+1 Percorsi di partecipazione sul Piano Strutturale Comunale) nel quale sono emerse alcune linee guida significative da considerare nella programmazione futura o nella razionalizzazione dei servizi scolastici di cui riportiamo in appendice alla tavola i punti salienti.

Il secondo tematismo analizzato su tutto il territorio comunale riguarda i principali impianti sportivi pubblici, mettendo in evidenza le strutture riconosciute come primarie, secondarie o circoscrizionali.

La terza tematica individua i luoghi di culto ed i servizi ad essi connessi, con particolare riferimento alla presenza di attrezzature ricreative (segnalata, ad esempio, la presenza dei cinema annessi alle parrocchie), gli impianti sportivi e i circoli culturali.

Come quarto contenuto sono state rappresentate, in tutto il territorio Comunale, le sedi e sale pubbliche, quelle delle forze dell'ordine e le numerose aree destinate a cimiteri, presenti in quasi tutte le frazioni.

La quinta tavola affronta l'analisi del sistema dei parchi di rilevanza urbana e di quartiere, partendo da una valutazione dimensionale che ne stabilisce il livello di fruizione e generando una mappa delle principali aree destinate a verde pubblico all'oggi più frequentate. Mappa che evidenzia quali siano le zone in carenza o meno di tale servizio.

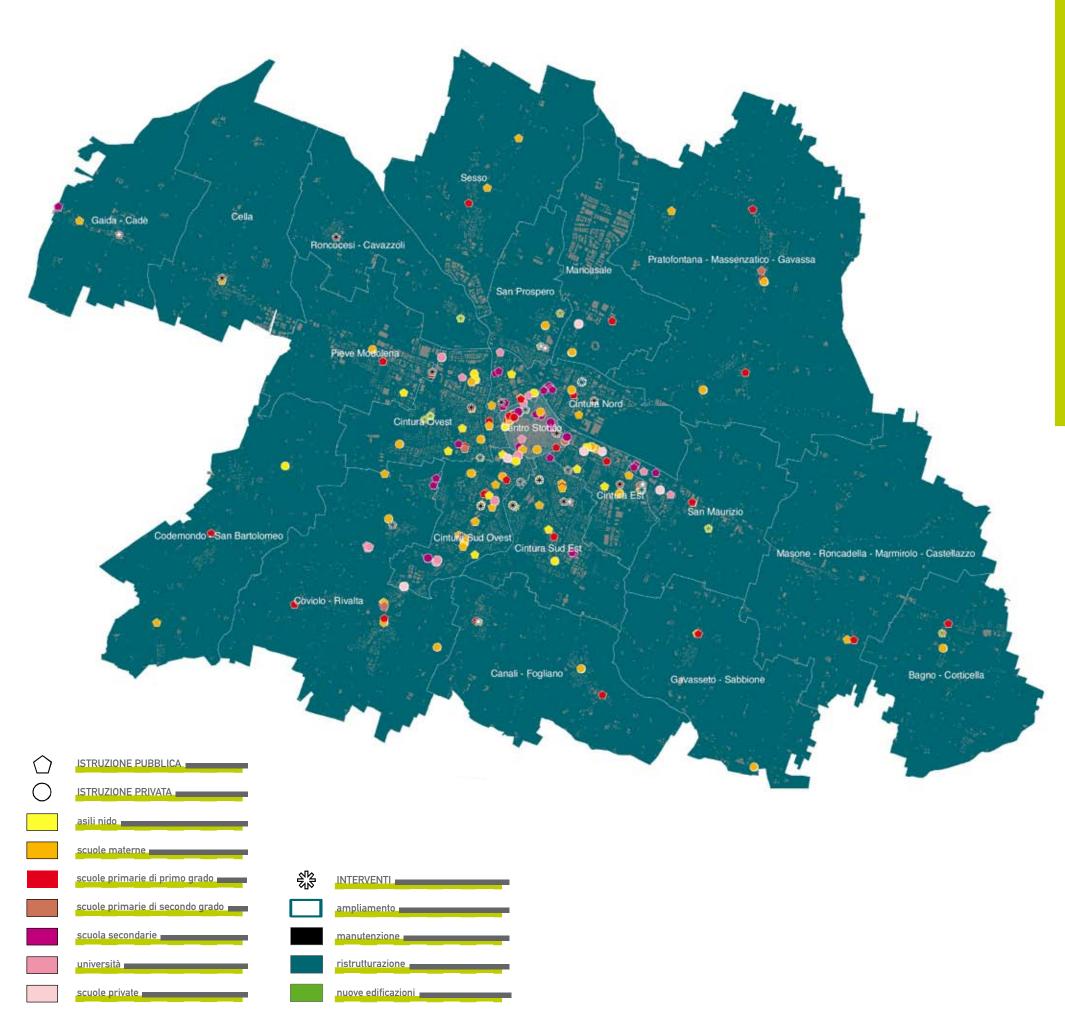
Ultima tematica affrontata è stata quella legata ai luoghi della assistenza, relativa dunque ai principali servizi sociali e sanitari. Sono rappresentati con un simbolo di dimensioni maggiori gli ospedali e i principali centri sanitari, mentre con simboli di dimensioni inferiori tutte quelle strutture che svolgono servizi di continuità assistenziale.

In tutte le tavole è rappresentato l'intero territorio comunale: gli ambiti sono stati aggregati per affinità ed omogeneità di struttura morfologica, al fine di una analisi comparata capace di sintetizzare le singole caratteristiche di ambito

# →TAVOLA 1 RAPPRESENTAZIONE SERVIZI EDUCATIVI IN RELAZIONE AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Questa tavola illustra in modo schematico le principali strutture adibite a servizi educativi scolastici di ogni ordine e grado e di proprietà comunali o di altri Enti (private o pubbliche non comunali). La valutazione della presenza nel territorio appare complessa e diversificata, anche se pare che tali servizi, soprattutto per quanto riguarda le scuole dell'obbligo, siano diffusi abbastanza capillarmente sul territorio.

Si è voluto in particolare fare emergere la relazione col Piano Triennale degli Investimenti che prevede interventi di ampliamento, manutenzione, ristrutturazione di alcune strutture nell'immediato orizzonte temporale. Sono altresì rappresentate le nuove strutture già finanziate ed in corso di realizzazione. Una valutazione maggiormente dettagliata sull'accessibilità a tali servizi, sui bacini di utenza, sull'efficienza delle strutture, ecc..., in particolare delle scuole dell'obbligo comunali, deve essere rimandata all'Assessorato competente; l'obiettivo di questa rappresentazione cartografica vuole essere esclusivamente il censimento delle strutture presenti e la loro dislocazione sull'intero territorio Comunale.



# →TAVOLA 2 RAPPRESENTAZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE SUDDIVISE PER GERARCHIA

In questa tavola sono state individuate le strutture legate alle attività sportive, in particolar modo sono visibili tutte le strutture pubbliche e le principali strutture private, relazionate alla delibera di giunta del 27/02/2006 n. 37 che riclassifica le principali strutture sportive del comune per ordine di rilevanza in primarie, secondarie e circoscrizionali.

Si è cercato di differenziare le strutture in modo da evidenziarne la proprietà e il livello di aggregazione: la voce proprietà privata nella legenda indica anche impianti di proprietà di altri enti pubblici, in quanto non comunali, mentre l'indicazione di complesso indica che nel sito sono collocati più impianti relazionati tra loro; viceversa le strutture singole indicano sia impianti isolati sia impianti attigui che non sono relazionati tra loro (per proprietà o gestione, ad esempio).

Sono considerati pubblici gli impianti di proprietà comunale (ma non ad esempio quelli di proprietà della provincia) e strutture o aree sportive che il comune ha in affitto da altri enti (pubblici e non).

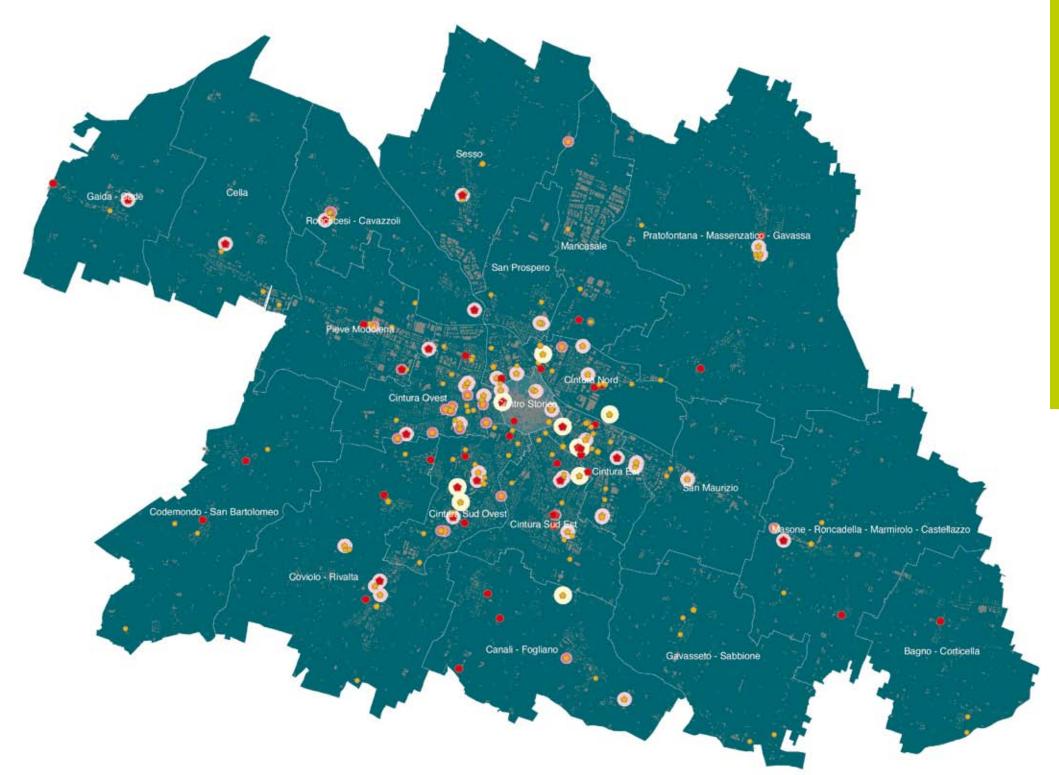
Per quantio riguarda le strutture sportive private l'amministrazione sta effettuando un più dettagliato censimento che integrerà la fotografia qui presentata.

Come si può vedere dalla carta, la maggior parte delle strutture sportive è concentrata soprattutto nell'area urbana, anche se il forese ha una discreta presenza di impianti.

Dal censimento emerge che gli impianti classificati come primari (contrassegnati da quadrato blu) non sono concentrati in un unico punto ma distribuiti nel territorio comunale. Gli impianti secondari sono ben distribuiti in relazione alla densità di popolazione sul territorio comunale, ovviamente tenendo conto del fatto che nei quartieri Ovest, Sud e Est della città hanno una densità abitativa maggiore. Negli ultimi anni anche nei quartieri a Nord della via Emilia si assiste ad un incremento delle strutture ricettive: infatti sono sorti nuovi centri di aggregazione e nuovi quartieri, al contrario di quanto accadeva in passato. Da notare la presenza del nuovo complesso natatorio nella zona di Mancasale, che va a colmare un vuoto importante per le attività estive a contatto con l'acqua; il complesso storico di via Melato nella Cintura Sud – Est durante la stagione estiva è meno congestionato rispetto agli ultimi anni.

Per quanto riguarda i quartieri più periferici il fatto di avere meno strutture sportive pubbliche non è da considerarsi di per sé una carenza: nella maggioranza dei casi si può trovare un impianto nel quartiere limitrofo.

Per trarre delle conclusioni: complessivamente il comune è fornito di un buon numero di impianti, anche se in alcune zone del forese di ultima edificazione si inizia a percepire la necessità di implementare le attrezzature, come ad esempio nelle frazioni che si sviluppano lungo la via Emilia verso Modena.





## →TAVOLA 3 LUOGHI DI CULTO RELAZIONATI ALLE ATTREZZATURE SPORTIVE/CULTURALI CHE OFFRONO

Nella rappresentazione delle strutture adibite al culto religioso si è cercato non solo di evidenziare la collocazione delle stesse all'interno del territorio comunale, ma anche di sottolineare quelle attrezzature ad esse connesse che implementano i servizi pubblici e che sono importanti per l'aggregazione della comunità del quartiere/frazione.

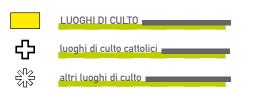
Fra le attrezzature legate allo sport troviamo campi da calcio, piste polivalenti e palestre, mentre fra le attrezzature legate alla cultura abbiamo cinema, teatri e sale polivalenti.

Si è ritenuto infine di non sottolineare a questa scala l'eventuale presenza di aree verdi attrezzate per il gioco dei più piccoli, per una migliore chiarezza di rappresentazione.

In alcune frazioni e quartieri, le strutture di proprietà della curia legate sia all'ambito culturale sia all'ambito sportivo esulano dall'ambito strettamente parrocchiale e servono un pubblico ampio e variegato (l'esempio più eclatante è rappresentato dal cinema Olimpia di via Tassoni).

Possiamo osservare che mentre le strutture legate allo sport (forse anche per praticità di realizzazione?) sono equamente distribuite e numerose, nella Cintura Sud-Est della città le parrocchie presentano più varietà di attrezzature legate alla cultura. Fa eccezione il centro storico, in cui è stata più complessa la restituzione dei dati, in quanto è molto probabile che le strutture legate alle chiese non siano a sé stanti, ma integrate nel tessuto e perciò difficilmente rilevabili.

In conclusione i luoghi di culto cattolici coprono l'intero territorio comunale mentre i principali luoghi di culto non cattolici sono localizzati prevalentemente nelle vicinanze del centro storico; inoltre questi ultimi non presentano strutture, se così si possono definire, ausiliarie.





# →TAVOLA 4 RAPPRESENTAZIONE SEDI E SALE PUBBLICHE, FORZE DELL'ORDINE E CIMITERI

In questa tavola sono rappresentate in rosso le sedi delle forze dell'ordine, in verde le principali sedi e sale pubbliche e in giallo i cimiteri.

Partendo da questi ultimi, possiamo notare che il forese abbia un'identità molto vivida: infatti tutti i quartieri periurbani (Pieve modolena, San Maurizio, San Prospero e Mancatale) e tutte le frazioni eccetto una, sono dotati di area cimiteriale. Viceversa i quartieri urbani possono contare unicamente sul cimitero monumentale (per chi ha già familiari nel sito) e sul cimitero suburbano, progettato dall'architetto razionalista Enea Manfredini.

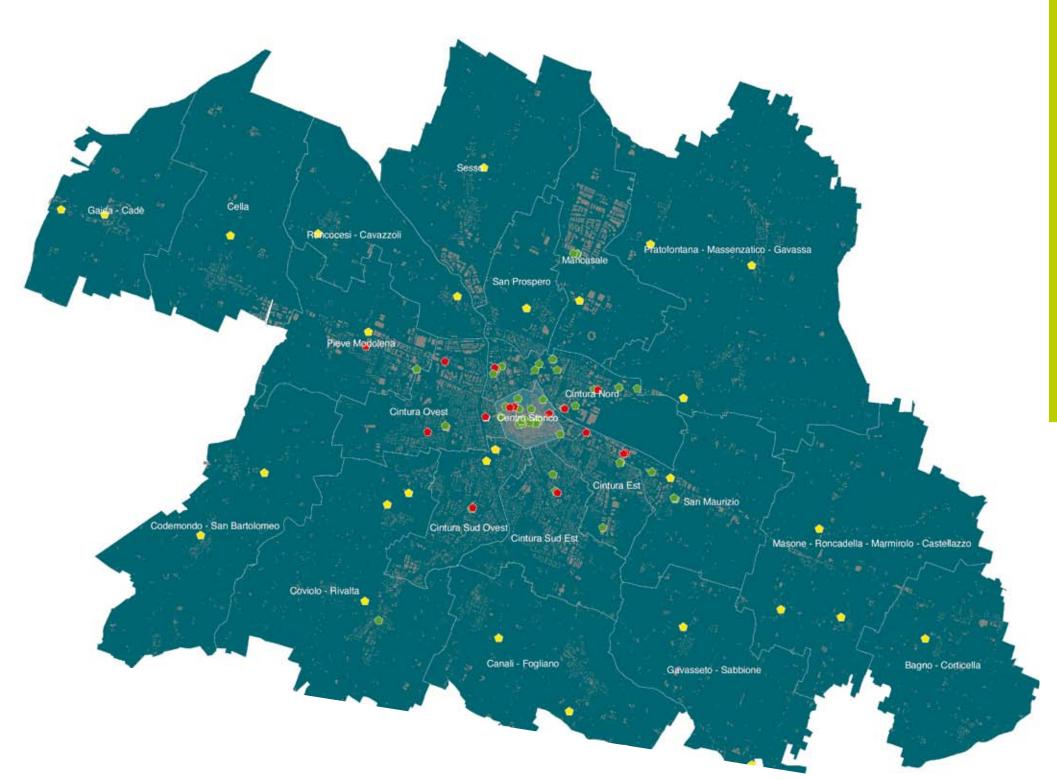
Complessivamente il Comune di Reggio Emilia può contare su ventottto aree cimiteriali: per la maggior parte si tratta di piccole aree, eccetto i due cimiteri urbani.

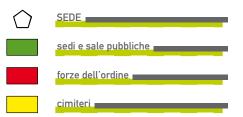
Per quanto riguarda le sedi e le sale pubbliche e delle forze dell'ordine il censimento è frutto della collaborazione tra il Servizio Pianificazione e le Circoscrizioni, le quali hanno fornito preziose informazioni riguardanti i quartieri urbani. A parte le sedi delle circoscrizioni, che sono dotate di una sala per riunioni/conferenze, è interessante notare che nessuna frazione eccetto Rivalta è dotata di una sala civica, mentre tra i quartieri periurbani solo San Prospero non è dotato di una sala per le conferenze (anche se si può osservare che nell'adiacente Cintura nord sono presenti due sedi di circoscrizione dotate di sale civiche e altre sedi pubbliche).

In alcuni casi la scala di rappresentazione può trarre in inganno: infatti spesso accanto alla sede di circoscrizione si trova il distaccamento della polizia municipale.

Due parole vanno spese per il centro storico: qui infatti abbiamo una concentrazione elevata di sedi pubbliche e forze dell'ordine in quanto vi sono quasi tutte le sedi degli uffici comunali, la Provincia, le caserme dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e la Questura.

Fanno eccezione la sede della Polizia Municipale (nella Cintura Ovest) e il commissariato di Polizia Stradale (nella cintura Est).





### →TAVOLA 5 SISTEMA DEI PARCHI DI RILEVANZA URBANA E DI QUARTIERE

Per leggere la tavola seguente è importante specificare la distinzione fra il significato di "parco" e verde pubblico in genere: per verde pubblico si intendono tutte le aree verdi che sono di proprietà del comune in cui sono comprese le aiuole, i verdi di pertinenza stradale, i verdi di risulta di un intervento edilizio; per parco invece si intendono i verdi pubblici fruibili, ossia dotati di percorsi, talvolta ristori e aree-gioco per i più piccoli.

Nella tavola a fianco i parchi sono identificati da cerchi colorati di diverse dimensioni o da aree definite: in giallo sono rappresentati i parchi di quartiere, cioè quei parchi che hanno una valenza di "vicinato" e che vengono utilizzati dagli abitanti del quartiere come spazio di ritrovo e per i giochi; in rosso sono rappresentati parchi che hanno un "valore superiore" in termini di bacino di affluenza.

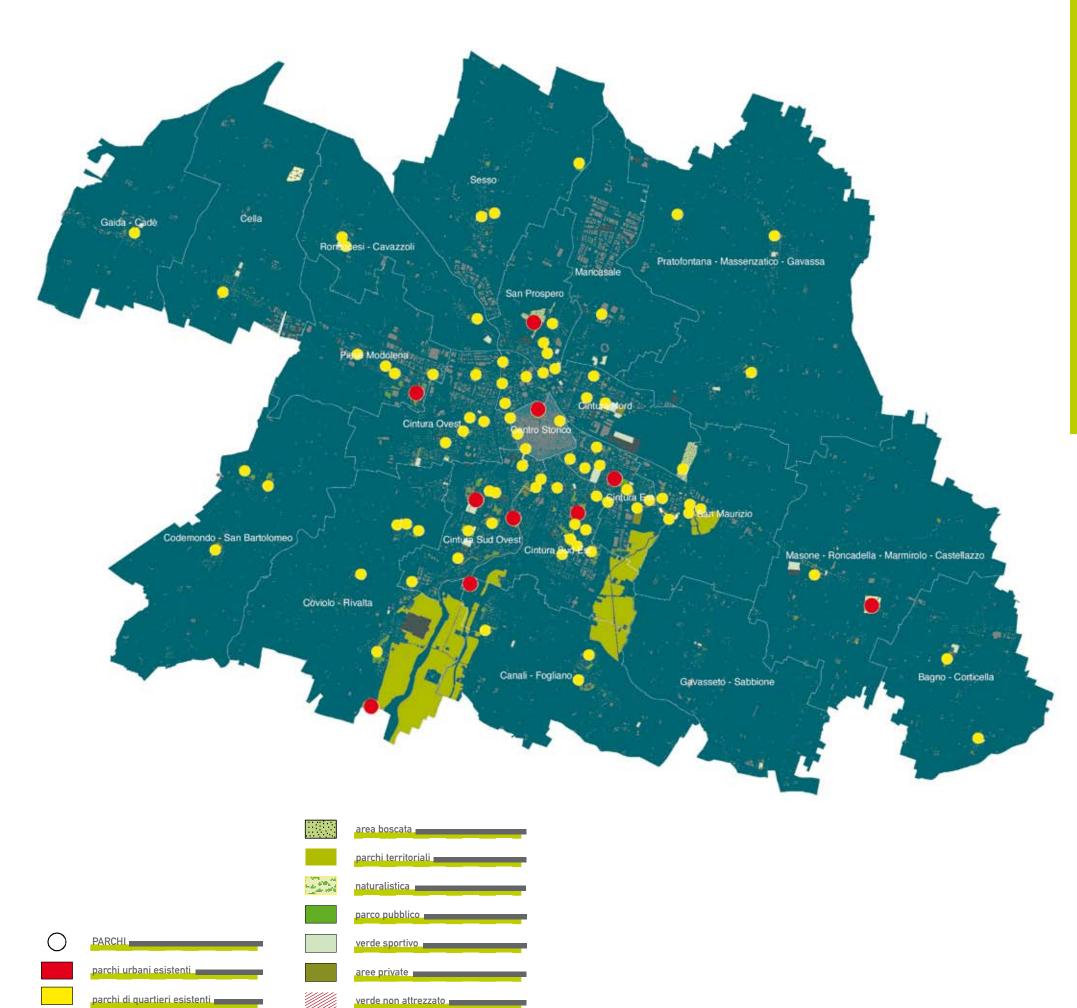
La legenda a fianco indica invece le differenti tipologie di parco ed è suddivisa in:

- aree boscate: sono le aree dove la vegetazione è più fitta e in cui sono presenti percorsi fra alberi e arbusti (non sono previste aree gioco per i bambini);
- parchi territoriali: sono zone che possono essere adibite a produzione agricola, talvolta dotati di sentieri e itinerari ciclonaturalistici non meglio definiti al loro interno;
- aree naturalistiche: porzione di territorio di tutela faunistica e ambientale; qui la vegetazione si regola autonomamente, salvo interventi occasionali di ripristino dei percorsi;

- parco pubblico: è il parco come comunemente lo si intende, ossia un'area a prato con alberi, percorsi ciclopedonali, zone di sosta ed eventuale area attrezzata per il gioco dei più piccoli;
- verde sportivo: sono zone di verde pubblico con una o più parti dedicate alle attrezzature sportive;
- ≥ aree private: sono aree adibite a verde che non sono di proprietà del comune, gestite in taluni casi attraverso autogestioni;
- verde non attrezzato: aree non attrezzate adibite a parco che non rientrano nelle categorie precedentemente elencate; la zona più vasta nel comune è il parco della reggia di Rivalta, che rientra nei beni vincolati dalla soprintendenza, poichè recintato.

Si può osservare dunque come tutto il comune sia dotato di aree adibite a verde pubblico di quartiere, nonostante il forese orientale e in particolare l'aggregato Gavasseto-Sabbione sia sprovvisto di aree verdi attrezzate.

Se si confronta la tavola a fianco con la tavola dedicata all'incremento della popolazione (tavola 4 del punto 1.2) si può altresì osservare che gli ambiti ove l'incremento della popolazione è stato maggiore hanno visto un aumento ragguardevole dei parchi di quartiere: ciò è dovuto al fatto che questi parchi sono nati in concomitanza con le nuove abitazioni in molti casi frutto della pereguazione urbanistica.



### →TAVOLA 6 SISTEMA DEI SERVIZI PER LA SANITÀ

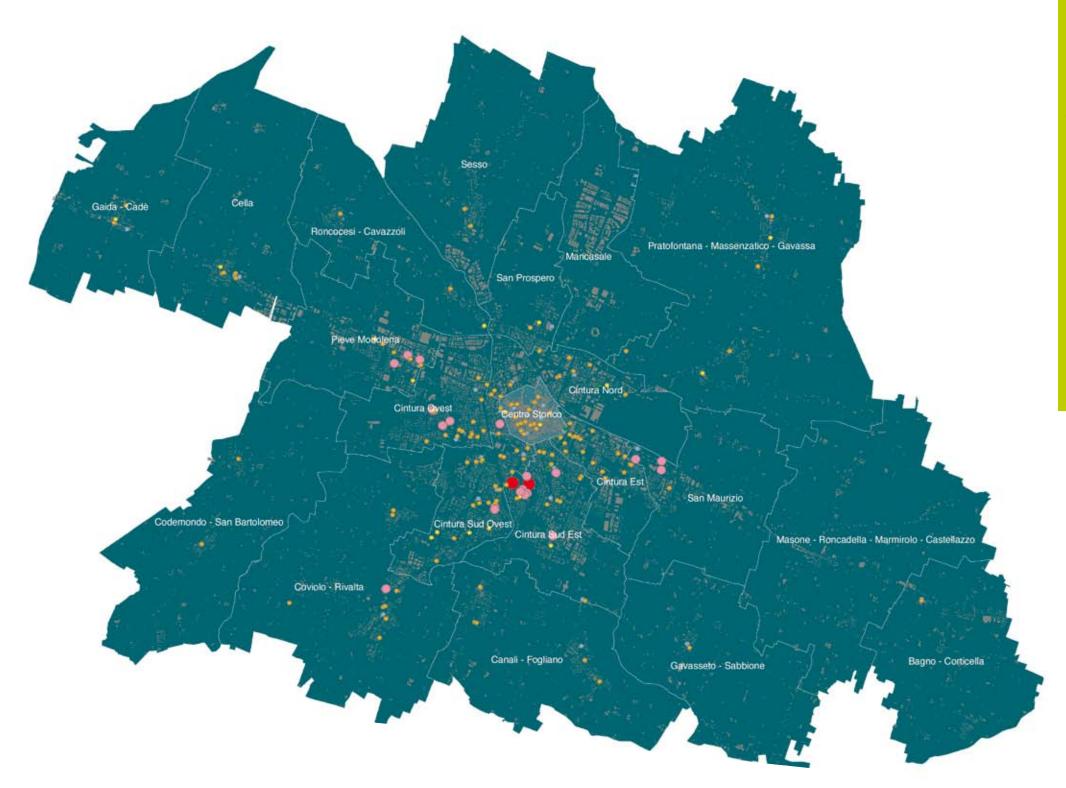
La tavola rappresenta le strutture adibite alle cure, le farmacie, le strutture di accoglienza per le persone anziane e/o disabili e gli ambulatori dei medici di base.

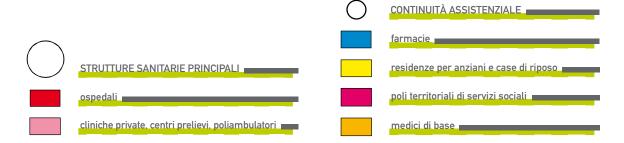
Per quanto riguarda le strutture sanitarie il comune di Reggio Emilia non presenta un unico polo ricettivo, bensì possiede diverse strutture dotate di ambulatori specialistici e centri prelievi, tutte collocate all'esterno del centro città, quindi facilmente raggiungibili sia con mezzi propri, sia con i mezzi pubblici.

Le farmacie sono dislocate anch'esse in tutto il territorio comunale, frazioni comprese; fanno eccezione gli aggregati di Mancasale (che però è per la maggior parte del suo territorio adibito a zona produttiva), Masone – Roncadella – Marmirolo – Castellazzo e Roncocesi – Cavazzoli. È invece più problematica l'assenza di ambulatori di medici di base in alcuni aggregati, o la presenza di solamente uno o due medici in aggregati popolosi, come ad esempio Bagno – Corticella, che ospita più di tremila abitanti.

Riguardo le case di riposo è presente una discreta offerta di case ed appartamenti protetti (fatta eccezione per il forese orientale).

I poli territoriali di servizi sociali sono 5, distribuiti equamente nel territorio e forniscono assistenza a persone bisognose e/o con problemi relazionali. Sono molto attivi sul territorio e forniscono un'attenta fotografia delle situazioni più disagiate, rendendo così possibile interventi celeri e mirati alle persone più bisognose; esse svolgono inoltre molteplici attività dedicate agli adolescenti che hanno bisogno di orientamento e sostegno.

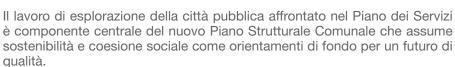








### APPRODO DEL PIANO DEI SERVIZI: L'ESEMPIO DI RONCOCESI



Ciò è certamente una conquista culturale, un processo che deve essere condotto, coltivato, tanto sul piano individuale quanto su quello collettivo, all'interno del sistema di relazioni della civitas, della città.

L'objettivo del Piano dei Servizi, inserito in questa idea di città, è dunque quello di prendersi cura degli spazi, operando a diversi livelli: dall'ascolto delle comunità insediate alla condivisione delle diverse identità nella predisposizione di un futuro accogliente, rendendosi capace di predisporre occasioni per la costituzione di una comunità socialmente coesa.

Questo primo quaderno raccoglie le attività di indagine svolte nei quartieri e nelle frazioni per comporre un quadro dell'esistente attraverso uno sguardo ravvicinato del territorio. Questa pubblicazione è una prima tappa di un percorso complesso che, leggendo e interpretando il territorio in modo condiviso, cerca di fare emergere, attraverso esplorazioni progettuali, le criticità e le potenzialità dei luoghi, valutandone il valore simbolico ed identitario per le comunità che vi sono insediate al fine di proporre soluzioni concrete e di prospettiva alle esigenze presente e futura città.

Obiettivo ultimo è quello, nel riferimento di uno scenario di prospettiva, di comporre una trama capillare e diffusa della città pubblica quale contributo essenziale per sviluppare politiche e azioni sociali efficaci e adequate.

Per ciascuno dei 57 ambiti il piano dei servizi rappresenterà, quale parte integrante del piano strutturale comunale, l'offerta di spazi e luoghi pubblici come di seguito esemplificato.

- 1. CHIESA, SCUOLA, CENTRO SOCIALE, GIOCO BIMBI. Riordino urbanistico e potenziamento attrezzature di quartiere in una visione d'insieme con il verde di cessione a ridosso dell'area cimiteriale.
- 2. ZONA SPORTIVA, NUOVA AREA VERDE, CIMITERO. Nuove progettualità pubbliche con qualificazione del verde attrezzato e dei percorsi ciclopedonali fortemente connessi al nuovo sistema dei servizi.

Riordino centralità e potenziamento commercio al dettaglio.

4. LATTERIA SOCIALE.

3. ZONA COMMERCIALE.

Emergenza storico-urbanistica da valorizzare per il forte legame con la produzione agricola del territorio.

5. INDUSTRIA AD ALTO IMPATTO AMBIENTALE.

Persistenza problematica con la frazione; prospettare nuovi scenari.